



**Relazione Finanziaria Annuale
al 31 dicembre 2015**

I Indice

I	Indice.....	2
II	Organi sociali	5
III	Relazione sulla gestione	7
1.	Premessa	8
2.	Struttura del Gruppo e dati di sintesi.....	9
3.	Fatti di rilievo dell’esercizio.....	11
4.	I Risultati del Gruppo 2i Rete Gas.....	12
5.	Quadro regolatorio e tariffario	21
5.1	Regolazione	21
5.2	Altri eventi di rilievo	24
5.3	Provvedimenti successivi al 31 dicembre 2015	25
5.4	Quadro tariffario.....	26
6.	Attività di sviluppo e gestione delle concessioni	27
6.1	Concessioni aggiudicate	27
6.2	Concessioni perse	28
6.3	Partecipazione a gare non “ATEM”	28
6.4	Attività su gare “ATEM”	28
6.5	Attività per la definizione del valore di rimborso	29
6.6	Recupero di somme derivanti dalla cessione d’impianti.....	29
7.	Supporto alle attività di vettoriamento del gas	30
7.1	Principali Evoluzioni Normative.....	30
7.2	Supporto alle evoluzioni societarie	30
7.3	Rapporti con i Trader e Customer Care	30
7.4	Fatturazione e Bilanci Gas	32
7.5	Misura	34
7.6	Determinazione Saldi di Perequazione del Servizio di Default Distribuzione periodo febbraio-maggio 2013	35
8.	Costruzione impianti, ambiente e sicurezza	37
8.1	Impianti distribuzione gas	37
8.2	Progettazione reti e impianti.....	37

8.3	Continuità e sicurezza del servizio.....	38
8.4	Sistemi tecnici e cartografici.....	38
8.5	Contatore Elettronico (Del. n. 155/08).....	39
8.6	Attività di presidio normativo.....	40
9.	Qualità Sicurezza e Ambiente	40
9.1	Servizio di Prevenzione e Protezione.....	41
9.2	Aspetti Ambientali	42
10.	Settore acqua	43
11.	Risorse umane.....	43
11.1	Organizzazione aziendale	43
11.2	Relazioni sindacali.....	44
11.3	Selezione.....	44
11.4	Formazione e addestramento	45
12.	Sistemi informativi	46
13.	Attività di ricerca e sviluppo.....	47
14.	Gestione dei rischi.....	49
14.1	Rischi operativi	49
14.2	Rischi legati alla evoluzione del contesto normativo e regolatorio.....	49
14.3	Rischi derivanti dal futuro andamento dei consumi di gas naturale	50
14.4	Rischi ambientali e di sicurezza	50
15.	Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria	51
15.1	Premessa	51
15.2	Gli Enti a supporto del CdA che operano nell’ottica dell’informativa finanziaria.....	52
15.3	Descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria.....	56
16.	Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio e prevedibile evoluzione della gestione.....	61
17.	Dati essenziali della capogruppo.....	62
17.1	Conto economico riclassificato.....	62
17.2	Stato Patrimoniale riclassificato	63
18.	Prospetto di raccordo del Patrimonio netto e del Risultato dell’esercizio	64
19.	Proposta di allocazione del risultato del bilancio di esercizio.....	65
IV	Bilancio consolidato del Gruppo 2i Rete Gas.....	66

1.	Conto Economico	67
2.	Prospetto dell'utile complessivo	68
3.	Stato Patrimoniale.....	69
4.	Rendiconto finanziario	71
5.	Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto.....	72
6.	Nota di Commento al Bilancio Consolidato	73
V	Relazione del Collegio Sindacale	140
VI	Relazione della Società di Revisione.....	141
VII	Bilancio di esercizio 2i Rete Gas S.p.A.	144
1.	Conto Economico	145
2.	Prospetto dell'utile complessivo	146
3.	Stato Patrimoniale.....	147
4.	Rendiconto finanziario	149
5.	Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto.....	150
6.	Nota di Commento al Bilancio 2i Rete Gas S.p.A.	151
VIII	Relazione del Collegio Sindacale	202
IX	Relazione della Società di Revisione.....	203
X	Transizione ai principi contabili internazionali.....	204

II Organi sociali

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Paola Muratorio

Vice Presidente

Carlo Michelini

Amministratore Delegato

Michele Enrico De Censi

Consiglieri

Matteo Ambroggio

Mathias Sebastian Burghardt

Rita Ciccone

Stephan Fedrigo

Luca Galli

Stefano Mion

Alessandra Moiana

Giuseppe Picco Rogantini

Collegio Sindacale

Presidente

Marco Antonio

Modesto Dell'Acqua

Sindaci effettivi

Gian Luigi Gola

Marco Giuliani

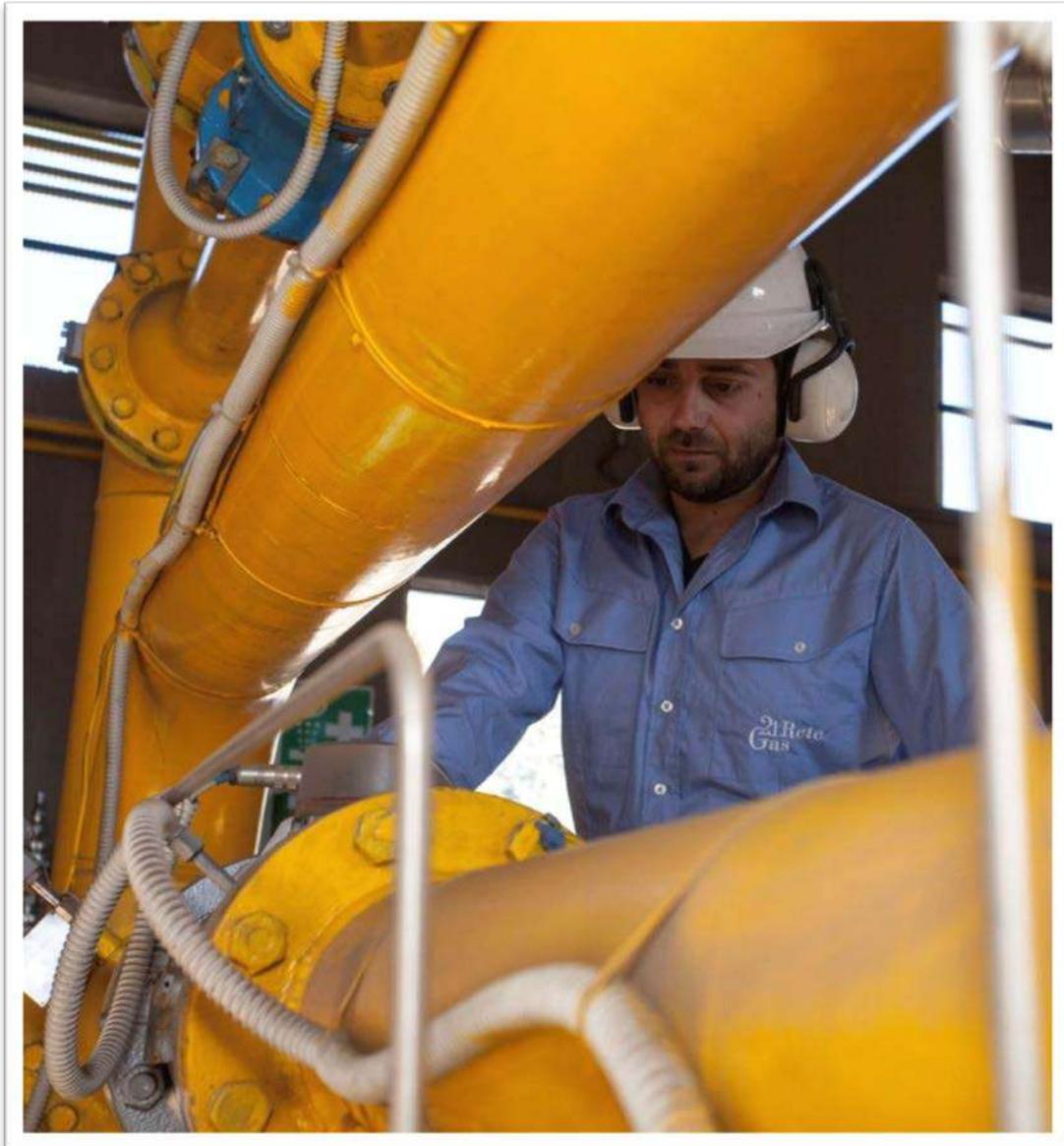
Sindaci supplenti

Andrea Cioccarelli

Giuseppe Panagia

Società di revisione

PricewaterhouseCoopers
S.p.A.



Lavori in cabina

III Relazione sulla gestione

1. Premessa

Secondo il recente bollettino economico della Banca d'Italia di gennaio 2016 riferito all'anno 2015, l'economia italiana ha mostrato nell'anno gradualmente segnali di ripresa.

Alla spinta delle esportazioni, che risentono della debolezza dei mercati extraeuropei, si sta infatti progressivamente sostituendo quella della domanda interna, in particolare per consumi e ricostituzione delle scorte. Al recupero del ciclo manifatturiero si affiancano segnali di espansione nei servizi e, dopo un calo prolungato, di stabilizzazione nelle costruzioni.

Le prospettive degli investimenti risentono però dell'incertezza riguardo alla domanda estera.

Secondo l'Istat nel quarto trimestre 2015 il PIL si è assestato su un +0,1%, portando la crescita ad un +1,0% in confronto allo stesso periodo del 2014.

Gli indicatori prospettici mostrano una ripresa in rafforzamento all'inizio dell'anno 2016: i provvedimenti di stimolo agli acquisti di beni strumentali contenuti nella legge di stabilità per il 2016 dovrebbero sostenere gli investimenti già dal primo trimestre; all'accumulazione di capitale contribuirebbe inoltre la componente degli investimenti in costruzioni, che beneficerebbe del rafforzamento dei segnali di riattivazione del mercato immobiliare, già osservati a partire dalla metà dello scorso anno.

Un rafforzamento in tale settore, da cui dipende la dinamica dello sviluppo della rete di distribuzione gas e delle nuove connessioni alla rete stessa, ed in generale sui consumi di gas, da cui dipendono sia la dinamica di fatturazione sia quella relativa alla crescita fisiologica del numero di clienti attivi, porterebbero dunque ad una più marcata crescita organica.

Pur non impattando direttamente sul Conto Economico del Gruppo, per il 2015 il rapporto del Ministero per lo Sviluppo economico sul bilanciamento gas mostra a livello nazionale un incremento considerevole dei consumi interni lordi di gas come già era stato evidenziato nel primo semestre, portando il dato relativo ad un incremento rispetto al dicembre 2014 del 9,1%, con 67.523 milioni di metri cubi consumati al dicembre 2015 verso 61.912 milioni di metri cubi dell'anno precedente.

Il Gruppo 2i Rete Gas per l'anno 2015 presenta dati operativi in modesto miglioramento con gli analoghi dati del 2014, con una ripresa dei volumi vettoriati e un lieve incremento nel numero di Punti di Riconsegna forniti; dal punto di vista economico presenta un deciso incremento di risultati sia a livello di ricavi che di Margine Operativo Lordo, dopo il rallentamento subito nel precedente esercizio e dovuta in larga parte alla ridefinizione delle metodologie di calcolo del Vincolo dei Ricavi Tariffario introdotte nel quarto periodo regolatorio dal 1 gennaio 2014.

Gli oneri finanziari, che nel precedente esercizio avevano pesato significativamente sul risultato netto a causa dell'operazione di refinancing portata a termine tra il luglio e il dicembre 2014, in questo esercizio sono particolarmente contenuti grazie alla

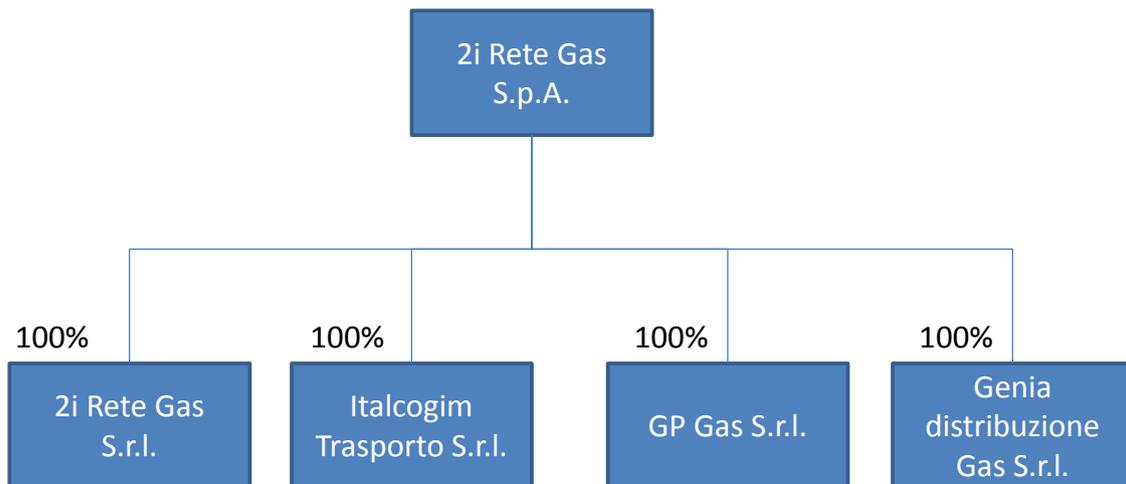
nuova struttura finanziaria, mentre risulta importante l’impatto sulle imposte principalmente per adeguamento dei fondi imposte differite attive e passive a seguito della dichiarazione di incostituzionalità della Robin Hood Tax e della legge di Stabilità 2016 approvata alla fine del 2015.

Nel corso dell’esercizio 2015 sono state bandite 13 “gare per Ambiti”, nessuna delle quali è in fase di aggiudicazione. Prosegue invece l’attività di risposta ai Comuni che hanno attivato le procedure per la richiesta ai gestori di dati indispensabili per procedere con un affidamento.

2. Struttura del Gruppo e dati di sintesi

Alla fine dell’anno 2015 è stata creato un veicolo societario denominato 2i Rete Gas S.r.l., che al 31.12.2015 risultava inattivo.

Il seguente grafico illustra la situazione delle partecipazioni che formano il Gruppo al 31.12.2015:



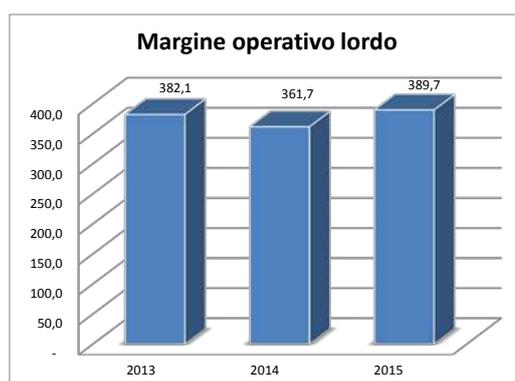
Per quanto riguarda i dati di sintesi del Gruppo, nello schema seguente si riportano gli indicatori chiave operativi, economici e patrimoniali del Gruppo:

	31.12.2015	31.12.2014	2015 - 2014
Concessioni attive:	1.940	1.940	-
Punti di riconsegna attivi:	3.819.104	3.813.598	5.506
Gas Distribuito (Naturale e GPL) in milioni di Mc:	5.409	4.978	431
Margine Operativo Lordo in milioni di euro:	389,7	361,7	28
Utile Netto in milioni di euro:	88,0	12,0	76
Consistenza reti gestite in km:	57.667	57.349	318

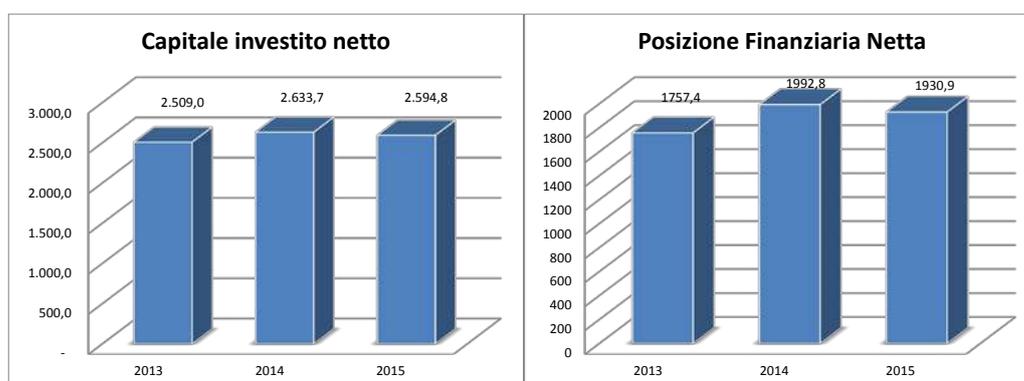
	31.12.2015	31.12.2014	2015 - 2014
Posizione finanziaria Netta in milioni di euro:	1.930,9	1.992,8	(62)
Capitale Netto Investito in milioni di euro:	2.594,8	2.633,7	(39)

Al fine di meglio apprezzare l'evoluzione nel tempo di alcuni parametri fondamentali del Gruppo, si riporta in formato grafico il confronto di alcuni tra i principali indicatori economici e patrimoniali. Per una analisi dei valori presentati, si rimanda al paragrafo "I Risultati del Gruppo Zi Rete Gas".

Evoluzione del Margine Operativo Lordo dal 2013 al 2015:



Evoluzione del Capitale Investito Netto e della Posizione Finanziaria Netta dal 2013 al 2015:



3. Fatti di rilievo dell'esercizio

Il primo gennaio 2015, in esecuzione delle delibere assembleari del novembre 2014, F2i Reti Italia S.r.l. e 2i Rete Gas S.p.A. si sono fuse per incorporazione; a valle di tale fusione, F2i Reti Italia, società incorporante, ha cambiato ragione sociale in 2i Rete Gas S.p.A.

Nel giugno 2015, nell'ambito della review annuale del rating operata da Standard and Poors e Moody's, la società ha rappresentato alle due rating agencies l'evoluzione del proprio business e dei parametri fondamentali per le valutazioni di solidità finanziaria. Al termine della review, entrambe le società hanno confermato il rating attribuito nell'anno 2014 (rispettivamente BBB Outlook Stabile e Baa2 Outlook Stabile) incrementando la valutazione di S&P del cosiddetto "Liquidity profile" da "Adequate" a "Strong" e confermando così la stabilità del percorso intrapreso dalla società.

In data 18 novembre 2015 è stata creata la società "2i Rete Gas S.r.l.", cui con delibera di 2i Rete Gas S.p.A. del 18 dicembre 2015 è stato conferito con effetto 1 gennaio 2016 un ramo d'azienda relativo alla concessione gas di Cinisello Balsamo.

Nel mese di gennaio 2015 è stato finalizzato un contratto di finanziamento con la Banca Europea degli Investimenti a tassi particolarmente vantaggiosi. Tale finanziamento è legato al piano messo in atto dal Gruppo di sostituzione massiva dei contatori tradizionali a beneficio di quelli elettronici, che garantiscono un monitoraggio in tempo reale dei volumi e delle prestazioni.

Infine, la società Italcogim Trasporto nel mese di dicembre ha contrattualizzato la cessione, da effettuarsi con efficacia 1 gennaio 2016, della propria rete di trasporto gas alla controllante 2i Rete Gas S.p.A., contestualmente alla riclassificazione della rete stessa in rete di distribuzione del gas.

4. I Risultati del Gruppo Zi Rete Gas

Nel commentare i propri dati economici e patrimoniali, il Gruppo utilizza, in modo omogeneo e continuo nel tempo, alcuni indicatori di larga diffusione, non previsti o altrimenti definiti dagli IAS/IFRS. In particolare, nel conto economico sono evidenziati risultati intermedi, quali l'EBITDA e l'EBIT, derivanti dalla somma algebrica delle voci che li precedono. A livello patrimoniale, considerazioni analoghe valgono per il capitale investito netto, la posizione finanziaria netta, la posizione finanziaria adjusted e l'indebitamento finanziario netto contabile, le cui componenti sono dettagliate nei prospetti che seguono in questo paragrafo.

Le definizioni degli indicatori utilizzati dal Gruppo, in quanto non rinvenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altre società/gruppi e quindi non essere comparabili.

La gestione economica dell'esercizio è rappresentata nel prospetto sotto riportato, ottenuto riclassificando i dati del conto economico secondo criteri gestionali, conformi alla prassi internazionale.

Milioni di euro	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Ricavi	862,9	838,9	24,0
Vettoriamento e vendita gas metano e GPL	575,8	567,8	8,0
Contributi per allacciamenti e diritti accessori	18,0	19,7	(1,8)
Altre vendite e prestazioni	20,9	20,6	0,3
Ricavi per attività immateriali/ in corso	170,0	144,6	25,4
Altri ricavi	78,2	86,2	(7,9)
Costi operativi	(473,2)	(477,3)	4,1
Costo del lavoro	(131,1)	(116,0)	(15,1)
Costo materie prime e rimanenze	(63,2)	(42,7)	(20,5)
Servizi	(208,3)	(226,6)	18,3
Altri costi	(64,0)	(65,8)	1,8
Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri	(6,5)	(26,1)	19,6
Incremento delle immobilizzazioni non IFRIC 12	0,0	0,0	(0,0)
Margine operativo lordo	389,7	361,7	28,1
Ammortamenti e svalutazioni	(154,5)	(151,0)	(3,5)
Ammortamenti e perdite di valore	(154,5)	(151,0)	(3,5)
Risultato operativo	235,3	210,7	24,6
Proventi (oneri) finanziari netti e da partecipazioni	(48,4)	(201,1)	152,8
Risultato prima delle imposte	186,9	9,6	177,3
Imposte sul reddito dell'esercizio	(98,9)	2,5	(101,4)
Risultato delle continuing operation	88,0	12,0	75,9
Risultato delle discontinued operation	-	-	-
Risultato netto d'esercizio	88,0	12,0	75,9

L'interpretazione IFRIC 12, su cui si basa l'esposizione degli schemi del bilancio separato e consolidato del Gruppo 2i Rete Gas non comporta effetti sulla marginalità ma solo l'iscrizione in pari misura di ricavi e costi, che risultano pari a 170 milioni di euro nell'esercizio, attinenti alla costruzione delle infrastrutture di rete di distribuzione; pertanto ai fini di una più agevole analisi degli scostamenti gestionali, si espone di seguito anche il conto economico riportante i ricavi e i costi consolidati al netto degli effetti dell'applicazione della sopracitata interpretazione.

Milioni di euro	31.12.2015 senza IFRIC	31.12.2014 senza IFRIC	Variazione
Ricavi	692,9	694,3	(1,5)
Vettoriamento e vendita gas metano e GPL	575,8	567,8	8,0
Contributi per allacciamenti e diritti accessori	18,0	19,7	(1,8)
Altre vendite e prestazioni	20,9	20,6	0,3
Ricavi per attività immateriali/ in corso	-	-	-
Altri ricavi	78,2	86,2	(7,9)
Costi operativi	(303,2)	(332,7)	29,5
Costo del lavoro	(94,3)	(86,7)	(7,6)
Costo materie prime e rimanenze	(9,4)	(10,1)	0,7
Servizi	(129,5)	(144,3)	14,8
Altri costi	(63,4)	(65,5)	2,1
Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri	(6,5)	(26,1)	19,6
Incremento delle immobilizzazioni non IFRIC 12	0,0	0,0	(0,0)
Margine operativo lordo	389,7	361,7	28,1
Ammortamenti e svalutazioni	(154,5)	(151,0)	(3,5)
Ammortamenti e perdite di valore	(154,5)	(151,0)	(3,5)
Risultato operativo	235,3	210,7	24,6
Proventi (oneri) finanziari netti e da partecipazioni	(48,4)	(201,1)	152,8
Risultato prima delle imposte	186,9	9,6	177,3
Imposte sul reddito dell'esercizio	(98,9)	2,5	(101,4)
Risultato delle continuing operation	88,0	12,0	75,9
Risultato delle discontinued operation	-	-	-
Risultato netto d'esercizio	88,0	12,0	75,9

I ricavi, pari a 692,9 milioni di euro, evidenziano un decremento di 1,5 milioni di euro. In particolare i ricavi da vettoriamento del gas naturale e GPL, che risultano pari 575,8 milioni di euro, incrementano di 8 milioni di euro principalmente per l'adeguamento del peso del deflatore degli investimenti fissi lordi da applicare alla Regulated Asset Base (RAB).

I contributi di allacciamento e i diritti accessori, pari a 18,0 milioni di euro, si sono decrementati per 1,8 milioni di euro rispetto a quelli del medesimo periodo del precedente esercizio, quando erano pari a 19,7 milioni di euro a causa della lenta ripresa delle attività di costruzione per richieste da parte di nuova clientela.

I ricavi per le altre vendite e prestazioni, complessivamente pari a 20,9 milioni di euro, risultano sostanzialmente in linea con il precedente esercizio, con i maggiori ricavi per attivazione e riattivazione dei clienti morosi controbilanciati da minor ricavi del settore idrico.

Gli altri ricavi, diversi dai precedenti, comprendono principalmente ricavi per Titoli di Efficienza Energetica e sono complessivamente pari a 78,2 milioni di euro, mostrando rispetto al precedente esercizio un decremento di 7,9 milioni di euro. Tale flessione è sostanzialmente attribuibile ai minori acquisti effettuati nell'anno di Titoli di Efficienza Energetica per 10,8 milioni di euro e alle minori plusvalenze da realizzo cespiti, a seguito di un più limitato numero di concessioni riconsegnate e per le quali è stato definito il valore di rimborso spettante al gestore uscente. In tale voce si rilevano inoltre maggiori sopravvenienze attive per 5 milioni di euro principalmente a seguito della chiusura dell'arbitrato aperto nel 2011 con Gaz de France e riguardante l'acquisto di G6 Rete Gas S.p.A..

I costi operativi, complessivamente pari a 303,2 milioni di euro, mostrano un decremento di 29,5 milioni di euro.

Il costo del lavoro lordo, complessivamente pari a 94,3 milioni di euro al netto delle capitalizzazioni, presenta un incremento di 7,6 milioni di euro rispetto al precedente esercizio a causa dell'impatto della contabilizzazione del Fondo Gas in parte compensato dalle maggiori capitalizzazioni causate dall'installazione dei contatori elettronici.

Il costo delle materie prime e rimanenze risulta in linea con il precedente esercizio (+0,7 milioni di euro) una volta depurato della componente oggetto di capitalizzazione.

I costi per servizi a livello consolidato calano di 14,8 milioni di euro soprattutto a causa di minori oneri per consulenze e prestazioni professionali per 3,4 milioni di euro (che nello scorso esercizio erano stati particolarmente sostenuti per le operazioni finanziarie di natura straordinaria portate a termine), di minori prestazioni di servizi di staff (internalizzati nell'anno) per 3,6 milioni di euro, oltre a un complessivo risparmio sulle altre voci di spesa (- 8,0 milioni di euro in aggregato, grazie alle azioni di efficientamento operativo messe in atto nell'esercizio)

Gli altri costi si decrementano di 2,1 milioni di euro essenzialmente per effetto della riduzione del numero di Titoli di Efficienza Energetica acquistati (-5,6 milioni di euro).

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri, infine, risultano inferiori per 19,6 milioni di euro, a valle dell'incremento operato lo scorso anno per rischi di natura tariffaria.

Il Margine Operativo Lordo risulta pertanto pari a 389,7 milioni di euro, in aumento di 28,1 milioni di euro rispetto al valore del precedente esercizio (361,7 milioni di euro) a seguito della compressione dei costi e della capitalizzazione delle attività di sostituzione dei contatori tradizionali con quelli elettronici, insieme a minori

accantonamenti a fondi rischi oltre che alla migliorata marginalità sui Titoli di Efficienza Energetica.

Gli ammortamenti e le svalutazioni ammontano complessivamente a 154,5 milioni di euro e sono principalmente relativi agli ammortamenti delle immobilizzazioni.

Il valore è superiore rispetto all'esercizio precedente (+3,5 milioni di euro) a causa dei maggiori investimenti operati negli ultimi anni.

Il Risultato Operativo ammonta pertanto a 235,3 milioni di euro e si confronta con un risultato dell'anno precedente pari a 210,7 milioni di euro.

Valgono anche per il Risultato operativo le medesime annotazioni riportate a livello di Margine Operativo Lordo.

Il saldo dei Proventi e degli Oneri finanziari, negativo per 48,4 milioni di euro, presenta un miglioramento considerevole pari a 152,8 milioni di euro rispetto al precedente esercizio.

Si ricorda infatti che tale voce, nello scorso anno, è stata impattata in maniera significativa nell'anno dall'operazione di rifinanziamento ed emissione di Prestiti Obbligazionari approvata dal Consiglio di Amministrazione durante giugno 2014. Diversamente, nel 2015 non esistono costi straordinari rilevanti inoltre la società ha beneficiato degli effetti della rinegoziazione portata a termine nel 2014.

Il Risultato prima delle imposte, pari a 186,9 milioni di euro, presenta un incremento di 177,3 milioni di euro rispetto al 2014 (9,6 milioni di euro) ai minori Oneri Finanziari e al miglioramento del risultato della gestione caratteristica registrati nell'esercizio 2015.

Le imposte sul reddito del periodo impattano sui conti del Gruppo per 98,9 milioni di euro (erano positive per 2,5 milioni di euro nell'esercizio 2014), a causa del differente risultato ante imposte rispetto al 2014 e per gli effetti dell'adeguamento del fondo imposte differite attive e passive a seguito della dichiarazione di incostituzionalità dell'addizionale "Robin Hood Tax" e dell'abbassamento dell'aliquota IRES al 24% a partire dal 2017, come stabilito nella Legge di Stabilità 2016 approvata nel dicembre del 2015. Il dato 2014 invece beneficiava, a seguito del pagamento di una imposta sostitutiva per 12,5 milioni di euro, di imposte anticipate generatesi per l'affrancamento fiscale dell'avviamento sorto a causa della fusione della controllata G6 Rete Gas in 2i Rete Gas. Inoltre, sempre nel 2014, gli oneri finanziari non deducibili nell'anno derivanti dalla chiusura del derivato in essere a copertura del finanziamento bancario chiuso nell'esercizio avevano generato ulteriori imposte differite attive.

In conseguenza di quanto sopra, il risultato netto di esercizio è positivo per 88 milioni di euro, con un incremento pari a 75,9 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

La situazione patrimoniale dell'esercizio viene rappresentata nel prospetto sotto riportato, ottenuto riclassificando i dati dello stato patrimoniale secondo criteri gestionali.

Milioni di euro	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
	A	B	A-B
Attività Immobilizzate nette	2.578,4	2.549,9	28,5
Immobili, impianti e macchinari	42,6	40,8	1,7
Attività immateriali	2.796,6	2.765,3	31,3
Partecipazioni	3,3	3,3	0,0
Altre attività non correnti	32,0	23,8	8,3
Altre passività non correnti	(296,1)	(283,3)	(12,8)
Capitale circolante netto:	68,5	78,8	(10,4)
Rimanenze	13,8	7,8	6,0
Crediti commerciali verso terzi e gruppo	239,5	213,6	25,9
Crediti/(Debiti) netti per imposte sul reddito	8,7	21,7	(13,0)
Altre attività correnti	146,2	163,1	(17,0)
Debiti commerciali verso terzi	(169,3)	(184,2)	14,9
Altre passività correnti	(170,4)	(143,2)	(27,2)
Capitale investito lordo	2.646,8	2.628,7	18,1
Fondi diversi	52,1	(5,0)	57,0
TFR e altri benefici ai dipendenti	47,2	39,1	8,1
Fondi rischi ed oneri	73,7	69,2	4,5
Imposte differite nette	(68,8)	(113,2)	44,4
Capitale investito netto	2.594,8	2.633,7	(38,9)
Attività destinate alla vendita	-	-	-
Passività destinate alla vendita	0,0	-	0,0
Patrimonio netto	663,9	640,9	23,0
Posizione Finanziaria Netta	1.930,9	1.992,8	(62,0)

Le attività immobilizzate nette, pari complessivamente a 2.578,4 milioni di euro, riguardano primariamente le attività immateriali relative alle concessioni di distribuzione del gas e mostrano un incremento netto (come di seguito commentato), rispetto al 31 dicembre 2014, pari a 28,5 milioni di euro.

L'incremento rilevato nella voce "attività immateriali", pari a 31,3 milioni di euro, è il risultato netto di nuovi investimenti per 193,6 milioni di euro oltre a decrementi per 12,6 milioni di euro, riclassifiche per 1,9 milioni di euro e all'ammortamento dell'esercizio per 147,8 milioni di euro.

L'incremento della voce "Immobili, Impianti e macchinari", pari a 1,7 milioni di euro, è riconducibile ai nuovi investimenti per 5,0 milioni di euro, a riclassifiche per 1,9 milioni di euro e ammortamenti per 5,1 milioni di euro.

Invariate a livello consolidato le partecipazioni a 3,3 milioni di euro, mentre l'incremento delle "altre attività non correnti" e delle "altre passività non correnti", pari rispettivamente a 8,3 milioni di euro e a 12,8 milioni di euro è riconducibile per le prime alla contabilizzazione degli anticipi erogati alle stazioni appaltanti che ne hanno fatto richiesta per le gare ATEM nonché alla stima del credito derivante dalla sostituzione di misuratori tradizionali non totalmente ammortizzati con misuratori elettronici, mentre per le seconde ai maggiori risconti a medio - lungo termine per contributi di allacciamento, lottizzanti, spostamento impianti ed estensione rete.

Il capitale circolante netto, pari a 68,5 milioni di euro, mostra un decremento di 10,4 milioni di euro, rispetto all'esercizio precedente, dovuto a una crescita dei crediti di natura commerciale, del magazzino e una diminuzione dei debiti commerciali nonostante i consistenti investimenti sui contatori elettronici, movimenti controbilanciati da un calo dei crediti netti per imposte, da una diminuzione delle attività correnti e un incremento delle relative passività principalmente dovuta all'aggiornamento dei saldi nei confronti di CCSE - Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico (CSEA - Cassa per i servizi energetici e ambientali dal 1.1.2016).

Pertanto, per effetto combinato della movimentazione delle attività immobilizzate nette e del capitale circolante netto, il capitale investito lordo passa da 2.628,7 milioni di euro del precedente esercizio a 2.646,8 milioni di euro al 31 dicembre 2015, rilevando quindi un incremento di 18,1 milioni di euro.

I fondi diversi, il cui saldo complessivo è pari a 52,1 milioni di euro, si sono complessivamente incrementati di 57,0 milioni di euro, principalmente per la movimentazione del fondo per le imposte differite nette per 44,4 milioni di euro sul quale ha inciso significativamente il riadeguamento operato a valle della dichiarazione di incostituzionalità della Robin Hood Tax del febbraio 2015 e la legge di stabilità 2016 che hanno significativamente ridotto l'aliquota IRES cui la società è sottoposta. Si incrementano anche i fondi relativi al personale a seguito della chiusura del "Fondo Gas" che ha posto in capo alle società un onere compensativo che maturerà in 240 rate mensili ma il cui importo è già certo alla data della rilevazione.

Pertanto il capitale investito netto passa da 2.633,7 milioni di euro del precedente esercizio a 2.594,8 milioni di euro rilevando di conseguenza un decremento per 38,9 milioni di euro.

Il patrimonio netto passa da 640,9 milioni di euro del 2014 a 663,9 milioni di euro del 31 dicembre 2015 per l'effetto netto delle seguenti variazioni:

- decremento per 65 milioni di euro in seguito alla distribuzione di dividendi ordinaria;
- variazione delle riserve IAS per 90 migliaia di euro.
- incremento per 88 milioni di euro in seguito all'iscrizione del risultato del periodo al 31 dicembre 2015.

Nella seguente tabella è rappresentata la riconciliazione tra la Posizione finanziaria netta contabile e la posizione finanziaria netta, così come il dettaglio delle voci componenti le due grandezze:

Millioni di euro	Note	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Finanziamenti bancari a medio/lungo termine	25	(200,0)	(214,1)	14,1
Prestiti obbligazionari a medio lungo termine	25	(1.890,0)	(1.890,0)	-
Disponibilità liquide presso terzi	21	160,5	108,5	52,0
Crediti finanziari a breve termine	19	0,3	1,0	(0,6)
Altre attività finanziarie correnti	20	0,0	0,0	(0,0)
Debiti verso banche a breve termine	30	-	(7,8)	7,8
Attività finanziarie non correnti	15	0,9	0,7	0,2
Passività finanziarie non correnti	28	-	-	-
Passività finanziarie correnti	35	(21,4)	(15,6)	(5,8)
Posizione Finanziaria Netta Adjusted		(1.949,6)	(2.017,4)	67,7
Attività finanziarie non correnti-costi su finanziamento	15	4,3	7,3	(3,0)
Rettifica debito per costi su finanziamento (IAS 39)	31	-	-	-
Quota corrente dei finanziamenti a medio/lungo termine	31	-	-	-
Rettifica debito per costi su finanziamento (IAS 39)	25	14,4	20,3	(5,9)
Debito per commissioni su finanziamento	25	-	(3,1)	3,1
Posizione Finanziaria Netta		(1.930,9)	(1.992,8)	62,0

La posizione finanziaria netta passa da 1.992,8 milioni di euro del 2014 a 1.930,9 milioni di euro del 31.12.2015. La Posizione Finanziaria Netta Adjusted pari a 1.949,6 milioni di euro migliora di circa 67,7 milioni di euro per il risultato della gestione caratteristica e la contrazione del Capitale Circolante Netto.

Milioni di euro	31.12.2015	31.12.2014
A) PFN Adjusted	(2.017,4)	(1.777,2)
A) PFN acquisita		(30,2)
Margine Operativo Lordo	389,7	361,7
Svalutazione dei crediti	(1,5)	(0,4)
Minusvalenze/ (Plusvalenze)	9,5	1,9
Imposte di periodo	(98,9)	2,5
B) GROSS CASH FLOW	298,8	365,6
Variazione del Capitale Circolante Netto	10,4	21,4
Variazione dei Fondi (rischi ed oneri, TFR, anticipate e differite)	57,1	(80,4)
Variazione altre attività non correnti	(8,3)	(17,2)
Variazione altre passività non correnti	12,8	11,2
C) OPERATIVE CASH FLOW	370,9	300,6
Investimenti netti	(195,5)	(166,9)
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie	0,2	(5,2)
D) FREE CASH FLOW	175,6	128,5
Proventi/(Oneri) finanziari	(48,6)	(201,2)
Rettifica per variazione costo ammortizzato e debito per commissioni	5,8	(4,3)
Incremento/ (decremento) debito per Unw inding IRS	0,0	(30,2)
Distribuzione dividendi	(65,0)	(89,0)
Variazione delle riserve di Patrimonio Netto	(0,0)	(13,7)
E) FLUSSO GESTIONE FINANZIARIA	(107,8)	(338,4)
F) VARIAZIONE INDEBITAMENTO (D+E)	67,7	(209,9)
G) PFN Adjusted FINALE (A+F)	(1.949,6)	(2.017,4)
Rettifica IAS costo del debito	18,7	24,5
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(1.930,9)	(1.992,8)

Il presente rendiconto finanziario permette di rappresentare la variazione della Posizione Finanziaria Netta Adjusted determinata secondo i criteri utilizzati principalmente dalle agenzie di rating.

La generazione di cassa nell'anno, superiore al 2014 per 277,6 milioni di euro, beneficia in particolare dei maggior flussi della gestione operativa.

Il Gross Cash Flow dell'anno appare inferiore a quello del 2014 fondamentalmente a causa di una significativa differenza nella voce imposte di periodo, che deve essere analizzata tenendo in considerazione le movimentazioni effettuate nel periodo dei fondi imposte differite. In particolare, la voce "Variazione dei fondi" includeva nel 2014 un incremento del credito per imposte anticipate per 85,1 milioni di euro e nel 2015 un decremento del medesimo per 41,4 milioni di euro. Al netto di tale variazione, il Gross Cash Flow 2014 infatti sarebbe pari a 280,5 milioni di euro, mentre quello 2015 a 340,2 milioni di euro.

In termini di flusso di cassa operativo, il miglioramento rispetto allo scorso anno risulta pari a 70,3 milioni di euro.

L'assorbimento per i maggiori investimenti effettuati nel 2015 incide negativamente per 23,2 milioni di euro mentre la gestione finanziaria, inferiore per complessivi 192,9 milioni di euro rispetto allo scorso anno quando risentivano dell'operazione di rifinanziamento per complessivi 162,6 milioni di euro, portano la Posizione Finanziaria Netta finale, dopo la distribuzione di un dividendo per 65 milioni di euro, a registrare un miglioramento di circa 67 milioni di euro rispetto alla fine dell'anno precedente.

5. Quadro regolatorio e tariffario

5.1 Regolazione

Per quanto riguarda il perimetro delle attività di interesse di 2i Rete Gas, gli interventi dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Sistema Idrico (AEEGSI) nel corso del 2015 si sono sviluppati su direttrici prevalentemente già delineate nel precedente anno.

Nel periodo in esame l'Autorità ha emanato numerosi provvedimenti di interesse del Gruppo e riguardanti il settore gas o quello dei servizi idrici; tra questi in particolare, di specifico interesse della distribuzione gas, diverse deliberazioni in materia tariffaria, in materia di regolazione del servizio di misura, di qualità e sicurezza del servizio, di disciplina della morosità nel settore gas, di contributo per il conseguimento dei titoli di efficienza energetica da parte dei distributori obbligati, di connessione degli impianti di produzione di biometano alle reti del gas naturale, di scambio dati tra operatori, di completamento della disciplina attuativa delle gare di affidamento del servizio di distribuzione gas e in materia di controlli nei confronti degli operatori.

In particolare, in materia di tariffe del servizio di distribuzione e misura del gas, dopo le disposizioni adottate a fine 2013, insieme a quelle sulla qualità del servizio, per il nuovo periodo regolatorio 2014-2019 e nel 2014 con la delibera 367/2014/R/gas (RTDG) volte a completare la definizione di alcuni specifici aspetti inerenti le gestioni per ambito territoriale da avviare dopo lo svolgimento delle relative gare, l'Autorità nel corso del 2015 ha provveduto a determinare le tariffe di riferimento definitive per l'anno 2014, sulla base dei dati patrimoniali consuntivi dell'anno 2013 comunicati dalle imprese, le tariffe di riferimento provvisorie per l'anno 2015 e, a fine anno, le tariffe obbligatorie per l'anno 2016 e i relativi importi di acconto di perequazione bimestrale per i servizi di distribuzione e misura del gas naturale.

Oltre a ciò l'AEEGSI ha sviluppato e portato a conclusione a fine 2015, con la delibera 583/2015/R/com del 02.12.2015, il procedimento avviato a fine 2014 per la revisione delle modalità di definizione del tasso di remunerazione del capitale investito (WACC) per tutti i servizi infrastrutturali regolati dei settori elettrico e gas.

Con le nuove disposizioni è stato introdotto un periodo regolatorio del tasso di remunerazione (PWACC) con durata fissata in sei anni (2016-2021), distinto dai periodi di

regolazione tariffaria dei singoli servizi e in relazione al quale sono fissati i livelli dei parametri base del WACC validi per tutti i servizi infrastrutturali dei settori elettrico e gas, esclusi i parametri specifici relativi al singolo servizio, identificati nel parametro β (rischio sistematico dell'attività) e nel rapporto tra capitale di debito e capitale proprio (cosiddetto "gearing"). Per effetto delle nuove disposizioni il WACC di distribuzione e misura del gas naturale dal 1° gennaio 2016 e per il triennio 2016-2018 sarà pari rispettivamente a 6,1% e 6,6%.

E' stato anche previsto un meccanismo di aggiornamento infra-periodo del WACC, con cadenza triennale, che consenta eventuali revisioni del tasso in funzione dell'andamento congiunturale. In merito ai parametri specifici relativi al singolo servizio, l'Autorità ha poi preannunciato che il gearing sarà rivalutato in occasione dell'aggiornamento infra-periodo del PWACC 2016-2021, mentre la revisione del parametro β sarà effettuata in riferimento a ciascun servizio infrastrutturale in occasione della revisione dei periodi regolatori dei singoli servizi.

In tema di perequazione e in relazione alla necessità di coniugare le esigenze di gestione dei meccanismi perequativi da parte della CCSE - Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico (CSEA - Cassa per i servizi energetici e ambientali dal 1.1.2016) con le esigenze finanziarie delle imprese, l'AEEGSI ha anche introdotto con delibera 396/2015/R/gas delle modifiche alle tempistiche relative ai meccanismi di perequazione per i servizi di distribuzione e misura del gas naturale, fissando al 15 dicembre di ogni anno il termine per l'effettuazione delle erogazioni dalla Cassa alle imprese degli importi ad esse spettanti.

Nel mese di marzo con delibera 117/2015/R/gas è stata approvata la riforma della regolazione in materia di misura del gas naturale ai punti di riconsegna (pdr) della rete di distribuzione, introducendo nuove disposizioni da attuarsi lungo il 2015 e il 2016 che riguardano in particolare le frequenze di lettura messe a disposizione alle società di vendita, la gestione delle autoletture, le modalità e tempistiche di rilevazione e messa a disposizione delle letture di switching e ulteriori disposizioni per la progressiva introduzione degli smart meter gas.

In merito all'installazione e messa in servizio dei contatori per la telelettura/telegestione, l'AEEGSI ha ulteriormente integrato con la delibera 554/2015/R/gas le disposizioni inerenti l'installazione e messa in servizio dei c.d. smart meter gas, in particolare riformulando gli obblighi di messa in servizio dei nuovi gruppi di misura per i distributori con più di 200.000 pdr serviti, prevedendo, entro il 31.12.2018, la messa in servizio del 100% dei gruppi di misura di classe G10 e del 50% dei gruppi di misura di classe inferiore o uguale a G6 (con obiettivi intermedi del 15% e del 33% rispettivamente al 31.12.2016 e al 31.12.2017).

Sino al 31.12 dell'anno successivo a quello della messa in servizio, inoltre, è stata introdotta la facoltà di non utilizzare, per i gruppi di misura di classe G4 e G6, la funzione di telecomando dell'elettrovalvola e ai fini delle penali per mancato raggiungimento degli obblighi di installazione è stata prevista una tolleranza del 2% sull'obiettivo.

In materia di qualità e sicurezza del servizio l'Autorità (delibera 290/2015/R/gas) ha completato la determinazione, per il periodo 2014-2019, dei livelli di partenza e dei livelli

tendenziali per le imprese distributrici sulla regolazione premi-penalità del servizio di distribuzione del gas naturale.

L'Autorità è poi intervenuta con un provvedimento (delibera 258/2015/R/com) di integrazione e modifica della disciplina della morosità nei settori dell'energia elettrica e del gas naturale, introducendo indennizzi automatici e penalizzazioni sui corrispettivi di vettoramento a carico delle imprese di distribuzione in caso di mancato rispetto delle tempistiche stabilite per l'esecuzione delle prestazioni inerenti le sospensioni/chiusure per morosità richieste dalle società di vendita. E' stata anche disposta una revisione della procedura di switching nel settore del gas naturale, al fine di ridurne le tempistiche.

In materia di titoli di efficienza energetica (TEE), l'Autorità, in applicazione delle nuove modalità di definizione del contributo a copertura dei costi sostenuti dai distributori obbligati stabilite all'inizio del 2014, ha fissato il valore del contributo tariffario definitivo per l'anno 2014 (105,83 €/TEE) e del contributo tariffario preventivo per l'anno 2015 (108,13 €/TEE).

E' stato inoltre approvato l'aggiornamento delle regole di funzionamento del mercato dei certificati bianchi (TEE), al fine di attribuire al GME il ruolo di controparte centrale.

L'AEEGSI, in materia di scambio dati tra operatori, anche nel 2015 ha proseguito nell'adozione di disposizioni volte alla progressiva estensione, anche al settore gas, del c.d. Sistema Informativo Integrato, già avviato per il settore elettrico e destinato, negli intendimenti dell'Autorità, ad agevolare i flussi di informazioni tra distributori e venditori di energia nell'ambito di molti dei processi dagli stessi gestiti. Sono state anche introdotte modifiche e integrazioni alle modalità da seguire e ai tracciati per i flussi informativi tra imprese di distribuzione e venditori (standard di comunicazione introdotto sin dal 2008 con delibera ARG/gas 185/08), in particolare in materia di misura, a seguito della riforma adottata con la deliberazione 117/2015/R/gas, e in materia di bonus gas di cui possono fruire i clienti finali.

L'Autorità ha anche adottato disposizioni a completamento della disciplina attuativa delle gare di affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale per ambito territoriale e relative alle modalità di acquisizione, custodia e trattamento della documentazione ai fini della verifica degli scostamenti tra VIR e RAB e della documentazione di gara inviata all'Autorità dalle stazioni appaltanti, oltre che in materia di stratificazione del valore di rimborso a fini tariffari, con precisazioni circa le modalità applicative delle disposizioni della RTDG in riferimento alle gare d'ambito.

In merito alle disposizioni relative all'affidamento del servizio di distribuzione gas per ambito territoriale a mezzo gara, il MiSE con D.M. 20.05.2015 n. 106 ha provveduto all'aggiornamento del regolamento di cui D.M. 226/11 concernente i criteri di gara, aggiornamento resosi necessario a seguito delle disposizioni introdotte dal D.L. 145/13 "Destinazione Italia" (convertito con Legge 9/14) e al fine di coordinare le disposizioni del Regolamento con quelle previste dalle Linee Guida di cui al D.M. 22.05.2014.

A seguito della ricezione della documentazione da parte delle prime stazioni appaltanti, l'Autorità ha inoltre avviato, negli ultimi mesi dell'anno, la propria attività di verifica sia degli scostamenti VIR-RAB che della documentazione di gara, pubblicando a fine anno il

primo provvedimento (delibera 631/2015/R/gas) riportante le osservazioni formulate alla documentazione di gara inviata, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 9, comma 2, del D.M. 226/11, dal Comune di Milano, stazione appaltante dell'Atem Milano 1- Città e Impianto di Milano.

In relazione alle competenze in materia di servizi idrici, l'Autorità nel 2015 ha adottato anche diverse disposizioni inerenti la regolazione delle tariffe e della qualità del servizio idrico integrato (SII). In particolare sono stati introdotti, con specifici provvedimenti: la regolazione della qualità contrattuale del SII e di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono, la convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del SII con disposizioni sui contenuti minimi essenziali e il metodo tariffario del SII per il periodo regolatorio 2016-2019.

L'Autorità nel corso del 2015, oltre a quelle inerenti i provvedimenti poi emanati, ha effettuato consultazioni volte all'adozione di successivi provvedimenti anche in materia di:

- implementazione dei primi processi di mercato nell'ambito del sistema informativo integrato per il settore del gas naturale;
- separazione contabile del servizio idrico integrato e di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono.

A fronte delle numerose consultazioni effettuate dall'Autorità su temi di interesse della distribuzione gas e della società o delle società controllate, con pubblicazione di documenti in riferimento ai quali formulare osservazioni e proposte, 2i Rete Gas S.p.A. ha sempre presentato proprie osservazioni/risposte su tutti gli argomenti ritenuti di rilievo.

5.2 Altri eventi di rilievo

- Nell'ambito del programma di n. 6 verifiche ispettive in materia di recuperi di sicurezza del servizio per l'anno 2014, stabilite dalla deliberazione 219/2015/E/gas del 14.05.2015 nei confronti di imprese distributrici di gas naturale tra quelle che ricevono gli incentivi più elevati o che non sono ancora state assoggettate a controllo, l'AEEGSI ha effettuato nei giorni 13-14 ottobre e 10-11 novembre due verifiche ispettive sui dati inerenti la sicurezza e relativi agli impianti da noi gestiti, ai fini dell'applicazione dei meccanismi economici di premio/penale per i livelli di sicurezza conseguiti nell'anno 2014. Né nel corso delle verifiche da parte del personale ispettivo né successivamente, sono stati mossi rilievi o contestazioni; pertanto gli incentivi spettanti per il 2014 dovrebbero essere computati ed erogati senza alcuna riduzione. L'approvazione e l'erogazione degli incentivi riferiti al 2014 è prevista nel corso del 2016.
- In data 01.09.2015 è pervenuta a 2i Rete Gas S.p.A. comunicazione degli esiti degli approfondimenti circa la verifica ispettiva effettuata dall'Autorità a giugno 2011 circa la corretta applicazione delle disposizioni tariffarie per il periodo di regolazione 2009-2012 per alcune località con cespiti di proprietà degli Enti locali. Nonostante la documentazione prodotta a supporto dei valori riportati nelle schede tariffarie sia stata ritenuta conforme o riconducibile a fonte contabile per quasi tutte le località interessate dagli approfondimenti, la conformità non sarebbe riconosciuta ab origine (ovvero dal 2009), ma solo da quando è

stata fornita l'ulteriore documentazione riconducibile a fonti contabili obbligatorie dei Comuni, sebbene tale documentazione confermi i valori a suo tempo certificati dagli stessi Comuni. Conseguentemente gli uffici dell'Autorità prefigurano, per tali località, la possibile applicazione della tariffa d'ufficio sino all'anno in cui è stata prodotta la documentazione contabile. 2i Rete Gas S.p.A. ha comunque richiesto agli uffici dell'Autorità di riconsiderare gli orientamenti prefigurati, valutando come conformi ai requisiti ab origine i valori riportati nelle schede tariffarie per tutte le località in questione, presentando argomentazioni, supportate anche da pareri esterni, a conferma della conformità e della validità ex tunc della documentazione prodotta. Le conclusioni dell'Autorità sono attese nei primi mesi del 2016. La società ha comunque già provveduto fin dagli anni scorsi a determinare un fondo rischi ad eventuale copertura della passività risultante.

- Con D.M. 3 novembre 2015 il MiSE ha disposto, dal 1° gennaio 2016, la riclassificazione a rete di distribuzione della rete regionale di trasporto del gas naturale della controllata Italgas Trasporto. I relativi impianti dal 1° gennaio 2016 sono stati contestualmente acquisiti da 2i Rete Gas, che li gestisce con la medesima decorrenza come rete di distribuzione, mentre Italgas Trasporto ha cessato la propria operatività come impresa di trasporto regionale di gas naturale.

5.3 Provvedimenti successivi al 31 dicembre 2015

Dopo il 31.12.2015, con delibera 10/2016/R/gas del 14.01.2016 è stato disposto (secondo quanto a suo tempo stabilito con delibera 326/2014/R/gas) l'aggiornamento del tasso di interesse per il rimborso ai gestori uscenti degli importi per la copertura degli oneri di gara di cui al D.M. 226/11, stabilito in misura pari al tasso di rendimento del capitale di debito utilizzato ai fini della determinazione del tasso di remunerazione del capitale investito (WACC). In particolare, a seguito della deliberazione 583/2015/R/com dello scorso mese di dicembre che ha approvato le nuove modalità di determinazione e aggiornamento del WACC, è stato stabilito che:

- per gli anni 2016-2018 sia applicato un tasso di interesse pari al costo del capitale di debito, in termini nominali post tasse, utilizzato ai fini della determinazione del WACC, che per il triennio 2016-2018 è pari a 3,53% (il valore precedentemente fissato fino al tutto il 2015 era pari al 4,86%);
- il tasso di interesse sarà aggiornato per gli anni successivi al triennio 2016-2018, in coerenza con le disposizioni per l'aggiornamento del WACC relativamente al parametro legato al costo del debito, in termini nominali post tasse.

Con delibera 20/2016/R/gas del 21.01.2015 sono stati assegnati, per l'anno 2013, premi e penalità relativi ai recuperi di sicurezza del servizio di distribuzione del gas naturale, per 166 imprese distributrici di gas naturale. 2i Rete Gas è risultata la prima azienda di distribuzione gas in termini di premi con un valore di circa 7,3 milioni di euro su un totale di circa 23,5 milioni di euro.

5.4 Quadro tariffario

Nell'anno 2015 è proseguita l'applicazione delle tariffe di distribuzione e misura secondo i nuovi principi introdotti con la delibera 367/2014/R/gas per il quarto periodo di regolazione (2014-2019). Il capitale investito netto, centralizzato e di località, ha continuato ad essere remunerato rispettivamente al 6,9% per l'attività di distribuzione e al 7,2% per l'attività di misura (revisione biennale). Lo stesso dicasi per i costi operativi riconosciuti, rilevati in base alla dimensione d'azienda e alla densità del servizio, che sono stati aggiornati con l'inflazione e ridotti con un x-factor del 1,7% per il servizio di distribuzione e 0% per il servizio di misura e commercializzazione; è altresì prevista una revisione di tale x-factor a partire dall'anno 2017.

E' continuata l'applicazione in ogni singola località dell'opzione sul trattamento dei contributi esercitata con la delibera 455/2014/R/gas sullo "stock" dei contributi esistenti al 31.12.2011, che offriva l'opzione tra due diversi trattamenti: i contributi non degradano e gli ammortamenti sono computati al lordo dei contributi oppure i contributi degradano gradualmente e gli ammortamenti sono computati al netto dei contributi stessi (opzione maggioritaria nel mercato).

Pertanto, le tariffe di riferimento per i servizi di distribuzione e misura del gas naturale per l'anno 2015, calcolate sulla base dei dati patrimoniali pre-consuntivi relativi all'anno precedente (t-1), sono state "provvisoriamente" approvate all'inizio del mese di aprile con deliberazione 147/2015/R/gas. La rendicontazione annuale "definitiva" dei dati patrimoniali consuntivi dell'anno 2014 (t-1) è invece avvenuta nel mese di novembre 2015, pertanto le tariffe di riferimento "definitive" saranno pubblicate dall'Autorità nei primi mesi del 2016 e applicate dalla Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali, al calcolo della perequazione 2015.

Durante l'anno, come già ricordato, l'Autorità ha fissato un tasso di remunerazione rispettivamente di 6,1% per l'attività di distribuzione e 6,6% per l'attività di misura per il periodo 2016-2018. In riferimento agli investimenti per il 2016 è stata confermata l'applicazione di criteri di valutazione parametrici per i cespiti centralizzati, costi standard per l'attività di misura e costi effettivi per l'attività di distribuzione, mentre a partire dal 2017 l'Autorità intende valutare, solo per i nuovi investimenti, l'introduzione di costi standard avviando un opportuno procedimento.

Negli ultimi giorni del 2015 l'Autorità ha pubblicato con la deliberazione 645/2015/R/gas le tariffe obbligatorie 2016 per i servizi di distribuzione e misura del gas naturale, gli importi di perequazione bimestrale d'acconto, le opzioni tariffarie gas diversi. Con la medesima deliberazione è stato approvato l'ammontare massimo del riconoscimento in tariffa dei maggiori oneri derivanti dalla presenza di canoni di concessione (COL) da riconoscere ai Comuni ai sensi dell' art. 46 bis D.L. 159/07.

6. Attività di sviluppo e gestione delle concessioni

Il mercato concorrenziale delle gare per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas metano durante il primo semestre 2015 ha evidenziato due gare bandite per singola concessione, Castel San Giorgio (SA) e Roccadaspide (SA). Limitatissimo del resto è stato il numero di gare per singola concessione bandite negli ultimi quattro anni, visto anche il D.Lgs. 1.06.2011, n. 93 (cosiddetto "Terzo Pacchetto Energia") che ha bloccato l'indizione di nuove gare non per Ambiti Territoriali Minimi (ATEM).

Grazie all'intensa attività sia del Ministero dello Sviluppo Economico che dell'AEEGSI, è stato completato di recente il quadro normativo con la pubblicazione il 14.07.2015 del D.M. 106/15 che integra e modifica il D.M. 226/11 e alla data del 31.12.2015 sono state bandite 13 gare d'ATEM di cui una (Monza e Brianza 2 – Ovest) ritirata in autotutela dalla Stazione Appaltante di Lissone in data 21.12.2015.

6.1 Concessioni aggiudicate

In merito alla gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale nei Comuni di Como e San Fermo della Battaglia (circa 44.600 utenti finali), si ricorda che, in data 04.11.2014, il Consiglio di Stato ha respinto l'appello di ACSM-AGAM Reti Gas S.p.A., confermando l'aggiudicazione definitiva, già ricevuta nel corso del 2013, a 2i Rete Gas S.p.A. delle concessioni di distribuzione del gas.

Sono in fase avanzata i contatti con l'Amministrazione Comunale per concertare il subentro al gestore uscente.

In data 13.11.2014, 2i Rete Gas S.p.A. ha ricevuto dal Comune di Rozzano (circa 19.000 utenti finali) comunicazione di esito positivo della verifica dei requisiti dichiarati in sede di gara, disposta dalla sentenza del Consiglio di Stato che ha determinato l'inefficacia del contratto stipulato con GasPiù Distribuzione S.r.l., sancendo altresì il diritto di 2i Rete Gas all'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale.

Vista l'inerzia dell'Amministrazione Comunale, 2i Rete Gas S.p.A. ha fatto istanza di giudizio di ottemperanza al Consiglio di Stato e l'udienza, per la quale si è in attesa della sentenza, si è tenuta il 27 ottobre p.v..

In merito invece alla gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale nel Comune di Mirabello (circa 1.650 utenti finali) si ricorda che in data 30.04.2015 il Consiglio di Stato ha accolto l'appello di 2i Rete Gas S.p.A. per la riforma della sentenza del TAR Emilia-Romagna che aveva annullato la procedura di gara, confermando l'aggiudicazione definitiva a 2i Rete Gas S.p.A. già ricevuta nel 2011. Sono ancora in corso contatti con l'Amministrazione Comunale per concertare il subentro al gestore uscente.

Per la concessione del Comune di Castronno (circa 2.200 utenti finali), già riaggiudicata a mezzo gara nel 2011, non è ad oggi ancora avvenuta la sottoscrizione del nuovo contratto.

6.2 Concessioni perse

In merito alla gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale bandita dal Comune di Pieve Vergonte (VB), in forma associata con i comuni di Anzola d'Ossola, Ornavasso, Piedimulera, Premosello Chiovenda e Vogogna (complessivamente circa 5.800 utenti finali), Molteni S.p.A., non ha ancora sottoscritto il relativo contratto di servizio, nonostante l'aggiudicazione definitiva sia avvenuta nel 2011. 2i Rete Gas S.p.A. quindi ne continua la gestione, ai sensi dell'art. 14 co. 7 del Dlgs. n. 164/00.

In merito alla gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale bandita dal Comune di Manfredonia (FG) (circa 16.000 utenti finali), in data 18.06.2015 si è svolta l'udienza di merito in seguito al ricorso promosso dalla 2i Rete Gas S.p.A. innanzi al TAR Bari. Lo stesso TAR Bari in data 29.07.2015 ha sentenziato annullando sia l'esclusione per anomalia dell'offerta di 2i Rete Gas S.p.A. che, conseguentemente, l'aggiudicazione alla società Gasman, limitandosi però a richiedere all'Amministrazione Comunale di rinnovare la procedura di verifica dell'anomalia nonché la conseguente aggiudicazione.

In data 28.09.2015 la società Gasman ha depositato un ricorso al Consiglio di Stato avverso la sopra menzionata sentenza del TAR Bari.

L'udienza innanzi al Consiglio di Stato è fissata per il prossimo 22.03.2016.

6.3 Partecipazione a gare non "ATEM"

Come indicato in apertura, nel corso dell'anno sono state bandite due gare per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas metano nel comune. 2i Rete Gas S.p.A. ha partecipato unicamente alla gara per l'affidamento in concessione della progettazione definitiva, esecutiva, costruzione e gestione dell'impianto di distribuzione del gas metano del comune di Roccadaspide con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, bandita in data il 4 novembre 2015 sulla G.U.C.E. dall'Amministrazione Comunale per un periodo di cinque anni e comunque non oltre l'aggiudicazione della gara ATEM SALERNO 3 – Nord e Est. Si è attualmente in attesa dell'esito definitivo di tale gara a cura della stazione appaltante.

6.4 Attività su gare "ATEM"

Nel corso di quest'anno la società è stata impegnata nella predisposizione e nella trasmissione alle Amministrazioni Comunali e/o alle Stazioni Appaltanti che ne hanno fatto richiesta di tutta la documentazione necessaria affinché queste ultime possano redigere e successivamente pubblicare il bando di gara.

Si tratta di informazioni preliminari che dovranno essere aggiornate in sede di effettiva gara e che sono previste dall'art. 4 nonché il rimborso spettante al gestore uscente previsto dall'art. 5 del D.M. 226/2011 calcolato secondo le metodologie

previste dalle ultime disposizioni di legge in essere al momento dell'invio e delle consistenze disponibili a tale data.

Come già menzionato nel secondo semestre del corrente anno sono state bandite le seguenti gare per i seguenti Ambiti Territoriali Minimi : Varese 2 – Centro, Udine 2 – Città di Udine e Centro, Monza e Brianza 2 – Ovest (come già menzionato ritirata in autotutela dalla Stazione Appaltante Comune di Lissone il 21.12.2015), Alessandria 2 – Centro (i cui termini sono stati sospesi nel 2016), Torino 3 – Sud Ovest, Massa e Carrara (i cui termini sono stati sospesi nel 2016), Milano 1 – Città e Impianto di Milano, Udine 1 – Nord, Monza e Brianza 1 – Est, Cremona 2 Centro e Cremona 2 Sud (i cui termini sono stati sospesi sempre nel corso del 2016), Venezia 1 – Laguna Veneta, Torino 2 – Impianto di Torino e Perugia 2 – Sud e Est.

Si sottolinea infine che il 27 gennaio 2016, l'AEEGSI ha pubblicato un chiarimento in merito alla pubblicazione di bandi di gara che non abbiano rispettato l'obbligo di invio del bando di gara e del disciplinare di gara all'Autorità stessa, in base al quale, qualora esista uno scostamento tra i valori di VIR e RAB superiore al 10%, il valore assunto ai fini regolatori sarà il valore parametrico determinato ai sensi dell'articolo 14 della medesima deliberazione dell'Autorità 26 giugno 2014, 310/2014/R/gas.

6.5 Attività per la definizione del valore di rimborso

Per quanto riguarda l'attività di condivisione del valore di rimborso al gestore uscente degli impianti di sua proprietà, nel corso del 2015, è stato rilevato un crescente interesse da parte delle Amministrazioni pubbliche e delle Stazioni Appaltanti incaricate a portare a termine il percorso di confronto già da tempo avviato con numerosi tavoli tecnici, anche in vista degli obblighi di pubblicazione dei bandi di gara e delle incertezze future in caso di disaccordo con il distributore in merito all'indennizzo.

6.6 Recupero di somme derivanti dalla cessione d'impianti

Nel corso dell'anno è stato definito un accordo sulle modalità di pagamento degli impianti di Toscolano Maderno, Stezzano e Sumirago ed è stato definito un piano di rientro con l'amministrazione comunale interessata.

7. Supporto alle attività di vettoriamento del gas

7.1 Principali Evoluzioni Normative

Come ricordato nel corso del 2015, l’Autorità ha emanato numerosi provvedimenti riguardanti le attività di competenza della funzione “Servizi Commerciali di Rete”. In particolare:

- La Delibera 117/2015/R/gas del 19/03/2015, che riforma la regolazione in materia di misura dei punti di riconsegna della rete di distribuzione del gas
- La Delibera 258/2015/R/com del 04/06/2015, che modifica e integra la disciplina sulla morosità nei settori dell’energia elettrica e del gas naturale.
- La Delibera 418/2015/R/com del 06/08/2015, che approva le disposizioni relative alle prime implementazioni nell’ambito del sistema informativo integrato (SII) per il settore del gas naturale, in particolare in tema di estensione del servizio di pre-check e di gestione nell’ambito del SII delle anagrafiche mensile e annuale TISG.

Si è conclusa con successo la fase di implementazione delle modifiche normative già entrate in vigore e con decorrenza 01/01/2016, descritte con maggiore dettaglio nei paragrafi a seguire, mentre sono a tutt’oggi in corso le azioni interne di implementazione dei processi legati ai provvedimenti che entreranno in vigore a partire dal primo semestre 2016.

7.2 Supporto alle evoluzioni societarie

Nel corso dell’anno 2015 è stato avviato e si è chiuso il progetto per la internalizzazione delle attività commerciali di Distribuzione del Gas nell’ambito della funzione “Servizi Commerciali di Rete” della società controllata Genia Distribuzione Gas S.r.l., con 17.075 Clienti Attivi.

Si è conclusa con successo anche la fase di implementazione di processi e sistemi al fine di una corretta gestione di tutte le operazioni societarie come sopra delineate che avranno efficacia 01.01.2016.

7.3 Rapporti con i Trader e Customer Care

Maggiori clienti

Nell’anno 2015 il Gruppo ha proseguito nella gestione del business di distribuzione del gas intrattenendo normali rapporti commerciali con i propri clienti (le società di vendita del gas o “traders”).

I principali clienti del Gruppo sono società italiane di primario standing sul mercato del gas. In particolare, i clienti il cui fatturato è superiore al 10% del totale nell'anno sono stati:

- ENEL ENERGIA S.P.A. con il 44,0%
- GDF SUEZ ENERGIE S.P.A. con il 14,1%

Qualità commerciale

Il livello di qualità commerciale viene misurato tramite un indice generale aziendale che rappresenta la percentuale di prestazioni non eseguite nei tempi standard previsti da AEEGSI, in riferimento ad attivazioni, riattivazioni, disattivazioni, preventivi e esecuzione di lavori semplici e complessi.

L'indice generale di qualità progressivo, ai sensi di quanto previsto dalla Delibera 574/2013, risulta essere, per i livelli specifici, pari a 0,15% e per i livelli generali pari a 1,13%.

Per fornire un utile termine di paragone, ai sensi della Delibera 574/13, la percentuale minima di richieste di esecuzione di lavori complessi realizzati entro il tempo massimo di 60 giorni lavorativi è del 90% (contro il 97,71% raggiunto) ed è comunque previsto un indennizzo automatico erogato in caso di non rispetto dell'obiettivo di servizio previsto, come del resto avviene per gli altri parametri qui presentati e per cui non esiste soglia minima.

Gestione Reclami

Le principali tematiche per le quali sono pervenute richieste di informativa e/o reclami da parte dei Clienti Finali sono le seguenti:

- Verifica misura e ricostruzione consumi
- Indicazioni in merito alla titolarità del Punto di Riconsegna
- Chiarimenti in merito all'attivazione dei servizi di ultima istanza.

Nel corso del 2015, il Gruppo 2i Rete Gas ha gestito 3.279 reclami scritti e richieste di informazioni scritte oltre a 3 richieste di informazioni provenienti da AEEGSI pervenute tramite società autorizzate alla vendita del gas.

Sono state formulate risposte a 546 richieste da "AEEGSI - Sportello per il consumatore", per reclami direttamente pervenuti a quest'organo, istituito nel 2009 per la valutazione di istanze e segnalazioni da clienti finali.

Gestite infine 2.768 richieste di dati tecnici acquisibili con lettura del gruppo di misura (c.d.M01) e 5.522 richieste di altri dati tecnici (c.d.M02).

Front Office

Nel corso del 2015, l'attività di gestione delle prestazioni commerciali richieste dalle società di vendita è avvenuta in continuità con quanto già evidenziato nel precedente

anno quasi esclusivamente tramite il portale Four, strumento adottato ormai dalla maggioranza delle società di vendita, sia nella soluzione “web” che “application to application”.

I processi di attivazione dei servizi di ultima istanza, Fornitura di ultima istanza (Fui) e Servizio di default (Default), hanno subito nello stesso periodo un incremento sostenuto, rispetto all’anno precedente, prevalentemente a causa della morosità dei clienti finali nei confronti delle rispettive società di vendita.

Queste ultime, infatti, possono risolvere il contratto di fornitura col cliente finale in assenza di chiusura o interruzione della fornitura per impossibilità tecnica e/o economica, avvalendosi della facoltà di cessare la propria titolarità e trasferendola al fornitore del servizio di ultima istanza competente.

Alla data del 31 dicembre 2015 i punti di riconsegna per i quali erano attivi i servizi di ultima istanza erano rispettivamente 13.059 a FUI e 6.227 a Default.

In continuità con il 2014, prosegue l’attività effettuata in ottemperanza alla normativa vigente in tema di disalimentazione dei Punti di Riconsegna in regime di Default Distribuzione.

I Punti di Riconsegna disalimentati nel corso del 2015 sono stati 1.971.

Nel corso del 2015, le richieste di cambio fornitore si sono attestate a una media di 32.200 al mese, per un totale di circa 387.460 richieste di switching.

Incontro con le Società di Vendita

Analogamente allo scorso anno, nel corso del mese di Novembre, la funzione Servizi Commerciali di Rete ha incontrato i referenti delle Società di Vendita operanti sulla rete di distribuzione del gas delle società del Gruppo 2i Rete Gas, in occasione di due distinti incontri, tenutisi a Roma e a Milano.

I principali argomenti trattati hanno riguardato le evoluzioni societarie di 2i Rete Gas S.p.A. intercorse nel 2015 e la comunicazione dei relativi progetti deliberati con decorrenza 01.01.2016 descritti in precedenza.

Questi incontri illustrano le principali tematiche relative all’evoluzione del quadro normativo di riferimento nel settore della distribuzione del gas e alle principali evoluzioni in termini di processi e sistemi sviluppate dalla Struttura Servizi Commerciali di Rete, non soltanto in ottica di recepimento delle normative entrate in vigore ma anche in ottica di incremento di efficienza dei processi aziendali gestiti dalle Aree di Front Office, Fatturazione del Vettoriamento, Fatturazione delle Prestazioni, Settlement e Misura.

Gli incontri hanno visto la partecipazione di 88 Società di Vendita.

7.4 Fatturazione e Bilanci Gas

Fatturazione Vettoriamento e Prestazioni

Nel corso dell'anno, in osservanza alle tempistiche previste nelle disposizioni della Delibera 573/2013/R/gas del 12.12.2013, è stato effettuato l'adeguamento del motore di calcolo della Fatturazione del servizio di vettoriamento con decorrenza 1 Gennaio 2015.

Le novità principali hanno riguardato:

- l'introduzione di corrispettivi differenziati per scaglioni per le quote fisse distribuzione e misura in funzione della classe calibro contatore;
- l'introduzione di corrispettivi differenziati per scaglioni di consumo per le quote variabili della distribuzione;
- l'introduzione di due nuove componenti fisse della tariffa obbligatoria per il servizio di distribuzione, a copertura, rispettivamente, dello sconto tariffario in esito alle future gare d'ambito (a tutt'oggi da definire) e a copertura della differenza tra VIR e RAB.

Sono state anche effettuate, in osservanza alle tempistiche previste, le implementazioni relative alle modifiche normative introdotte dalla Delibera 258/2015/R/com del 04.06.2015, in materia di:

- indennizzi da applicare all'impresa di distribuzione, in caso di mancato rispetto dei termini previsti per la comunicazione ed esecuzione delle prestazioni, inerenti i processi di morosità, sospensione del punto di riconsegna e interruzione del punto di riconsegna.
- riduzione dei corrispettivi di fatturazione del servizio di vettoriamento, in caso di mancato rispetto dei termini previsti, per l'esecuzione delle prestazioni inerenti i processi di morosità; tale riduzione verrà applicata ai soli punti di riconsegna impattati dai ritardi sopra citati, nella misura del 50% per il periodo intercorrente la data prevista di esecuzione dell'attività e la data reale di esecuzione.

Inoltre, si sono concluse le implementazioni relative al progetto "Stampe Zero" per l'Area Fatturazione del Servizio di Vettoriamento; tale progetto ha consentito la modifica della modalità di trasmissione dei documenti fiscali passando dall'invio tramite servizio postale a mezzo Posta Elettronica Certificata, con conseguente beneficio in termini di certezza del recapito, del pagamento entro la scadenza delle fatture stesse e eliminazione dei costi connessi alla spedizione.

Le attività di fatturazione del servizio di vettoriamento e prestazioni commerciali si sono svolte con cadenza mensile e regolarmente nel corso del 2015.

Bilanci Gas

Nel corso del 2015 sono state finalizzate, rispettivamente nel corso del mese di febbraio e del mese di luglio, in ottemperanza alle Delibere 229/2012/R/gas – TISG

(Testo Integrato Settlement Gas) e 534/2013/R/gas “Modalità e tempistiche di rideterminazione delle sessioni di bilanciamento effettuate nell’anno 2013”, le attività di :

- consegna ai Trasportatori Nazionali/Regionali dei dati relativi alla sessione di aggiustamento dell’anno solare 2013;
- a seguito della pubblicazione da parte di AEEGSI e del Responsabile del Bilanciamento Snam Rete Gas di una procedura di carattere eccezionale, finalizzata a consentire agli Utenti della distribuzione (UdD) di segnalare la presenza di errori nei dati funzionali allo svolgimento della sessione di aggiustamento stessa, è stata, inoltre, gestita la fase di confronto e verifica dei dati con gli UdD per le quali erano pervenute tali segnalazioni;
- consegna ai Trasportatori Nazionali/Regionali dei dati relativi alla sessione di aggiustamento dell’anno solare 2014

Sono state, inoltre, finalizzate le implementazioni relative all’adeguamento del motore di calcolo dei bilanci mensili, a valle dell’entrata in vigore della Delibera 117/2015/R/gas del 19.03.2015, che stabilisce, tra le altre, l’obbligo di lettura con frequenza mensile e dettaglio giornaliero per i punti di riconsegna con gruppi di misura dotati del c.d. “smart meter” (classe maggiore/uguale a G10) messi in servizio e il conseguente utilizzo delle letture nei processi commerciali.

Le attività mensili legate al calcolo del bilanciamento risultano essere state regolarmente eseguite nel rispetto delle scadenze previste dalla normativa di settore.

7.5 Misura

E’ stata finalizzata nel corso dell’anno l’assegnazione delle attività di lettura ai 4 nuovi appaltatori in sostituzione dei 22 precedenti. E’ previsto che tale novità consentirà di rendere più efficiente l’intero processo di gestione operativa dei lotti.

L’entrata in vigore della Delibera 117/2015/R/gas del 19.03.2015, con differenti decorrenze di applicazione, ha riformato la regolazione in materia di misura dei punti di riconsegna della rete di distribuzione del gas, introducendo importanti modifiche riguardo alla modalità di rilevazione e messa a disposizione dei dati da parte dell’impresa di distribuzione, con l’obiettivo di incrementare il numero dei dati di misura effettivi nella disponibilità del venditore.

I principali impatti hanno riguardato il processo delle autoletture, di switching e il calendario di rilevazione delle letture di ciclo con decorrenza 01.01.2016, opportunamente messo a disposizione sul sito istituzionale di 2i Rete Gas S.p.A.

In riferimento alla deliberazione 117/2015/R/gas, 2i Rete Gas S.p.A. e le società da essa controllate hanno predisposto un proprio piano di acquisizione delle misure, accolto da parte dell’AEEGSI, in quanto coerente con i principi previsti dalla regolazione di cui alla deliberazione sopra indicata e con i relativi chiarimenti pubblicati in data 5 agosto e 23 ottobre 2015.

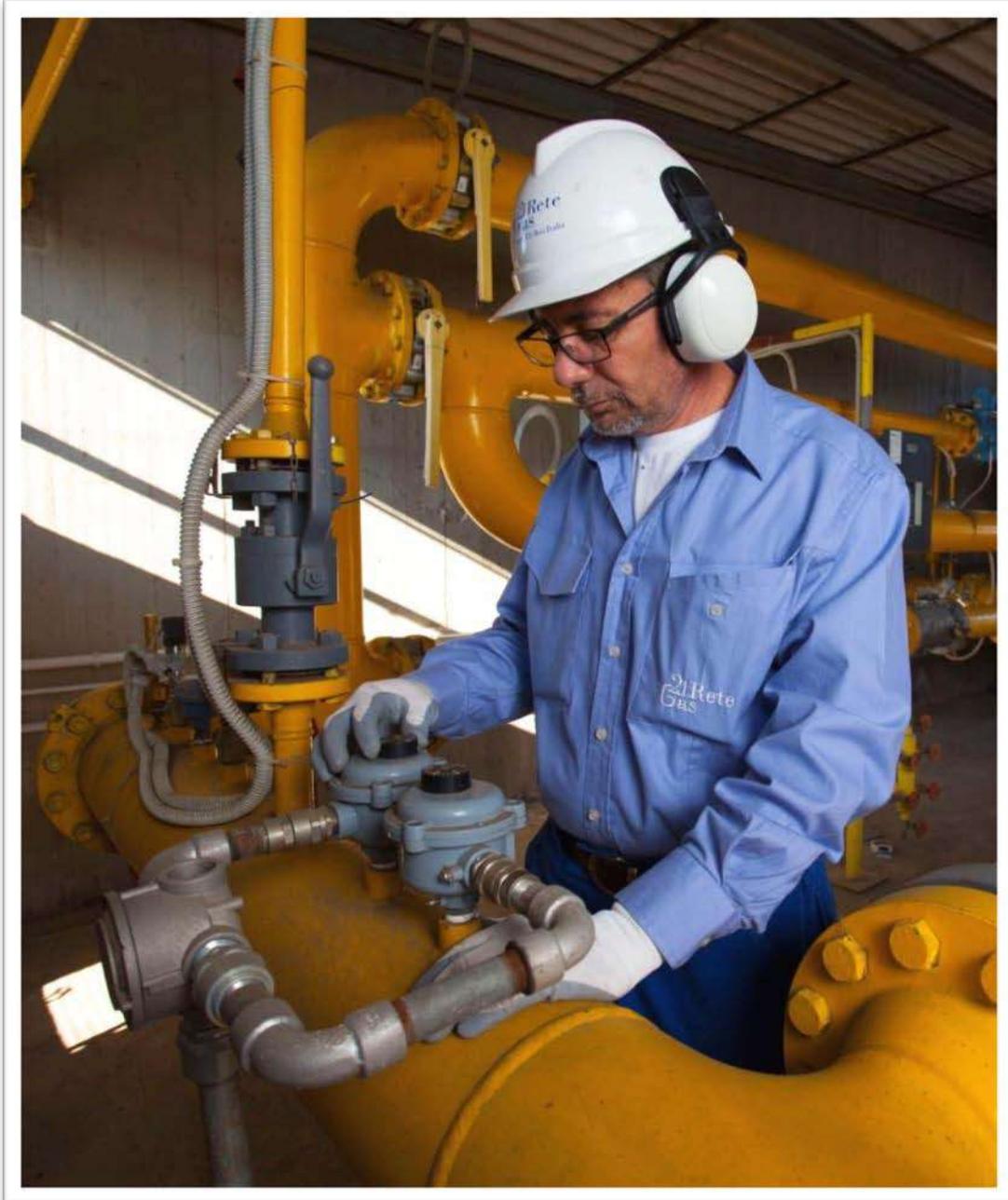
7.6 Determinazione Saldi di Perequazione del Servizio di Default Distribuzione periodo febbraio-maggio 2013

Nel corso del 2015, a seguito delle pubblicazioni, a cura di CCSE (ora CSEA - Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali) delle circolari:

- n° 18/2015/GAS “Meccanismi di reintegrazione degli oneri della morosità dei servizi di ultima istanza nel settore del gas naturale a.t. 2013-2014 e aggiornamento aa.tt. precedenti”
- n° 19/2015/GAS “Meccanismi di perequazione dei ricavi dei servizi di ultima istanza nel settore del gas naturale - Perequazione del servizio di default distribuzione per l'erogazione del SdD tardivo per il periodo compreso tra l'1 febbraio e il 31 maggio 2013

sono state finalizzate le attività di determinazione e relativa comunicazione dei dati propedeutici alla determinazione dei saldi dell'ammontare di perequazione specifica della morosità, relativo ai crediti non incassati dall'impresa di distribuzione per le fatture emesse da più di 12 mesi relativamente al servizio di default distribuzione (importo a credito dell'impresa di distribuzione) e dell'ammontare di perequazione generale del servizio di default distribuzione, relativo alla determinazione del margine tra i ricavi derivanti dall'applicazione delle condizioni economiche previste dalla normativa vigente del servizio di default distribuzione e i costi sostenuti dall'impresa di distribuzione per l'approvvigionamento delle risorse necessarie alla fornitura di tale servizio (importo a debito dell'impresa di distribuzione) per il Servizio di Default Distribuzione per il periodo compreso tra il 1 Febbraio e il 31 Maggio 2013, periodo transitorio della disciplina nel quale l'impresa di distribuzione era responsabile di garantire il bilanciamento della rete di distribuzione in relazione ai prelievi di gas effettuati direttamente dal cliente finale, risultato privo di un fornitore.

La fornitura del servizio di default distribuzione aveva riguardato 67 Clienti, per un volume di gas pari a 4.528 Milioni di metri cubi.



Controlli in cabina

8. Costruzione impianti, ambiente e sicurezza

8.1 Impianti distribuzione gas

Nel corso del periodo sono stati posati complessivamente circa 215 km di rete, di cui circa il 56% in Alta–Media Pressione e il 44 % in Bassa Pressione.

In generale le reti posate nel corso dell'anno sono state, per circa il 95 %, realizzate con tubazioni in PEAD (Polietilene ad Alta Densità) che costituisce un materiale tecnologicamente più recente, già ampiamente diffuso presso i principali operatori gas internazionali, con minori costi di gestione e di posa rispetto alla tradizionale tubazione in acciaio rivestito.

Tutti gli interventi traggono origine da esigenze di potenziamento per il mantenimento dei livelli di servizio, di acquisizione di nuovi clienti e da obblighi concessori assunti previsti negli accordi con gli Enti competenti.

La consistenza complessiva della rete gestita dal Gruppo 2i Rete Gas risulta pertanto, al 31.12.2015, pari a circa 57.632 km al servizio di oltre 1.900 comuni. Sono inoltre attive 1.134 cabine primarie che, a monte delle reti di distribuzione gestite, riducono, misurano e odorizzano il gas proveniente dalle reti di trasporto nazionale. Più in dettaglio la rete risulta costituita per circa 47.000 Km di tubazioni in acciaio (di cui circa 27.500 km in bassa pressione e circa 19.500 in media pressione) e circa 10.000 km in PEAD (circa 5.500 km in bassa pressione e circa 4.500 in media pressione). Sulla rete insistono inoltre più di 14.000 gruppi di riduzione secondaria con portata almeno di 120 stmc/h per la riduzione di pressione tra reti di media e bassa pressione, la fornitura diretta ad utenti di grossa taglia e riduzioni di pressione intermedia tra reti di media pressione.

8.2 Progettazione reti e impianti

L'attività progettuale, in ottica del prossimo avvio delle gare d'Ambito (ATEM) previsto dal DM 226/2011, nel corso del 2015 è stata indirizzata alla progettazione e preparazione per le gare d'ambito.

Nel corso dell'anno è proseguita l'attività di recupero e verifica di ulteriori elementi tecnici di dettaglio per la redazione delle migliori proposte tecniche da proporre in fase di gara e necessarie ad automatizzare quanto più possibile le attività progettuali correlate.

In seguito alla pubblicazione di alcuni bandi negli ultimi mesi dell'anno, a partire dal mese di dicembre, l'attività si è inoltre indirizzata all'analisi degli stessi e della relativa documentazione tecnica, se presente. Sono stati analizzati, ove presenti, anche i progetti guida che, oltre che ad essere un documento obbligatorio a carico delle Stazioni Appaltanti nel quale sono indicate le principali esigenze e/o aspettative territoriali o carenze tecniche evidenziate dalla stazione appaltante, costituiscono un

primo elemento per meglio indirizzare le scelte progettuali e una prima macro identificazione tecnico economica dei principali interventi.

8.3 Continuità e sicurezza del servizio

Il Gruppo 2i Rete Gas ha eseguito i controlli relativi ai dati riguardanti i processi di Sicurezza e Continuità del servizio di cui alla delibera 574/2013/R/gas.

I principali parametri monitorati sono relativi a prestazioni caratterizzanti la capacità dell'impresa di distribuzione di intervenire con tempestività in situazioni di potenziale pericolo (interventi di pronto intervento e tempo di intervento), o di organizzare ed eseguire controlli preventivi atti a garantire un corretto monitoraggio delle condizioni di sicurezza (percentuale di rete sottoposta ad ispezione, grado di odorizzazione del gas, percentuale di rete protetta catodicamente).

Entro marzo 2016 sarà effettuata la rendicontazione riguardante gli standard tecnici relativi all'anno 2015, estraendo i dati registrati direttamente durante il corso dell'anno nei sistemi informatici aziendali, nonché l'effettuazione di controlli sulla correttezza e congruità dei dati rendicontati.

In generale, in continuità con quanto accaduto nei precedenti esercizi, si possono fin d'ora confermare prestazioni qualitativamente elevate sia rispetto alle quelle minime richieste, sia in relazione a quelle degli altri competitors.

Nell'ottica di una costante attenzione alla sicurezza degli impianti e dei clienti finali sono state effettuate campagne di ricerca preventiva delle dispersioni: per quanto riguarda l'ispezione programmata della rete di distribuzione pari ad oltre il 70% delle condotte in Alta e Media Pressione e pari ad oltre il 60% delle condotte in Bassa Pressione.

Per quanto riguarda le verifiche del grado di odorizzazione del gas distribuito effettuate in campo per controllare in maniera capillare l'effettivo grado di odorizzazione del gas distribuito, si sono registrati dati di gran lunga superiori rispetto ai minimi previsti (circa 16.000 controlli gascromatografici) rispetto al valore minimo richiesto dall'AEEG (circa 3.300 controlli), segno della particolare attenzione che viene dedicata alla sicurezza del servizio.

8.4 Sistemi tecnici e cartografici

Nell'ambito dei sistemi tecnici si è consolidato nel corso dell'anno l'utilizzo del nuovo sistema cartografico SIR.

Per quanto riguarda il sistema di telesorveglianza della Protezione Catodica sono iniziate le attività di insourcing dell'applicativo che verrà gestito completamente dalle funzioni specialistiche della società.

8.5 Contatore Elettronico (Del. n. 155/08)

A seguito della pubblicazione da parte dell’Autorità per l’Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico della deliberazione 27 dicembre 2013 631/2013/R/GAS “Modifiche e integrazioni agli obblighi di messa in servizio degli smart meter gas” che in allegato conteneva le “Direttive per la messa in servizio di gruppi di misura del gas caratterizzati dai requisiti funzionali minimi” e che apportava importanti modifiche alle direttive avviate con la deliberazione 155 del 2008, 2i Rete Gas aveva definito il piano relativo all’installazione di contatori elettronici.

Alla fine del 2014 con la deliberazione 23 dicembre 651/2014/R/GAS erano state introdotte alcune ulteriori modifiche alle Direttive, relative all’aggiunta di obblighi di installazione di contatori elettronici per le aziende che avessero proseguito con l’installazione anche di contatori tradizionali.

Tali modifiche hanno reso necessaria nei primi mesi del 2015 una revisione al rialzo delle ipotesi di sostituzione dei contatori tradizionali precedenti.

Nel corso dell’anno quindi 2i Rete Gas è stata impegnata nel complesso programma di rinnovo dei contatori delle utenze domestiche, un’autentica e significativa rivoluzione nel mondo della distribuzione del gas. E’ infatti proseguito il Piano per l’installazione dei contatori domestici che, a partire dal primo insieme di 23 Comuni, è stato esteso ad un totale di 409 città in Italia.

Nel frattempo sono proseguite secondo i programmi sia le attività dei progetti pilota su Biella e su Perugia, relative all’installazione di contatori integrati domestici e dei concentratori necessari a trasmettere le letture ai sistemi centrali aziendali, sia le attività del “Progetto Telegestione Gas G4-G6” a supporto del piano di installazione massivo dei contatori domestici e con l’obiettivo di governare l’evoluzione delle nuove tecnologie e standardizzare procedure e processi.

Circa l’attività di installazione dei contatori mass market, nel corso del 2015 sono stati installati più di 388.000 contatori elettronici, portando a più di 450.000 il parco complessivo di contatori elettronici domestici installati; alla fine dell’anno sono inoltre stati messi in servizio circa 118.000 contatori, in linea con gli obiettivi posti dall’AEEGSI.

In riferimento infine ai contatori delle classi superiori, cosiddetti “industriali”, nel 2015 è stato completato l’adeguamento alle Direttive dei contatori delle classi G16 e G25, ed è proseguita l’attività di adeguamento della classe G10 per la quale l’obiettivo del 30% imposto dall’Autorità per la fine del 2015 è stato largamente superato.

Alla fine del 2015 risultavano complessivamente adeguati e teleletti oltre 68.000 contatori industriali, sia tramite la soluzione add-on che quella integrata.

Alla fine dell’anno, con la deliberazione del 20 novembre 2015 554/15/R/gas, l’AEEGSI ha introdotto ulteriori significative modifiche alle Direttive allegate alla delibera

631/2013/R/GAS; le modifiche hanno comportato tra l'altro, per le aziende della dimensione di 2i Rete Gas e per i contatori delle classi G4 e G6, una riduzione degli obiettivi di installazione al 2018 dal 60% al 50% e l'introduzione di obiettivi intermedi per il 2016 (15%) e per il 2017 (33%).

Il Gruppo non prevede particolari problemi nell'ottemperare a tali nuovi obiettivi.

8.6 Attività di presidio normativo

Anche nel corso del 2015 il Gruppo 2i Rete Gas ha partecipato attivamente al presidio normativo sia a livello nazionale, in numerosi gruppi di lavoro e commissioni UNI-CIG (Comitato Italiano Gas), che a livello europeo.

9. Qualità Sicurezza e Ambiente

Nell'ambito dell'attività periodica di verifica della conformità del sistema di gestione integrato Qualità, Sicurezza e Ambiente, contrattualmente affidata all'Organismo di Certificazione "Certiquality S.r.l.", nel primo semestre 2015 si è svolta la prima visita di controllo per il mantenimento delle Certificazioni.

La verifica ha consentito di convalidare che il sistema di gestione integrato QSA risulta mantenuto attivo, conforme alle norme di riferimento e in grado di perseguire la soddisfazione dei clienti. La gestione della sicurezza è valutata efficace e diffusa a tutti i livelli dell'organizzazione. Gli obiettivi di miglioramento sono identificati e perseguiti tenendo conto dell'evoluzione dell'organizzazione.

Gli indicatori prescritti da AEEGSI risultano rispettati.

Non sono state rilevate "Non Conformità".

Nel corso dell'anno 2015, è stata pubblicata da ISO la nuova versione delle norme di certificazione ISO 9001 e ISO 14001; le nuove normative prevedono un periodo di transizione di tre anni, durante il quale resteranno validi i certificati emessi a fronte della precedente edizione ISO 9001:2008 e alla ISO 14001:2004.

L'attuale certificazione di sistema rilasciata a 2i Rete Gas SpA è pertanto confermata sino al giugno 2017, termine entro il quale dovrà esserne previsto il rinnovo.

Sino a tale scadenza, verrà annualmente esperita dall'Organismo di Certificazione una verifica di mantenimento atta a confermare la sussistenza dei requisiti attesi dagli standard di certificazione di sistema riferiti alle norme UNI EN ISO 14001:2004 Sistema di Gestione Ambientale, BS-OHSAS 18001:2007 Sistema di gestione della Sicurezza e UNI EN ISO 9001:2008 Sistema di Gestione Qualità.

La transizione alle nuove edizioni, che comporterà la necessità di valutare i cambiamenti resi necessari dalle nuove revisioni della 9001 e della 14001 e

identificare i gap rispetto ai nuovi requisiti, verrà pertanto programmata in contestualità con il rinnovo di certificazione nell'anno 2017.

9.1 Servizio di Prevenzione e Protezione

In coerenza con le attività previste per il cambio di sede legale e allineamento della documentazione di supporto tra il mese di agosto e ottobre 2015 i Datori di Lavoro, con la collaborazione del Servizio Prevenzione e Protezione, hanno provveduto ad aggiornare i Documenti di Valutazione dei Rischi per ogni singola Unità Produttiva.

E' stato inoltre periodicamente mantenuto aggiornato il documento di Organizzazione del Sistema Sicurezza per tutte le Unità Produttive, deputato a individuare, nel rispetto di quanto previsto da D.lgs. 81/08, le figure che in azienda rivestono i ruoli di Datore di Lavoro, Delegato del Datore di Lavoro, Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, Addetto del Servizio di Prevenzione e Protezione.

Nel corso dell'anno in accordo con la Direzione Aziendale e in collaborazione con la struttura Risorse Umane si è provveduto ad effettuare una nuova valutazione sul rischio stress lavoro correlato, per aggiornare il dato che in precedenza era disponibile per le realtà di Enel Rete Gas e G6 Rete Gas in forma disgiunta.

La valutazione che si è conclusa nel mese di settembre ha interessato circa 800 dipendenti distribuiti omogeneamente fra ruoli e sedi di lavoro consentendo di avere un quadro significativo a livello aziendale; il coefficiente di rischio totale risulta in decremento rispetto al passato.

9.1.1 Situazione infortunistica

Con riferimento al personale operativo, nel 2015 si sono verificati 13 infortuni, "non gravi", ovvero con prognosi inferiore ai 30 giorni, mentre si è mantenuto pari a zero il numero degli infortuni definiti "gravi", ovvero con prognosi superiore ai 30 giorni.

Per quanto riguarda quindi gli infortuni al personale operativo, il trend 2015, posto a confronto con lo storico dell'anno precedente, risulta migliorato con un infortunio in meno.

9.1.2 Situazione Sorveglianza Sanitaria

Nel 2015 è stato garantito il presidio e rispetto del programma di sorveglianza sanitaria secondo le indicazioni emerse nella valutazione dei rischi e in base al protocollo sanitario correlato.

Le risorse sottoposte ai controlli di routine per la garantirne l' idoneità alla mansione sono state complessivamente 1.285 (65 % del personale, considerando le 1963 risorse in forza al 31.12.2015); la tabella sottostante riepiloga le risultanze, precisando che il protocollo di sorveglianza è stato avviato anche sul personale neo assunto nel corso del 2015, stagisti compresi.

Indicatori Prevenzionistici Sorveglianza Sanitaria

Personale sottoposto a sorveglianza sanitaria	1285
N° Dipendenti confermati Idonei alla mansione	1285
N° Dipendenti giudicati idonei alla mansione con limitazioni	159
N° Dipendenti giudicati non idonei alla mansione	0
Casi di Malattia Professionale	0

9.2 Aspetti Ambientali

La struttura Qualità Sicurezza e Ambiente ha gestito, anche nel 2015, il monitoraggio degli aspetti ambientali aziendali con l'introduzione di una nuova e migliorata "Analisi Ambientale".

L'Azienda ha beneficiato inoltre dell'allineamento normativo principale di settore grazie al costante aggiornamento perseguito da QSA.

Di concerto con il Servizio di Prevenzione e Protezione, sono proseguite con cadenza programmata, le indagini ambientali delle fibre aerodisperse nei siti censiti con presenza di amianto, con risultanze ampiamente al di sotto ai valori limite di riferimento.

Inoltre, a seguito dell'emanazione della Linea Guida sulla gestione delle FAV (fibre artificiali vetrose), si è provveduto a fare il punto della situazione a livello aziendale circa il censimento delle fibre e a definire il modus operandi nei casi ritenuti oggetto di bonifica.

Sono proseguite nel corso del 2015 le attività di caratterizzazione acustica delle cabine di prima riduzione misura (REMI) e di monitoraggio del rumore prodotto dagli impianti di riduzione della pressione del gas, in modo tale da consentire la programmazione delle successive eventuali azioni e/o interventi di mitigazione dell'impatto ambientale.

Con riferimento alla gestione dei rifiuti, la struttura QSA ha seguito l'andamento normativo relativo al Sistema informatico di tracciabilità rifiuti (SISTR) implementando nel rispetto della normativa di settore, le disposizioni sulle modalità per la gestione dei rifiuti speciali pericolosi prodotti nelle unità produttive impattate. A supporto e controllo della gestione rifiuti speciali il 2015 ha visto l'utilizzo, in regime di produzione, di un applicativo specifico parallelamente a quello dei registri di carico e scarico.

10. Settore acqua

E' continuata la gestione del servizio idropotabile nei 10 Comuni in cui la società è ancora presente. Infatti si fa presente a tale proposito che:

- in data 25.05.2015 2i Rete Gas S.p.A. ha sottoscritto con la società ACEA ATO 2 S.p.A., gestore unico dell'ATO 2 Lazio Centrale – Roma, l'accordo per la cessione degli impianti afferenti il servizio idrico integrato siti nel comune di Colleferro (RM) (circa 8.600 clienti finali) e per l'avvio della nuova gestione a cura di ACEA ATO 2 S.p.A. a partire dal 26.05.2015;

- in data 02.12.2015 2i Rete Gas S.p.A. ha sottoscritto, sempre con la società ACEA ATO 2 S.p.A., l'accordo per la cessione degli impianti afferenti il servizio acquedottistico sito nel comune di Valmontone (RM) (poco più di 5.000 clienti finali) e per l'avvio della nuova gestione a cura di ACEA ATO 2 S.p.A. a partire dal 03.12.2015.

11. Risorse umane

11.1 Organizzazione aziendale

Il 2015 è stato caratterizzato da attività e impegno finalizzati all'evoluzione dei processi di lavoro, di alcuni modelli organizzativi esistenti, dei sistemi informativi, all'ottimizzazione degli strumenti di monitoraggio e reportistica, all'analisi e definizione delle azioni miglioramento per gli aspetti comunicativi e relazionali finalizzati ad una graduale costruzione di un'unica e nuova cultura societaria, nell'ambito di una struttura organizzativa ormai integrata, sia a livello centrale che territoriale.

Sono stati attivati i percorsi formativi per lo sviluppo delle competenze relazionali, comunicative e gestionali delle giovani risorse che in azienda hanno saputo contraddistinguersi per ruolo o capacità di coordinamento.

Si è avviata l'implementazione di un Sistema di Valutazione – interpretato sia come strumento di valorizzazione delle persone che di analisi e verifica delle performance - che ha coinvolto il personale avente un ruolo di coordinamento e/o una funzione di riferimento specialistico, con lo scopo di una graduale estensione del sistema stesso ad una quota più significativa di risorse.

Si è attuata un'intensa opera di reclutamento e selezione per inserimento di profili specializzati e/o con potenziale.

Il flusso delle uscite è da ritenersi fisiologico.

Di seguito il dettaglio del personale in forza al 31/12/2015:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
Personale al 31 dicembre 2014	33	106	1.116	719	1.974
Incremento	2	0	34	0	36
Decremento	(2)	(1)	(25)	(19)	(47)
Passaggi qualifica	0	5	2	(7)	0
Personale al 31 dicembre 2015	33	110	1.127	693	1.963

Numero medio dipendenti del Gruppo 2i Rete Gas

	2015	2014
Dirigenti	33	34
Quadri	105	105
Impiegati	1.107	1.105
Operai	702	758
Totale	1.947	2.002

11.2 Relazioni sindacali

Il 2015 è caratterizzato da due accordi sindacali relativi al premio di risultato e all'istituto delle trasferte, oltre che da incontri/confronti sindacali sia a livello nazionale che a livello territoriale per l'analisi e lo studio di:

- Reperibilità
- Composizione e rinnovo della RSU e regole di interlocuzione nell'ambito delle relazioni sindacali
- Evoluzione dell'organico, carichi di lavoro e riequilibrio delle competenze interne.

11.3 Selezione

Il 2015 è stato caratterizzato da una intensa opera di reclutamento e selezione, che ha portato un totale di 36 inserimenti, con diverse tipologie contrattuali (dalla somministrazione a contratti a tempo determinato e indeterminato): in particolare, il focus è stato dedicato al completamento delle strutture dei Servizi Commerciali di Rete, dei Sistemi Informativi e degli Acquisti & Servizi, nonché al potenziamento di alcune strutture tecniche e amministrative di Area e di Dipartimento (in particolare nel Nord e nel Centro).

Oltre a queste principali operazioni di reclutamento, sono poi state effettuate ulteriori inserimenti, in particolare nella Direzione Legale, nella Direzione Amministrazione Finanza e Controllo, e infine nella Direzione Risorse Umane e nell'Ufficio Tariffe e Canoni per sostituzioni di maternità.

11.4 Formazione e addestramento

Nel 2015 la struttura di Risorse Umane ha completato l'erogazione di un percorso formativo di tipo manageriale, iniziato nel 2014, che ha visto come partecipanti un gruppo di 30 risorse chiave aziendali, appartenenti a svariate Direzioni e Dipartimenti: i moduli affrontati nel 2015 hanno riguardato la negoziazione, il problem solving, la leadership e il change management.

E' stato avviato anche un training specifico di tre giornate, fondato su comunicazione, problem solving e time Management, dedicato ad un gruppo selezionato di risorse che hanno saputo contraddistinguersi per ottima performance e possibile potenziale, che vedrà la sua conclusione a Febbraio 2016.

Inoltre, in collaborazione con QSA, sono state completate la progettazione, l'organizzazione e l'erogazione degli interventi formativi e informativi relativi all'analisi Stress Lavoro Correlato, che ha visto lo svolgimento di 13 giornate di incontri in Sede e sul territorio, con la partecipazione di circa il 40% della popolazione aziendale.

Sono state poi organizzate ed erogate le seguenti iniziative in ambito QSA:

- corsi Antincendio per circa 450 persone di ogni Dipartimento;
- corso Primo Soccorso e Antincendio per gli addetti di nuova nomina per la nuova sede di via Albricci a Milano;
- corsi di Pianificazione, controllo e apposizione della Segnaletica Stradale (su tutto il territorio);
- corsi per la qualifica degli addetti ai lavori elettrici PES (Persona Esperta) (completamento della formazione iniziata nel 2014);

Inoltre:

- è stata progettata ed erogata la formazione per l'allineamento e lo sviluppo professionale dei Referenti HR di Dipartimento;
- è stato effettuato un corso sulla valutazione dei collaboratori per supportare i primi livelli nel nuovo processo interno di valutazione;
- è stato progettato ed erogato da DNV un ciclo di formazione sulle tecniche di audit e sulla Delibera AEEG 574/2013/R/gas, con l'obiettivo principale di migliorare la qualità dei servizi di distribuzione gas e di focalizzare le novità tecniche più rilevanti;
- sono stati erogati ad alcuni dei nostri Ingegneri con poteri di firma una serie di corsi su Project Management, ISO 50001 e Risk Management al fine dell'ottenimento dei Crediti Formativi Professionali.

Sono stati infine avviate le seguenti iniziative:

- la progettazione e programmazione di un ciclo di sessioni riguardanti l'utilizzo di strumenti informatici di office automation;
- il progetto formativo di approfondimento della conoscenza dei processi e strutture aziendali e più in generale del nostro settore, dedicato a chi è entrato in azienda negli ultimi tre anni, con erogazione prevista nei primi mesi del 2016;
- la messa in gara di un ciclo massivo di sessioni sulla tematica del Pronto Intervento, da svolgersi nella prima metà del 2016.

Per le più importanti di queste iniziative, è stato richiesto e ottenuto un finanziamento da parte del Fondo Interprofessionale per la formazione continua Fondimpresa, a copertura di tutte le spese relative.

12. Sistemi informativi

Il 2015 è stato il primo anno di completa autonomia da parte del Gruppo 2i Rete Gas nella gestione del sistema informativo: il 2 gennaio con la migrazione dei sistemi acquisiti al Datacenter di 2i Rete Gas, si è completato il progetto di internalizzazione e si è così avviata la gestione autonoma di tutti i sistemi e tutti i servizi del Gruppo in capo alla struttura dei Sistemi Informativi.

Nel complesso sono stati realizzati una serie di interventi di evoluzione del sistema informativo per ottemperare alla normativa regolatoria: tra i principali, la messa a punto dei sistemi per garantire il processo della prima sessione di aggiustamento 2014, l'adeguamento del sistema di fatturazione alla delibera 573/13/R/gas, con una significativa revisione del motore di fatturazione per accogliere le regole di fatturazione delle quote fisse, gli interventi su tutti i sistemi per garantire la nuova gestione della morosità e per ottemperare alla nuova delibera della misura (117/2015/R/gas), nonché gli interventi per consentire la messa in servizio dei contatori elettronici (Delibera 631/2013/R/gas) e per assicurare l'integrazione con il sistema informativo integrato (SII) dell'Acquirente Unico e realizzare l'aggiornamento "on condition" del SII come disposto da AEEGSI.

In particolare, a tal fine, è stato organizzato il progetto di gestione della forza lavoro in campo (c.d. "WFM Full").

Significativo impegno è stato richiesto sul progetto Telegestione Gas G4-G6 per la messa a regime dei sistemi e dei processi informatici e operativi del piano di sostituzione dei contatori elettronici del Gas, con l'adeguamento dei sistemi coinvolti per meglio supportare l'operatività.

È stata inoltre avviata l'attività di network roll-out per l'installazione dei concentratori in alcune città dove è in corso il piano di sostituzione massiva dei contatori, permettendo di avviare consistentemente la telelettura dei contatori nel Comune di Perugia.

Nel mese di aprile è stata integrata Genia Distribuzione sui sistemi di 2i Rete Gas, consentendone la piena gestione operativa secondo i processi aziendali direttamente sui sistemi del Gruppo.

Nella parte finale dell'anno, si sono completate importanti fasi di alcuni progetti finalizzati ad aumentare l'efficienza operativa: tra questi, il nuovo sistema di pianificazione e gestione della manutenzione programmata, il sistema di progettazione e preventivazione grafica dei lavori, la prima fase del sistema per la realizzazione del reporting direzionale.

Nell'ultimo trimestre si è inoltre completato il progetto per la realizzazione del Disaster Recovery, con la esecuzione con successo delle prove di caduta di uno dei centri che ospita il servizio di Pronto Intervento Gas.

13. Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'anno non sono state effettuate attività di ricerca. Lo sviluppo, invece è stato orientato all'approfondimento e verifica di alcune tecnologie finalizzate al controllo della qualità delle opere e nuovi materiali.



Controlli su allacci

14. Gestione dei rischi

Come premesso nella relazione sulla Gestione, nella sezione dedicata alla Gestione del rischio di impresa, si evidenziano di seguito i principali rischi finanziari tipici del settore in cui opera il Gruppo 2i Rete Gas. Per i rischi di liquidità, credito e mercato si rimanda all'apposita sezione delle note di commento al bilancio d'esercizio e consolidato.

14.1 Rischi operativi

La gestione di reti di distribuzione di gas naturale comporta il rischio di malfunzionamento e di una interruzione del servizio imprevedibile, dovuti a fattori esulanti dalla possibilità di controllo da parte del Gruppo, ad esempio incidenti, guasti o malfunzionamenti di apparecchiature o di sistemi di controllo, sotto-performance degli impianti ed eventi straordinari come esplosioni, incendi, terremoti, frane e altre calamità naturali. Questi eventi possono comportare un'interruzione del servizio, notevoli danni a persone o cose, all'ambiente e/o turbative a livello economico sociale.

Eventuali interruzioni del servizio, performance inadeguate o l'inadeguatezza delle strutture del Gruppo e/o i conseguenti obblighi di risarcimento potrebbero avere per effetto una riduzione dei ricavi, un aumento dei costi e/o interventi normativi. Contro tali rischi il Gruppo ha stipulato specifiche polizze assicurative che si ritiene possano essere adeguate ai tipi e importi di danno eventualmente arrecati.

14.2 Rischi legati alla evoluzione del contesto normativo e regolatorio

Il Gruppo può essere esposto a rischi correlati ai cambiamenti dei livelli tariffari applicati alle sue attività regolamentate nel settore della distribuzione del gas naturale. Ad esempio, una modifica delle variabili normative o del metodo utilizzato per la regolamentazione, ivi incluso, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, rispetto alle modalità con cui i contributi ricevuti per lo sviluppo della rete e dell'infrastruttura sono inclusi nella tariffa in ciascun periodo regolamentato, influirà sui livelli delle tariffe applicabili all'attività del Gruppo, con ripercussioni negative su ricavi e margini.

Il periodo regolatorio ha una durata di sei anni, ed è prevista la revisione del tasso di rendimento degli investimenti tariffari WACC (Weighted Average Cost of Capital) ogni tre anni.

14.3 Rischi derivanti dal futuro andamento dei consumi di gas naturale

Sebbene i proventi regolamentati delle società operative del Gruppo non dipendano direttamente dai volumi di distribuzione, per cui il Gruppo non soffre di alcun rischio sui volumi di domanda, una crisi economica prolungata o altra causa esogena che provochi un abbassamento dei livelli di consumo di gas potrebbe dare luogo a un aumento degli interventi da parte del Governo con variazioni nel quadro legislativo che potrebbero avere impatto negativo sul Gruppo.

14.4 Rischi ambientali e di sicurezza

La gestione e la manutenzione di reti di distribuzione del gas è un'attività potenzialmente pericolosa e potrebbe arrecare danni a membri del pubblico e/o a dipendenti del Gruppo. Il Gruppo è soggetto alle leggi e regolamenti nazionali e comunitarie che disciplinano questioni di salute e sicurezza a tutela del pubblico e dei dipendenti.

Il Gruppo nelle sue attività utilizza prodotti e sottoprodotti potenzialmente pericolosi, e i siti in cui opera sono soggetti a leggi e regolamenti (ivi incluse le leggi urbanistiche) in materia di inquinamento, tutela dell'ambiente e utilizzo e smaltimento di sostanze pericolose e di rifiuti.

Tali leggi e regolamenti espongono il Gruppo a costi e passività connessi alle sue attività e ai suoi impianti, ivi inclusi quelli relativi allo smaltimento dei rifiuti.

I costi per futuri obblighi di eventuali bonifiche ambientali sono soggetti a incertezze, in relazione all'entità della contaminazione, alle azioni correttive idonee e alla parte di responsabilità a carico del Gruppo, spesso intrinsecamente difficili da calcolare.

A mitigare il rischio, il Gruppo si è dotato di apposite polizze assicurative atte a coprire sia il costo dell'intervento di contenimento dell'eventuale inquinamento sia quello di rimessa in pristino e dei danni collegati.

15. Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria

Il presente paragrafo della Relazione sulla gestione descrive i principali lineamenti della corporate governance del Gruppo, assolvendo peraltro agli specifici obblighi informativi previsti ai sensi dell'art. 123 bis del D.Lgs. 58/1998 - Testo Unico della Finanza (Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari) avuto riguardo alle informazioni richieste dal comma 2, lettera b).

15.1 Premessa

La società F2i Reti Italia S.r.l. in data 1 gennaio 2015 ha fuso per incorporazione la società controllata 2i Rete Gas S.p.A., assumendone contestualmente il nome e la forma sociale.

Anche a seguito della citata fusione, così come meglio descritto nel seguito, 2i Rete gas S.p.A. (già F2i Reti Italia S.r.l.) ha integrato il proprio sistema di controllo interno, mutuandolo in linea generale da quello implementato nella Società Incorporata.

Il Sistema di Controllo Interno adottato, nella sua più ampia accezione, è definito come un processo, svolto dal Consiglio di Amministrazione (di seguito il "CdA"), dai Dirigenti e da altri soggetti della struttura aziendale, che ha la finalità di fornire una ragionevole garanzia circa il conseguimento di tutti gli obiettivi aziendali, siano essi strategici, operativi e di compliance legislativa/regolatoria.

Inoltre, il Sistema di Controllo Interno mira a garantire che la Società:

- rispetti le leggi, i regolamenti e le procedure interne,
- salvaguardi il patrimonio aziendale,
- renda affidabili le informazioni contabili e gestionali,
- operi con criteri di efficienza ed efficacia nelle operazioni svolte.

In particolare il sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria è volto a identificare e a valutare le azioni o gli eventi il cui verificarsi o la cui assenza possa compromettere, parzialmente o totalmente, il conseguimento degli obiettivi di attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informazione finanziaria.

Con riferimento generale all'intero sistema di controllo interno ed, in particolare, all'informativa finanziaria della Società, il CdA definisce:

- le linee guida affinché in azienda sia adottato un sistema di controllo interno che faccia diretto riferimento agli schemi previsti dalle best practices internazionali in materia (ovvero il "Co.SO Report");

- le iniziative necessarie affinché i rischi strategici, operativi e di compliance legislativa della Società e del Gruppo siano adeguatamente misurati, monitorati, gestiti e valutati attraverso un'ideale e strutturata metodologia di Risk Analysis;
- le modalità e i contenuti con cui periodicamente va accertata l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno, che deve aver luogo sulla base di un idoneo quadro organizzativo e dispositivo da realizzarsi a cura delle Funzioni deputate (approvazione del Piano di Audit e verifica delle attività revisionali svolte dagli Enti di controllo).

15.2 Gli Enti a supporto del CdA che operano nell'ottica dell'informativa finanziaria

Al fine di poter concretamente dare corso a quanto indicato al punto precedente, il CdA interagisce con i diversi Enti Istituzionali di controllo, quali il Collegio Sindacale, l'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.lgs 231/2001 (di seguito l'"OdV") e la Società di revisione, avvalendosi del supporto del CFO e dell'Internal Audit e curando che gli stessi siano dotati dei poteri e dei mezzi adeguati allo svolgimento delle rispettive funzioni e attività.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale, svolge le funzioni di vigilanza e controllo previste dal codice civile. Dal momento che la Capogruppo è "Ente di interesse pubblico", sulla base dell'articolo 19 del D.lgs. 39/2010, il Collegio Sindacale assume anche la veste di "comitato per il controllo interno e la revisione contabile", con compiti di vigilanza sul:

- a) processo di informativa finanziaria;
- b) efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna, se applicabile, e di gestione del rischio;
- c) revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati;
- d) indipendenza del revisore legale o della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione all'ente sottoposto alla revisione legale dei conti.

Organismo di Vigilanza e Modello organizzativo ex D. lgs. 231/2001.

Il CdA della Società Incorporante, in data 23 dicembre 2014, ha adottato – con efficacia 1 gennaio 2015 - il nuovo Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/01, che mutua ispirazione e contenuti dall'esperienza del Modello Organizzativo approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società Incorporata il 16 marzo 2011 (come successivamente modificato e integrato il 13 dicembre 2013) e ivi vigente fino al 31

dicembre 2014, riportando i necessari riferimenti al Codice Etico, al relativo sistema sanzionatorio e aggiornando le parti speciali in relazione alle più recenti fattispecie di reato, nonché in relazione all'evoluzione organizzativa della Società.

In effetti, il Modello Organizzativo aggiornato è organizzato nei seguenti termini:

i. la Parte Generale, che descrive, dopo un breve inquadramento giuridico dei contenuti del d.lgs. 231/2001 e dei cosiddetti reati presupposto della responsabilità amministrativa, le finalità del Modello, la relativa struttura, i soggetti destinatari, le modifiche e le integrazioni adottate, l'assetto istituzionale e organizzativo della Società, comprensivo della descrizione analitica dell'organigramma e identificativo anche delle prestazioni di servizi svolte da società terze, il Codice Etico, i poteri e le funzioni dell'Organismo di Vigilanza, compresi all'interno del regolamento dell'organo stesso, i flussi informativi ad esso destinati, i processi di formazione e informazione del personale, nonché il sistema disciplinare;

ii. le Parti Speciali che risultano suddivise a seconda delle categorie di reato presupposto ivi considerate. Nello specifico, l'articolazione di ciascuna Parte Speciale si snoda nei seguenti termini: la descrizione della finalità della Parte Speciale, l'individuazione delle tipologie di reato di riferimento, l'elencazione dei processi sensibili potenzialmente connessi alle specifiche tipologie di reato, i principi generali di comportamento e di attuazione, i principi procedurali specifici, i poteri dell'Organismo di Vigilanza e i flussi dai responsabili/referenti all'Organismo stesso. Con particolare riferimento ai "flussi informativi" verso l'Organismo di Vigilanza, necessari a quest'ultimo per svolgere concretamente le attività di controllo e di consulenza, garantendo, altresì, la piena tracciabilità delle analisi svolte sugli aspetti di rilievo, nel Modello suddetto sono definiti:

- i contenuti dei flussi da effettuarsi a cura dei responsabili/referenti 231 verso l'Organismo di Vigilanza;
- la reportistica prevista a carico dei responsabili/referenti, con cadenza quadrimestrale.

Il 29 aprile 2015 il C.d.A. ha nominato il nuovo Organismo di Vigilanza, quale organo collegiale preposto alla vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato, nonché al relativo aggiornamento del medesimo, composto rispettivamente da:

- l'Avv. Daniela Mainini (già Presidente dell'OdV in carica nella 2i Rete Gas S.p.A.), Presidente dell'OdV;
- il Dott. Marco Antonio Modesto Dell'Acqua (già membro dell'OdV in carica nella 2i Rete Gas S.p.A.); e

- l'Avv. Maria Cristina Fortunati, Responsabile della funzione Affari Legali e Societari, facente capo alla Direzione Affari Generali della Società.

L'Organismo di Vigilanza è chiamato ad esercitare le seguenti attività o funzioni:

- un'attività di vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza del Modello di Organizzazione adottato;
- un'attività di verifica in merito alla concreta idoneità e adeguatezza del Modello di Organizzazione adottato, ossia alla sua reale capacità di prevenire la commissione dei reati presupposto di una potenziale responsabilità amministrativa della società, ai sensi del D.lgs. 231/2001;
- un'attività di monitoraggio sull'efficace attuazione del Modello di Organizzazione, ai sensi dell'art. 7 comma 4 lett. a) del d.lgs. 231/2001, intesa come perdurante rispondenza di tale documento agli assetti istituzionali e organizzativo societari, nonché all'attività sociale caratteristica;
- un'attività di consulenza, finalizzata ad un aggiornamento e ad un'integrazione o modifica del Modello di Organizzazione e del Codice Etico adottati, in ragione di sopravvenuti mutamenti normativi ovvero di nuove esigenze aziendali;
- un'attività di raccolta, esame e conservazione di tutti i flussi informativi ricevuti ovvero effettuati. A tal proposito si segnala che in ossequio alla procedura operativa interna, già adottata a partire dall'11.7.2013 e confermata in occasione del Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2014, l'Organismo di Vigilanza svolge un processo di analisi dei rapporti informativi inviati, con cadenza quadrimestrale, dai Responsabili/Referenti ai sensi del Modello tra cui la funzione centrale Amministrazione, Finanza e Controllo.

Società di Revisione

L'Assemblea degli Azionisti di 2i Rete Gas S.p.A., in data del 29 aprile 2015, ha conferito l'incarico di revisione legale, per gli esercizi 2015 – 2023, alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.

La società di revisione legale presenterà al Collegio Sindacale, in qualità di "comitato per il controllo interno e la revisione contabile", una relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale, e in particolare sulle carenze significative rilevate nel sistema di controllo interno con riferimento al processo di informativa finanziaria.

Internal Audit

Il CdA, in data 23 dicembre 2014, ha affidato in outsourcing – con efficacia dal 1 gennaio 2015 - a COGITEK S.r.l. (società che svolge analoghe attività anche per società quotate su mercati regolamentati) le attività di Internal Audit e Risk Analysis, coordinate del Dott. Pierantonio Piana, che è stato nominato Responsabile della

Funzione Internal Audit (il Dott. Piana era già responsabile della funzione di Internal Audit di 2i Rete Gas S.p.A.).

Il Responsabile della funzione Internal Audit risponde al C.d.A. e per esso all'Amministratore Delegato o al Direttore Generale (di seguito "vertice aziendale"), ed è pertanto indipendente dai responsabili delle aree operative, ivi inclusa l'area Amministrazione e Finanza. Ha inoltre accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico, così come indicato nel "Mandato della Funzione". Il piano di audit (avente orizzonte temporale triennale) viene elaborato a valle di una strutturata e organica risk analysis, al fine di identificare gli ambiti di maggiore significatività su cui svolgere le attività revisionali e consentire alla funzione IA di definire le modalità più opportune per lo svolgimento dei relativi controlli, nonché di ottimizzare l'impiego delle risorse appositamente dedicate.

I risultati della risk analysis e degli audit via via condotti sono sistematicamente rappresentati al vertice aziendale, con una sintesi periodica per il CdA, affinché, a fronte delle eventuali debolezze presenti o potenziali del sistema di controllo interno, le stesse siano debitamente sanate con idonei provvedimenti preventivi/correttivi, opportunamente responsabilizzati, tempificati e monitorati fino alla loro completa realizzazione.

Il CFO e la Funzione Amministrazione, Finanza e Controllo

Il Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno sull'informativa finanziaria è governato dal CFO, il quale è responsabile di progettare, implementare e approvare il Modello di Controllo Contabile e Amministrativo, nonché di valutarne l'applicazione.

Nell'espletamento delle sue attività, il CFO:

- interagisce con la Società di Revisione e con l'Internal Audit;
- è supportato dai Responsabili di Funzione coinvolti i quali, relativamente all'area di propria competenza, assicurano la completezza e l'attendibilità dei flussi informativi verso il CFO ai fini della predisposizione dell'informativa contabile;
- coordina le attività svolte dai Responsabili amministrativi delle società controllate rilevanti, i quali sono incaricati dell'implementazione, all'interno della propria società, insieme con gli organismi delegati, di un adeguato sistema di controllo contabile a presidio dei processi amministrativo - contabili e ne valutano l'efficacia nel tempo riportando i risultati alla controllante attraverso un processo di attestazione interna.

Altre Funzioni aziendali coinvolte

Le varie Funzioni aziendali (e i territori organizzativi) - coinvolte nei vari processi core e di supporto – sono chiamate a seguire le regole di correttezza e di trasparenza, documentabilità e tracciamento, presenti nel quadro procedurale relativo ad ogni attività svolta. Le suddette Funzioni provvedono altresì allo svolgimento dei controlli

cosiddetti di “primo” e di “secondo” livello sul processo che sta a monte del dato contabile finale, al fine di garantire la “bontà” e affidabilità di quest’ultimo.

15.3 Descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Premesso che la Società, nel costruire il proprio sistema di controllo interno, si è attenuta alle indicazioni esistenti a tale riguardo nella normativa e nei regolamenti di riferimento, tra cui il Codice Civile, il Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza), specificatamente agli artt. 123 bis comma 2 lettera B, 184 e 185, il “Market Abuse (Directive 2003/6/EC) Regulations 2005” e il “Transparency (Directive 2004/109/EC) Regulations 2007” emessi dalla Banca Centrale Irlandese, il D.Lgs. 231/2001 (Modello di Organizzazione e di Gestione ex Dlgs 231/01), il D.Lgs. 39/2010, nonché i principi contabili IAS/IFRS applicabili, la relativa descrizione del sistema suddetto viene qui di seguito effettuata seguendo le articolazioni del framework Co.SO Report.

Ambiente di controllo

L’ambiente di controllo è costituito dall’insieme dei valori aziendali che costituiscono il presupposto organizzativo e comportamentale di un trasparente e virtuoso stile di management verso una conduzione sana e corretta dell’impresa: ci si riferisce, in particolare, ai valori etici espressi dalla Società, alla struttura organizzativa, al sistema delle procure e delle deleghe, al quadro dispositivo e regolatorio ecc.

Per consolidare tale favorevole condizione di governo dell’impresa, la Società ha quindi proseguito nell’aggiornamento/redazione delle linee guida, delle procedure aziendali, nonché dei fondamentali processi di controllo operativi e informatici che costituiscono un preciso riferimento decisionale e comportamentale per il Top Management e per tutti i dipendenti.

In particolare, la suddetta documentazione è stata resa disponibile sulla intranet aziendale, affinché ogni soggetto che opera in azienda abbia la possibilità di confrontarsi, accertando gli elementi utili a supportare la propria attività e renderla compatibile con i valori aziendali e con le regole del “buon governo”.

Anche i terzi (e in particolare i fornitori, che sono stati assoggettati ad una sempre più intensa opera di “qualificazione”, con riferimento anche all’assenza di comportamenti non trasparenti o non corretti) sono chiamati al rispetto dei principi etici contenuti nei documenti suddetti con l’apposizione e condivisione di apposite clausole presenti sui contratti che li legano alla Società.

Tali soggetti esterni, per rispettare i principi etici e i valori aziendali più sopra richiamati, hanno la possibilità di accedere, via internet, alle indicazioni di natura comportamentale che la Società ha messo a loro disposizione (ad es. il citato Il Modello di Organizzazione e di Gestione ai sensi del D.Lgs. 231/2001 – Parte generale).

La valutazione dei rischi

Si tratta dell'attività, promossa, sviluppata e gestita dall'Internal Audit su indicazioni del C.d.A. (Piano di Audit 2015 – 2017), mirata ad individuare, valutare e gestire i rischi strategici, operativi, finanziari e di non compliance legislativa/normativa potenzialmente presenti sul cammino della Società. In tale attività è prevista, altresì, la valutazione critica del sistema delle "difese aziendali" a fronte delle sopracitate rischiosità poste in evidenza.

In effetti, il primario obiettivo della Risk Analysis – svolta facendo preciso e puntuale riferimento alle più diffuse best practices internazionali, quali l'ERM-Enterprise Risk Management e il CRSA-Control Risk Self Assessment - è quello di rendere consapevole la Società, in forma strutturata e organica, delle suddette potenziali minacce e delle correlate debolezze delle difese in essere, nonché di mettere in campo, con rigorose logiche di priorità di intervento e con precisa responsabilizzazione e tempificazione degli stessi, i più idonei piani azione preventivi/correttivi atti a porre rimedio alle criticità potenziali individuate.

Premesso che il processo di Risk Analysis è un esercizio che viene svolto ogni anno dalla società, nel 2015 si è dato corso ad un'opera di "refreshing" dei rischi 2014, derivanti sia da cambiamenti organizzativi, regolatori e legislativi e/o del business che hanno caratterizzato tale esercizio e sia da diverse o ulteriori condizioni di rischio emerse nel periodo.

Per quanto concerne gli aspetti valutativi dei rischi e dei controlli, previo aggiornamento della mappatura dei processi aziendali laddove necessario, è stata seguita la logica dell'autovalutazione dei rischi da parte dei vari Responsabili aziendali (Top Management e process owners), mentre la valutazione dei controlli atti a contrastarli è stata effettuata dalla stessa Funzione Internal Audit (sulla base delle informazioni desunte e delle esperienze via via "maturate" dall'attività di audit svolta fino a quel momento).

I rischi sono stati valutati in termini di "severità e probabilità", mentre i controlli sono stati esaminati sulla base della loro "adeguatezza e attivazione": tutte le valutazioni effettuate dai vari soggetti incaricati hanno visto il supporto di apposite metriche all'uopo predisposte.

Le valutazioni aggiornate nel 2015 dei citati rischi e dei correlati controlli hanno dato luogo ad un “plottaggio” degli stessi sui rispettivi diagrammi rappresentati dal «profilo di rischio teorico» (risk appetite) e dal «profilo di controllo». Tali profili – in accordo con il Top Management – sono stati suddivisi nella zona di accettabilità (“tolleranza dei rischi e delle debolezze dei controlli”) e alla zona di non accettabilità. Come già avvenuto nella Risk Analysis 2014, il refreshing 2015 ha fatto riferimento ad aree di non accettabilità molto ampie (specie per i rischi di compliance legislativa e regolatoria) al fine di addivenire ad una valutazione dei rischi particolarmente cautelativa per l’impresa.

Dal confronto tra i rischi potenziali e i controlli correlati vengono messi in evidenza i cosiddetti “rischi residui”, ovvero i rischi inaccettabili non adeguatamente gestiti dai controlli che possono impattare più o meno significativamente sugli obiettivi aziendali di varia natura.

Come detto, le risultanze della risk analysis 2015, oltre ad innescare un processo di remediation plan con priorità di intervento, ha consentito di individuare e collocare temporalmente gli interventi di audit nel triennio successivo (Piano di Audit 2016 – 2018 da approvare a cura del CdA).

La metodologia applicata è stata molto pervasiva sulle Funzioni di Sede e sui Territori e ha consentito di analizzare criticamente e a largo spettro le potenziali minacce e le correlate difese in atto, mettendo in evidenza solo una bassa percentuale di rischi non adeguatamente governati e quindi oggetto di piani preventivi/correttivi, peraltro già completati o in fase di avanzata realizzazione.

L’attività di controllo

Si tratta delle attività di controllo integrato svolto dalle Funzioni operative e territoriali (controlli di primo livello), dalla Funzione Qualità, dalla Funzione AFC, dal Controllo di gestione ecc. (controlli di secondo livello) e dall’Internal Audit (controlli di terzo livello, in accordo con il Collegio Sindacale, l’Organismo di Vigilanza ex Dlgs 231/01, il revisore esterno ecc).

I principi informatori che stanno alla base dei suddetti controlli, che si svolgono, come detto, grazie alla presenza sempre più ampia e strutturata di regole organizzate e adeguatamente proceduralizzate, riguardano la separazione dei compiti e dei ruoli, il sistema autorizzativo per tutte le operazioni contabili e gestionali, il tracciamento delle stesse con idonea documentazione e registrazione, l’oggettivizzazione delle scelte, il controllo fisico sui beni materiali e immateriali, nonché sulle registrazioni contabili e sulle rilevazioni di natura gestionale.

Gli strumenti aziendali di supporto affinché si possa concretamente svolgere l'attività di controllo come sopra descritta, sono:

- Le Procedure Gestionali, le Procedure Operative, le Istruzioni Operative e le Specifiche Tecniche;
- il Manuale della qualità;
- Il Sistema di Controllo Contabile e Amministrativo, attraverso procedure informatizzate su SAP;
- Il Manuale contabile di Gruppo e piano dei conti – documento finalizzato a promuovere lo sviluppo e l'applicazione di criteri contabili uniformi all'interno del Gruppo per quanto riguarda la rilevazione, classificazione e misurazione dei fatti di gestione;
- Le Istruzioni operative di bilancio e di reporting e calendari di chiusura – documenti finalizzati a comunicare alle diverse Funzioni aziendali le modalità operative di dettaglio per la gestione delle attività di predisposizione del bilancio entro scadenze definite e condivise;
- Le Procedure amministrative e contabili – documenti che definiscono le responsabilità e le regole di controllo cui attenersi con particolare riferimento ai processi amministrativo – contabili;
- Il Piano di Audit triennale e i manuali di audit.

Ovviamente il quadro dispositivo e procedurale suddetto è sottoposto a continui miglioramenti a valle delle attività di controllo svolte da ciascun Ente di controllo nel corso della propria attività istituzionale.

Premesso che nel 2014 – previa risk analysis sul sistema di controllo interno – l'attività di controllo ha riguardato soprattutto l'accertamento «sul campo» circa la presenza, l'idoneità e l'uniformità delle regole e delle procedure di controllo in essere per i principali processi «core» aziendali e per i fondamentali «processi di supporto» (gestionali e amministrativi), nel 2015, a valle del citato refreshing della risk analysis, è stata iniziata una vasta e strutturata attività di verifica circa il rispetto delle regole inserite nel sistema di controllo interno a cura delle Funzioni aziendali e, in particolare, di Internal Audit, in base al Piano di Audit definito e approvato.

Nel 2015 sono stati svolti tutti gli interventi previsti dal suddetto Piano e le evidenze emerse hanno dato luogo a provvedimenti preventivi/correttivi convalidati dal Top Management e attivati/realizzati da parte della struttura aziendale.

Sempre nel 2015 ha, altresì, preso corpo, con una crescente profondità di analisi nei vari cicli contabili, l'attività di "continuous auditing", promosso dall'Internal Audit, atta ad estrarre automaticamente da tutti i database aziendali le informazioni utili a evidenziare – sulla scorta di indicatori di criticità ("red flags") appositamente studiati - tutte le situazioni meritevoli di analisi e approfondimento quali, ad esempio, i casi di non compliance legislativa e procedurale.

Tale approccio, che sfrutta una nuova e pervasiva best practice metodologica di analisi, che, puntando direttamente su situazioni preselezionate e oggettivamente degne di approfondimento, consente di effettuare rapide analisi ripetitive e approfondite su ampi ambiti aziendali, aumentando notevolmente l'efficacia operativa dei controlli, rispetto alla tradizionale logica del campionamento.

Seppur la Società non sia soggetta alle disposizioni di cui all'art. 154 bis e ter del TUF, l'approccio del "continuous auditing" consente inoltre di accertare, in modo pervasivo, la bontà dei processi amministrativi contabili ai fini dell'informativa finanziaria.

Informazioni e comunicazioni

Ci si riferisce, in particolare, alle informazioni strategiche e tattiche che devono discendere dal vertice aziendale lungo tutta la struttura aziendale, affinché tutti i soggetti coinvolti nella gestione abbiano adeguata conoscenza degli elementi vitali per la gestione di propria competenza. Nella Società tale informativa avviene secondo le logiche del processo di pianificazione, di budget e di reportistica periodica (es. Tableau de Bord) e pervade i principali livelli dell'organizzazione.

Monitoraggio

È relativo alle attività rivolte a verificare costantemente nel tempo la qualità del sistema di controllo interno. Tale approccio ha luogo periodicamente a cura dell'Internal Audit che è chiamato a fornire al CdA una valutazione – con cadenza almeno annuale - circa la rispondenza del sistema di controllo interno aziendale alle aspettative citate.

Detta operazione – secondo le best practices internazionali – va effettuata su basi analitiche attraverso il processo di risk analysis e la successiva attività di audit da svilupparsi nell'anno di Piano; tuttavia, per disporre di una valutazione sintetica e in tempi brevi, è stato utilizzato un questionario composto da circa 140 domande ispirate ai principi del framework «Co.SO Report».

Il suddetto questionario, sottoposto nel 2015 all'Amministratore Delegato della Società e ai Responsabili delle varie Direzioni (IA compresa), ha rilevato la loro percezione circa la qualità del sistema di controllo in essere, confermando la positiva valutazione emersa dall'analoga attività svolta nel 2014.

Parallelamente, alla conclusione della risk analysis e di ciascun Piano di audit annuale, l'Internal Audit verifica il livello di qualità del sistema di controllo interno, anche alla luce della completa realizzazione dei provvedimenti preventivi/correttivi responsabilizzati ai vari process owners.

16. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e prevedibile evoluzione della gestione

Nel corso del 2016 proseguiranno gli interventi finalizzati al miglioramento dell'efficienza operativa e al contenimento dei costi. La redditività attesa per l'esercizio 2016 dovrà riflettere gli interventi del regolatore, le dinamiche di mercato, oltre che dell'economie di scala ed efficienza di costi che potranno essere realizzate data la dimensione del portafoglio clienti che si è raggiunto.

In particolare, per il Gruppo 2i Rete Gas le azioni intraprese avranno l'obiettivo di:

- concentrare le risorse sulle attività a maggior valore aggiunto della gestione della rete, attraverso una sempre maggiore focalizzazione e specializzazione delle strutture operative;
- creare sinergie rilevanti a livello territoriale per ottimizzare la propria presenza e agire con sempre maggiore efficacia;
- perseguire e migliorare l'utilizzo degli strumenti informatici, in particolare nelle relazioni con la clientela, al fine di raggiungere una maggiore efficienza;
- continuare il percorso di minimizzazione degli infortuni in azienda migliorando la qualità del lavoro e della sicurezza in ogni aspetto dell'attività lavorativa.

17. Dati essenziali della capogruppo

La gestione economica e la situazione patrimoniale dell'esercizio vengono rappresentate sinteticamente nei prospetti sotto riportati, ottenuti riclassificando rispettivamente i dati del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale secondo criteri gestionali, conformi alla prassi internazionale.

17.1 Conto economico riclassificato

Millioni di euro	31.12.2015	31.12.2014	2015-2014
Ricavi	859,3	1,6	857,7
Vettoriamento e vendita gas metano e GPL	572,8	-	572,8
Contributi per allacciamenti e diritti accessori	17,9	-	17,9
Altre vendite e prestazioni	20,7	-	20,7
Ricavi per attività immateriali/ in corso	169,2	-	169,2
Altri ricavi	78,6	1,6	77,0
Costi operativi	(471,2)	(2,6)	(468,6)
Costo del lavoro	(130,9)	(1,6)	(129,3)
Costo materie prime e rimanenze	(62,9)	-	(62,9)
Servizi	(207,0)	(0,7)	(206,3)
Altri costi	(63,9)	(0,2)	(63,6)
Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri	(6,6)	-	(6,6)
Incremento delle immobilizzazioni non IFRIC 12	0,0	-	0,0
Margine operativo lordo	388,1	(1,0)	389,0
Ammortamenti e svalutazioni	(153,8)	-	(153,8)
Ammortamenti e perdite di valore	(153,8)	-	(153,8)
Risultato operativo	234,2	(1,0)	235,2
Proventi (oneri) finanziari netti e da partecipazioni	(48,4)	74,9	(123,2)
Risultato prima delle imposte	185,9	73,9	112,0
Imposte sul reddito dell'esercizio	(99,0)	4,0	(103,0)
Risultato delle continuing operation	86,9	77,9	9,0
Risultato delle discontinued operation	-	-	-

17.2 Stato Patrimoniale riclassificato

Milioni di euro	31.12.2015	31.12.2014	2015-2014
	A	B	A-B
Attività Immobilizzate nette	2.571,0	839,8	1.731,2
Immobili, impianti e macchinari	40,7	-	40,7
Attività immateriali	2.776,1	-	2.776,1
Partecipazioni	17,2	839,8	(822,6)
Altre attività non correnti	32,0	-	32,0
Altre passività non correnti	(295,0)	-	(295,0)
Capitale circolante netto:	68,9	(0,8)	69,7
Rimanenze	13,8	-	13,8
Crediti commerciali verso terzi e gruppo	238,2	1,0	237,2
Crediti/(Debiti) netti per imposte sul reddito	8,7	(0,1)	8,9
Altre attività correnti	145,4	0,0	145,3
Debiti commerciali verso terzi e gruppo	(168,0)	(0,1)	(167,9)
Altre passività correnti	(169,2)	(1,6)	(167,7)
Capitale investito lordo	2.639,9	839,0	1.800,9
Fondi diversi	51,2	(7,5)	58,7
TFR e altri benefici ai dipendenti	47,1	-	47,1
Fondi rischi ed oneri	73,6	-	73,6
Imposte differite nette	(69,6)	(7,5)	(62,1)
Capitale investito netto	2.588,6	846,5	1.742,2
Attività destinate alla vendita	7,7	-	-
Passività destinate alla vendita	0,8	-	0,8
Patrimonio netto	662,8	635,9	26,9
Posizione Finanziaria Netta	1.932,8	210,6	1.722,2

18. Prospetto di raccordo del Patrimonio netto e del Risultato dell'esercizio

Di seguito il prospetto di raccordo del Patrimonio netto e del Risultato dell'esercizio evidenziati nel bilancio d'esercizio 31.12.2015 di 2i Rete Gas S.p.A. e i corrispondenti valori indicati nel bilancio consolidato:

Migliaia di euro	Risultato esercizio rilevato a conto economico 2015	Patrimonio netto 31.12.2015
Bilancio separato di 2i Rete Gas S.p.A.	86.914	662.806
Eccedenza dei patrimoni netti dei bilanci delle società controllate utilizzati ai fini del consolidamento, rispetto ai valori di carico delle partecipazioni in imprese consolidate	778	(1.393)
Rettifiche effettuate in sede di consolidamento per:		
Differenza di consolidamento allocata a concessioni	(107)	3.451
Differenza di consolidamento allocata ad avviamento		19
Valutazione partecipazioni secondo il metodo del patrimonio netto	6	6
Imposte differite e anticipate	384	(988)
Bilancio consolidato di 2i Rete Gas S.p.A.	87.974	663.901
Interessi di terzi azionisti	0	0
Bilancio consolidato di 2i Rete Gas S.p.A. - quota di gruppo	87.974	663.901

I principali effetti riportati come "Rettifiche effettuate in sede di consolidamento" al 31.12.2015 derivano prevalentemente dal consolidamento della partecipazione in Genia S.p.A. e in GP Gas S.r.l e delle relative allocazioni del prezzo di acquisto, oltre che il relativo effetto fiscale.

2i Rete Gas S.p.A
L'Amministratore Delegato
Dott. Michele Enrico De Censi

19. Proposta di allocazione del risultato del bilancio di esercizio

In relazione a quanto sopra esposto, proponiamo di:

- approvare il Bilancio di esercizio di 2i Rete Gas S.p.A. al 31.12.2015, che presenta un utile di esercizio di euro 86.913.586 e la Relazione sulla gestione che lo accompagna;
- di distribuire, a valere sull'utile di esercizio e tenuto conto che la Riserva Legale ha raggiunto il 20% del capitale sociale, euro 0,2337 per ognuna delle 363.851.660 azioni, pari a complessivi euro 85.032.132,94.
- di portare a nuovo quanto resta dell'utile dell'anno pari a euro 1.881.453.

2i Rete Gas S.p.A
L'Amministratore Delegato
Dott. Michele Enrico De Censi

IV Bilancio consolidato del Gruppo 2i Rete Gas

1. Conto Economico

Migliaia di euro	Note	31.12.2015	di cui verso parti correlate	31.12.2014	di cui verso parti correlate
Ricavi					
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.a	614.619	2	608.150	
Altri ricavi	5.b	78.240	531	86.173	520
Ricavi per attività immateriali/ in corso	5.c	170.040		144.622	
	Sub Totale	862.899		838.945	
Costi					
Materie prime e materiali di consumo	6.a	63.203		42.745	2
Servizi	6.b	208.313	40	226.609	343
Costi del personale	6.c	131.137	1.721	116.044	1.618
Ammortamenti e perdite di valore	6.d	154.455		150.953	
Altri costi operativi	6.e	70.538	256	91.917	485
Costi per lavori interni capitalizzati	6.f	(1)		(20)	
	Sub Totale	627.645		628.247	
Risultato operativo					
		235.254		210.698	
Proventi (oneri) da partecipazioni	7	229	200	43	20
Proventi finanziari	8	740		1.494	
Oneri finanziari	8	(49.328)		(202.656)	(1)
	Sub Totale	(48.359)		(201.118)	
Risultato prima delle imposte					
		186.895		9.580	
Imposte	9	98.921		(2.461)	
Risultato delle <i>continuing operation</i>					
		87.974		12.041	
Risultato delle <i>discontinued operation</i>	10	-		-	
RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO					
		87.974		12.041	

2i Rete Gas S.p.A
L'Amministratore Delegato
Dott. Michele Enrico De Censi

2. Prospetto dell'utile complessivo

Migliaia di euro	31.12.2015	31.12.2014
Risultato netto rilevato a Conto Economico	87.974	12.041
- Risultato Netto d'esercizio attribuibile a controllanti		12.021
- Risultato Netto d'esercizio attribuibile a partecipazioni di Terzi		20
Altre componenti del conto Economico complessivo		
<i>Componenti che non saranno mai riclassificate nell'utile/(perdita):</i>		
Rivalutazioni delle passività/attività nette per benefici definiti - controllanti	1.162	(4.577)
Rivalutazioni delle passività/attività nette per benefici definiti - terzi		(5)
Imposte differite attive e passive su componenti che non saranno mai classificate nell'Utile/ (perdita) - terzi		2
Imposte differite attive e passive su componenti che non saranno mai classificate nell'Utile/ (perdita) - controllanti	(1.073)	1.895
	90	(2.684)
<i>Componenti che possono essere riclassificate successivamente nell'utile/(perdita):</i>		
Variazione di Fair Value derivati di copertura riclassificato nell'utile d'esercizio - controllanti	-	65.726
Variazione di Fair Value derivati di copertura riclassificato nell'utile d'esercizio - terzi		66
Variazione di Fair Value derivati di copertura riclassificato nell'utile d'esercizio (effetto fiscale) - controllanti	-	(22.347)
Variazione di Fair Value derivati di copertura riclassificato nell'utile d'esercizio (effetto fiscale) - terzi		(22)
	-	43.423
Totale altre componenti del conto Economico complessivo	90	40.738
Totale utile complessivo rilevato nell'esercizio	88.064	52.779
Totale utile complessivo attribuibile a:		
- Soci della Controllante	88.064	52.718
- Partecipazioni di Terzi	0	61

Risultato per azione: 0,2418 euro

Risultato per azione diluito: 0,2418 euro

2i Rete Gas S.p.A
L'Amministratore Delegato
Dott. Michele Enrico De Censi

3. Stato Patrimoniale

Attivo

Migliaia di euro	Note	31.12.2015	di cui verso parti correlate	31.12.2014	di cui verso parti correlate
ATTIVITA'					
Attività non correnti					
Immobili, impianti e macchinari	11	42.555		40.825	
Attività immateriali	12	2.796.578		2.765.276	
Attività per imposte anticipate nette	13	68.835		113.227	
Partecipazioni	14	3.334		3.329	
Attività finanziarie non correnti	15	5.213		7.993	
Altre attività non correnti	16	32.048		23.779	
	<i>Totale</i>	2.948.562		2.954.429	
Attività correnti					
Rimanenze	17	13.810		7.794	
Crediti commerciali	18	239.501	1.166	213.622	614
Crediti finanziari a breve termine	19	323	315	957	
Altre attività finanziarie correnti	20	8		26	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	21	160.541		108.506	
Crediti per imposte sul reddito	22	9.940		21.699	
Altre attività correnti	23	146.170		163.138	136
	<i>Totale</i>	570.293		515.743	
Attività (o incluse in Gruppi in Dismissione) destinate alla vendita					
Attività (o incluse in Gruppi in Dismissione) destinate alla vendita	37	-		-	
	<i>Totale</i>	-		-	
TOTALE ATTIVITÀ		3.518.855		3.470.171	

2i Rete Gas S.p.A
L'Amministratore Delegato
Dott. Michele Enrico De Censi

Passivo

Migliaia di euro	Note	31.12.2015	di cui verso parti correlate	31.12.2014	di cui verso parti correlate
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ					
Patrimonio netto di Gruppo 24					
Capitale sociale		3.639		3.636	
Azioni Proprie		-		-	
Altre riserve		494.375		640.323	
Utili / (Perdite) accumulati		77.913		(16.019)	
Risultato netto dell'esercizio		87.974		12.021	
Totale Patrimonio Netto di Gruppo		663.901		639.961	
Patrimonio netto di Terzi					
Interessenze di Terzi azionisti		-		876	
Risultato netto dell'esercizio di Terzi		-		20	
Totale Patrimonio Netto di Terzi		-		896	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		663.901		640.857	
Passività non correnti					
Finanziamenti a lungo termine	25	2.075.571		2.086.923	
TFR e altri benefici ai dipendenti	26	47.202		39.052	
Fondo rischi e oneri	27	10.637		9.600	
Passività per imposte differite	13	-		-	
Passività finanziarie non correnti	28	-		-	
Altre passività non correnti	29	296.142	8	283.342	
	<i>Totale</i>	2.429.552		2.418.918	
Passività correnti					
Finanziamenti a breve termine	30	-		7.791	
Debiti verso banche a breve termine	31	-		-	
Quota a breve dei fondi a lungo termine e fondi a breve termine	32	63.054		59.588	
Debiti commerciali	33	169.330	329	184.201	297
Debiti per imposte sul reddito	34	1.266		23	
Passività finanziarie correnti	35	21.394		15.611	
Altre passività correnti	36	170.360	0	143.182	
	<i>Totale</i>	425.403		410.396	
Passività (o incluse in Gruppi in Dismissione) destinate alla vendita					
Passività (o incluse in Gruppi in Dismissione) destinate alla vendita	37	0		-	
	<i>Totale</i>	0		-	
TOTALE PASSIVITÀ		2.854.954		2.829.314	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		3.518.855		3.470.171	

2i Rete Gas S.p.A
L'Amministratore Delegato
Dott. Michele Enrico De Censi

4. Rendiconto finanziario

Migliaia di euro		31.12.2015	31.12.2014
A) DISPONIBILITA' LIQUIDE INIZIALI	21	108.506	147.110
Flusso monetario per attività d'esercizio			
Risultato prima delle imposte		186.895	9.580
Imposte di periodo	9	(98.921)	2.461
Risultato netto da attività cessate	10	-	-
1. Risultato netto di periodo		87.974	12.041
Rettifiche per:			
Ammortamenti	6.d	152.931	150.184
Svalutazioni/(Rivalutazioni)	6.d	1.523	415
Minusvalenze/(Plusvalenze)	5.b/6.e	9.546	1.883
Accantonamento ai Fondi Rischi e oneri e TFR		28.554	12.953
Oneri/(Proventi) finanziari	7 e 8	48.359	201.118
2. Totale rettifiche		240.914	366.553
Variazione del capitale circolante netto			
Rimanenze	17	(6.016)	(1.450)
Crediti commerciali	18	(27.366)	70.682
Debiti Commerciali	33	(14.872)	36.302
Altre attività correnti	23	16.932	(25.992)
Altre passività correnti	36 e 37	27.178	(26.810)
Crediti / (Debiti) tributari netti	22 e 34	13.002	(31.014)
Incremento/(Decremento) fondi rischi e oneri e TFR	26, 27 e 32	(14.741)	(3.453)
Incremento/(Decremento) fondi per imposte anticipate e differite	13	43.320	(64.376)
Altre attività non correnti	16	(8.269)	(17.244)
Altre passività non correnti	29	12.800	11.212
Proventi/(Oneri) finanziari diversi da quelli per attività di finanziamento	8	(250)	(963)
3. Totale Variazione del capitale circolante netto		41.720	(53.107)
B) FLUSSO DI CASSA GENERATO DALLA GESTIONE OPERATIVA (1+2+3)		370.607	325.487
Flusso di cassa da (per) l'attività di investimento			
Immobilizzazioni nette		(195.510)	(172.182)
Acquisto di società controllata e proventi da partecipazioni	7 e 14	224	-
C) FLUSSO DI CASSA DA (PER) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		(195.286)	(172.182)
D) FREE CASH FLOW (B+C)		175.322	153.305
Flusso di cassa attività di finanziamento			
Erogazione dei dividendi		(65.020)	(89.000)
Aumento di capitale		0	536
Variazione delle riserve		(0)	96.189
Variazione della quota di controllo		0	(6.369)
Variazione interessenze di terzi		0	(130.983)
Variazione del costo ammortizzato	15, 25 e 31	5.783	2.630
Variazione della riserva costituita per la valutazione del derivato di copertura	7 e 8	0	36.953
Variazione del fair value relativo ai derivati IRS	20 e 35	0	(65.792)
Proventi/(Oneri) finanziari riferiti al Fv del derivato	8	0	(39.952)
Proventi finanziari per attività di finanziamento	8	188	628
(Oneri) finanziari per attività di finanziamento	8	(48.526)	(95.039)
Nuovo finanziamento	25	200.000	-
Estinzione del finanziamento	25	(210.000)	-
Debito per interessi	25	(4.132)	-
Variazione indebitamento verso banche ed altri finanziatori	25, 30 e 31	0	181.651
Variazione indebitamento finanziario a Breve termine	30	(7.791)	0
Variazione Passività finanziarie non correnti	28	0	(24.020)
Variazione altre attività finanziarie non correnti	15	(224)	(7.317)
Variazione degli altri crediti finanziari	19 e 20	652	4.688
Variazione degli altri debiti finanziari	35	5.784	(56.713)
E) FLUSSO DI CASSA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		(123.287)	(191.909)
F) FLUSSO MONETARIO DI PERIODO (D+E)		52.035	(38.604)
G) DISPONIBILITA' LIQUIDE FINALI	21	160.541	108.506

2i Rete Gas S.p.A
L'Amministratore Delegato
Dott. Michele Enrico De Censi

5. Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

	Capitale sociale e riserve									
	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo quote	Riserva legale	Riserve valutazione strumenti derivati	Riserve Diverse	Risultati a nuovo	Risultato dell'esercizio	Totale gruppo	Totale Terzi	Totale Patrimonio Netto Consolidato
<i>Migliaia di euro</i>										
Totale 31 dicembre 2013	3.100	362.794	620	(36.953)	195.695	9.999	54.375	589.629	131.859	721.488
<i>Destinazione risultato 2013:</i>										
Ripartizione risultato						54.375	(54.375)	-		-
- Distribuzione dividendi		(11.227)				(77.773)		(89.000)		(89.000)
- Altri movimenti (fusione per incorporazione F2iRi2)	536				92.441	(6.369)		86.608	(130.968)	(44.360)
- Altri movimenti						(2.677)		(2.677)	(59)	(2.736)
- Acquisto azioni proprie in portafoglio								-		-
- Risultato dell'esercizio rilevato a patrimonio netto								-		-
- Variazione riserve IAS				36.953		6.426		43.379	43	43.422
- Risultato dell'esercizio rilevato a conto economico							12.021	12.021	20	12.041
Totale 31 dicembre 2014	3.636	351.567	620	0	288.136	(16.019)	12.021	639.961	896	640.857
<i>Destinazione risultato 2014:</i>										
Ripartizione risultato	-	-	-	-	-	12.021	(12.021)	-	-	-
- Aumento Riserva legale	-	-	108	-	107,70	-	-	-	-	-
<i>Contribuzione da parte dei soci e distribuzioni a questi in qualità di soci</i>										
- Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Distribuzione Riserva sovrapprezzo azioni	-	(65.020)	-	-	-	-	-	(65.020)	-	(65.020)
- Altri movimenti (fusione per incorporazione 2iRete gas)	2	-	-	-	(85.128)	86.021	-	896	(896)	(0)
- Altri movimenti	-	-	-	(0)	4.111	(4.110)	-	0	-	0
- Risultato dell'esercizio rilevato a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Variazione riserve IAS	-	-	-	-	90	-	-	90	-	90
- Risultato dell'esercizio rilevato a conto economico	-	-	-	-	-	-	87.974	87.974	-	87.974
Totale 31 dicembre 2015	3.639	286.546	728	-	207.101	77.913	87.974	663.901	-	663.907

Zi Rete Gas S.p.A
L'Amministratore Delegato
Dott. Michele Enrico De Censi

6. Nota di Commento al Bilancio Consolidato

Forma e contenuto del Bilancio

Il Gruppo 2i Rete Gas opera nel settore della distribuzione del gas. La capogruppo 2i Rete Gas S.p.A. ha la forma giuridica di società per azioni e ha sede in Milano, Via Alberico Albricci, 10.

La struttura territoriale della Capogruppo prevede sei dipartimenti e una area speciale. Gli uffici dipartimentali si trovano:

- Dipartimento Nord Ovest - Via Gazzoletto, 16/18 - 26100 Cremona (CR)
- Dipartimento Nord - Via Francesco Rismondo, 14 - 21049 Tradate (VA)
- Dipartimento Nord Est - Via Serassi, 17/Rs - 24124 Bergamo (BG)
- Dipartimento Centro - Via Morettini, 39 - 06128 Perugia (PG)
- Dipartimento Sud Ovest - Via Paul Harris, 63 - 81100 Caserta (CE)
- Dipartimento Sud Est - Via Enrico Mattei - 72100 Brindisi (BR)
- Area Speciale Sicilia - Via Odorico Da Pordenone, 44 - 95121 Catania (CT)

Gli Amministratori di 2i Rete Gas S.p.A. in data 18 marzo 2016 hanno approvato il presente bilancio consolidato e la sua messa a disposizione degli Azionisti nei termini previsti dall'art. 2429 del codice civile.

Ai fini di quanto previsto dallo IAS 10.17, la data presa in considerazione dagli Amministratori nella redazione del bilancio è appunto il giorno 18 marzo 2016.

Il presente bilancio consolidato è assoggettato a revisione contabile da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Conformità agli IFRS/IAS

Il bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato predisposto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* – IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Board (IASB), riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 e in vigore alla chiusura dell'esercizio, alle relative interpretazioni SIC/IFRIC emesse dall'*Interpretation Committee*, in vigore alla stessa data. L'insieme di tutti i principi e interpretazioni di riferimento sopraindicati sono di seguito definiti "IFRS-EU".

Base di presentazione

Il Bilancio consolidato è costituito dal Conto economico, dal Prospetto dell'utile complessivo, dallo Stato Patrimoniale, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario nonché dalle relative Note di Commento.

Nello Stato patrimoniale la classificazione delle attività e passività è effettuata secondo il criterio "corrente/non corrente" con specifica separazione delle attività e passività destinate alla vendita.

Le attività correnti, che includono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo del Gruppo o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo del Gruppo o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio.

Il Conto economico è classificato in base alla natura dei costi, mentre il Rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

La valuta utilizzata per la presentazione degli schemi di bilancio consolidato è l'euro (valuta funzionale) e i valori riportati nelle note di commento sono espressi in migliaia di euro, salvo quando diversamente indicato.

Il bilancio consolidato è redatto applicando il metodo del costo storico ad eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS-EU sono rilevate al *fair value*, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci.

Il presente bilancio consolidato è stato redatto in ipotesi di continuità aziendale, così come meglio precisato nella Relazione sulla Gestione.

Criteri di consolidamento

Il bilancio consolidato è redatto applicando il metodo del consolidamento integrale dei dati della Capogruppo e delle partecipate su cui la stessa detiene il controllo, direttamente o indirettamente. Il controllo esiste quando il Gruppo è esposto ai rendimenti variabili derivanti dal proprio rapporto con l'impresa, o vanta dei diritti su tali rendimenti, avendo nel contempo la capacità di influenzarli esercitando il proprio potere sull'impresa stessa. I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato dal momento in cui la Capogruppo inizia ad esercitare il controllo fino alla data in cui tale controllo cessa.

Il Gruppo contabilizza le aggregazioni aziendali applicando il metodo dell'acquisizione alla data in cui ottiene effettivamente il controllo dell'acquisita. In merito si rinvia al successivo paragrafo "Aggregazioni di imprese".

Le partecipazioni di terzi sono valutate in proporzione alla relativa quota di attività nette identificabili dell'impresa acquisita alla data di acquisizione. Le variazioni della quota di partecipazione del Gruppo in una società controllata che non comportano la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni effettuate tra soci in qualità di soci.

In caso di perdita del controllo, il Gruppo elimina le attività e le passività della società controllata, le eventuali partecipazioni di terzi e le altre componenti di patrimonio netto relative alle società controllate. L'utile o perdita derivante dalla perdita del controllo viene rilevato a conto economico. L'eventuale partecipazione residua mantenuta nella ex società controllata viene valutata al *fair value* alla data della perdita del controllo.

In fase di redazione del bilancio consolidato, vengono eliminate le partite di debito e credito, nonché i costi e i ricavi di tutte le operazioni di ammontare significativo intercorse tra le società incluse nel consolidamento. Vengono inoltre eliminati gli utili non ancora realizzati e le plusvalenze e minusvalenze derivanti da operazioni fra le società del Gruppo.

Uso di stime

La redazione del bilancio, in applicazione degli IFRS-EU, richiede l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività e sull'informativa sulle attività e passività potenziali alla data di riferimento del bilancio, nonché sull'ammontare dei ricavi e dei costi del periodo di riferimento. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e vengono adottate quando il valore contabile delle poste di bilancio non è facilmente desumibile da altre fonti. I risultati a consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a Conto economico, qualora la stessa interessi solo quell'esercizio. Nel caso in cui la revisione interessi esercizi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nell'esercizio in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

Rilevazione dei ricavi

I ricavi da vettoriamento gas sono determinati annualmente in base alla regolazione tariffaria vigente, che a partire dall'anno 2009 prevede la definizione del VRT (Vincolo dei Ricavi Tariffari) ammesso per ciascuna società di distribuzione gas. In base poi alla Delibera 573/2013/R/Gas del dicembre 2013, sono stati definiti i parametri che regolano il calcolo del VRT per gli anni dal 2014 al 2019 (Quarto Periodo Regolatorio). Tale valore di ricavi trova evidenza contabile nella fatturazione del vettoriamento gas nei confronti delle società di vendita e, a complemento del valore del VRT, nella componente di perequazione verso la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali.

Dovendo basare i calcoli per l'ottenimento del VRT su una rilevazione degli asset aggiornata all'anno precedente, la società deve stimare anche un tasso di crescita dei Punti di Riconsegna medi attivi che le consenta di aggiornare il dato all'anno appena trascorso.

Il valore indicato comprende quindi anche una componente di stima, dall'impatto poco significativo, legata alla crescita del numero medio di Punti di Riconsegna attivi. A conguaglio, il valore del VRT comunicato da AEEG annualmente con apposita delibera può essere oggetto di variazione in funzione dell'effettivo numero medio di Punti di Riconsegna serviti e fatturati.

Pensioni e altre prestazioni post-pensionamento

Una parte dei dipendenti della società gode di piani pensionistici che offrono prestazioni previdenziali basate sulla storia retributiva e sui rispettivi anni di servizio. Alcuni dipendenti beneficiano, inoltre, della copertura di altri piani di benefici post-pensionamento.

I calcoli delle spese e delle passività associate a tali piani sono basati su stime effettuate dai nostri consulenti attuariali, che utilizzano una combinazione di fattori statistico-attuariali, tra cui dati statistici relativi agli anni passati e previsioni dei costi futuri. Sono inoltre considerati come componenti di stima gli indici di mortalità e di recesso, le ipotesi relative all'evoluzione futura dei tassi di sconto, dei tassi di crescita delle retribuzioni, nonché l'analisi dell'andamento tendenziale dei costi dell'assistenza sanitaria.

Tali stime potranno differire sostanzialmente dai risultati effettivi, per effetto dell'evoluzione delle condizioni economiche e di mercato, di incrementi/riduzioni dei tassi di recesso e della durata di vita dei partecipanti, oltre che di variazioni dei costi effettivi dell'assistenza sanitaria. Tali differenze potranno avere un impatto significativo sulla quantificazione della spesa previdenziale e degli altri oneri a questa collegati.

Recuperabilità di attività non correnti

Il valore contabile delle attività non correnti e delle attività destinate alla dismissione viene sottoposto a verifica periodica e ogni qualvolta le circostanze o gli eventi ne richiedano una più frequente verifica.

Qualora si ritenga che il valore contabile di un gruppo di attività immobilizzate abbia subito una perdita durevole di valore, lo stesso è svalutato fino a concorrenza del relativo valore recuperabile, stimato con riferimento al suo utilizzo e cessione futura, a seconda di quanto stabilito nei più recenti piani aziendali.

Si ritiene che le stime di tali valori recuperabili siano ragionevoli; tuttavia, possibili variazioni dei fattori di stima su cui si basa il calcolo dei predetti valori recuperabili potrebbero produrre valutazioni diverse. Per ulteriori dettagli sulle modalità di esecuzione e sui risultati dell'*impairment test* si rinvia allo specifico paragrafo.

Contenziosi

Il Gruppo 2i Rete Gas è parte in giudizio in diversi contenziosi legali relativi principalmente a cause in materia di lavoro e vertenze con alcuni enti concedenti.

Data la natura di tali contenziosi, non è sempre oggettivamente possibile prevedere l'esito finale di tali vertenze, alcune delle quali potrebbero concludersi con esito sfavorevole.

La stima degli accantonamenti è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte della direzione aziendale. I fondi rischi rilevati in bilancio sono stati stimati al fine di coprire tutte le passività significative per i casi in cui i legali abbiano constatato la probabilità di un esito sfavorevole e una stima ragionevole dell'importo della perdita.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette le stime delle perdite connesse al portafoglio crediti della società. Sono stati effettuati accantonamenti a fronte di perdite attese su crediti, stimati in base all'esperienza passata con riferimento a crediti con analoga rischiosità creditizia, a importi insoluti correnti e storici, storni e incassi, nonché all'attento monitoraggio della qualità del portafoglio crediti e delle condizioni correnti e previste dell'economia e dei mercati di riferimento.

Pur ritenendo congruo il fondo stanziato, l'uso di ipotesi diverse o il cambiamento delle condizioni economiche potrebbero riflettersi in variazioni del fondo svalutazione crediti e, quindi, avere un impatto sugli utili.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a Conto economico nell'esercizio di competenza.

Principi contabili e criteri di valutazione

Il presente bilancio consolidato è stato redatto applicando in maniera omogenea per tutti gli esercizi presentati i principi contabili enunciati nel seguito.

Partecipazioni in società collegate e società soggette a controllo congiunto

Per partecipazioni in imprese collegate si intendono quelle nelle quali il Gruppo 2i Rete Gas ha un'influenza notevole sulle politiche finanziarie e gestionali, pur non avendo il controllo o il controllo congiunto.

Le società soggette a controllo congiunto o joint venture sono imprese dove il Gruppo, in virtù di un accordo, vanta diritti sulle attività nette.

Le partecipazioni in imprese collegate e in joint venture sono rilevate inizialmente al costo e successivamente contabilizzate secondo il metodo del patrimonio netto. Il

costo dell'investimento include i costi di transazione. Il bilancio consolidato comprende la quota di pertinenza del Gruppo degli utili o delle perdite delle partecipate rilevate secondo il metodo del patrimonio netto fino alla data in cui detta influenza significativa o controllo congiunto cessano.

Aggregazioni di imprese

Le aggregazioni di aziende successive al 1 gennaio 2010 sono rilevate utilizzando il metodo dell'acquisizione previsto dall'IFRS 3 (Revised). Le attività acquisite e le passività assunte identificabili sono valutate ai rispettivi fair value alla data di acquisizione. L'eventuale eccedenza positiva del costo di acquisto rispetto al fair value della quota delle attività nette acquisite è contabilizzata come avviamento o, se negativa, rilevata a conto economico. Il valore contabile dell'eventuale avviamento viene sottoposto al test di impairment annualmente per identificare eventuali perdite per riduzioni di valore.

Nel caso in cui i fair value delle attività, delle passività e delle passività potenziali acquisite possano determinarsi solo provvisoriamente, l'aggregazione di aziende è rilevata utilizzando tali valori provvisori. Le eventuali rettifiche derivanti dal completamento del processo di valutazione sono rilevate entro 12 mesi dalla data di acquisizione.

I costi di transazione, diversi da quelli relativi all'emissione di titoli di debito e di capitale, sostenuti dal Gruppo per realizzare un'aggregazione aziendale sono rilevati come costi dell'esercizio quando sostenuti.

Aggregazioni di entità sotto comune controllo

Le operazioni di aggregazione di imprese in forza delle quali le società partecipanti sono definitivamente controllate da una medesima società o dalle medesime società sia prima, sia dopo l'operazione di aggregazione, e tale controllo non è transitorio, sono qualificate come operazioni "Under common control".

Tali operazioni non sono disciplinate dall'IFRS 3, né da altri IFRS. In assenza di un principio contabile internazionale di riferimento, nel rispetto del principio di prudenza che porta ad applicare il criterio della continuità di valori delle attività nette acquisite, il Gruppo ha optato per la rilevazione di attività e passività rivenienti da eventuali aggregazioni di entità sotto comune controllo al valore contabile che tali attività e passività avevano nel bilancio della cedente/acquisita o nel bilancio consolidato della comune entità controllante. Ove i valori di trasferimento risultino superiori a tali valori storici, l'eccedenza è eliminata rettificando in diminuzione il patrimonio netto del Gruppo.

Immobili, impianti e macchinari

In applicazione dell'IFRIC 12, divenuto operativo a far data dal 1 gennaio 2010, Il Gruppo ha analizzato le proprie concessioni esistenti alla data del 31 dicembre 2010 e ha apportato modifiche al criterio di contabilizzazione delle immobilizzazioni. Come meglio descritto oltre, in seguito all'applicazione dell'IFRIC 12 talune immobilizzazioni considerate in precedenza materiali sono ora riclassificate come immobilizzazioni immateriali.

Gli immobili, impianti e macchinari non relativi alle concessioni di distribuzione gas sono rilevati al costo storico, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene; il costo è eventualmente incrementato, in presenza di obbligazioni legali o implicite, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività. La corrispondente passività è rilevata in un fondo del passivo nell'ambito dei fondi per rischi e oneri futuri. Ad oggi non risulta iscritta in bilancio nessuna passività legata allo smantellamento e alla rimozione delle attività non essendovi obbligazioni legali o implicite che ne giustificano l'iscrizione.

Il costo di acquisto o produzione include gli oneri finanziari relativi a finanziamenti connessi all'acquisto delle attività materiali, esclusivamente quando è necessario un rilevante periodo di tempo affinché il bene sia pronto all'uso e quando sono identificabili finanziamenti direttamente attribuibili all'acquisto o costruzioni di beni.

Alcuni beni, oggetto di rivalutazione alla data di transizione ai principi contabili internazionali IFRS-EU o in periodi precedenti, sono stati rilevati sulla base del costo rivalutato, considerato come valore sostitutivo del costo (deemed cost).

Qualora parti significative di singoli beni materiali abbiano differenti vite utili, le componenti identificate sono rilevate e ammortizzate separatamente.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono rilevati ad incremento del valore contabile dell'elemento a cui si riferiscono, qualora sia probabile che i futuri benefici derivanti dal costo affluiranno al Gruppo e il costo dell'elemento possa essere determinato attendibilmente. Tutti gli altri costi sono rilevati nel conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di sostituzione di un intero cespite o di parte di esso, sono rilevati come incremento del valore del bene a cui fanno riferimento e ammortizzati lungo la loro vita utile residua; il valore netto contabile dell'unità sostituita è imputato a conto economico rilevando l'eventuale minusvalenza.

Gli immobili, impianti e macchinari sono esposti al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore, determinate secondo le modalità descritte nel seguito.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene, che è riesaminata con periodicità annuale; eventuali cambiamenti sono riflessi prospetticamente. L'ammortamento inizia quando il bene è disponibile all'uso.

La vita utile stimata delle principali attività materiali è la seguente:

Descrizione cespiti	Vita utile
Terreni	-
Fabbricati civili	20-34 anni
Fabbricati industriali	18-50 anni
Attrezzatura varia e minuta	8-10 anni
Mobili e macchine d'ufficio	8-13 anni
Macchine elettroniche	5 anni
Automezzi da trasporto	4-6 anni
Autovetture	4 anni

I terreni, sia liberi da costruzioni, sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata, fatta eccezione per quei terreni la cui devoluzione al termine della concessione è gratuita.

Attività immateriali

Come ricordato più sopra, in applicazione dell'IFRIC 12, divenuto operativo a far data dal 1 gennaio 2010, il Gruppo ha analizzato le proprie concessioni esistenti alla data del 31 dicembre 2010 e ha apportato modifiche al criterio di contabilizzazione delle immobilizzazioni. In particolare, essendo il Gruppo sottoposto ad un rischio di domanda, il modello di contabilizzazione che si è ritenuto corretto applicare è quello dell'attività immateriale: tutte le infrastrutture di proprietà ottenute all'interno di un contratto di concessione non sono più contabilizzate come immobilizzazioni materiali ma sono classificate come immobilizzazioni immateriali.

Le attività immateriali sono rilevate al costo di acquisto o di produzione interna, quando è probabile che dall'utilizzo delle predette attività vengano generati benefici economici futuri e il relativo costo può essere attendibilmente determinato.

Il costo è comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili per l'uso. Il costo include gli oneri finanziari relativi a finanziamenti connessi all'acquisto delle attività immateriali, esclusivamente quando è necessario un rilevante periodo di tempo affinché l'attività sia pronta all'uso e quando sono identificabili finanziamenti direttamente attribuibili all'acquisto o costruzioni delle attività.

Le attività immateriali, aventi vita utile definita, sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore, determinate secondo le modalità di seguito descritte.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata, che è riesaminata con periodicità almeno annuale; eventuali cambiamenti dei criteri di ammortamento sono applicati prospetticamente.

L'ammortamento ha inizio quando l'attività immateriale è disponibile all'uso.

La vita utile stimata delle principali attività immateriali è la seguente:

Descrizione	Vita utile
Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	5 anni
Concessioni	vita della concessione (*)
Licenze, marchi e diritti simili	3 anni
Avviamento	indefinita, soggetto ad impairment test
Altre	5-10 anni - vita utile contratto

(*) L'ammortamento è calcolato in base al valore di realizzo stimato alla fine della vita della concessione ove applicabile. Per le concessioni scadute alla data di chiusura del bilancio e pertanto in regime di prorogatio il valore residuo viene rivisto per tenere in considerazione la posposizione dell'effettiva scadenza di tali concessioni.

Le attività immateriali aventi vita utile indefinita non sono assoggettate ad ammortamento sistematico ma sottoposte a verifica almeno annuale di recuperabilità (impairment test).

Per quanto riguarda le concessioni, il Gruppo 2i Rete Gas risulta concessionario del servizio di distribuzione del gas assegnato tramite gara per un periodo massimo di 12 anni e affidato dagli enti locali (Comuni, Unioni di Comuni e Comunità Montane). Mediante accordi di servizio, le autorità locali possono regolare i termini e le condizioni per il servizio di distribuzione, nonché i livelli qualitativi da raggiungere. Le concessioni vengono infatti attribuite in base a condizioni finanziarie, standard di qualità e sicurezza, piani di investimento e capacità tecniche e manageriali offerte. Come già nella scorsa relazione, si evidenzia che un numero significativo di concessioni ottenute dal Gruppo 2i Rete Gas per la distribuzione del gas è scaduta naturalmente o *ope legis* al 31 dicembre 2010.

Si ricorda che dalla pubblicazione del D.Lgs n. 93/11 avvenuta il 29 giugno 2011, le autorità locali non possono più bandire nuove procedure di gara se non all'interno di quanto previsto nei decreti "Ambiti" e "Criteri" emanati nel 2011. Per questo motivo allo stato attuale solo le autorità locali che avessero bandito la gara per la rassegnazione della concessione di distribuzione gas prima della pubblicazione del D.Lgs n. 93/11 possono procedere con la suddetta gara. In tutti gli altri casi, è prevista una sospensione dell'attività di gara fino al momento in cui i comuni non saranno pronti a bandirne una d'ambito. Nel frattempo il Gruppo 2i Rete Gas sta continuando la gestione della rete come prima della scadenza.

Qualora la concessione non venisse riaggiudicata al Gruppo, allo stesso spetterebbe il pagamento di un'indennità pari al valore industriale dei beni asserviti alla concessione determinata in accordo con la normativa di riferimento.

Perdite di valore delle attività

Le attività materiali e immateriali sono analizzate, almeno una volta all'anno, al fine di individuare eventuali indicatori di perdita di valore; nel caso esista un'indicazione di perdita di valore si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Il valore recuperabile dell'avviamento e delle attività immateriali con vita utile indefinita, quando presenti, nonché quello delle attività immateriali non ancora disponibili per l'uso, è invece stimato almeno annualmente.

Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, tra cui l'avviamento, il valore recuperabile è determinato in relazione alla *cash generating unit* (CGU) cui tale attività appartiene.

Il valore recuperabile è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi di dismissione, e il valore d'uso.

Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro in relazione al tempo e dei rischi specifici dell'attività.

Una perdita di valore è riconosciuta nel conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della CGU a cui essa è allocata, è superiore al suo valore recuperabile.

Una perdita di valore di una CGU è prima imputata a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento allocato alla CGU, poi proporzionalmente a riduzione delle altre attività che compongono la CGU.

Una perdita di valore di un'attività viene ripristinata quando vi è un'indicazione che la perdita di valore si sia ridotta o non esiste più o quando vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile.

Una perdita di valore rilevata per l'avviamento non viene mai ripristinata negli esercizi successivi.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo e il valore netto di realizzo. La configurazione di costo utilizzata è il costo medio ponderato che include gli oneri accessori di competenza. Per valore netto di realizzo si intende il prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento delle attività al netto dei costi stimati per realizzare la vendita o, laddove applicabile, il costo di sostituzione.

Strumenti finanziari

La rilevazione iniziale delle attività e passività finanziarie non derivate avviene, per finanziamenti, crediti e titoli di debito emessi nel momento in cui vengono originati, mentre per tutte le altre attività e passività finanziarie avviene alla data di negoziazione.

Le attività finanziarie vengono eliminate dal bilancio quando: i) i diritti contrattuali a ricevere flussi finanziari sono estinti; ii) quando il Gruppo ha conservato il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente a senza ritardi a una terza parte; o iii) quando il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria, oppure ha trasferito il controllo dell'attività finanziaria.

Eventuali coinvolgimenti residui nell'attività trasferita originati o mantenuti dal Gruppo vengono rilevati come attività o passività separate.

Il Gruppo procede all'eliminazione contabile di una passività finanziaria quando l'obbligazione specificata nel contratto è stata adempiuta o cancellata oppure è scaduta.

Attività finanziarie valutate al fair value con imputazione al conto economico

Sono classificati in tale categoria gli eventuali strumenti finanziari detenuti a scopo di negoziazione o designati al *fair value* a conto economico al momento della rilevazione iniziale.

Tali strumenti sono inizialmente iscritti al relativo *fair value*. I costi di transazione attribuibili sono rilevati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni successive del *fair value* sono rilevati a conto economico.

Attività finanziarie detenute sino a scadenza

Sono eventualmente inclusi nelle "attività finanziarie detenute fino a scadenza" gli strumenti finanziari, non derivati e non rappresentati da partecipazioni, quotati in mercati attivi per cui esiste l'intenzione e la capacità da parte della società di mantenerli sino alla scadenza. Tali attività sono inizialmente iscritte al *fair value*, inclusivo degli eventuali costi di transazione; successivamente, sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo, al netto di eventuali perdite di valore.

Le eventuali perdite di valore sono determinate quale differenza tra il valore contabile e il valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, scontati sulla base del tasso di interesse effettivo originario.

Finanziamenti e crediti

Rientrano in questa categoria i crediti (finanziari e commerciali), ivi inclusi i titoli di debito, non derivati, non quotati in mercati attivi, con pagamenti fissi o determinabili e per cui non vi sia l'intento predeterminato di successiva vendita.

Tali attività sono, inizialmente, rilevate al *fair value*, eventualmente rettificato dei costi di transazione e, successivamente, valutati al costo ammortizzato sulla base del tasso di interesse effettivo, rettificato per eventuali perdite di valore. Tali riduzioni di valore sono determinate come differenza tra il valore contabile e il valore corrente dei flussi di cassa futuri attualizzati al tasso di interesse effettivo originario.

I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

I crediti relativi ai Titoli di efficienza energetica si riferiscono ai contributi che verranno riconosciuti dalla Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali conseguiti per titoli presenti nel portafoglio del Gruppo 2i Rete Gas.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Sono classificati nelle "attività finanziarie disponibili per la vendita" i titoli di debito, le partecipazioni in altre imprese (se classificate come "disponibili per la vendita") e le attività finanziarie non classificabili in altre categorie. Tali strumenti sono rilevati inizialmente al *fair value*, incrementato degli eventuali costi di transazione. Dopo la rilevazione iniziale, tali strumenti sono valutati al *fair value* in contropartita delle altre componenti di conto economico complessivo.

Al momento della cessione, gli utili e perdite cumulati vengono riclassificati dalle altre componenti di conto economico complessivo a conto economico.

Qualora sussistano evidenze oggettive che i predetti strumenti abbiano subito una riduzione di valore, la perdita cumulata è rilevata a conto economico. Tali perdite di valore, non ripristinabili successivamente, sono misurate come differenza tra il valore contabile e il valore corrente dei flussi di cassa futuri attualizzati al tasso di interesse di mercato di attività finanziarie simili.

Quando il *fair value* non può essere attendibilmente determinato, tali attività sono iscritte al costo rettificato per eventuali perdite di valore.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Ai fini del rendiconto finanziario, le disponibilità liquide sono rappresentate dai conti correnti bancari e postali attivi e da denaro e valori in cassa.

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono inizialmente iscritti al *fair value* e successivamente valutati al costo ammortizzato. I debiti commerciali la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali non sono attualizzati.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie diverse dagli strumenti derivati sono iscritte alla data di regolamento e valutate inizialmente al *fair value* al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili. Successivamente, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Strumenti finanziari derivati

I derivati, qualora presenti, sono rilevati al *fair value* e sono designati come strumenti di copertura quando la relazione tra lo strumento finanziario derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata.

La rilevazione del risultato della valutazione al *fair value* è funzione della tipologia di hedge accounting posta in essere.

Quando i derivati hanno per oggetto la copertura del rischio di variazione del *fair value* delle attività o passività oggetto di copertura (*fair value hedge*), le relative variazioni del *fair value* dello strumento di copertura sono imputate a Conto economico; coerentemente, gli adeguamenti al *fair value* delle attività o passività oggetto di copertura sono anch'essi rilevati a Conto economico.

Quando i derivati hanno per oggetto la copertura del rischio di variazione dei flussi di cassa degli elementi coperti (*cash flow hedge*), le variazioni del *fair value* considerate efficaci sono rilevate tra le altre componenti del conto economico complessivo, e presentate in apposita riserva nel patrimonio netto, e successivamente riclassificate nel conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta.

La porzione di *fair value* dello strumento di copertura che non soddisfa la condizione per essere qualificata come efficace è rilevata a Conto economico.

Le variazioni del *fair value* dei derivati che non riflettono più le condizioni per essere qualificati come di copertura ai sensi degli IFRS-EU sono rilevate a Conto economico.

La contabilizzazione di tali strumenti è effettuata alla data di negoziazione.

I contratti finanziari e non finanziari (che già non siano valutati a *fair value*) sono altresì analizzati per identificare l'esistenza di derivati "impliciti" (*embedded*) che devono essere scorporati e valutati al *fair value*. Le suddette analisi sono effettuate sia al momento in cui si entra a far parte del contratto, sia quando avviene una rinegoziazione dello stesso che comporti una modifica significativa dei flussi finanziari originari connessi.

Il *fair value* è determinato in base alle quotazioni ufficiali utilizzate per gli strumenti scambiati in mercati regolamentati. Per gli strumenti non scambiati in mercati regolamentati il *fair value* è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi sulla base della curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento e convertendo i valori in divise diverse dall'euro ai cambi di fine periodo.

Benefici per i dipendenti

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti e erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e relativa a programmi a benefici definiti o altri benefici a lungo termine erogati nel corso dell'attività lavorativa è determinata, separatamente per ciascun piano, sulla base di ipotesi attuariali stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento. La passività è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. A seguito dell'adozione dello IAS 19 (2011), gli utili/perdite attuariali che emergono a seguito di tale valutazione sono rilevati immediatamente nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Qualora il Gruppo si sia impegnato in modo comprovabile e senza realistiche possibilità di recesso, con un dettagliato piano formale, alla conclusione anticipata, ossia prima del raggiungimento dei requisiti per il pensionamento, del rapporto di lavoro, i benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro sono rilevati come costo e sono valutati sulla base del numero di dipendenti che si prevede accetteranno l'offerta.

Fondi rischi e oneri

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono rilevati quando, alla data di riferimento, in presenza di una obbligazione legale o implicita nei confronti di terzi, derivante da un evento passato, è probabile che per soddisfare l'obbligazione si renderà necessario un esborso di risorse il cui ammontare sia stimabile in modo attendibile. Se l'effetto è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi a un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se applicabile, il rischio specifico attribuibile all'obbligazione. Quando l'ammontare è attualizzato, l'adeguamento periodico del valore attuale dovuto al fattore temporale è rilevato a conto economico come onere finanziario.

Contributi

I contributi, sia da enti pubblici che da terzi privati, sono rilevati al fair value quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno soddisfatte le condizioni previste per il riconoscimento degli stessi.

I contributi ricevuti a fronte di specifiche spese sono rilevati tra le altre passività e accreditati a conto economico con un criterio sistematico lungo lo stesso periodo in cui maturano i costi cui sono correlati.

I contributi pubblici (contributi in conto impianti) ricevuti a fronte di specifici beni il cui valore è iscritto tra le attività materiali e immateriali sono rilevati tra le altre passività e accreditati a conto economico in relazione al periodo di ammortamento dei beni cui si riferiscono.

I contributi privati (contributi di allacciamento, inclusi quelli da lottizzazioni) sono iscritti in un apposita voce del passivo di stato patrimoniale e sono accreditati al conto economico in relazione al periodo di ammortamento dei beni cui si riferiscono. Tuttavia in considerazione del fatto che il contributo suddetto remunera altresì i costi di gestione connessi all'attività di realizzazione dell'investimento, si precisa che la percentuale dei ricavi per contributi incassati dalla clientela da destinare alla copertura dei suddetti costi di struttura accessori alle attività di investimento viene integralmente iscritta a conto economico nell'esercizio in cui l'investimento stesso viene realizzato.

Ricavi e costi

Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi e i benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente e il loro ammontare può essere attendibilmente determinato e incassato;
- i ricavi per vettoriamento del gas sono rilevati per competenza sulla base delle tariffe e dei relativi vincoli previsti dai provvedimenti di legge e dell'AEEGSI, in vigore nel corso del periodo di riferimento. Si rammenta che con l'introduzione della nuova formula di riconoscimento dei ricavi per vettoriamento gas adottata a partire dal 2009, con l'entrata in vigore della delibera ARG/gas n. 159/08 e riconfermata nella sostanza con le delibere AEEGSI n. 573/13 e 367/14, è stato istituito un meccanismo di perequazione che consente di computare i ricavi di competenza delle società di distribuzione a remunerazione del capitale investito e dei costi operativi attribuibili al servizio di distribuzione e misura gas, indipendentemente dai volumi distribuiti;
- i ricavi per le prestazioni di servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento delle attività. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati.

I costi sono iscritti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Dividendi

I dividendi da partecipazioni sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

I dividendi pagabili a terzi sono rappresentati come movimento del Patrimonio Netto alla data in cui sono approvati dall'Assemblea degli Azionisti.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio, iscritte tra i "debiti per imposte sul reddito" al netto degli acconti versati, ovvero nella voce "crediti per imposte sul reddito" qualora il saldo netto risulti a credito, sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alla normativa fiscale vigente o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Le imposte sul reddito differite e anticipate, esposte negli schemi presentati come impatto netto tra le due voci nell'attivo patrimoniale, sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, applicando l'aliquota fiscale in vigore alla data in cui la differenza temporanea si riverserà, determinata sulla base delle aliquote fiscali previste da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività. La recuperabilità delle attività per imposte anticipate viene riesaminata a ogni chiusura di periodo.

Le imposte relative a componenti rilevati direttamente a patrimonio netto sono imputate anch'esse a patrimonio netto.

Discontinued operations e attività non correnti destinate alla vendita

Le attività non correnti (o gruppi in dismissione) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché con il loro utilizzo continuativo sono classificate come destinate alla vendita e rappresentate separatamente dalle altre attività e passività dello Stato patrimoniale. Tali attività non correnti (o gruppi in dismissione) sono dapprima rilevate in conformità allo specifico IFRS/IAS di riferimento applicabile a ciascuna attività e passività e, successivamente, sono rilevate al minore tra il valore contabile e il fair value, al netto dei costi di vendita. Eventuali successive perdite di valore sono rilevate direttamente a rettifica delle attività non correnti (o gruppi in dismissione) classificate come destinate alla vendita con contropartita a Conto economico. I corrispondenti valori patrimoniali dell'esercizio precedente non sono riclassificati.

Un'attività operativa cessata (discontinued operation) rappresenta una parte dell'impresa che è stata dismessa o classificata come destinata alla vendita, e:

- rappresenta un importante ramo di attività o area geografica di attività;
- è parte di un piano coordinato di dismissione di un importante ramo di attività o area geografica di attività, oppure
- è una società controllata acquisita esclusivamente allo scopo di essere rivenduta.

I risultati delle attività operative cessate – siano esse dismesse oppure classificate come destinate alla vendita e in corso di dismissione – sono esposti separatamente nel Conto economico, al netto degli effetti fiscali. I corrispondenti valori relativi all'esercizio precedente, ove presenti, sono riclassificati ed esposti separatamente nel Conto economico, al netto degli effetti fiscali, ai fini comparativi.

Principi contabili di recente emanazione

Ai sensi dello IAS 8, nel successivo paragrafo “Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili dal Gruppo dal presente esercizio” vengono illustrati i principali tratti degli emendamenti ai Principi Contabili Internazionali in vigore dal 1° gennaio 2015 e di potenziale interesse per il Gruppo.

Nei paragrafi a seguire, “Principi contabili, emendamenti e interpretazioni omologati dall’Unione Europea ma applicabili successivamente al 31 dicembre 2015” e “Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati dall’Unione Europea”, è presente l’indicazione dei principi contabili ed interpretazioni già emessi, ma non ancora entrati in vigore, oppure non ancora omologati dall’Unione Europea e pertanto non applicabili per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2015, i cui impatti potranno eventualmente essere recepiti a partire dai bilanci dei prossimi esercizi.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili dal Gruppo nell'esercizio

A decorrere dal 1° gennaio 2015 sono state applicate alcune integrazioni conseguenti a specifici paragrafi dei principi contabili internazionali già adottati dal Gruppo nei precedenti esercizi, nessuna delle quali ha determinato un effetto significativo sui risultati economici e finanziari del Gruppo.

Le variazioni principali sono di seguito illustrate.

- IAS 19 Revised “Benefici a dipendenti”: le modifiche apportate allo IAS 19 in data 21 novembre 2013 consentono (ma non rendono obbligatoria) la contabilizzazione in diminuzione del “current service cost” di periodo di quei contributi corrisposti dai dipendenti o da terze parti che non siano correlati al numero di anni di servizio, in luogo dell’allocazione di tali contributi lungo l’arco temporale cui il servizio è reso.
Le condizioni per poter applicare tale previsione sono che i contributi: (i) siano indicati nelle condizioni formali del piano; (ii) siano collegati al servizio svolto dal dipendente; (iii) siano indipendenti dal numero di anni di servizio del

dipendente. Le modifiche sono applicabili con decorrenza dal 1° febbraio 2015;

- Con il ciclo annuale di miglioramenti 2012, applicabile in modo volontario e non obbligatorio per i bilanci chiusi al 31 dicembre 2015, lo IASB ha emesso gli emendamenti ai seguenti principi contabili:
 - IFRS 2 “Pagamenti basati su azioni”: l’emendamento chiarisce la definizione di “condizione di maturazione” e separatamente definisce le “condizioni di conseguimento di risultato” e le “condizioni di servizio”;
 - IFRS 3 “Aggregazioni di imprese”;; il principio è stato modificato per chiarire che l’obbligazione a pagare un corrispettivo potenziale rientra nella definizione di strumento finanziario e deve essere classificato come passività finanziaria o come elemento di patrimonio netto sulla base delle indicazioni contenuto nello IAS 32. Inoltre è stato chiarito che le obbligazioni a corrispondere un corrispettivo potenziale, diverse da quelle che rientrano nella definizione di strumento di patrimonio netto, sono valutate al fair value ad ogni data di bilancio, con variazioni rilevate a conto economico;
 - IFRS 8 “Settori operativi”: il principio è modificato con l’introduzione di un nuovo obbligo informativo, richiedendo una breve descrizione dei settori operativi che sono stati aggregati e degli indicatori economici che sono stati utilizzati per tale aggregazione;
 - IFRS 13 “Misurazione del fair value”: l’emendamento chiarisce che l’esenzione che permette ad un’entità di valutare al fair value gruppi di attività e passività finanziarie si applica a tutti i contratti, inclusi quelli non finanziari;
 - IAS 16 “Immobili, impianti e macchinari” e IAS 38 “Attività immateriali”: entrambi i principi vengono modificati per chiarire come il valore recuperabile e la vita utile vengono trattati nel caso in cui l’entità effettui una rivalutazione;
 - IAS 24 “Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate”: il principio viene modificato al fine di includere, in qualità di parte correlata, un’entità che fornisca servizi relativi alla gestione del management (cosiddetta management company);

- Con il ciclo annuale di miglioramenti 2013, in vigore per gli esercizi amministrativi iniziati a partire dal 1° gennaio 2015, lo IASB ha emesso gli emendamenti ai seguenti principi contabili:
 - IFRS 3: la modifica chiarisce che il principio non è applicabile per rilevare gli effetti contabili relativi alla formazione di una joint venture o di una joint operation nel bilancio della joint venture o della joint operation;
 - IFRS 13: è stato chiarito che la disposizione contenuta nell’IFRS 13 in base alla quale è possibile misurare il fair value di un gruppo di attività e passività finanziarie su base netta, si applica a tutti i contratti rientranti

nell'ambito dello IAS 39 (o dell'IFRS 9) anche qualora non soddisfino le definizioni di attività e passività finanziarie dello IAS 32;

- IAS 40 “Investimenti immobiliari”: la modifica del principio riguarda l'interazione tra le disposizioni previste dell'IFRS 3 e quelle del presente principio nei casi in cui l'acquisizione di un immobile sia identificabile come un'aggregazione di imprese.
- IFRIC 21 “Tributi”: questa interpretazione dello IAS 37 “Accantonamenti, passività e attività potenziali” riguarda la contabilizzazione dei tributi imposti dai governi che non rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 12 “Imposte sul reddito”.
Lo IAS 37 “Accantonamenti, passività e attività potenziali” stabilisce i criteri relativi al riconoscimento di una passività, uno dei quali è rappresentato dalla presenza di una obbligazione presente per l'entità quale risultato di un evento passato. L'interpretazione in esame chiarisce che l'obbligazione che fa sorgere la passività per il tributo da pagare è l'attività descritta nella legislazione dell'attività stessa da cui scaturisce il pagamento del tributo.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni omologati dall'Unione Europea ma applicabili successivamente al 31 dicembre 2015

Potranno essere adottati nei prossimi esercizi, qualora ne dovessero ricorrere i presupposti, i seguenti principi contabili ed interpretazioni già omologati dall'Unione Europea e attualmente non applicati dal Gruppo:

- IFRS 11 “Accordi a controllo congiunto”: l'emendamento al principio fornisce le linee guida relative al trattamento contabile da adottare in caso di acquisizioni di partecipazioni in accordi a controllo congiunto, la cui attività incontra la definizione di “business” così come definito dall'IFRS 3 “Aggregazioni di imprese”. La modifica in oggetto è applicabile a decorrere dal 1° gennaio 2016;
- IAS 1 “Presentazione del bilancio”: emanata dallo IASB in data 18 dicembre 2014 e applicabile a decorrere dal 1° gennaio 2016, la modifica al principio in esame chiarisce esplicitamente che l'informativa non significativa non deve essere fornita anche se espressamente richiesta da uno specifico IFRS. La modifica al principio in oggetto intende inoltre fornire chiarimenti in merito alla aggregazione o disaggregazione di voci di bilancio qualora il loro importo sia rilevante o “materiale”. Inoltre, con riferimento all'esposizione della posizione finanziaria di una entità, l'emendamento chiarisce la necessità di disaggregare alcune voci previste dai paragrafi 54 (Posizione finanziaria) e 82 (Conto economico) dello IAS 1;
- IAS 16 “Immobili, impianti e macchinari” e IAS 38 “Attività immateriali”: questa modifica ai due principi riportati chiarisce che un processo di ammortamento basato sui ricavi non può essere applicato con riferimento agli

elementi di immobili, impianti e macchinari, in quanto tale metodo si basa su fattori (ad esempio volumi e prezzi di vendita) che non rappresentano l'effettivo consumo dei benefici economici dell'attività sottostante. Il divieto sopra indicato è stato incluso anche nello IAS 38, in base al quale le attività immateriali potranno essere ammortizzate sulla base dei ricavi solo se si riesce a dimostrare che i ricavi e il consumo dei benefici economici dell'attività immateriale sono altamente correlati;

- IAS 27 Revised “Bilancio separato”: l'emendamento al principio in esame, emanato dallo IASB in data 12 agosto 2014 e applicabile con decorrenza dal 1° gennaio 2016, consente ad un'entità di utilizzare il metodo del Patrimonio netto per contabilizzare nel bilancio separato gli investimenti in società controllate, joint ventures e in imprese collegate;
- Modifiche annuali agli IFRS 2012-2014: in data 25 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato una serie di emendamenti ad alcuni principi contabili internazionali, applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2016. Le modifiche riguardano:
 - IFRS 5 “Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate”;
 - IFRS 7 “Strumenti finanziari: informazioni integrative”;
 - IAS 19 “Benefici a dipendenti”;
 - IAS 34 “Bilanci intermedi”.

In particolare, con riferimento all'IFRS 7, l'emendamento in oggetto stabilisce che qualora un'entità trasferisca un'attività finanziaria a condizioni tali da consentire la “derecognition” dell'attività stessa, viene richiesta l'informativa riguardante il coinvolgimento residuo dell'entità stessa nell'attività trasferita, qualora abbia sottoscritto dei contratti di servizio che evidenziano una interessenza dell'entità nella futura performance delle attività finanziarie trasferite.

La modifica dello IAS 19 proposta, chiarisce che il tasso di sconto per attualizzare le obbligazioni per benefici successivi al rapporto di lavoro sia determinato con riferimento ai rendimenti di mercato dei titoli obbligazionari di aziende primarie e nei Paesi dove non esiste un “mercato spesso” di tali titoli siano utilizzati i rendimenti di mercato dei titoli di enti pubblici.

Principi non ancora applicabili e non adottati

I seguenti principi ed emendamenti a principi preesistenti sono tuttora in corso di omologazione da parte dell'Unione Europea e pertanto non risultano applicabili da parte del Gruppo. Le date indicate riflettono la data di efficacia attesa e stabilita nei principi stessi; tale data è tuttavia soggetta all'effettiva omologazione da parte degli organi competenti dell'Unione Europea.:

- IFRS 9 “Strumenti finanziari”: il presente principio rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39

“Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione” e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. Le principali novità introdotte dall’IFRS 9 sono così sintetizzabili: le attività finanziarie possono essere classificate in due sole categorie - al “fair value” oppure al “costo ammortizzato”.

La classificazione all’interno delle due categorie avviene sulla base del modello di business dell’entità e in relazione alle caratteristiche dei flussi di cassa generati dalle attività stesse. Un’attività finanziaria è valutata al costo ammortizzato se entrambi i seguenti requisiti sono rispettati: il modello di business dell’entità prevede che l’attività finanziaria sia detenuta per incassare i relativi cash flow (quindi, in sostanza, non per realizzare profitti di trading) e le caratteristiche dei flussi di cassa dell’attività corrispondono unicamente al pagamento di capitale e interessi. In caso contrario l’attività finanziaria deve essere misurata al fair value. Le regole per la contabilizzazione dei derivati incorporati sono state semplificate: non è più richiesta la contabilizzazione separata del derivato incorporato e dell’attività finanziaria che lo “ospita”.

Tutti gli strumenti rappresentativi di capitale - sia quotati che non quotati - devono essere valutati al fair value.

L’IFRS 9 non ammette riclassificazioni tra le due categorie di attività finanziarie se non nei rari casi in cui vi è una modifica nel modello di business dell’entità. In tal caso gli effetti della riclassifica si applicano prospetticamente.

Infine l’informativa richiesta nelle note è stata adeguata alla classificazione ed alle regole di valutazione introdotte dall’IFRS 9. In data 19 novembre 2013 lo IASB ha emesso un emendamento al principio in esame, che riguarda principalmente i seguenti aspetti:

- la sostanziale revisione del cd. “Hedge accounting”, che consentirà alle società di riflettere meglio le loro attività di gestione dei rischi nell’ambito del bilancio;
 - è consentita la modifica di trattamento contabile delle passività valutate al fair value: in particolare gli effetti di un peggioramento del rischio di credito della società non verranno più iscritti a Conto economico;
 - viene prorogata la data di entrata in vigore del principio in oggetto, fissata inizialmente con decorrenza dal 1° gennaio 2015.
- IFRS 15 “Ricavi da contratti con i clienti”: il principio, emesso dallo IASB in data 28 maggio 2014, è il risultato di uno sforzo di convergenza tra lo IASB e il FASB (“Financial Accounting Standard Board”, l’organo deputato all’emissione di nuovi principi contabili negli Stati Uniti) al fine di raggiungere un unico modello di riconoscimento dei ricavi applicabile sia in ambito IFRS che US GAAP. Il nuovo principio sarà applicabile a tutti i contratti con la clientela, includendo i lavori in corso su commessa, e dunque sostituirà gli attuali IAS 18 – Ricavi e IAS 11 – Commesse a lungo termine e tutte le relative

interpretazioni. Il principio in oggetto trova applicazione qualora ricorrano contemporaneamente i seguenti criteri:

- le parti hanno approvato il contratto e si sono impegnate ad eseguire le rispettive obbligazioni;
- i diritti di ciascuna delle parti riguardanti i beni e i servizi da trasferire nonché i termini di pagamento sono stati identificati;
- il contratto stipulato ha sostanza commerciale (i rischi, la tempistica o l'ammontare dei flussi di cassa futuri dell'entità possono modificarsi quale risultato del contratto);
- sussiste la probabilità di incassare e pagare gli importi legati alla esecuzione del contratto.

L'IFRS 15 include anche obblighi di informativa significativamente più estesi rispetto al principio esistente, in merito alla natura, agli ammontari, alle tempistiche e all'incertezza dei ricavi e dei flussi di cassa derivanti dai contratti con la clientela.

In data 11 settembre 2015 lo IASB ha emesso una modifica al principio in oggetto, posticipandone la data di applicazione a decorrere dal 1° gennaio 2018;

- IFRS 10 "Bilancio consolidato": la modifica al principio, emessa in data 18 dicembre 2014 riguarda l'esenzione dalla presentazione del bilancio consolidato qualora la controllante abbia partecipazioni in "investment entities" che valutano le proprie controllate al fair value. L'emendamento al principio è applicabile con decorrenza dal 1° gennaio 2016;
- IAS 28 "Partecipazioni in imprese collegate e joint ventures": in data 18 dicembre 2014 il principio è stato modificato in merito a partecipazioni detenute in società collegate o joint ventures che siano "investment entities": tali partecipazioni possono essere valutate al fair value o con il metodo del Patrimonio netto. Tale modifica è applicabile con decorrenza dal 1° gennaio 2016.
- IAS 12 "Imposte sul reddito". In data 19 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche che mirano a chiarire come contabilizzare le attività fiscali differite relative a strumenti di debito misurati al fair value. Le modifiche sono applicabili a partire dal 1° gennaio 2017.

Informazioni sul Conto economico

Ricavi

L'attività di vettoriamento del gas metano è interamente realizzata all'interno del territorio nazionale.

5.a Ricavi delle vendite e delle prestazioni – Euro 614.619 migliaia

La voce “ricavi delle vendite e delle prestazioni”, pari complessivamente a 614.619 migliaia di euro è essenzialmente riferita all'attività di vettoriamento del gas e ai contributi di allacciamento.

I “ricavi delle vendite e delle prestazioni” sono così composti:

Migliaia di euro	31.12.2015	31.12.2014	2015- 2014
Vendite e prestazioni di servizi			
<i>Terzi:</i>			
Vettoriamento gas e GPL	579.884	557.203	22.680
Accantonamento a Fondo rischi	(4.128)	10.573	(14.701)
Contributi allacciamento	12.343	14.031	(1.688)
Diritti accessori	5.618	5.713	(95)
Ricavi delle vendite di acqua	2.533	3.181	(648)
Prestazioni accessorie - sett. acqua	486	558	(72)
Ricavi gestione clientela	58	378	(320)
Ricavi depurazione/fognatura	905	1.135	(231)
Ricavi diversi e altre vendite e prestazioni	16.921	15.378	1.542
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	614.619	608.150	6.468

I ricavi per vettoriamento del gas ammontano complessivamente a 579.884 migliaia di euro e rappresentano principalmente il Vincolo dei Ricavi Tariffari 2015 per il gas naturale e il GPL insieme a ricavi per rettifiche relative ad anni passati.

Tale dato è stato determinato sulla base della delibera 367/2014/R/gas di AEEGSI valevole per il quarto periodo regolatorio, fino al 2019.

Nell'anno si è invece proceduto ad accantonare un ulteriore fondo per il rischio che possano essere riviste le tariffe di talune concessioni ove sia presente proprietà di terzi.

Il dato dei ricavi da vettoriamento si incrementa rispetto allo scorso esercizio di 7.979 migliaia di euro, una volta escluso l'impatto pari a 1.470 migliaia di euro nelle due diverse annualità dell'accantonamento e del rilascio del fondo rischi sopra menzionato.

La differenza è dovuta a congruagli tariffari relativi ad anni precedenti a seguito dell'aggiustamento da parte dell'Autorità di dati macroeconomici.

I contributi di allacciamento, complessivamente pari a 12.343 migliaia di euro, risultano in flessione di 1.688 migliaia di euro rispetto a quelli rilevati nell'esercizio precedente; la causa è la cauta ripresa dell'economia che non ha ancora fatto sentire i suoi positivi effetti sull'esercizio 2015 registrando in generale ancora rallentamenti sugli investimenti sulla rete.

Come nel precedente esercizio si è proceduto al puntuale calcolo del risconto dei contributi. In particolare il contributo di allaccio è rappresentato da un importo definito attraverso un preventivo specifico correlato al tipo di prestazione richiesto, ed è composto da:

- costo del materiale da utilizzare;
- costo della manodopera;
- percentuale per copertura spese generali.

L'analisi svolta ha consentito di separare la percentuale dei ricavi per contributi incassati dalla clientela da destinare alla copertura dei costi di struttura accessori alle attività di investimento (circa il 18%), e perciò da non riscontare, da quella da attribuire ai costi che vengono capitalizzati e perciò da riscontare in base alla durata dell'ammortamento del cespite.

I ricavi relativi al settore di vendita dell'acqua subiscono una diminuzione per complessivi 950 migliaia di euro, a seguito della progressiva restrizione del parco di concessioni idriche gestite dalla società.

Nei "ricavi diversi e altre vendite e prestazioni" la variazione positiva per 1.542 migliaia di euro è principalmente attribuibile all'effetto dell'aumento dei ricavi legati agli interventi per sospensione e riattivazione dei clienti morosi su richiesta delle società di vendita.

5.b Altri ricavi – Euro 78.240 migliaia

Gli "altri ricavi" complessivamente pari a 78.240 migliaia di euro (86.173 migliaia di euro nell'esercizio 2014) evidenziano un decremento di 7.933 migliaia di euro e sono nel dettaglio così rappresentati:

Migliaia di euro

	31.12.2015	31.12.2014	2015 - 2014
Altri ricavi			
<i>Terzi:</i>			
Ricavi certificati TEE	50.254	61.013	(10.758)
Proventi da contributi conto impianti	2.348	2.300	48
Sopravvenienze attive	8.294	3.231	5.063
Ricavi Delibera 120	9.224	10.088	(864)
Affitti attivi	691	776	(85)
Plusvalenze da realizzo cespiti	809	3.456	(2.647)
Rimborsi per rifusione danni	543	1.042	(499)
Ricavi personale distaccato	-	972	(972)
Altri ricavi e proventi e prestazioni di servizi	6.077	3.295	2.781
Totale altri ricavi	78.240	86.173	(7.933)

Il decremento della voce è sostanzialmente riconducibile ai minori ricavi, per 10.758 migliaia di euro, relativi ai certificati TEE (a causa dei minori acquisti effettuati nell'anno rispetto al precedente esercizio), all'incremento delle sopravvenienze attive dato dalla somma pagata da Gaz de France Italia a fronte della chiusura dell'arbitrato internazionale avvenuta nell'anno, alle minori plusvalenze realizzate in assenza di gare per la cessione e acquisizione di concessioni (2.647 migliaia di euro) ed infine all'incremento per gli altri ricavi e proventi per 2.781 migliaia di euro dovuto principalmente ad un rimborso da CSEA, maggiori ricavi per delibera 40 ed infine rimborsi per costi di formazione.

I ricavi per i certificati TEE (titoli di efficienza energetica) si riferiscono al completamento dell'obiettivo 2014 e al parziale conseguimento dell'obiettivo specifico di risparmio energetico per l'anno 2015. Si ricorda che relativamente all'obiettivo 2015 dovrà, sempre entro maggio 2016, essere "annullato" (ovvero consegnato a GME) almeno il 50% dei TEE richiesti.

A tal proposito, il Gruppo 2i Rete Gas alla data di redazione del presente bilancio ritiene che non sussisteranno problemi nel raggiungere gli obiettivi nel rispetto della normativa di riferimento.

5.c Ricavi per attività immateriali/ in corso – Euro 170.040 migliaia

Migliaia di euro	31.12.2015	31.12.2014	2015 - 2014
Ricavi per attività immateriali/ in corso			
Ricavi per attività immateriali/ in corso	170.040	144.622	25.418
Totale ricavi per attività immateriali/ in corso	170.040	144.622	25.418

Tali ricavi sono iscritti a bilancio a seguito dell'applicazione, a partire dal 1 gennaio 2010, dell'interpretazione IFRIC 12 "Accordi per servizi in concessione".

I ricavi per attività immateriali e in corso rappresentano la quota di ricavi direttamente attribuibile all'attività per la costruzione e il potenziamento delle infrastrutture di distribuzione gas in concessione. Non essendo possibile identificare nell'impianto tariffario esistente una specifica voce relativa al servizio di costruzione della rete, essi sono stimati essere esattamente di pari importo rispetto ai costi sostenuti per il medesimo scopo, risultando quindi in un impatto nullo a livello di margine lordo.

Costi

Come già ricordato tutti i costi contabilizzati al fine di aderire al modello di contabilizzazione promosso dall'IFRIC 12 si trovano suddivisi per natura all'interno delle voci di costo preesistenti.

Nella seguente tabella è presente un riassunto delle scritture operate sui costi operativi della società al fine di garantire il rispetto del principio sopra ricordato.

Migliaia di euro	31.12.2015	31.12.2014	2014 - 2013
Costi correlati ai ricavi per attività immateriali/ in corso			
Materie prime e materiali di consumo	4.133	5.047	(914)
Costi per servizi	78.808	82.331	(3.523)
Altri costi operativi	555	320	235
Costi per materiali, personale e prestazioni capitalizzati	86.545	56.925	29.620
Totale costi correlati ai ricavi per attività immateriali/ in corso	170.040	144.622	25.418

6.a Materie prime e materiali di consumo – Euro 63.203 migliaia

La voce "Costi per materie prime e materiali di consumo" e la variazione rispetto al precedente esercizio è così rappresentata:

Migliaia di euro

	31.12.2015	31.12.2014	2015 - 2014
Materie prime e materiali di consumo			
Costi di acquisto del gas, acqua e lubrificanti	4.042	4.912	(870)
Cancelleria e stampati	299	307	(8)
Materiali diversi	64.877	38.847	26.030
(Variazione rimanenze materie prime)	(6.016)	(1.321)	(4.694)
Totale costi delle materie prime e dei materiali di consumo	63.203	42.745	20.458
- di cui capitalizzati per attività immateriali	53.834	32.661	21.173
- di cui capitalizzati	-	-	-

La voce "Costi per materie prime e materiali di consumo" comprende essenzialmente il costo di acquisto dei materiali impiegati nel processo di posa della rete nonché dei combustibili e lubrificanti utilizzati nel processo; rispetto al precedente esercizio tali costi risultano complessivamente incrementati di 20.458 migliaia di euro.

Nel dettaglio, tale rilevante incremento è dovuto all'inizio della campagna di sostituzione dei contatori tradizionali con i nuovi contatori elettronici cominciata durante gli ultimi mesi dello scorso esercizio e che ha portato nell'anno alla sostituzione di 388.400 contatori circa. Il piano "contatori elettronici" prevede la sostituzione del 50% dei misuratori tradizionali entro il 2017.

6.b Servizi – Euro 208.313 migliaia

I "costi per servizi" sono così composti:

Migliaia di euro

	31.12.2015	31.12.2014	2015 - 2014
Costi per servizi			
Manutenzione, riparazione e realizzazione cespiti	77.146	78.870	(1.724)
Costi per energia elettrica-forza motrice-acqua	4.020	4.800	(780)
Servizio Gas (usi interni aziendali)	3.844	5.176	(1.331)
Costi telefonici e trasmissione dati	3.837	3.239	598
Premi assicurativi	5.171	5.700	(529)
Servizi e altre spese connesse al personale	5.332	4.743	589
Commissioni	659	1.059	(400)
Legali e notarili	392	617	(225)
Oneri per acquisizioni /cessione aziende	1	230	(229)
Prestazioni servizi di staff e diverse	1.439	5.001	(3.562)
Costi pubblicitari	108	164	(55)
Servizi informatici	7.611	8.607	(996)
Servizio lettura contatori	3.968	5.642	(1.675)
Corrispettivo società di revisione	388	579	(192)
Servizio reperibilità e pronto intervento	3.180	2.285	895
Accertamenti impianti del. 40	720	677	43
Vettoriamiento gas terzi	2.248	1.610	638
Prestazioni professionali, diverse e consulenze	4.564	7.952	(3.387)
Altri costi per servizi	7.894	8.177	(284)
Costi per godimento di beni di terzi			
Affitti e Locazioni	6.809	7.707	(899)
Noleggi	6.472	10.516	(4.044)
Altri costi per godimento beni di terzi	2.525	3.049	(524)
C.o.s.a.p.	1.262	1.054	207
Canoni concessioni comunali gas	58.722	59.152	(430)
Totale	208.313	226.609	(18.296)
- di cui capitalizzati per attività immateriali	78.808	82.331	(3.523)

Il dato aggregato dei costi per servizi (inclusi anche i costi per godimento beni di terzi) si presenta in deciso calo rispetto al precedente esercizio.

Una più attenta analisi delle singole voci di costo, evidenzia un incremento della voce di costo relativa ai costi telefonici, dovuta alla nuova modalità di telelettura dei contatori, più che controbilanciato dal decremento dei costi per il servizio di lettura contatori.

I maggiori risparmi invece vengono dalle seguenti componenti:

- costi per manutenzione, riparazione e realizzazione cespiti per 1.724 migliaia di euro dovuto ad un'ottimizzazione dei contratti di appalto e un differente mix delle risorse impiegate per tali interventi e per la riclassifica di alcuni costi relativi al servizio di reperibilità;
- costi per energia, gas ed acqua, che si riducono grazie ad una attenta rinegoziazione dei contratti quadro esistenti (2.112 migliaia di euro) così come i premi assicurativi, per la medesima ragione (529 migliaia di euro);
- costi per commissioni, che riportano un miglioramento dei costi per fidejussioni a valere su un progetto di miglioramento generale delle condizioni di finanza operativa;
- costi per legali e notarili, ridotti di 225 migliaia di euro rispetto al 2014, sostenuti anche per portare a termine operazioni straordinarie nel Gruppo;
- costi per prestazioni servizi di staff, che diminuiscono di 3.562 migliaia di euro a seguito della definitiva chiusura dei contratti esistenti con il Gruppo Enel per il vettoriamento gas e la gestione dell'infrastruttura informatica;
- le prestazioni di servizi informatici, che si riducono di 996 migliaia di euro grazie ai benefici dell'internalizzazione delle attività informatiche;
- costi per servizio di lettura contatori che migliorano di 1.675 migliaia di euro grazie ad una rinegoziazione contrattuale con i lettori terzi;
- costi per prestazioni professionali, diverse e consulenze, in calo di 3.387 migliaia di euro: nel precedente anno tali costi risentivano degli oneri dovuti alla complessa operazione di refinancing che ha portato ad un miglioramento della struttura finanziaria, con un ulteriore risparmio sugli oneri finanziari;
- costi per locazione, che si riducono di 899 migliaia di euro grazie alla riorganizzazione delle sedi centrali;
- noleggi, che dal 2014 includono i canoni di noleggio dell'hardware necessario a gestire tutti i sistemi di 2i Rete Gas. Nell'anno si sono verificati significativi risparmi dovuti alla revisione dei principali contratti a seguito della completa internalizzazione dei servizi ICT. Minori anche i costi legati al noleggio automezzi.

A parziale compensazione dei risparmi sopra ricordati ci sono:

- costi telefonici e di trasmissione dati, cresciuti di 598 migliaia di euro per le comunicazioni effettuate nell'anno prodromiche all'attività di installazione dei contatori elettronici;
- l'incremento per 895 migliaia di euro del servizio di reperibilità e pronto intervento, dovuto esclusivamente alla citata riclassifica dai costi di manutenzione;
- il vettoriamento gas terzi, che si incrementa di 638 migliaia di euro per i costi di trasporto dei carri bombolai che vengono riaddebitati ai singoli trader.

6.c Costo del personale – Euro 131.137 migliaia

Il costo sostenuto per il personale risulta così composto:

Migliaia di euro			
	31.12.2015	31.12.2014	2015 - 2014
Salari e stipendi	81.628	83.780	(2.152)
Oneri sociali	29.376	26.491	2.885
Trattamento di fine rapporto	5.491	5.458	32
Asem/Fisde	9	(20)	29
Fondo Gas	11.386		11.386
Altri costi del personale	2.248	335	1.913
Incentivi all'esodo	1.000	-	1.000
Totale costo del personale	131.137	116.044	15.093
- di cui capitalizzati per attività immateriali	36.843	29.311	7.533
- di cui capitalizzati	1	20	(19)

Il "Costo per il personale", pari a 131.137 migliaia di euro, comprende tutti gli oneri sostenuti in via continuativa che, direttamente o indirettamente, riguardano il personale dipendente e risulta incrementato di 15.093 migliaia di euro; tale incremento è di fatto esclusivamente causato dall'abolizione, a far data dal 1 dicembre 2015, del cosiddetto "Fondo gas" che ha portato il Gruppo a dover contabilizzare nell'anno 2015 l'intero impatto attualizzato delle 240 rate di rimborso che verranno corrisposte mensilmente ai dipendenti e del contributo aggiuntivo da versarsi nelle casse di INPS per ripianare lo squilibrio di cassa al 2015.

Si evidenzia inoltre la crescita del dato delle capitalizzazioni del costo del personale grazie anche alla campagna di installazione dei misuratori elettronici.

Nel prospetto che segue è evidenziata la movimentazione nell'anno dei dipendenti per categoria di appartenenza.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
Personale al 31 dicembre 2014	33	106	1.116	719	1.974
Incremento	2	0	34	0	36
Decremento	(2)	(1)	(25)	(19)	(47)
Passaggi qualifica	0	5	2	(7)	0
Personale al 31 dicembre 2015	33	110	1.127	693	1.963

Nell'anno si è registrata una normale sostituzione fisiologica del personale, con 36 nuovi entrati a fronte dell'uscita di 47 dipendenti.

6.d Ammortamenti e perdite di valore – Euro 154.455 migliaia

Gli ammortamenti delle attività materiali e immateriali e perdite di valore, pari complessivamente a 154.455 migliaia di euro, rilevano un incremento complessivo di 3.502 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Tale variazione è da riferirsi sia a maggiori ammortamenti delle attività immateriali, pari a 1.075 migliaia di euro, sia ai maggiori ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, per 1.672 migliaia di euro.

Con l'introduzione dell'IFRIC 12, l'ammortamento delle attività immateriali riguarda principalmente i diritti su concessioni in cui il Gruppo ha un rapporto di gestione delle reti di distribuzione del gas.

Le perdite di valore, pari complessivamente a 1.523 migliaia di euro comprendono solo le operazioni di svalutazione di crediti commerciali. In particolare, nel 2015 si è reso necessario svalutare il credito per 1.388 migliaia di euro vantato nei confronti di Suissegas Italia S.p.A. a seguito dell'ammissione della stessa ad una procedura di concordato preventivo.

Nel dettaglio la voce è così composta:

Migliaia di euro	31.12.2015	31.12.2014	2015 - 2014
Ammortamenti attività materiali	5.087	3.415	1.672
Ammortamenti attività immateriali	147.844	146.769	1.075
Perdite di valore:			
- Impairment attività immateriali	-	415	(415)
- Svalutazione crediti commerciali	1.523	353	1.170
	154.455	150.953	3.502

6.e Altri costi operativi – Euro 70.538 migliaia

Gli “altri costi operativi” presentano un decremento di 21.379 migliaia di euro, rispetto al precedente esercizio, e sono così rappresentati:

Migliaia di euro			
	31.12.2015	31.12.2014	2015 - 2014
Altri costi operativi			
<i>Terzi:</i>			
Compensi sindaci e Organismo di Vigilanza	149	400	(250)
Compenso Consiglio di Amministrazione	256	485	(230)
Contributi associativi	444	437	7
Contributo Autorità di vigilanza	158	172	(15)
Indennizzi a clienti	649	194	454
Imposta comunale sugli immobili	472	460	12
Diritti CCIAA e di segreteria	426	399	27
Acquisto titoli efficienza energetica	48.211	53.769	(5.558)
Tosap	1.624	1.840	(216)
Minusvalenze dismissioni cespiti	10.114	4.938	5.176
Minusvalenze da vendita cespiti	242	401	(159)
Imposte locali e diverse	587	755	(168)
Accertamento impediti del. 40	0	57	(56)
Altri oneri	667	1.507	(840)
Accantonamenti (netti) per rischi ed oneri	6.540	26.102	(19.562)
Totale altri costi operativi	70.538	91.917	(21.379)
- di cui capitalizzati per attività immateriali	555	320	235

Il decremento degli altri costi operativi dipende principalmente da:

- minori costi per l’acquisto dei Titoli di Efficienza Energetica per l’obiettivo 2015 per 5.558 migliaia di euro principalmente per effetto dei minori volumi di titoli acquistati nell’esercizio;
- maggiori minusvalenze da dismissione cespiti per 5.176 migliaia di euro, dovuti soprattutto all’attività di sostituzione dei contatori tradizionali a vantaggio di quelli elettronici, e minori minusvalenze da vendita cespiti per 159 migliaia di euro a causa della stasi delle gare per l’assegnazione delle concessioni;
- minori oneri per accantonamenti rischi quest’anno pari a 6.540 migliaia di euro. L’accantonamento netto del periodo si riferisce prevalentemente all’accantonamento per nuove cause legali sorte durante l’esercizio e il cui esito non è certo ma il rischio di soccombere è risultato probabile, ad accantonamento per le differenze fra il prezzo di acquisto effettivo e il prezzo riconosciuto dei TEE e

all'accantonamento per le verifiche metrologiche su apparati di misura elettronici installati. Il dettaglio dei relativi fondi è evidenziato nel commento delle passività di stato patrimoniale.

6.f Costi per lavori interni capitalizzati – Euro 1 migliaia

La voce raccoglie quei costi capitalizzabili non riguardanti concessioni. Rispetto al 2014, la voce si è decrementata di 19 migliaia di euro.

Migliaia di euro

	31.12.2015	31.12.2014	2015 - 2014
Prestazioni interne	1	20	(19)
Totale costi per lavori interni capitalizzati	1	20	(19)

7. Proventi/(Oneri) da partecipazioni – Euro 229 migliaia

La voce in oggetto accoglie i proventi derivanti dai dividendi deliberati dalle società collegate e altre imprese partecipate.

8. Proventi/(Oneri) finanziari – Euro (48.588) migliaia

Il dettaglio è di seguito specificato:

Migliaia di euro

	31.12.2015	31.12.2014	2015-2014
Proventi finanziari			
- Interessi attivi su prestiti al personale	1	-	1
- Interessi attivi da attualizzazione crediti	75	-	75
- Interessi attivi di mora	129	219	(89)
- Interessi attivi su c/c bancari e postali	188	585	(398)
- Interessi attivi su crediti v/clientela	122	664	(542)
- Altri interessi e proventi finanziari	225	26	198
Totale proventi	740	1.494	(755)
Oneri finanziari			
- Interessi passivi su prestiti a medio lungo termine	2.435	34.364	(31.929)
- Altri oneri su fin.ti bancari a medio lungo termine	1.581	2.944	(1.363)
- Oneri finanz. su prestiti obbligazionari	37.200	14.809	22.391
- Oneri finanziari da costo ammortizzato	7.308	29.955	(22.646)
- Oneri finanz. su derivati	-	13.034	(13.034)
- Interessi passivi su conti correnti bancari	1	-	1
- Attualizzazione TFR ed altri benefici ai dipendenti	601	1.165	(565)
- Interessi su imposte e contributi	97	429	(332)
- Variazione di Fair Value dei derivati IRS	-	39.952	(39.952)
- Variazione di Fair Value derivati di copertura riclassificata dall'Utile complessivo	-	65.726	(65.726)
- Altri oneri finanziari ed interessi passivi	104	278	(174)
Totale oneri	49.328	202.656	(153.328)
TOTALE PROVENTI ED (ONERI) FINANZIARI	(48.588)	(201.161)	152.573

Il saldo dei proventi ed oneri finanziari, negativo per 48.588 migliaia di euro è principalmente dovuto alla contabilizzazione degli interessi passivi sui prestiti obbligazionari aperti durante il 2014 e sul finanziamento per 210 milioni di euro estinto a dicembre 2015. Nell'anno 2014 erano registrati gli effetti della chiusura del precedente finanziamento operata per poter procedere con l'emissione dei prestiti obbligazionari.

Il risparmio totale di proventi e oneri finanziari è pari 152.573 ed è dovuto alla presenza nel 2014 dei costi per la chiusura dei prodotti derivati (105.678 migliaia di euro). Gli altri risparmi sono dovuti essenzialmente alla riduzione del tasso di interesse a seguito della nuova struttura finanziaria, passato da una media ponderata di 2,48% a 1,99%.

Si ricorda che la struttura del debito di Gruppo è quasi integralmente a tasso fisso grazie alla presenza dei prestiti obbligazionari.

Rimane a disposizione, anche se al momento non utilizzata, la linea cosiddetta "revolving" per necessità di cassa per 100 milioni di euro e la linea per gli investimenti da 300 milioni di euro, anch'essa inutilizzata alla data di reporting.

9. Imposte – Euro (98.921) migliaia

Nel dettaglio la voce "imposte" è così rappresentata:

Migliaia di euro	31.12.2015	31.12.2014	2015 - 2014
Imposte correnti			
Imposte sul reddito correnti : Ires	44.903	54.132	(9.230)
Imposte sostitutiva Ires su affrancamento	-	12.479	(12.479)
Imposte sul reddito correnti : Irap	11.227	15.846	(4.618)
Totale imposte correnti	56.130	82.457	(26.327)
Rettifiche per imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti			
Rettifiche negative per imposte su reddito relative ad esercizi precedenti	556	1.174	(618)
Rettifiche positive per imposte su reddito relative ad esercizi precedenti	(1.179)	(1.173)	(6)
Totale rettifiche imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti	(623)	1	(624)
Imposte differite e anticipate			
Imposte differite (utilizzo) / accantonamento	(7.022)	(10.135)	3.112
Imposte anticipate (accantonamento) / utilizzo	22.208	(74.784)	96.992
<i>Totale imposte differite ed anticipate correnti</i>	<i>15.185</i>	<i>(84.918)</i>	<i>100.104</i>
Rettifiche imposte differite esercizi precedenti per cambio di aliquota	(34.051)	-	(34.051)
Rettifiche imposte anticipate esercizi precedenti per cambio di aliquota	62.279	-	62.279
<i>Totale adeguamento imposte differite ed anticipate</i>	<i>28.228</i>	<i>-</i>	<i>28.228</i>
Totale imposte differite ed anticipate	43.414	(84.918)	128.332
TOTALE IMPOSTE	98.921	(2.460)	101.381

Le imposte sul reddito dell'esercizio 2015 risultano pari a 98.921 migliaia di euro.

Nel dettaglio le imposte esprimono l'iscrizione dell'onere per le imposte correnti dell'esercizio, comprensivo di imposte per IRES pari a 44.903 migliaia di euro e imposte per IRAP pari a 11.227 migliaia di euro.

Nel 2014 le imposte correnti erano significativamente impattate sia dalla presenza dell'addizionale IRES "Robin Hood Tax" sia dall'imposta sostitutiva pagata dalla Capogruppo al fine di affrancare fiscalmente l'avviamento emerso nel bilancio separato della Capogruppo a seguito della fusione della partecipazione in G6 Rete Gas, avvenuta nel 2013.

Gli effetti positivi pari a 7,8 milioni di euro annui di maggiori riprese in diminuzione si sono materializzati dal corrente esercizio e dureranno per i prossimi 10 anni.

Le rettifiche nette di imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti sono positive per 623 migliaia di euro; tali rettifiche sono sorte a seguito del calcolo definitivo delle imposte in sede di versamento a giugno 2015.

L'incidenza fiscale IRES effettiva dell'esercizio 2015 sul reddito ante imposte è pari al 24%. Il confronto con l'anno precedente però non risulta significativo in quanto, a seguito della dichiarazione di incostituzionalità della Robin Hood Tax, il profilo della fiscalità corrente della società è variato in misura considerevole. Inoltre il venire meno della Robin Hood Tax e l'approvazione della Legge di Stabilità 2016, che ha indicato l'aliquota IRES per il 2017 come pari al 24%, hanno reso necessaria una variazione considerevole dei cosiddetti "Tax Assets".

Per il commento delle imposte anticipate e differite si rimanda agli appositi paragrafi dello Stato Patrimoniale.

Nel seguente prospetto è esposta la riconciliazione tra onere fiscale effettivo e teorico, determinato applicando al risultato ante imposte l'aliquota fiscale vigente nell'esercizio:

Migliaia di euro

	31.12.2015
Risultato ante imposte	186.895
Imposte teoriche IRES - Anno 2015: 27,5%, Anno 2014: 34%	51.430
Minori imposte:	
- plusvalenze da partecipazioni esenti	-
- svalutazioni anni precedenti	-
- rilascio contributi tassati anni precedenti	962
- utilizzo fondi	2.821
- rilascio fondi	1.593
- reversal ammortamenti civilistici non dedotti anni precedenti	2.044
- ammortamenti fiscali dedotti	2.501
- interessi passivi precedenti esercizi deducibili	17.941
- plusvalenze rateizzate	19
- altre	3.325
Maggiori imposte:	
- svalutazioni d'esercizio	-
- accantonamento fondi	5.637
- ammortamento su valori fiscalmente non riconosciuti	3.015
- ammortamenti civilistici eccedenti i limiti fiscali	11.438
- reversal ammortamenti fiscali eccedenti dedotti anni precedenti	1.051
- minusvalenze dismissioni, vendite	113
- plusvalenze rateizzate	2.229
- costi deducibili parzialmente	673
- contributi di allacciamento	24
- imposte e tributi	104
- altre	394
Totale imposte correnti sul reddito (IRES)	44.903
IRAP - Anno 2014: 4,58%	11.227
Totale fiscalità differita	43.414
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	99.544

10. Discontinued operation – Euro 0 migliaia

Il risultato delle discontinued operation è, come nello scorso anno, pari a zero non avendo classificato nel bilancio consolidato dell'anno alcuna attività come "Discontinuing".

Informazioni sullo Stato patrimoniale

Attivo

Attività non correnti

11. Immobili, impianti e macchinari – Euro 40.825 migliaia

Si ricorda che, a seguito dell'introduzione dell'IFRIC 12, nelle immobilizzazioni materiali sono rimaste esclusivamente quelle che non risultano legate a concessioni per la distribuzione del gas. Tali immobilizzazioni sono ora presentate come immateriali.

Il dettaglio e la movimentazione delle attività materiali relativi agli esercizi 2014 e 2015 sono rappresentati nella seguente tabella:

Migliaia di euro	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Migliorie su beni di terzi	Immob. in corso e acconti	Totale
Costo storico	14.673	35.602	3.448	21.170	41.264	9.277	335	125.770
F.do amm.to	-	(23.354)	(3.168)	(18.931)	(38.784)	(7.034)	-	(91.270)
Consistenza al 31.12.2013	14.673	12.248	281	2.238	2.481	2.243	335	34.499
Apporti da variazione perimetro di consolidamento:	-	-	-	63	12	-	-	75
Investimenti	-	105	112	642	6.038	314	2.673	9.883
Passaggi in esercizio	-	138	-	-	-	179	(317)	-
Dismissioni	-	-	(214)	-	(5)	-	-	(218)
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-	-
Perdite di valore	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	-	(1.055)	(70)	(704)	(947)	(638)	-	(3.415)
Totale variazioni	-	(812)	(172)	0	5.098	(145)	2.356	6.325
Costo storico	14.673	35.845	112	21.947	46.206	9.770	2.691	131.244
F.do amm.to	-	(24.409)	(3)	(19.708)	(38.627)	(7.672)	-	(90.420)
Consistenza al 31.12.2014	14.673	11.436	108	2.239	7.579	2.098	2.691	40.825
Apporti da variazione perimetro di consolidamento:	-	-	-	-	-	-	-	-
Investimenti	-	34	503	472	994	1.762	1.190	4.955
Passaggi in esercizio	-	40	-	-	1.022	1.607	(2.669)	-
Dismissioni	-	-	(3)	(15)	(11)	-	-	(29)
Riclassifiche	10	79	1.802	-	-	(0)	-	1.891
Perdite di valore	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	-	(1.107)	(89)	(677)	(2.208)	(1.006)	-	(5.087)
Totale variazioni	10	(954)	2.214	(219)	(204)	2.363	(1.479)	1.730
Costo storico	14.683	36.009	4.168	22.152	47.800	13.139	1.212	139.163
F.do amm.to	-	(25.527)	(1.846)	(20.132)	(40.425)	(8.678)	-	(96.608)
Consistenza al 31.12.2015	14.683	10.481	2.322	2.020	7.375	4.462	1.212	42.555

La voce in commento al 31.12.2015 si è incrementata rispetto al 31.12.2014 di 1.730 migliaia di euro; tale incremento è da ricondursi al saldo netto tra investimenti per 4.955 migliaia di euro, dismissioni per 29 migliaia di euro, riclassifiche per 1.891 migliaia di euro ed ammortamenti per 5.087 migliaia di euro.

L'investimento effettuato nelle immobilizzazioni materiali è così ripartito:

31.12.2015 31.12.2014

Migliaia di euro

Incrementi per prestazioni interne	1	20
Incrementi per materiali	1.688	-
Incrementi per acquisti/prestazioni esterne	3.266	9.863
Totale	4.955	9.883

12. Attività immateriali – Euro 2.796.578 migliaia

Si ricorda che, a seguito dell'introduzione dell'IFRIC 12, nelle immobilizzazioni immateriali sono comprese anche le immobilizzazioni legate a concessioni per la distribuzione del gas. Il dettaglio e la movimentazione delle attività immateriali relativi agli esercizi 2014 e 2015 sono rappresentati nella pagina seguente:

Migliaia di euro	Diritti di brevetto e util. opere dell'ing.	Concessioni e diritti simili	Concessioni e diritti simili - Immobilizzazioni in corso ed acconti	Immobilizz. in corso ed acconti	Altre immobilizz. immateriali	Avviamento	Totale
Costo storico	83.748	4.985.294	12.001	1.754	50.364	151.458	5.284.618
F.do amm.to	(63.526)	(2.421.662)	-	-	(39.026)	(8.503)	(2.532.717)
Consistenza al 31.12.2013	20.223	2.563.631	12.001	1.754	11.338	142.955	2.751.901
Apporti da variazione perimetro di consolidamento:	-	5.973	-	-	10	19	6.002
Investimenti	4.333	135.247	9.510	1.233	15.255	-	165.577
Passaggi in esercizio	-	12.223	(12.223)	(793)	793	-	0
Decrementi	-	(11.019)	(1)	-	-	-	(11.020)
Riclassifiche	(1.112)	-	960	(960)	1.112	-	0
Perdite di valore	-	(415)	-	-	-	-	(415)
Ammortamento	(7.928)	(134.501)	-	-	(4.340)	-	(146.769)
Totale variazioni	(4.707)	7.508	(1.754)	(521)	12.831	19	13.375
Costo storico	86.661	5.067.685	10.246	1.233	67.844	151.476	5.385.146
F.do amm.to	(71.146)	(2.496.546)	-	-	(43.675)	(8.503)	(2.619.870)
Consistenza al 31.12.2014	15.515	2.571.139	10.246	1.233	24.169	142.974	2.765.276
Investimenti	1.304	161.961	8.772	1.562	19.994	-	193.593
Passaggi in esercizio	-	9.118	(9.118)	-	-	-	-
Decrementi	-	(12.546)	(11)	-	-	-	(12.556)
Riclassifiche	19	(1.892)	10	-	(29)	-	(1.891)
Perdite di valore	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamento	(6.534)	(132.842)	-	-	(8.468)	-	(147.844)
Totale variazioni	(5.211)	23.800	(346)	1.562	11.497	0	31.301
Costo storico	87.994	5.185.599	9.900	2.795	87.735	151.476	5.525.500
F.do amm.to	(77.690)	(2.590.660)	-	-	(52.069)	(8.503)	(2.728.922)
Consistenza al 31.12.2015	10.304	2.594.939	9.900	2.795	35.666	142.974	2.796.578

Le attività immateriali si sono incrementate, rispetto al 31.12.2014, di 31.301 migliaia di euro; tale incremento è riconducibile al saldo netto fra nuovi investimenti per 193.593 migliaia di euro, a decrementi per 12.556 migliaia di euro, a riclassifiche per (1.891) migliaia di euro e ad ammortamenti per 147.844 migliaia di euro.

Il decremento netto della voce "Diritti di brevetto ed utilizzo di opere dell'ingegno", pari a 5.211 migliaia di euro, si riferisce per 1.304 migliaia di euro a investimenti, per 19 migliaia di

euro a riclassifiche alla voce “Altre immobilizzazioni immateriali” e per 6.534 migliaia di euro ad ammortamenti.

Gli incrementi dell’esercizio, pari a 1.304 migliaia di euro, riguardano principalmente le ultime indispensabili manutenzioni evolutive dei sistemi esistenti e le licenze software che la società ha acquisito.

La voce “Concessioni, licenze marchi e diritti simili” era pari nel 2014 a 2.571.139 migliaia di euro come immobilizzazioni; in questo esercizio si rilevano 2.594.939 migliaia di euro tra tali immobilizzazioni; tali immobilizzazioni sono relative all’iscrizione dei diritti che il Gruppo vanta in qualità di concessionario e gestore del servizio di distribuzione gas, nonché dei canoni “una tantum” per l’acquisizione delle concessioni per l’attività di distribuzione del gas naturale.

L’ammortamento degli oneri legati alle concessioni è stato determinato in quote costanti ed in funzione del valore di realizzo stimato a fine della vita della concessione.

La determinazione della scadenza delle concessioni è stata effettuata utilizzando di fatto gli stessi criteri dell’esercizio precedente.

L’ammortamento è calcolato in base al valore di realizzo stimato alla fine della vita della concessione ove applicabile. Per la concessioni scadute alla data di chiusura del bilancio e pertanto in regime di prorogatio il valore residuo è stato rivisto per tenere in considerazione la posposizione dell’effettiva scadenza di tali concessioni.

Si ricorda in particolare che a norma del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 19 gennaio 2011 “Determinazione degli ambiti territoriali nel settore della distribuzione del gas naturale” entrato in vigore il 1 aprile 2011, secondo l’art. 3, comma 3 del decreto “a decorrere dall’entrata in vigore del presente provvedimento le gare per l’affidamento del servizio di distribuzione gas previsto dall’articolo 14, comma 1, del decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164, per le quali non è stato pubblicato il bando o non è decorso il termine per la presentazione delle offerte di gara sono aggiudicate unicamente relativamente agli ambiti determinati nell’allegato 1 facente parte integrante del presente provvedimento” e che, in conformità all’art.14, comma 7 D.Lgs. n. 164/2000, “ Il gestore uscente, ai sensi dell’articolo 14, comma 7, del decreto legislativo 23 maggio 2000, n.164, resta comunque obbligato a proseguire la gestione del servizio fino alla data di decorrenza del nuovo affidamento.”

La voce “Immobilizzazioni in corso e acconti”, pari a 2.795 migliaia di euro, è costituita principalmente da investimenti relativi a software in corso di sviluppo per garantire una migliore e più puntuale gestione della società.

Gli investimenti hanno causato la totalità della variazione positiva.

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali", pari a 35.666 migliaia di euro, comprende costi diversi di natura pluriennale come costi legati all'implementazione del sistema di telelettura dei contatori elettronici.

La voce "Avviamento" è pari ad euro 142.974 migliaia ed è relativa al disavanzo derivante dal consolidamento e alla fusione di società precedentemente controllate. L'iscrizione della voce è avvenuta con il consenso del Collegio Sindacale.

La stima del valore recuperabile degli avviamenti iscritti in bilancio è stata effettuata attraverso l'utilizzo del modello Discounted Cash Flow che, per la determinazione del valore d'uso di un'attività, prevede la stima dei futuri flussi di cassa e l'applicazione di un appropriato tasso di attualizzazione. In particolare i flussi di cassa sono considerati per un periodo esplicito di 5 anni e sono coerenti con il piano del Gruppo 2i Rete Gas, illustrato al Consiglio di Amministrazione del 29 gennaio 2016 e predisposto in un'ottica di continuità aziendale, al quale si somma il valore terminale calcolato con l'algoritmo della rendita perpetua.

All'interno di tale framework, le due principali assunzioni riguardano:

- un'ottica di continuità nella gestione delle concessioni, poiché la ridefinizione degli ambiti territoriali delle concessioni per effetto delle gare d'ambito rappresenterà per il Gruppo un'opportunità concreta di vedere il proprio ruolo allargato rispetto al mercato concorrenziale data la capacità economica, le linee finanziarie a disposizione e la posizione primaria in un mercato che si va concentrando;
- la gestione in continuità dei clienti finali, con assunzione di ulteriore crescita di tipo fisiologico solo sulle reti già esistenti in una percentuale compatibile con quanto delineato sul mercato negli ultimi anni.

Di seguito vengono riportati oltre ai tassi di sconto adottati e l'orizzonte temporale esplicito nel quale i flussi previsti vengono attualizzati, il tasso di crescita del Valore Terminale del Gruppo.

Tax Rate	WACC (1)	Periodo esplicito flussi di cassa	Tasso Crescita TV (g)
32,1% (2)	4,5%	2016 - 2020	0%

(1) Il WACC post- tax rappresenta la media ponderata del costo delle forme di finanziamento medio del settore

(2) Aliquota IRAP + IRES

Il valore d'uso determinato secondo le modalità sopra descritte è risultato superiore al valore del capitale investito netto iscritto in bilancio.

La recuperabilità del valore del capitale investito del Gruppo è stata inoltre confermata da una ulteriore analisi di sensitivity svolta simulando possibili variazioni di assunzioni rilevanti insite nel piano economico finanziario utilizzato per eseguire l'impairment test.

In particolare, la simulazione di uno scenario peggiorativo è stata effettuata variando all'interno del piano il valore dei flussi di cassa netti. Ferme restando tutte le altre ipotesi incluse nel piano, l'analisi condotta ha dimostrato che per raggiungere il valore di indifferenza (valore d'uso delle attività pari al capitale investito netto) dovrebbero intervenire cambiamenti peggiorativi nel piano tali da determinare una riduzione percentuale dei flussi di cassa netti pari a circa il 25%, misura significativamente superiore rispetto a quella ritenuta possibile dal Gruppo.

13. Attività per imposte anticipate nette - Euro 68.835 migliaia

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono determinate sulla base delle aliquote fiscali vigenti alla data di redazione del bilancio. Le attività per imposte anticipate ammontano rispettivamente a 171.943 migliaia di euro (257.408 migliaia di euro al 31.12.2014), mentre le passività differite ammontano a 103.109 migliaia di euro (144.181 migliaia di euro al 31.12.2014).

Il valore delle imposte anticipate e delle imposte differite, al 31 dicembre 2015, è stato quindi determinato applicando le aliquote fiscali vigenti: per l'IRES il 27,5% sugli importi che la società ritiene utilizzabili entro il 2016, mentre il 24% per gli importi utilizzabili successivamente. Per l'IRAP è stato utilizzato il 4,56%.

Le attività per imposte anticipate nette presentano un decremento netto di 44.487 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione è da riferirsi principalmente agli incrementi dell'esercizio per 15.335 migliaia di euro (derivanti in massima parte dal differente trattamento degli ammortamenti secondo l'art. 102 bis del TUIR), a decrementi per 28.131 migliaia di euro (in questo saldo incidono per 27.805 migliaia di euro l'utilizzo delle imposte anticipate dovute agli oneri finanziari a deducibilità differita) e agli altri movimenti negativi per 30.618 dovuti in massima parte al riadeguamento delle imposte anticipate a seguito della dichiarazione di incostituzionalità della cosiddetta Robin Hood Tax e alla Legge di Stabilità 2016 che ha sancito il calo dell'aliquota IRES al 24% dal 2017.

Il Gruppo ritiene di poter utilizzare le attività per imposte anticipate nel corso del regolare svolgimento della propria attività, alla luce anche dei flussi previsti nei più recenti piani aziendali.

Nel seguito vengono dettagliati i movimenti delle "imposte differite" e delle "imposte anticipate" per tipologia di differenze temporanee, determinati sulla base delle aliquote fiscali vigenti, nonché la quota parte della fiscalità differita compensabile e non compensabile.

Migliaia di euro	Incrementi con imputazione a			Decrementi con imputazione a		Altri movimenti		Saldo al 31.12.15		
	AI 31.12.2014	Adeguamento UNICO	AI 01.01.2015	Conto economico	Patrimonio netto	Conto economico	Patrimonio netto	Conto economico	Patrimonio netto	
Attività per imposte sul reddito anticipate:										
accantonamenti per rischi e oneri a deducibilità differita	20.056	3	20.060	3.624	-	(1.304)	-	(5.082)	-	17.298
accantonamenti per esodo e stock option	744	-	744	286	-	(467)	-	(90)	-	473
accantonamenti per vertenze	5.330	-	5.330	1.012	-	(570)	-	(1.833)	-	3.938
accantonamenti per obsolescenza magazzino	4.352	6	4.357	71	-	(88)	-	(1.109)	-	3.231
perdite di valore a deducibilità differita (svalutazione crediti)	4.292	64	4.356	167	-	(924)	-	(1.042)	-	2.557
perdite di valore a deducibilità differita (svalutazione impianti)	2.590	-	2.590	-	-	-	-	(689)	-	1.901
ammortamenti attività materiali e immateriali a deducibilità differita	96.695	2	96.697	9.975	-	(1.753)	-	(28.540)	-	76.379
separazione terreni-fabbricati e component analysis	144	-	144	6	-	(0)	-	(35)	-	114
costi d'impianto	3.114	-	3.114	-	-	-	-	(882)	-	2.232
TFR e altri benefici ai dipendenti	3.340	-	3.340	604	-	(829)	-	(792)	-	2.324
Imposte e tasse deducibili per cassa	16	-	16	-	-	-	-	(4)	-	12
proventi a tassazione anticipata (contributo allacci)	46.934	44	46.978	21	-	(1.087)	-	(12.329)	-	33.583
oneri a deducibilità differita	65.349	3	65.352	16	-	(27.805)	-	(12.601)	-	24.963
avviamento	1.533	-	1.533	-	-	-	-	(397)	-	1.136
TFR - OCI	2.857	0	2.857	-	-	-	(356)	-	(702)	1.799
per perdite compensabili nei futuri esercizi	48	(29)	19	3	-	(19)	-	-	-	3
su altre rettifiche consolidamento	17	-	17	-	-	1	(15)	(1)	1	3
Totale	257.408	94	257.502	15.784	-	(34.844)	(372)	(65.428)	(700)	171.943
Passività per imposte sul reddito differite:										
differenze relative ad attività materiali ed immateriali - ammortamenti aggiuntivi	38.503	-	38.503	354	-	(908)	-	(11.163)	-	26.785
differenze relative ad attività immateriali - avviamento	8.086	-	8.086	-	-	(195)	-	(2.038)	-	5.853
separazione terreni-fabbricati e component analysis	5.178	-	5.178	-	-	-	-	(1.349)	-	3.829
allocazione ai cespiti di costi relativi a fusioni societarie	59.357	-	59.357	-	-	(2.653)	-	(12.041)	-	44.664
deduzioni extracontabili relative a svalutazione partecipazioni, crediti e lic	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
T.F.R.	1.257	-	1.257	-	-	-	-	(370)	-	887
proventi a tassazione differita	4.026	-	4.026	-	-	(2.250)	-	(793)	-	983
altre...	3.184	-	3.184	39	-	(282)	-	(769)	-	2.172
ASEM - OCI	0	-	0	-	1	-	-	(0)	-	1
rilevazione imposte differite per effetto della fusione	23.217	-	23.217	55	-	(388)	-	(5.939)	-	16.945
su altre rettifiche consolidamento	1.372	-	1.372	-	-	(36)	-	(348)	-	988
5% dividendi incassati già imputati per competenza negli esercizi successivi	0	-	0	2	-	-	-	0	-	2
Totale	144.181	-	144.181	449	1	(6.713)	-	(34.810)	-	103.109
Attività per imposte anticipate nette	113.227	94	113.321	15.335	(1)	(28.131)	(372)	(30.618)	(700)	68.835

14. Partecipazioni – Euro 3.334 migliaia

Il prospetto di seguito riportato evidenzia i movimenti intervenuti nell'esercizio per ciascuna partecipazione, con i corrispondenti valori di inizio e fine esercizio, nonché l'elenco delle partecipazioni possedute nelle altre imprese.

Migliaia di euro	Valore a bilancio	Quota di possesso %	Apporto da variazione perimetro di consolidamento	Incrementi del periodo	Cessioni	Incrementi diversi	Decrementi diversi	Rettifiche di valore	Costo originario	(Svalutazioni) / Rivalutazioni	Movimenti del 2015		al 31.12.2015	
											Valore a bilancio	Quota di possesso %	Valore a bilancio	Quota di possesso %
Imprese collegate														
Valutazione Equity Method														
Melegnano Energia Ambiente SpA	2.451	40,00%				15			2.451			2.466	40,00%	
Cbl Distribuzione Srl	360	40,00%				(9)			360			351	40,00%	
Altre Imprese														
Valutazione al costo														
Interporto di Rovigo S.p.A.	42	0,30%							42			42	0,30%	
Fingranda S.p.A.	26	0,58%							26			26	0,58%	
Agenzia di Pollenzo S.p.A.	33	0,27%							33			33	0,27%	
Industria e Università S.r.l.	11	0,09%							11			11	0,09%	
Azienda Energetica Valtellina Valchiavenna S.p.A.	405	3,37%							405			405	3,37%	
Terme di Offida SpA	1	0,19%							1			1	0,19%	
Asogas S.p.A. in liquidazione	-	9,00%							-			-	9,00%	
Alpifiere S.r.l. in fallimento	-	3,00%							-			-	3,00%	
TOTALE PARTECIPAZIONI	3.329			-	-	-	6	-	-	3.329		-	3.334	

Nei prospetti che seguono sono riportati l'elenco delle partecipazioni in società collegate ed i valori così come iscritti nel bilancio al 31 dicembre 2015 del Gruppo:

B) Imprese collegate	Sede Legale	Capitale Sociale (euro)	Patrimonio Netto (euro)	Ricavi (euro)	Utile/Perdita ultimo esercizio (euro)	Data Bilancio di esercizio	Quota di possesso	Valore di bilancio (euro)
Melegnano Energie Ambiente SpA	Melegnano (MI)	4.800.000	6.430.357	5.929.979	302.797	31.12.2014	40,00%	2.451.467
CBL Distribuzione Srl	Mede (PV)	170.000	927.375	3.212.909	77.187	31.12.2014	40,00%	360.075

Infine le partecipazioni in altre società alla stessa data:

C) Altre Imprese	Sede Legale	Capitale Sociale (euro)	Patrimonio Netto (euro)	Ricavi (euro)	Utile/Perdita ultimo esercizio (euro)	Data Bilancio di esercizio	Quota di possesso	Valore di bilancio (euro)
Interporto di Rovigo S.p.A.	Rovigo	8.575.489	6.363.993	1.425.953	(527.726)	31.12.2014	0,30%	41.634
Fingranda S.p.A.	Cuneo	2.662.507	2.072.132	2.527	(199.129)	31.12.2014	0,58%	25.822
Agenzia di Pollenzo S.p.A.	Bra (CN)	24.319.920	23.724.636	948.043	117.979	31.12.2014	0,27%	33.082
Industria e Università S.r.l.	Varese	13.005.000	10.852.773	-	(33.690)	31.12.2014	0,09%	10.989
Azienda Energetica Valtellina Valchiavenna S.p.A.	Tirano (SO)	1.803.562	19.047.828	4.767.979	977.705	30.06.2015	3,37%	405.000
Terme di Offida Spa	Offida (AP)	277.029	141.432	7.549	(9.739)	31.12.2014	0,19%	548
Asogas S.p.A. in liquidazione	Amandola (FM)	104.000	(152.970)	-	(16.228)	31.12.2014	9,00%	-
Alpiflere S.r.l. in fallimento	Morbegno (SO)	10.330	-	-	-	31.12.1998	3,00%	-

15. Attività finanziarie non correnti – Euro 5.213 migliaia

La voce rappresenta principalmente il risconto di costi di transazione sostenuti per l'ottenimento di linee di finanziamento concesse ma non ancora utilizzate al 31 dicembre 2015.

16. Altre attività non correnti – Euro 32.048 migliaia

La voce si è incrementata, rispetto al 31 dicembre 2014, di 8.269 migliaia di euro ed accoglie le seguenti partite:

Migliaia di euro	31.12.2015	31.12.2014	2015 - 2014
depositi cauzionali	3.527	3.118	409
crediti per contributi in conto impianti da ricevere	678	1.234	(556)
crediti per imposte chieste a rimborso	2.079	821	1.258
risconti attivi su costi per attività promozionali	232	232	-
Crediti v/ Comuni per dism. cespiti per scad. Concess.	16.116	17.299	(1.183)
altre attività non correnti	9.564	1.222	8.342
Fondo svalutazione altre attività non correnti	(147)	(147)	-
Totale	32.048	23.779	8.269

I depositi cauzionali, pari a 3.527 migliaia di euro, sono relativi a crediti a garanzia di lavori da svolgere sugli impianti di distribuzione e da rapporti di utenza.

Il credito per contributi da ricevere, pari a 678 migliaia di euro, è riconducibile all'iscrizione della quota a medio-lungo termine dei crediti per contributi in conto impianti da ricevere e nell'anno si decrementa per gli incassi ricevuti.

I crediti per imposte chieste a rimborso, pari a 2.079 migliaia di euro, sono relativi all'istanza di rimborso ex art.6 D.L. 185/2008 (Deduzione dall'IRES della quota di IRAP relativa al costo del lavoro e degli interessi).

Il Credito verso Comuni per la dismissione dei cespiti per scadenza di concessione riporta un saldo di 16.116 migliaia di euro e si riferisce a crediti oggetto di contenziosi o analoghe procedure in corso con i Comuni per ottenere il valore chiesto in qualità di rimborso del gestore uscente per talune concessioni che sono state riconsegnate negli anni. Alla luce del protrarsi delle attività di recupero sia per la presenza di arbitrati sia per la presenza di talune cause giudiziarie, il Gruppo ha ritenuto di classificare la maggior parte di tali crediti tra le attività non correnti.

Nell'anno, a seguito di una attività di recupero, si sono chiuse transazioni con 3 comuni che hanno stabilito un piano di rientro graduale, i cui effetti sono visibili nella diminuzione del credito a lungo termine.

Tra le altre attività non correnti si trovano infine da quest'anno sia i crediti verso le stazioni appaltanti per anticipazioni erogate a seguito di specifica richiesta per la predisposizione delle gare ATEM (4.144 migliaia di euro) che i crediti riguardanti le minusvalenze che si sono generate nell'anno a seguito degli interventi di sostituzione dei contatori tradizionali con quelli elettronici (4.415 migliaia di euro).

Attività correnti

17. Rimanenze – Euro 13.810 migliaia

Le rimanenze finali di materie prime si sono incrementate rispetto all'esercizio precedente di 6.016 migliaia di euro.

Nel dettaglio le rimanenze finali di materie prime, sussidiarie e di consumo sono costituite principalmente da materiali destinati alle attività di costruzione e manutenzione degli impianti per la distribuzione del gas e dell'acqua, in particolare i nuovi misuratori elettronici.

La voce esposta è comprensiva del fondo svalutazione magazzino pari a 314 migliaia di euro. Tale fondo è stato costituito per tener conto del materiale in giacenza di difficile utilizzo futuro.

La configurazione di costi adottata è il costo di acquisto medio ponderato.

18. Crediti commerciali – Euro 239.501 migliaia

I crediti commerciali sono pari a 239.501 migliaia di euro e, rispetto al 31.12.2014, risultano complessivamente incrementati di 25.880 migliaia di euro.

La composizione della voce è la seguente:

Migliaia di euro			
	31.12.2015	31.12.2014	2015 - 2014
Clienti terzi:			
Crediti verso clienti	253.155	229.987	23.168
- Fondo svalutazione crediti	(13.653)	(16.365)	2.712
Totale	239.501	213.622	25.880

I crediti verso clienti terzi sono di natura commerciale e di funzionamento e sono principalmente costituiti da crediti, essenzialmente relativi all'attività di distribuzione del gas ed alla fatturazione dell'attività di vendita dell'acqua.

I crediti verso i clienti sono iscritti al netto del relativo fondo svalutazione, che a fine esercizio risulta pari a 13.653 migliaia di euro, a fronte del saldo iniziale di 16.365 migliaia di euro. Nella tabella seguente è esposta la movimentazione del fondo.

Migliaia di euro			
	31.12.2015	31.12.2014	2015 - 2014
Al 1° gennaio	16.365	17.174	(808)
Apporti per variazione perimetro consolidamento	-	20	(20)
Accantonamenti	3.091	1.208	1.883
Rilasci	(1.605)	(855)	(750)
Utilizzi	(4.198)	(1.182)	(3.016)
Al 31 dicembre	13.653	16.365	(2.712)

Il fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2015 risulta essere tassato per 8.980 migliaia di euro (11.680 migliaia di euro al 31.12.2014).

Tutta l'attività del Gruppo è stata svolta all'interno del territorio nazionale.

19. Crediti finanziari a breve termine – Euro 323 migliaia

I crediti finanziari a breve termine, pari a 323 migliaia di euro, sono costituiti principalmente da crediti finanziari nei confronti di società collegate per dividendi da esse deliberati ma non ancora pagati.

20. Altre attività finanziarie correnti – Euro 8 migliaia

Le altre attività finanziarie correnti contengono i ratei per interessi attivi maturati e non liquidati dalla banca al 31.12.2015.

21. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti – Euro 160.541 migliaia

Le disponibilità liquide risultano incrementate di 52.035 migliaia di euro; tale variazione è da attribuirsi all'effetto netto di maggiori disponibilità sui conti correnti bancari, per 52.097 migliaia di euro, a minori depositi postali per 46 migliaia di euro ed a maggiori disponibilità di denaro e valori in cassa per 16 migliaia di euro.

Le disponibilità liquide sono così dettagliate:

Migliaia di euro	31.12.2015	31.12.2014	2015 - 2014
depositi bancari	160.098	108.002	52.097
depositi postali	285	330	(46)
denaro e valori in cassa	158	174	(16)
Totale	160.541	108.506	52.035

I depositi bancari e postali accolgono le giacenze liquide connesse alla gestione operativa.

22. Crediti per imposte sul reddito – Euro 9.940 migliaia

I crediti verso l'Erario per imposte sul reddito ammontano complessivamente a 9.940 migliaia di euro ed includono prevalentemente crediti per IRES per 8.756 migliaia di euro e 1.184 per IRAP; rispetto al precedente esercizio mostrano un decremento di 11.759 migliaia di euro.

23. Altre attività correnti – Euro 146.170 migliaia

Le altre attività correnti si sono decrementate rispetto al 31.12.2014 di 16.969 migliaia di euro; tale decremento è principalmente il risultato netto di:

- un aumento di crediti verso istituti di previdenza per 1.780 migliaia di euro a causa della variazione operata nelle attività di 2i Rete Gas (ex F2i Reti Italia) a seguito della fusione, che ha comportato un maggior versamento nel 2015 ma anche una revisione del dovuto agli istituti di previdenza.
- un decremento dei crediti verso la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali, per 19.285 migliaia di euro a causa dell'andamento della fatturazione nell'anno 2015 a

fronte di un Vincolo dei Ricavi Tariffario già definito. I crediti verso Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali sono riferiti principalmente alla componente perequazione relativa all'anno 2015, alle componenti passanti UG2 e Bonus Gas e ai crediti per i Titoli di Efficienza Energetica. La voce deve essere correlata ai debiti verso Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali esposti alla nota 36 "Altre passività correnti";

- Un aumento di 1.416 migliaia di euro dei crediti verso comuni per dismissione dei cespiti per scadenza delle concessioni dato da una riclassifica da lungo a breve termine di taluni crediti verso comuni con cui è stato siglato un accordo per il pagamento degli stessi.

Nel dettaglio la voce è così rappresentata:

Migliaia di euro

	31.12.2015	31.12.2014	2015 - 2014
Altri crediti tributari:			
Crediti IVA chiesti a rimborso	1.084	923	162
Altri crediti tributari	412	620	(208)
Altri crediti:			
Crediti v/ist. previdenziali ed assicurativi	2.928	1.147	1.781
Crediti per contributi in conto impianti da ricevere	1.729	1.722	7
Crediti verso CSEA	128.676	147.961	(19.285)
Crediti v/ Comuni per dism. cespiti per scad. Concess.	5.333	3.917	1.416
Crediti verso Comuni	246	291	(45)
Crediti verso fornitori	1.352	3.114	(1.762)
Crediti diversi	4.270	3.073	1.196
- Fondo svalutazione altri crediti	(1.152)	(1.115)	(37)
Ratei attivi	1	1	-
Risconto canoni pluriennali diversi	51	51	(0)
Risconto canoni locazione immobili	190	-	190
Risconto costi attività promozionali	-	37	(37)
Risconti premi assicurativi	101	140	(39)
Risconti diversi	948	1.256	(308)
Totale	146.170	163.138	(16.969)

Passivo

Patrimonio netto

24. Patrimonio netto – Euro 663.901 migliaia

Il patrimonio netto, pari a 663.901 migliaia di euro, presenta una variazione in aumento per 23.043 migliaia di euro in seguito all'effetto netto delle seguenti variazioni:

- decrementi per la distribuzione di dividendi ordinari per complessivi 65.020 migliaia di euro;
- variazione delle riserve IAS per 90 migliaia di euro;
- incrementi, per il risultato d'esercizio, per 87.974 migliaia di euro.

Capitale sociale – Euro 3.639 migliaia

Il Capitale Sociale al 31.12.2015 costituito da n. 363.851.660 azioni ordinarie di 2i Rete Gas S.p.A., è pari a 3.639 migliaia di euro ed è interamente sottoscritto e versato; la voce si è movimentata nell'anno a causa della fusione con la controllata operativa per 2 migliaia di euro.

Riserva sovrapprezzo azioni – Euro 286.546 migliaia

La riserva per sovrapprezzo azioni si è movimentata nell'esercizio per 65.020 migliaia di euro a seguito della distribuzione del dividendo relativo all'annualità 2014.

Riserva legale – Euro 728 migliaia

La riserva legale è pari a 728 migliaia di euro e si è incrementata nell'anno di 108 migliaia di euro al fine di raggiungere il limite previsto per legge.

Riserve diverse – Euro 207.101 migliaia

Le riserve diverse, pari a 207.101 migliaia di euro, risultano variate rispetto al precedente esercizio di 81.035 migliaia di euro, principalmente a causa di una riclassifica determinata dalla fusione di 2i Rete gas con la controllata per (85.128) migliaia di euro e da altri movimenti per 4.111 migliaia di euro.

Risultati a nuovo – Euro 77.913 migliaia

Gli utili e perdite accumulate risultano pari a 77.913 migliaia di euro e risultano incrementati, rispetto al precedente esercizio, di 93.932 migliaia di euro a seguito delle citate riclassifiche.

Risultato netto d'esercizio – Euro 87.974 migliaia

Il risultato dell'esercizio 2015, pari a 87.974 migliaia di euro, rispetto al risultato dell'esercizio 2014 (12.021 migliaia di euro), presenta un incremento di 75.953 migliaia di euro.

Passività non correnti

25. Finanziamenti a lungo termine (incluse le quote in scadenza nei 12 mesi successivi) – Euro 2.075.571 migliaia

La voce si riferisce alle tre tranches di prestito obbligazionario a lungo termine emesse durante l'anno 2014 dalla società nell'ambito di un ridisegno complessivo della propria struttura finanziaria nonché all'indebitamento bancario verso BEI per 200 milioni di euro. Viene di seguito rappresentato l'indebitamento finanziario a lungo termine in base alla valuta di origine con l'indicazione del tasso di interesse; si precisa che il valore nozionale del finanziamento coincide con il valore contabile.

	Migliaia di euro		Migliaia di euro		Tasso di interesse in vigore	Tasso di interesse effettivo
	Saldo contabile		Valore nozionale			
	31.12.2015	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2014		
Indebitamento a tasso variabile	-	210.000	-	210.000		
Indebitamento a tasso variabile	200.000	-	200.000	-	Eur6+3,25%	5,41%
Debito per interessi	-	4.132	-	-	Eur6+0,59%	0,55%
Prestito obbligazionario scadenza 2019	750.000	750.000	750.000	750.000	1,75%	1,89%
Prestito obbligazionario scadenza 2020	540.000	540.000	540.000	540.000	1,13%	1,35%
Prestito obbligazionario scadenza 2024	600.000	600.000	600.000	600.000	3,00%	3,13%
Costi connessi al finanziamento (lungo termine)	(14.429)	(17.200)	-	-		
Costi connessi al finanziamento di 2i Rete Gas (già F2i Reti Italia Srl)	-	(8)	-	-		
TOTALE	2.075.571	2.086.923	2.090.000	2.100.000		

Il periodo di scadenza della passività finanziaria suddetta è esposto nella seguente tabella:

Migliaia di euro	Nozionale		Scadenza a 1 anno	Scadenza a 2-5 anni	Scadenza oltre i 5 anni
	al 31.12.2015	al 31.12.2014			
Passività finanziarie ML Termine					
Finanziamento	200.000	210.000	-	18.182	181.818
Prestiti obbligazionari a medio lungo termine	1.890.000	1.890.000	-	1.290.000	600.000
Totale	2.090.000	2.100.000	-	1.308.182	781.818

Il regolamento del prestito obbligazionario, emesso per un mercato di investitori istituzionali, non prevede covenant.

A fianco di tale prestito, continua ad esistere un finanziamento bancario messo a disposizione da un pool di 7 primari istituti di credito e che allo stato attuale non risulta utilizzato.

A disposizione del Gruppo rimangono dunque una linea per esigenze di cassa pari a 100 milioni di euro, una per investimenti per complessivi 300 milioni di euro.

Nel corso dell'anno, una linea per complessivi 210 milioni di euro è stata chiusa, mentre nel dicembre 2015 la società ha ottenuto una linea di importo leggermente inferiore (200 milioni di euro) fornita da Banca Europea degli Investimenti a supporto del piano di installazione dei contatori elettronici.

Tale operazione ha consentito al Gruppo di allungare ulteriormente la scadenza del debito, ottimizzandone contemporaneamente il costo.

Il finanziamento è sottoposto ad alcuni parametri che il Gruppo deve rispettare onde continuare ad usufruire delle linee assegnate. I covenant sono legati alle seguenti grandezze:

Indebitamento finanziario netto totale, RAB (Regulatory Asset Base), Margine Operativo Lordo, Oneri Finanziari Netti.

Al 31.12.2015 tutti i covenant risultavano rispettati.

26. TFR e altri benefici ai dipendenti – Euro 47.202 migliaia

La società riconosce ai dipendenti varie forme di benefici individuati nelle prestazioni connesse al Trattamento di fine rapporto di lavoro, all'Assistenza Sanitaria, a Indennità Sostitutive del Preavviso (ISP) e ad Indennità Sostitutive Sconto Energia.

La voce accoglie gli accantonamenti destinati a coprire i benefici successivi al rapporto di lavoro per programmi a benefici definiti ed altri benefici a lungo termine spettanti ai dipendenti in forza di legge o di contratto.

Tali obbligazioni, considerate "obbligazioni a benefici definiti", in linea con le previsioni dello IAS 19, sono state determinate sulla base del "metodo della proiezione unitaria del credito", con il quale la passività è calcolata in misura proporzionale al servizio già maturato alla data, rispetto a quello che presumibilmente potrebbe essere prestato in totale.

In particolare, i piani previsti si riferiscono ai seguenti benefici:

Migliaia di euro	31.12.2015	31.12.2014	2015 - 2014
Trattamento fine rapporto	35.061	37.168	(2.107)
Assistenza sanitaria ASEM	1.831	1.884	(54)
Fondo GAS	10.310	-	10.310
	47.202	39.052	8.150

Di seguito si commentano le principali voci costituenti l'aggregato.

TFR

Secondo quanto previsto dalla legge italiana, al momento della cessazione del rapporto di lavoro, il lavoratore dipendente ha diritto a ricevere un "trattamento di fine rapporto" che corrisponde, per ciascun anno di servizio, ad una quota pari all'importo della retribuzione lorda dovuta per l'anno stesso, divisa per 13,5.

Si precisa che, a seguito dell'approvazione della legge 27 dicembre 2006 n. 296 (legge finanziaria 2007) e dei successivi decreti e regolamenti attuativi, solo le quote di TFR che rimangono nella disponibilità dell'azienda sono considerate come un piano a benefici definiti, mentre le quote maturate destinate alla previdenza complementare e al Fondo di tesoreria presso l'INPS si configurano come un piano a contribuzione definita.

Assistenza sanitaria

In base al CCN dei dirigenti industriali, i dirigenti hanno diritto di usufruire di una forma di assistenza sanitaria integrativa a quella fornita dal Servizio Sanitario Nazionale, sia in costanza di rapporto di lavoro che nel periodo di pensione. Il rimborso delle prestazioni sanitarie è erogato dall'Asem e dal FASI, apposito fondo di assistenza sanitaria, costituito tra i dipendenti delle aziende del settore elettrico in Italia.

Fondo Gas

Il D.L. 78/2015, coordinato con la legge n. 125/2015 (GU 14/08/2015), ha disposto la soppressione del cosiddetto "Fondo Gas" a far data dal 1 dicembre 2015. Lo stesso decreto, ha disposto anche la corresponsione, a favore del personale in servizio o in prosecuzione volontaria della contribuzione al Fondo Gas, di un importo (a carico del datore di lavoro) pari all'1% dell'imponibile Fondo Gas del 2014, per ogni anno o frazione d'anno di iscrizione al Fondo Gas, che potrà essere accantonato presso il datore di lavoro o destinato, a titolo di contributo, alla previdenza complementare (di seguito Contributo ex Fondo Gas). L'accantonamento dovrà avvenire in 240 rate mensili di egual misura. In caso di cessazione del rapporto di lavoro prima del completamento dei versamenti, l'accredito al Fondo dovrà avvenire in un'unica soluzione in occasione dell'ultima busta paga.

L'accantonamento effettuato pari a 10.310 migliaia di euro è espressione della miglior stima possibile al momento della redazione del presente bilancio della passività che deriva da questa novità legislativa.

Le principali assunzioni utilizzate nella stima attuariale delle passività per benefici ai dipendenti sono le seguenti:

	31.12.2015	31.12.2014
Ipotesi finanziarie		
Tasso di attualizzazione	2,00%	1,50%
Tasso di incremento costo annuo della vita	1,90%	1,50%
Tasso di incremento del costo delle spese sanitarie	2,90%	2,50%
Ipotesi demografiche		
Probabilità di decesso/invalidità	Tabella ISTAT 2014	Tabella RG48
Tasso di dimissioni < 50 anni	2,00%	2,00%
Tasso di dimissioni > 50 anni	Nulla	Nulla

27. Fondi rischi e oneri – Euro 10.637 migliaia

I fondi rischi e oneri sono destinati a coprire le potenziali passività che potrebbero derivare alla Società da vertenze giudiziali e da altro contenzioso, senza considerare gli effetti di quelle vertenze che si stima abbiano un esito positivo e di quelle per le quali un eventuale onere non sia ragionevolmente quantificabile.

I fondi per rischi ed oneri, rispetto al 31.12.2014, si sono incrementati complessivamente (quota a medio lungo termine e quota a breve termine) di 4.502 migliaia di euro. Nella tabella seguente è esplicitato il totale dei fondi rischi ed oneri complessivo (sia la quota a breve sia quella a medio/lungo termine), con separata indicazione della quota a breve termine.

Migliaia di euro	31.12.2014		31.12.2015							
	Di cui Quota corrente	Di cui Quota non corrente	Accantonamenti	Rilasci	Utilizzi	Altri movimenti	Di cui Quota corrente	Di cui Quota non corrente		
Fondi vertenze e contenziosi	7.765	-	7.765	3.541	(2.013)	(1.777)	-	7.517	-	7.517
Fondo imposte e tasse	1.583	-	1.583	10	(290)	(1)	-	1.301	-	1.301
Fondi rischi per vertenze con il personale	100	-	100	-	-	-	-	100	-	100
Fondo per oneri futuri	75	-	75	-	-	-	-	75	-	75
Fondo per controversie con Concessioni	17.206	17.206	-	3.971	(2.611)	(55)	-	18.511	18.511	-
Altri fondi per rischi ed oneri	40.532	40.455	77	8.708	(647)	(4.009)	129	44.714	43.070	1.644
Totale	67.261	57.661	9.600	16.230	(5.561)	(5.842)	129	72.217	61.580	10.637
Fondi oneri per incentivi all'esodo	1.928	1.928	-	1.000	-	(1.454)	-	1.473	1.473	-
Totale	69.189	59.588	9.600	17.230	(5.561)	(7.296)	129	73.690	63.054	10.637

I fondi rischi ed oneri, pari complessivamente a 73.690 migliaia di euro (di cui la quota a breve termine è pari a 63.054 migliaia di euro), sono così costituiti:

- “Fondo vertenze e contenziosi” che fronteggia, per 7.517 migliaia di euro, le passività potenziali derivanti principalmente da alcune vertenze giudiziali in corso con taluni clienti per eventi dannosi;
- “Fondo imposte e tasse”, pari a 1.301 migliaia di euro, relativo principalmente a contenziosi Tosap, Cosap, Ici e altri tributi locali;
- “Fondo rischi per vertenze con il personale”, pari a 100 migliaia di euro, riferito ai previsti oneri relativi a vertenze con il personale di una società incorporata in precedenti esercizi;
- “Fondo rischi per controversie relative a Concessioni”, pari a 18.511 migliaia di euro, è stato incrementato di 3.971 migliaia di euro a seguito di talune richieste avanzate da Comuni relative alla rivisitazione dei canoni concessori pattuiti; sono stati effettuati rilasci per contenziosi non più attivi per 2.611 migliaia di euro e utilizzi per 55 migliaia di euro;
- “Altri fondi per rischi ed oneri”, pari a 44.714 migliaia di euro, che fronteggiano principalmente il rischio di revisione di alcune tariffe legate a concessioni ove sia presente la proprietà di terzi, una stima dei residui costi per gli arbitrati internazionali instaurati ed infine il rischio esistente a causa dell’obbligo di acquisto dei certificati di efficienza energetica per il quantitativo già fissato da AEEG per l’anno 2015.
- “Fondo oneri per incentivi all’esodo”, pari a 1.473 migliaia di euro, fronteggia le probabili passività derivanti dagli accordi definiti o in via di definizione per attività di incentivazione all’esodo iniziate nell’anno 2015 e in svolgimento.

28. Passività finanziarie non correnti - Euro 0 migliaia

La voce non è stata alimentata nel periodo.

29. Altre passività non correnti – Euro 296.142 migliaia

La voce, incrementatasi di 296.142 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio, accoglie le seguenti partite:

Migliaia di euro	31.12.2015	31.12.2014	2015 - 2014
debiti v istituti previd. e assicurativi	1.984	-	1.984
debiti diversi	361	362	(1)
Risconti contributi conto impianti	50.466	49.417	1.050
Risconti contributi di allacciamento, lottizzanti, spostamento impianti, estensione rete	243.331	233.564	9.767
Totale risconti passivi	296.142	283.342	12.800

L'incremento dei risconti per contributi di allacciamento, pari a 9.767 migliaia di euro, è sostanzialmente attribuibile ai contributi incassati nell'esercizio, al netto della quota accreditata al conto economico in relazione alla copertura dei costi operativi sostenuti.

Passività correnti

30. Finanziamenti a breve termine – Euro 0 migliaia

La voce si è azzerata nell'anno. Nel precedente esercizio, essa comprendeva incassi ricevuti di taluni crediti ceduti, poi integralmente retrocessi alla società di factoring nei primi giorni del 2015.

Migliaia di euro			
	31.12.2015	31.12.2014	2015 - 2014
debiti verso banche a breve	-	7.791	(7.791)
Totale	-	7.791	(7.791)

31. Quota corrente dei finanziamenti bancari a medio lungo termine – Euro 0 migliaia

Al 31.12.2015 non esisteva una quota corrente dei finanziamenti bancari a medio lungo termine.

32. Quota corrente dei fondi a lungo termine e Fondi a breve termine – Euro 63.054 migliaia

La quota corrente dei fondi a lungo termine è pari a 63.054 migliaia di euro. Il commento ed il dettaglio della voce in oggetto è stato fornito in aggregato tra i fondi rischi ed oneri (punto 27).

33. Debiti commerciali – Euro 169.330 migliaia

La voce accoglie tutte le passività certe nell'importo e nella data di scadenza, aventi natura sia commerciale sia di funzionamento. Tutti i debiti evidenziati sono stati contratti sul territorio nazionale.

Rispetto al 31.12.2014, tale voce nonostante i consistenti investimenti si è decrementata di 14.872 migliaia di euro.

Le variazioni ed il dettaglio dei debiti commerciali verso terzi fornitori vengono forniti qui di seguito, suddivisi per voce di bilancio:

Migliaia di euro			
	31.12.2015	31.12.2014	2015 - 2014
Fornitori	169.330	184.201	(14.872)
Totale	169.330	184.201	(14.872)

Il saldo al 31.12.2015 è composto prevalentemente dal debito residuo verso imprese alle quali è stata esternalizzata l'attività di costruzione e manutenzione degli impianti di distribuzione del gas e a debiti per prestazioni di staff e servizi di supporto operativo, nonché acquisti di energia elettrica e servizio gas per uso interno.

34. Debiti per imposte sul reddito – Euro 1.266 migliaia

Al 31 dicembre 2015 risultano debiti per imposte sul reddito, pari a 1.266 migliaia di euro in aumento, rispetto al precedente esercizio, di 1.243 migliaia di euro. Le società del Gruppo presentano un saldo a credito per effetto della dinamica degli acconti versati.

35. Passività finanziarie correnti – Euro 21.394 migliaia

Le passività finanziarie correnti sono riferite agli interessi passivi maturati e non ancora corrisposti relativi alle tre tranches di prestito obbligazionario emesse durante il 2014.

Migliaia di euro			
	31.12.2015	31.12.2014	2015 - 2014
Ratei passivi per interessi su finanziamenti bancari a breve termine e spese bancarie	20.905	15.611	5.294
Altri debiti finanziari correnti	490	-	490
Totale	21.394	15.611	5.784

36. Altre passività correnti – Euro 170.360 migliaia

Le altre passività correnti sono aumentate nell'anno di 27.178 migliaia di euro, principalmente a causa dell'incremento degli "Altri debiti", voce che comprende anche

l'indebitamento nei confronti di Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali per le poste relative a varie componenti tariffarie, e "Altri debiti tributari", principalmente per il saldo a debito dell'IVA di dicembre.

In sintesi le altre passività correnti sono così rappresentate:

Migliaia di euro			
	31.12.2015	31.12.2014	2015 - 2014
altri debiti tributari	13.534	6.645	6.888
debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	11.033	9.821	1.212
altri debiti	131.577	111.490	20.086
ratei passivi	3.886	3.636	250
risconti passivi	10.330	11.589	(1.259)
Totale	170.360	143.182	27.178

Gli altri debiti tributari, pari a 13.534 migliaia di euro, sono così costituiti:

Migliaia di euro			
	31.12.2015	31.12.2014	2015 - 2014
verso / Erario per Iva	10.011	993	9.018
verso / Erario per ritenute a dipendenti	3.351	3.397	(46)
verso / Erario per ritenute d'acconto	122	104	18
altri debiti v / Erario	50	2.152	(2.102)
Totale	13.534	6.645	6.888

I debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale, pari a 11.033 migliaia di euro, sono riepilogati nella seguente tabella:

Migliaia di euro			
	31.12.2015	31.12.2014	2015 - 2014
verso I.N.P.S.	9.149	8.428	720
verso altri istituti	1.885	1.393	491
Totale	11.033	9.821	1.212

Gli altri debiti, pari complessivamente a 131.577 migliaia di euro, sono così rappresentati:

Migliaia di euro

	31.12.2015	31.12.2014	2015 - 2014
Debiti v/personale dipendente	13.629	13.844	(215)
Debiti v/Comuni per diritti e canoni	4.181	5.296	(1.114)
Debiti per allacciamenti ed altri debiti verso clienti	2.288	3.061	(772)
Debiti per depositi cauzionali ed anticipi utenti	1.921	1.641	280
Debiti verso CSEA	95.888	72.896	22.992
Debiti diversi	13.669	14.753	(1.084)
Totale	131.577	111.490	20.086

Il debito verso Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali è costituito per 80.835 migliaia di euro da debiti per le poste passanti attraverso il meccanismo di fatturazione alle società trader che poi vengono riversate a CSEA generalmente su base bimestrale (UG1, UG2, UG3, Re, Gs ed Rs) e da un debito residuo prevalentemente relativo agli importi di perequazione di anni passati che il Gruppo non ritiene definitivi alla data.

I ratei e i risconti passivi, pari a 14.216 migliaia di euro, sono così composti:

Migliaia di euro

	31.12.2015	31.12.2014	2015 - 2014
Ratei passivi			
Rateo mensilità aggiuntive verso personale dipendente	3.037	3.039	(2)
Altri ratei passivi	849	596	252
Totale Ratei passivi	3.886	3.636	250
Risconti passivi			
Risconti contributi conto impianti	2.257	2.896	(639)
Risconti contributi di allacciamento, lottizzanti, spostamento impianti, estensione rete	7.588	7.645	(57)
Altri risconti passivi	485	1.048	(563)
Totale risconti passivi	10.330	11.589	(1.259)
Totale ratei e risconti passivi	14.216	15.225	(1.008)

37. Passività destinate alla vendita – Euro 0 migliaia

Le passività destinate alla vendita sono anche per il 2015 pari a 0 migliaia di euro come nell'anno precedente.

Informativa sulle parti correlate

Le parti correlate sono state individuate sulla base di quanto disposto dai principi contabili internazionali.

Per l'esercizio 2015 sono state definite come parti correlate:

- F2i SGR S.p.A.- in qualità di società di gestione di "F2i – Fondo Italiano per le Infrastrutture, fondo di investimento mobiliare di tipo chiuso, riservato ad investitori qualificati"
- F2i SGR S.p.A.- in qualità di società di gestione di "F2i – Secondo Fondo Italiano per le Infrastrutture, fondo di investimento mobiliare di tipo chiuso, riservato a investitori qualificati"
- Finavias Sarl
- AXA Infrastructure Holding sarl
- Melegnano Energia Ambiente S.r.l. (MEA S.p.A.)
- CBL Distribuzione S.r.l.

Nella definizione di parti correlate sono inclusi dirigenti con responsabilità strategiche, ivi inclusi i loro stretti familiari, della società capogruppo nonché delle società da queste direttamente e/o indirettamente controllate, soggette a controllo congiunto e nelle quali la società capogruppo esercita un'influenza notevole. I dirigenti con responsabilità strategiche sono coloro che hanno il potere e la responsabilità, diretta o indiretta, della pianificazione, della direzione, del controllo delle attività della società e comprendono i relativi Amministratori.

Tutti i saldi commerciali sono per transazioni avvenute a valori di mercato.

Di seguito si evidenziano i rapporti di natura commerciale, finanziaria e diversi tenuti dal Gruppo con le proprie controllanti e controllate.

Rapporti commerciali e diversi

Esercizio 2015

Migliaia di Euro	Natura Commerciale		Natura Commerciale	
	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
F2i sgr Spa	1.111	24	40	
CBL Distribuzione		296		515
MEA S.p.A	55			18
Personale con responsabilità strategiche tra cui amministratori		19	1.976	
Totale complessivo	1.166	338	2.016	533

Esercizio 2014

Migliaia di Euro	Natura Commerciale		Natura Commerciale	
	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
F2i sgr Spa	-	36	120	-
CBL Distribuzione	537	230	-	502
MEA S.p.A	213	-	-	18
Genia S.p.A. in liquidazione	-	31	226	-
Personale con responsabilità strategiche tra cui amministratori			2.103	
Totale complessivo	750	297	2.450	520

Rapporti finanziari

Esercizio 2015

Migliaia di Euro	Natura finanziaria		Natura finanziaria		Dividendi distribuiti
	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi	
F2i sgr Spa					
CBL Distribuzione				20	
Genia S.p.A. in liquidazione					
MEA S.p.A	315			180	
Totale complessivo	315	-	-	200	-

Esercizio 2014

Migliaia di Euro	Natura finanziaria		Natura finanziaria		Dividendi distribuiti
	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi	
F2i sgr Spa	-	-	-	-	66.750
Finavias S. à r.l.	-	-	-	-	22.250
CBL Distribuzione	-	-	-	20	-
MEA S.p.A	-	-	-	-	-
Genia S.p.A. in liquidazione	-	-	1	-	-
Totale complessivo	-	-	1	20	89.000

Eventi e operazioni significative di natura non ricorrente

Ai sensi della comunicazione Consob 28 luglio 2006 n. DEM/6064293 si precisa che nel corso dell'esercizio non vi sono stati eventi e operazioni significative di natura non ricorrente.

Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della comunicazione Consob 28 luglio 2006 n. DEM/6064293 si precisa che nel corso dell'esercizio non vi sono state posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali.

Compensi degli Amministratori, dei sindaci e dei dirigenti con responsabilità strategiche

I compensi di competenza 2015 degli amministratori e sindaci della capogruppo, pari a 349 migliaia di euro (230 migliaia di euro nel 2014), si riferiscono ai compensi dei sindaci per 93 migliaia di euro e ai compensi degli amministratori per 256 migliaia di euro.

Impegni contrattuali e garanzie

Le garanzie prestate sono complessivamente pari a 104.055 migliaia di euro e si riferiscono a garanzie prestate nell'interesse di terzi. Tali garanzie si riferiscono, per 88.534 migliaia di euro, a garanzie bancarie e, per 15.167 migliaia di euro, a garanzie assicurative.

Le suddette garanzie sono state prestate a garanzia di lavori di manutenzione e di estensione delle reti di distribuzione e per la partecipazione a gare di appalto per la gestione del servizio di distribuzione del gas.

Inoltre, ai sensi del comma 22-ter dell'art. 2427 del Codice Civile, si evidenzia che non esistono accordi non risultanti dal bilancio tali da generare effetti significativi sul bilancio stesso della società.

Informativa sui settori operativi

Il Gruppo è gestito come una singola unità di business operante prevalentemente nella distribuzione del gas naturale a mezzo reti e quindi le attività del Gruppo sono analizzate in modo unitario da parte del vertice aziendale.

L'informativa utilizzata dal vertice aziendale per l'assunzione delle decisioni operative è allineata agli schemi di bilancio consolidato presentati, depurati dagli effetti derivanti dall'interpretazione IFRIC 12 ed evidenziati nelle note 5.c e nel paragrafo relativo ai costi.

Passività e attività potenziali

Passività potenziali

Non esistono allo stato passività potenziali.

Attività potenziali

Non esistono allo stato attività potenziali.

Rischio di credito, liquidità e mercato

Rischio di credito

Il Gruppo 2i Rete Gas presta i propri servizi di distribuzione a più di 260 società di vendita, la più importante delle quali è Enel Energia S.p.A.

Nel 2015 non si sono verificati casi significativi di inadempimento da parte delle controparti.

Le regole per l'accesso degli utenti al servizio di distribuzione del gas sono disciplinate dal Codice di Rete, che in conformità a quanto stabilito dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas prevede le norme che regolano i diritti e gli obblighi dei soggetti coinvolti nel processo di erogazione del servizio di distribuzione, nonché le clausole contrattuali che riducono i rischi di inadempienza da parte delle società di vendita.

Nell'ambito della distribuzione di gas per la parte di linee di credito commerciali verso controparti esterne la scelta di tali controparti è comunque attentamente monitorata mediante la valutazione del rischio di credito a esse associato e la richiesta di adeguate garanzie e/o depositi cauzionali volti ad assicurare un adeguato livello di protezione dal rischio di "default" della controparte.

Pertanto il rischio di credito risulta mitigato.

Un'indicazione quantitativa sintetica dell'esposizione massima al rischio di credito è desumibile dal valore contabile delle attività finanziarie espresse al lordo del relativo fondo svalutazione.

Al 31 dicembre 2015 l'esposizione massima al rischio di credito ammonta a 598,4 milioni di euro (534,9 milioni di euro al 31 dicembre 2014):

Milioni di euro

	31.12.2015	31.12.2014	2015- 2014
Terzi:			
Attività finanziarie non correnti	5,2	8,0	(2,8)
Altre attività non correnti (al lordo del Fondo svalutazione)	32,2	24,1	8,1
Crediti commerciali (al lordo del Fondo svalutazione)	253,2	230,0	23,2
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	160,5	108,5	52,0
Altri crediti (al lordo del Fondo svalutazione)	147,3	164,3	(16,9)
Totale	598,4	534,9	63,5

Rischio di liquidità

Il Gruppo Zi Rete Gas è in grado, sulla base dell'attuale struttura finanziaria e dei flussi di cassa attesi e previsti nei piani aziendali, di sopperire in modo autonomo alle esigenze finanziarie della gestione ordinaria e di garantire la continuità aziendale.

Si ricorda che la chiusura delle precedenti linee di finanziamento e la contestuale emissione del prestito obbligazionario non solo ha migliorato la gestione operativa della finanza, ma ha anche garantito un approvvigionamento di liquidità a più lungo termine e con scadenze differenziate, riducendo in tal modo anche il rischio di refinancing.

Ai prestiti obbligazionari emessi durante l'anno 2014, le linee di credito concesse nel luglio dello stesso alla Società capogruppo da un gruppo di 7 banche di primario standing per complessivo 400 milioni di euro sono ancora disponibili, ed è stato concluso con Banca Europea degli Investimenti un contratto di finanziamento per complessivi 200 milioni di euro migliorando la duration ed il tasso rispetto alle linee bancarie precedenti.

Ai fini di una corretta esposizione del rischio liquidità come richiesto dall'IFRS 7, si espongono di seguito le caratteristiche del debito della società.

Le scadenze contrattuali delle passività finanziarie al 31 dicembre 2015 sono espone di seguito:

Milioni di euro	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno	Oltre il 5° anno
Passività finanziarie al 31 dicembre 2015			
Finanziamenti a lungo termine			200,0
Prestiti obbligazionari a medio/lungo termine		1.290,0	600,0
Finanziamenti a breve termine	-		
Debiti verso banche a breve termine	-		
Altre passività finanziarie a lungo termine			
Altre passività finanziarie a breve termine	21,4		
Totale	21,4	1.290,0	800,0

Ai fini comparativi, le scadenze contrattuali delle passività finanziarie al 31 dicembre 2014 sono esposte di seguito:

Milioni di euro	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno	Oltre il 5° anno
Passività finanziarie al 31 dicembre 2014			
Finanziamenti a lungo termine	214,1	0,0	0,0
Prestiti obbligazionari a medio/lungo termine		750,0	1.140,0
Finanziamenti a breve termine	7,8		
Debiti verso banche a breve termine			
Altre passività finanziarie a lungo termine			
Altre passività finanziarie a breve termine	15,6		
Totale	237,5	750,0	1.140,0

La previsione dei fabbisogni di liquidità è determinata sulla base dei flussi di cassa previsti dall'ordinaria gestione aziendale.

Si ricorda che i finanziamenti sono sottoposti a verifica periodica del rispetto di taluni parametri finanziari a livello consolidato. Al 31.12.2015 tali parametri erano pienamente rispettati.

I "Prestiti obbligazionari a medio/lungo termine" per complessivi 1.890 milioni di euro si riferiscono alle tre tranches di prestito obbligazionario sopraccitate emesse da Zi Rete Gas e scadenti a 5,6 e 10 anni.

Il piano di sviluppo della società prevede la necessità di un rifinanziamento, ma allo stato attuale stante l'ottima performance della società, il rating ottenuto e il continuo rispetto dei parametri finanziari stabiliti dalle banche finanziatrici non si prevedono difficoltà ad ottenere tale rifinanziamento.

Il Gruppo monitora costantemente le possibilità di ottimizzazione della propria struttura finanziaria.

Per un'analisi più approfondita delle caratteristiche dei finanziamenti a lungo termine è possibile rifarsi alla nota 25 del presente bilancio.

Rischio di mercato

La gestione di mercato, e più specificamente del rischio di tasso di interesse, ha l'obiettivo di ottenere una struttura dell'indebitamento che riduca l'ammontare di indebitamento finanziario soggetto alla variazione dei tassi di interesse e minimizzi nel tempo il costo della provvista, limitando la volatilità dei risultati.

Il Gruppo, a far data dal luglio del 2014, ha chiuso tutti i contratti di Interest Rate Swap esistenti perseguendo la policy dichiarata con mezzi alternativi.

In particolare, l'emissione nel tempo delle tre tranches di prestito obbligazionario a tasso fisso operata nell'anno ha permesso di raggiungere entrambi i risultati (di

riduzione del debito sottoposto all'alea della variazione di tasso di interesse e di minimizzazione del costo di provvista) aggiungendo anche un contemporaneo allungamento della durata del debito stesso e soprattutto una differenziazione del momento di rimborso delle singole tranche emesse.

Al 31 dicembre 2015 quindi il Gruppo risultava di fatto non sottoposto alla variazione dei tassi di interesse.

In accordo con quanto previsto dell'IFRS 7, di seguito si espone una tabella riassuntiva delle attività e passività di natura finanziaria con indicazione del valore contabile e del relativo Fair Value. Si precisa che la società non detiene ne' attività finanziarie detenute fino alla scadenza, ne' disponibili per la vendita, ne' possedute per la negoziazione.

Migliaia di euro	Valore contabile				Fair value
	Note	Derivati	Finanziamenti e crediti	Altre passività finanziarie	
Attività finanziarie valutate al fair value					
					-
Attività finanziarie non valutate al fair value					
Attività finanziarie non correnti	15		5.213		5.213
Altre attività non correnti	16		31.816		31.816
Crediti commerciali	18		239.501		239.501
Crediti finanziari a breve termine	19		323		323
Altre attività finanziarie correnti	20		8		8
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	21		160.541		160.541
Altre attività correnti	23		144.879		144.879
TOTALE ATTIVITA'		-	582.282	-	582.282
Passività finanziarie valutate al fair value					
Derivati IRS	35	-			-
Passività finanziarie non valutate al fair value					
Finanziamento a lungo termine	25-31		200.000	200.000	200.000
Prestiti obbligazionari a medio lungo termine	25		1.875.571	1.875.571	1.977.914
Passività finanziarie per Unwinding IRS	28-35		-	-	-
Altre passività non correnti	29		361	361	361
Finanziamenti a breve termine	30		-	-	-
Debiti commerciali	33		169.330	169.330	169.330
Passività finanziarie correnti	35		20.905	20.905	20.905
Altre passività correnti	36		154.140	154.140	154.140
TOTALE PASSIVITA'		-	2.420.306	2.420.306	2.522.649

Ai fini di poter effettuare una comparazione, si propone la medesima tabella per l'anno 2014:

Migliaia di euro	Valore contabile				Totale	Fair value
	Note	Derivati	Finanziamenti e crediti	Altre passività finanziarie		
Attività finanziarie valutate al fair value						
Attività finanziarie non valutate al fair value						
Attività finanziarie non correnti	15		7.993		7.993	7.993
Altre attività non correnti	16		23.547		23.547	23.547
Crediti commerciali	18		213.622		213.622	213.622
Crediti finanziari a breve termine	19		957		957	957
Altre attività finanziarie correnti	20		26		26	26
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	21		108.506		108.506	108.506
Altre attività correnti	23		161.654		161.654	161.654
TOTALE ATTIVITA'		-	516.305	-	516.305	516.305
Passività finanziarie valutate al fair value						
Derivati IRS	35	-			-	-
Passività finanziarie non valutate al fair value						
Finanziamento a lungo termine	25-31			214.123	214.123	214.123
Prestiti obbligazionari a medio lungo termine	25			1.872.800	1.872.800	1.976.640
Passività finanziarie per Unwinding IRS	28-35			-	-	-
Altre passività non correnti	29			362	362	362
Finanziamenti a breve termine	30			7.791	7.791	7.791
Debiti commerciali	33			184.201	184.201	184.201
Passività finanziarie correnti	35			15.611	15.611	15.611
Altre passività correnti	36			124.118	124.118	124.118
TOTALE PASSIVITA'		-	-	2.419.006	2.419.006	2.522.846

Con riferimento alle attività finanziarie non valutate a fair value, nonché quello dei debiti commerciali e della altre passività correnti, il valore contabile è ritenuto una ragionevole approssimazione del fair value, come esposto nelle tabelle sopra riportate.

Al fine di determinare il Fair Value del prestito obbligazionario, il Gruppo ha utilizzato le valutazioni di mercato alla data di chiusura dell'esercizio.

V Relazione del Collegio Sindacale

2i RETE GAS S.p.A.

* * * * *

**Relazione del Collegio Sindacale
al Bilancio consolidato chiuso al 31.12.2015**

* * * * *

Signori Azionisti,

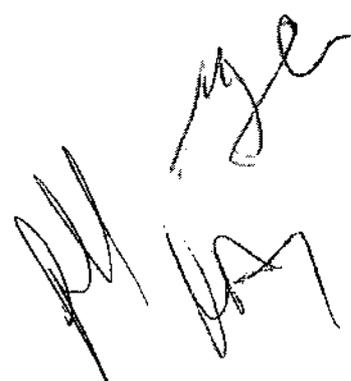
il Consiglio di Amministrazione ha consegnato a questo Collegio il bilancio consolidato del Gruppo 2i Rete Gas S.p.A.

Il bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e, ove compatibili, dalle norme del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 37 del D. Lgvo. N. 39 del 27/10/2010 il controllo contabile è stato demandato alla Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. la quale, non ha segnalato al Collegio Sindacale criticità o fatti di rilievo censurabili relativamente al contenuto del bilancio consolidato.

Il bilancio consolidato dell'esercizio 2015 include 5 Società, compresa 2i Rete gas S.p.A.. Il perimetro di consolidamento è costituito dalle seguenti Società:

- 2i Rete Gas S.p.A.
- 2i Rete Gas S.r.l.
- Italcogim Trasporto S.r.l.
- G.P. Gas S.r.l.
- Genia Distribuzione S.r.l.



I relativi criteri di consolidamento sono contenuti nel paragrafo 6 delle note di commento al bilancio consolidato dell'esercizio 2015.

I bilanci delle controllate, consolidate dal Gruppo 2i Rete Gas, sono stati redatti adottando, per ogni chiusura contabile, gli stessi principi contabili della Capogruppo ed utilizzando, ove applicabili, i bilanci delle società approvati dalle rispettive assemblee o, in mancanza, sulla base dei progetti di bilancio approvati dai rispettivi organi amministrativi.

Il Bilancio consolidato si compone di Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, è corredato dalla Relazione sulla gestione e presenta, in sintesi, le seguenti risultanze, espresse in euro migliaia:

Handwritten signatures in black ink, consisting of three distinct marks: a large stylized signature on the left, a smaller one in the upper right, and another in the lower right.

	31.12.2015	31.12.2014
Migliaia di euro		
ATTIVITA'		
Attività non correnti		
Immobili, impianti e macchinari	42.555	40.825
Attività immateriali	2.796.578	2.765.276
Attività per imposte anticipate nette	68.835	113.227
Partecipazioni	3.334	3.329
Attività finanziarie non correnti	5.213	7.993
Altre attività non correnti	32.048	23.779
	2.948.562	2.954.429
Attività correnti		
Rimanenze	13.810	7.794
Crediti commerciali	239.501	213.622
Crediti finanziari a breve termine	323	957
Altre attività finanziarie correnti	8	26
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	160.541	108.506
Crediti per imposte sul reddito	9.940	21.699
Altre attività correnti	146.170	163.138
	570.293	515.743
Attività (o incluse in Gruppi in Dismissione) destinate alla vendita		
Attività (o incluse in Gruppi in Dismissione) destinate alla vendita		
	-	-
TOTALE ATTIVITÀ	3.518.855	3.470.171

Handwritten signatures in black ink, appearing to be two distinct signatures, located in the bottom right corner of the page.

	31.12.2015	31.12.2014
<u>Migliaia di euro</u>		
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		
Patrimonio netto di Gruppo		
Capitale sociale	3.639	3.636
Azioni Proprie	-	-
Altre riserve	494.375	640.323
Utili / (Perdite) accumulati	77.913	(16.019)
Risultato netto dell'esercizio	87.974	12.021
Totale Patrimonio Netto di Gruppo	663.901	639.961
Patrimonio netto di Terzi		
Interessenze di Terzi azionisti	-	876
Risultato netto dell'esercizio di Terzi	-	20
Totale Patrimonio Netto di Terzi	-	896
TOTALE PATRIMONIO NETTO	663.901	640.857
Passività non correnti		
Finanziamenti a lungo termine	2.075.571	2.086.923
TFR e altri benefici ai dipendenti	47.202	39.052
Fondo rischi e oneri	10.637	9.600
Passività per imposte differite	-	-
Passività finanziarie non correnti	-	-
Altre passività non correnti	296.142	283.342
	2.429.552	2.418.918
Passività correnti		
Finanziamenti a breve termine	-	7.791
Debiti verso banche a breve termine	-	-
Quota a breve dei fondi a lungo termine e fondi a breve termine	63.054	59.588
Debiti commerciali	169.330	184.201
Debiti per imposte sul reddito	1.266	23
Passività finanziarie correnti	21.394	15.611
Altre passività correnti	170.360	143.182
	425.403	410.396
Passività (o incluse in Gruppi in Dismissione) destinate alla vendita	0	-
Passività (o incluse in Gruppi in Dismissione) destinate alla vendita	0	-
TOTALE PASSIVITÀ	2.854.954	2.829.314
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	3.518.855	3.470.171





	31.12.2015	31.12.2014
Migliaia di euro		
Ricavi		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	614.619	608.150
Altri ricavi	78.240	86.173
Ricavi per attività immateriali/ in corso	170.040	144.622
Sub Totale	862.899	838.945
Costi		
Materie prime e materiali di consumo	63.203	42.745
Servizi	208.313	226.609
Costi del personale	131.137	116.044
Ammortamenti e perdite di valore	154.455	150.953
Altri costi operativi	70.538	91.917
Costi per lavori interni capitalizzati	(1)	(20)
Sub Totale	627.645	628.247
Risultato operativo	235.254	210.698
Proventi (oneri) da partecipazioni	229	43
Proventi finanziari	740	1.494
Oneri finanziari	(49.328)	(202.656)
Sub Totale	(48.359)	(201.118)
Risultato prima delle Imposte	186.895	9.580
Imposte	98.921	(2.461)
Risultato delle <i>continuing operation</i>	87.974	12.041
Risultato delle <i>discontinued operation</i>	-	-
RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO	87.974	12.041

Il Collegio dà atto di aver verificato la rispondenza del bilancio consolidato ai fatti e alle informazioni di cui lo stesso è a conoscenza a seguito della partecipazione degli organi sociali, dell'esercizio dei propri doveri di vigilanza e dei propri poteri di ispezione e di controllo.

Infine il Collegio dà atto di aver accertato la rispondenza e la coerenza della Relazione sulla Gestione con i dati e le risultanze del Bilancio consolidato.

Milano li, 06/04/2016

Il Collegio Sindacale

Dott. Marco Antonio Dell'Acqua

Dott. Gian Luigi Gola

Dott. Marco Giuliani

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'M. Dell'Acqua', written over a horizontal line.

VI Relazione della Società di Revisione



2I RETE GAS SPA

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010,
N°39**

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2015



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N°39

Agli Azionisti di
zi Rete Gas SpA

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del gruppo zi Rete Gas, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2015, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai Principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

consolidato nel suo complesso. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo 2i Rete Gas al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori di 2i Rete Gas SpA, con il bilancio consolidato del gruppo 2i Rete Gas al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo 2i Rete Gas al 31 dicembre 2015.

Milano, 6 aprile 2016

PricewaterhouseCoopers SpA



Paolo Caccini
(Revisore legale)

[pagina volutamente bianca – spazio per relazione società di revisione]

VII Bilancio di esercizio 2i Rete Gas S.p.A.

1. Conto Economico¹

Euro	Note	31.12.2015		31.12.2014	
			di cui verso parti correlate		di cui verso parti correlate
Ricavi					
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.a	611.516.335	202.736	-	
Altri ricavi	5.b	78.571.787	973.288	1.619.102	1.617.864
Ricavi per attività immateriali/ in corso	5.c	169.193.001		-	
	Sub Totale	859.281.122		1.619.102	
Costi					
Materie prime e materiali di consumo	6.a	62.875.537	94.248	-	
Servizi	6.b	207.025.537	39.600	741.023	110.613
Costi del personale	6.c	130.873.161	1.720.731	1.617.864	1.617.864
Ammortamenti e perdite di valore	6.d	153.811.602		-	
Altri costi operativi	6.e	70.455.068	255.708	234.108	51.310
Costi per lavori interni capitalizzati	6.f	(1.208)		-	
	Sub Totale	625.039.696		2.592.996	
Risultato operativo		234.241.426		(973.894)	
Proventi (oneri) da partecipazioni	7	223.888	199.600	86.010.934	86.002.619
Proventi finanziari	8	741.661	2.415	21.076	
Oneri finanziari	8	(49.325.562)	(4)	(11.180.179)	
	Sub Totale	(48.360.013)		74.851.831	
Risultato prima delle imposte		185.881.413		73.877.937	
Imposte	9	98.967.828		(4.035.297)	
Risultato delle continuing operation		86.913.586		77.913.234	
Risultato delle discontinued operation	10	-		-	
RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO		86.913.586		77.913.234	

2i Rete Gas S.p.A
L'Amministratore Delegato
Dott. Michele Enrico De Censi

¹ Ai fini di un più chiaro confronto dei saldi patrimoniali ed economici si rimanda a quanto riportato in Nota di Commento in merito all'operazione straordinaria di fusione avvenuta all'inizio dell'esercizio e agli apporti da essa derivanti.

2. Prospetto dell'utile complessivo

Euro

	31.12.2015	31.12.2014
Risultato netto rilevato a Conto Economico	86.913.586	77.913.234
Altre componenti del conto Economico complessivo		
<i>Componenti che non saranno mai riclassificate nell'utile/(perdita):</i>		
Rivalutazioni delle passività/attività nette per benefici definiti	1.113.487	
Imposte differite attive e passive su componenti che non saranno mai classificate nell'Utile/ (perdita)	(1.058.637)	
	54.850	0
<i>Componenti che possono essere riclassificate successivamente nell'utile/(perdita):</i>		
Variazione del Fair Value derivati di copertura		
Variazione di Fair Value derivati di copertura riclassificata nell'utile dell'esercizio	-	
Imposte differite attive per Variazione Fair Value		
Imposte differite attive per Variazione Fair Value derivati di copertura riclassificata nell'utile dell'esercizio	-	
	-	
Totale altre componenti del conto Economico complessivo	54.850	0
Totale utile/(perdita) complessivo rilevato nell'esercizio	86.968.436	77.913.234

2i Rete Gas S.p.A
L'Amministratore Delegato
Dott. Michele Enrico De Censi

3. Stato Patrimoniale

Attivo

Euro	Note				
ATTIVITA'		31.12.2015	di cui verso parti correlate	31.12.2014	di cui verso parti correlate
Attività non correnti					
Immobili, impianti e macchinari	11	40.744.150		-	
Attività immateriali	12	2.776.051.095		-	
Attività per imposte anticipate nette	13	69.552.680		7.459.507	
Partecipazioni	14	17.173.561		839.789.256	
Attività finanziarie non correnti	15	5.213.062		442.820	
Altre attività non correnti	16	32.042.521		-	
	<i>Totale</i>	2.940.777.069		847.691.583	
Attività correnti					
Rimanenze	17	13.798.376		-	
Crediti commerciali	18	238.235.771	1.485.552	1.024.531	1.024.531
Crediti finanziari a breve termine	19	1.025.096	1.017.050	-	
Altre attività finanziarie correnti	20	8.554	565	-	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	21	157.941.449		3.083.049	
Crediti per imposte sul reddito	22	10.021.234	92.506	10.430.375	10.086
Altre attività correnti	23	145.356.195	5.842	19.385	
	<i>Totale</i>	566.386.675		14.557.340	
Attività (o incluse in Gruppi in Dismissione) destinate alla vendita					
Attività (o incluse in Gruppi in Dismissione) destinate alla vendita	37	7.730.200		-	
	<i>Totale</i>	7.730.200		-	
TOTALE ATTIVITÀ		3.514.893.944		862.248.924	

2i Rete Gas S.p.A
L'Amministratore Delegato
Dott. Michele Enrico De Censi

Passivo

Euro	Note				
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		31.12.2015	di cui verso parti correlate	31.12.2014	di cui verso parti correlate
Patrimonio netto	24				
Capitale sociale		3.638.517		3.636.338	
Azioni Proprie		-		-	
Altre riserve		494.340.290		554.312.723	
Utili / (Perdite) accumulati		77.913.234		-	
Risultato netto dell'esercizio		86.913.586		77.913.234	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		662.805.626		635.862.295	
Passività non correnti					
Finanziamenti a lungo termine	25	2.075.570.817		209.991.787	
TFR e altri benefici ai dipendenti	26	47.137.461		-	
Fondo rischi e oneri	27	10.594.549		-	
Passività per imposte differite	13	-		-	
Passività finanziarie non correnti	28	-		-	
Altre passività non correnti	29	295.029.680	8.477	-	
<i>Totale</i>		2.428.332.507		209.991.787	
Passività correnti					
Finanziamenti a breve termine	30	8.004	8.004	-	
Debiti verso banche a breve termine	31	-		-	
Quota a breve dei fondi a lungo termine e fondi a breve termine	32	63.047.126		-	
Debiti commerciali	33	167.999.386	351.451	125.673	16.470
Debiti per imposte sul reddito	34	1.283.270	19.829	10.551.497	10.549.481
Passività finanziarie correnti	35	21.393.609		4.131.703	
Altre passività correnti	36	169.245.794	223	1.585.967	
<i>Totale</i>		422.977.190		16.394.841	
Passività (o incluse in Gruppi in Dismissione) destinate alla vendita					
Passività (o incluse in Gruppi in Dismissione) destinate alla vendita	37	778.620		-	
<i>Totale</i>		778.620		-	
TOTALE PASSIVITÀ		2.852.088.317		226.386.628	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		3.514.893.944		862.248.924	

2i Rete Gas S.p.A
L'Amministratore Delegato
Dott. Michele Enrico De Censi

4. Rendiconto finanziario

		31.12.2015
Euro		
A) DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI INIZIALI		21
A) DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI DA INCORPORAZIONE		3.083.049
A) DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI DA INCORPORAZIONE		103.303.078
Flusso monetario per attività d'esercizio		
Risultato prima delle imposte		185.881.413
Imposte di periodo	9	(98.967.828)
Risultato delle discontinued operation	10	0
1. Risultato netto di periodo		86.913.586
Rettifiche per:		
Ammortamenti	6.d	152.304.526
Svalutazioni/(Rivalutazioni)	6.d	1.507.076
Minusvalenze/(Plusvalenze)	5.b/6.e	9.470.446
Accantonamento ai Fondi Rischi e oneri e TFR	6.c/6.e	28.583.125
Oneri/(Proventi) finanziari	7 e 8	48.360.013
2. Totale rettifiche		240.225.186
Variazione del capitale circolante netto		
Rimanenze	17	(6.121.471)
Crediti commerciali	18	(26.204.480)
Debiti Commerciali	33	(14.951.314)
Altre attività correnti	23	16.986.177
Altre passività correnti	36 e 37	26.831.136
Crediti / (Debiti) tributari netti	22 e 34	12.964.945
Incremento/(Decremento) fondi rischi e oneri e TFR	26, 27 e 32	(14.591.825)
Incremento/(Decremento) fondi per imposte anticipate e differite	13	43.701.992
Altre attività non correnti	16	(8.271.784)
Altre passività non correnti	29 e 37	12.732.808
Proventi/(Oneri) finanziari diversi da quelli per attività di finanziamento	8	(247.700)
3. Totale Variazione del capitale circolante netto		42.828.484
B) FLUSSO DI CASSA GENERATO DALLA GESTIONE OPERATIVA (1+2+3)		369.967.255
Flusso di cassa da (per) l'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali e immateriali nette		(194.646.501)
Partecipazioni	7 e 14	213.888
Cassa acquisita da fusione società		
C) FLUSSO DI CASSA DA (PER) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		(194.432.613)
D) FREE CASH FLOW (B+C)		175.534.642
Flusso di cassa attività di finanziamento		
Erogazione dei dividendi		(65.020.292)
Variazione delle riserve		
Aquisto azioni proprie		
Variazione del costo ammortizzato	15, 25 e 31	5.783.353
Proventi finanziari per attività di finanziamento	8	189.703
(Oneri) finanziari per attività di finanziamento	8	(48.525.903)
Nuovo finanziamento	25	200.000.000
Estinzione del finanziamento	25	(210.000.000)
Variazione indebitamento finanziario a Breve termine	30	(7.783.161)
Variazione Passività finanziarie non correnti	28	
Variazione degli altri debiti finanziari correnti	35	
Altre attività finanziarie non correnti	15	(224.426)
Variazione degli altri crediti finanziari	19 e 20	(50.545)
Variazione degli altri debiti finanziari correnti	35	1.651.950
E) FLUSSO DI CASSA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		(123.979.321)
F) FLUSSO MONETARIO DI PERIODO (D+E)		51.555.321
G) DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI FINALI		21
G) DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI FINALI		157.941.449

2i Rete Gas S.p.A
L'Amministratore Delegato
Dott. Michele Enrico De Censi

5. Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

Euro	Capitale sociale e riserve						Totale
	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo quote	Riserva legale	Riserve diverse	Risultati a nuovo	Risultato dell'esercizio	
Totale 01 Gennaio 2014	3.100.000	362.794.261	620.000	109.674.206	3.629.631	74.142.891	553.960.989
<i>Destinazione risultato 2013:</i>							
Ripartizione risultato							0
Contribuzione da parte dei soci e distribuzioni a questi in qualità di soci							0
Distribuzione dividendi		(11.227.478)			(3.629.631)	(74.142.891)	(89.000.000)
Distribuzione riserve diverse							0
Totale contribuzione da parte dei soci e distribuzioni a questi in qualità di soci							(89.000.000)
Apporto di fusione	536.338			92.440.654			92.976.992
Altri movimenti				11.080			11.080
Acquisto azioni proprie in portafoglio							0
Risultato dell'esercizio rilevato a patrimonio netto							0
Risultato dell'esercizio rilevato a conto economico						77.913.234	77.913.234
Totale 31 dicembre 2014	3.636.338	351.566.783	620.000	202.125.940	0	77.913.234	635.862.295
<i>Destinazione risultato 2014:</i>							
Ripartizione risultato					77.913.234,21	(77.913.234)	0
- Aumento Riserva legale			107.703	(107.703)			0
Contribuzione da parte dei soci e distribuzioni a questi in qualità di soci							0
Distribuzione dividendi							0
- Distribuzione Riserva sovrapprezzo azioni		(65.020.292)					(65.020.292)
Totale contribuzione da parte dei soci e distribuzioni a questi in qualità di soci							(65.020.292)
- Altri movimenti (fusione per incorporazione ZiRete gas)	2.179			4.993.008			4.995.187
- Altri movimenti							0
- Risultato dell'esercizio rilevato a patrimonio netto							0
Risultato dell'esercizio rilevato a patrimonio netto				54.850			54.850
Risultato dell'esercizio rilevato a conto economico						86.913.586	86.913.586
Totale 31 dicembre 2015	3.638.517	286.546.491	727.703	207.066.095	77.913.234	86.913.586	662.805.626

Zi Rete Gas S.p.A
 L'Amministratore Delegato
 Dott. Michele Enrico De Censi

6. Nota di Commento al Bilancio 2i Rete Gas S.p.A.

Forma e contenuto del Bilancio

La società 2i Rete Gas S.p.A., operante nel settore della distribuzione del gas, ha la forma giuridica di società per azioni ed ha sede in Milano, Via Alberico Albricci, 10.

La struttura territoriale della società prevede sei dipartimenti e una area speciale. Gli uffici dipartimentali si trovano:

- Dipartimento Nord Ovest - Via Gazzoletto, 16/18 - 26100 Cremona (CR)
- Dipartimento Nord - Via Francesco Rismondo, 14 - 21049 Tradate (VA)
- Dipartimento Nord Est - Via Serassi, 17/Rs - 24124 Bergamo (BG)
- Dipartimento Centro - Via Morettini, 39 - 06128 Perugia (PG)
- Dipartimento Sud Ovest - Via Paul Harris, 63 - 81100 Caserta (CE)
- Dipartimento Sud Est - Via Enrico Mattei - 72100 Brindisi (BR)
- Area Speciale Sicilia - Via Odorico Da Pordenone, 44 - 95121 Catania (CT)

Gli Amministratori della F2i Reti Italia S.r.l. (ora 2i Rete Gas S.p.A.) in data 18 marzo 2016 hanno approvato il presente bilancio consolidato e la sua messa a disposizione degli Azionisti nei termini previsti dall’art. 2429 del codice civile.

Ai fini di quanto previsto dallo IAS 10.17, la data presa in considerazione dagli Amministratori nella redazione del bilancio è appunto il giorno 18 marzo 2016.

Il presente bilancio consolidato è assoggettato a revisione contabile da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Conformità agli IFRS/IAS

Il bilancio d’esercizio relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato predisposto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* – IAS/IFRS emanati dall’International Accounting Board (IASB), riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 e in vigore alla chiusura dell’esercizio, alle relative interpretazioni SIC/IFRIC emesse dall’*Interpretation Committee*, in vigore alla stessa data. L’insieme di tutti i principi e interpretazioni di riferimento sopraindicati sono di seguito definiti “IFRS-EU”.

Si ricorda che in base a tali principi, la comparazione con i valori dello scorso esercizio è fatta con il bilancio della società al 31.12.2014 opportunamente rivisto alla luce

della adozione dei principi contabili internazionali e non riportante i valori della società 2i Rete Gas S.p.A. fusa per incorporazione dal 1.1.2015.

In una apposita sezione della presente nota di commento si indicheranno i due bilanci delle società incorporate ed incorporante al 31.12.2014 per poter meglio apprezzare i valori oggetto dell'operazione di fusione sopra citata.

Criteri di redazione e valutazione

Il Bilancio d'esercizio è costituito dal Conto economico, dal Prospetto dell'Utile Complessivo, dallo Stato Patrimoniale, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario nonché dalle relative Note di Commento. Gli schemi di bilancio sono presentati in unità di euro, mentre le informazioni contenute nelle Note al bilancio d'esercizio sono presentate in migliaia di euro.

I criteri di redazione e valutazione sono gli stessi adottati per la redazione della Relazione finanziaria annuale consolidata, cui si rinvia, fatta eccezione per quanto di seguito indicato.

Nel bilancio d'esercizio le partecipazioni in imprese controllate, controllate congiuntamente e collegate sono valutate al costo di acquisto.

In presenza di obiettive evidenze di perdita di valore, la recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso. Nel caso in cui vengano meno in presupposti che hanno determinato perdite di valore, il valore della partecipazione viene ripristinato, nei limiti del costo originario.

I dividendi percepiti da società controllate e collegate sono imputati a conto economico.

Informazioni sui bilanci separati delle entità fuse

Di seguito si riportano sia il conto economico, sia lo stato patrimoniale per l'anno 2014 delle due entità che si sono fuse a far data dal 1.1.2015, ovvero la società operativa 2i Rete Gas S.p.A. e l'incorporante F2i Reti Italia S.r.l. (ri-denominata 2i Rete Gas S.p.A. a valle della fusione).

L'esposizione di questi dati, secondo quanto previsto dall'OIC 4, è fatta per aiutare il lettore nella comprensione del fenomeno della fusione, che ha comportato per F2i Reti Italia S.r.l. una rivisitazione delle attività ed un adeguamento del modello di business, per poter svolgere anche quei compiti che la società operativa fusa aveva svolto fino all'anno 2014.

Conto Economico

Euro	Note	2i Rete Gas S.p.A.	2i Rete Gas S.p.A.
		(già F2i Reti Italia Srl) 31.12.2014	31.12.2014
Ricavi			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.a	-	605.764.838
Altri ricavi	5.b	1.619.102	86.257.246
Ricavi per attività immateriali/ in corso	5.c	-	144.152.115
	Sub Totale	1.619.102	836.174.200
Costi			
Materie prime e materiali di consumo	6.a	-	42.677.415
Servizi	6.b	741.023	226.288.491
Costi del personale	6.c	1.617.864	114.028.675
Ammortamenti e perdite di valore	6.d	-	147.472.468
Altri costi operativi	6.e	234.108	91.517.683
Costi per lavori interni capitalizzati	6.f	-	(20.393)
	Sub Totale	2.592.996	621.964.339
	Risultato operativo	(973.894)	214.209.861
Proventi (oneri) da partecipazioni	7	86.010.934	980.891
Proventi finanziari	8	21.076	1.472.830
Oneri finanziari	8	(11.180.179)	(191.471.919)
	Sub Totale	74.851.831	(189.018.198)
	Risultato prima delle imposte	73.877.937	25.191.663
Imposte	9	(4.035.297)	2.451.318
	Risultato delle continuing operation	77.913.234	22.740.345
	Risultato delle discontinued operation	-	-
	RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO	77.913.234	22.740.345

Stato patrimoniale Attivo

Euro	Note	2i Rete Gas S.p.A. (già F2i Reti Italia Srl) 31.12.2014	2i Rete Gas S.p.A. 31.12.2014
ATTIVITÀ*			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	11	-	40.755.482
Attività immateriali	12	-	2.670.377.622
Attività per imposte anticipate nette	13	7.459.507	136.134.354
Partecipazioni	14	839.789.256	15.955.937
Attività finanziarie non correnti	15	442.820	7.549.975
Altre attività non correnti	16	-	23.770.737
	<i>Totale</i>	847.691.583	2.894.544.108
Attività correnti			
Rimanenze	17	-	7.676.905
Crediti commerciali	18	1.024.531	212.476.421
Crediti finanziari a breve termine	19	-	957.229
Altre attività finanziarie correnti	20	-	25.876
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	21	3.083.049	103.303.078
Crediti per imposte sul reddito	22	10.430.375	21.824.031
Altre attività correnti	23	19.385	162.360.403
	<i>Totale</i>	14.557.340	508.623.942
Attività non Correnti (o incluse in Gruppi in Dismissione) destinate alla vendita			
Attività non Correnti (o incluse in Gruppi in Dismissione) destinate alla vendita	37	-	-
	<i>Totale</i>	-	-
TOTALE ATTIVITÀ		862.248.924	3.403.168.050

Stato Patrimoniale Passivo

Euro	Note	2i Rete Gas S.p.A. (già F2i Reti Italia Srl) 31.12.2014	2i Rete Gas S.p.A. 31.12.2014
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
Patrimonio netto	24		
Capitale sociale		3.636.338	71.949.720
Azioni Proprie		-	(634.038)
Altre riserve		554.312.723	698.130.865
Utili / (Perdite) accumulati		-	149.670
Risultato netto dell'esercizio		77.913.234	22.740.345
TOTALE PATRIMONIO NETTO		635.862.295	792.336.561
Passività non correnti			
Finanziamenti a lungo termine	25	209.991.787	1.872.799.836
TFR e altri benefici ai dipendenti	26	-	38.807.902
Fondo rischi e oneri	27	-	9.510.991
Passività per imposte differite	13	-	-
Passività finanziarie non correnti	28	-	-
Altre passività non correnti	29	-	283.055.584
	<i>Totale</i>	209.991.787	2.204.174.312
Passività correnti			
Finanziamenti a breve termine	30	-	7.791.165
Debiti verso banche a breve termine	31	-	-
Quota a breve dei fondi a lungo termine e fondi a breve termine	32	-	59.582.430
Debiti commerciali	33	125.673	182.825.027
Debiti per imposte sul reddito	34	10.551.497	-
Passività finanziarie correnti	35	4.131.703	15.609.955
Altre passività correnti	36	1.585.967	140.848.600
	<i>Totale</i>	16.394.841	406.657.177
Passività non Correnti (o incluse in Gruppi in Dismissione) destinate alla vendita			
Passività non Correnti (o incluse in Gruppi in Dismissione) destinate alla vendita	37	-	-
	<i>Totale</i>	-	-
TOTALE PASSIVITÀ		226.386.628	2.610.831.489
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		862.248.924	3.403.168.050

Informazioni sul Conto economico

Ricavi

L'attività di vettoriamento del gas metano è interamente realizzata all'interno del territorio nazionale.

5.a Ricavi delle vendite e delle prestazioni – Euro 611.516 migliaia

La voce "ricavi delle vendite e delle prestazioni", pari complessivamente a 611.516 migliaia di euro è essenzialmente riferita all'attività di vettoriamento del gas ed ai contributi di allacciamento.

I "ricavi delle vendite e delle prestazioni" sono così composti:

Migliaia di euro	31.12.2015	31.12.2014	2015 - 2014
Vendite e prestazioni di servizi			
<i>Terzi:</i>			
Vettoriamento gas e GPL	576.977	-	576.977
Accantonamento a Fondo rischi	(4.128)	-	(4.128)
Contributi allacciamento	12.327	-	12.327
Diritti accessori	5.592	-	5.592
Ricavi delle vendite di acqua	2.533	-	2.533
Prestazioni accessorie - sett. acqua	486	-	486
Ricavi gestione clientela	47	-	47
Ricavi depurazione/fognatura	905	-	905
Ricavi diversi e altre vendite e prestazioni	16.577	-	16.577
<i>Società del Gruppo:</i>			
Management fee	201	-	201
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	611.516	-	611.516

I ricavi per vettoriamento del gas ammontano complessivamente a 576.977 migliaia di euro e rappresentano principalmente il Vincolo dei Ricavi Tariffari 2015 per il gas naturale e il GPL insieme a ricavi per sopravvenienze attive relativi ad anni passati.

Il dato è stato determinato a valle della pubblicazione da parte dell'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico (AEEGSI) della delibera 367/2014/R/gas che ha definitivamente chiarito le modalità di calcolo delle tariffe afferenti al quarto periodo regolatorio e viene mostrato al netto di un fondo rischi su tematiche riguardanti una possibile revisione delle tariffe di talune concessioni ove si trovino impianti in parziale proprietà di terzi.

Come già sottolineato, il dato dei ricavi da vettoriamento appare per la prima volta nel bilancio di 2i Rete Gas (già F2i reti Italia) a seguito della fusione avvenuta il 1.1.2015, e

quindi non risulta comparabile con dati precedenti. A mero titolo informativo, si ricorda che la società operativa 2i Rete Gas S.p.A., fusa per incorporazione in F2i Reti Italia S.r.l., nel 2014 riportava un dato inferiore di circa 7,3 milioni comprensivo delle rettifiche per accantonamenti e rilasci di fondi relativi.

I contributi di allacciamento, complessivamente pari a 12.327 migliaia di euro risentono di un ulteriore rallentamento nel settore delle costruzioni.

Si è proceduto al puntuale calcolo del risconto dei contributi come già avveniva nella società operativa incorporata. In particolare il contributo di allaccio è rappresentato da un importo definito attraverso un preventivo specifico correlato al tipo di prestazione richiesto, ed è composto da:

- costo del materiale da utilizzare;
- costo della manodopera;
- percentuale per copertura spese generali.

L’analisi svolta ha consentito di separare la percentuale dei ricavi per contributi incassati dalla clientela da destinare alla copertura dei costi di struttura accessori alle attività di investimento (circa il 18%), e perciò da non riscontare, da quella da attribuire ai costi che vengono capitalizzati e perciò da riscontare in base alla durata dell’ammortamento del cespite.

I ricavi relativi al settore di vendita dell’acqua sono influenzati dalla cessione di due ulteriori concessioni.

Nei “ricavi diversi e altre vendite e prestazioni” si trovano i ricavi legati agli interventi per sospensione e riattivazione dei clienti morosi su richiesta delle società di vendita, che ammontano a complessivi 5.430 migliaia di euro circa e i ricavi per 9.873 migliaia di euro relativi agli oneri sui diritti di accesso.

5.b Altri ricavi – Euro 78.572 migliaia

Gli “altri ricavi” complessivamente pari a 78.572 migliaia di euro (1.619 migliaia di euro nell’esercizio 2014, 86.257 migliaia di euro nell’esercizio 2014 dell’operativa) evidenziano un decremento di 76.953 migliaia di euro e sono nel dettaglio così rappresentati:

Migliaia di euro

	31.12.2015	31.12.2014	2015 - 2014
Altri ricavi			
<i>Terzi:</i>			
Ricavi certificati TEE	50.254		50.254
Proventi da contributi conto impianti	2.348		2.348
Sopravvenienze attive	8.287	1	8.286
Ricavi Delibera 120	9.145		9.145
Affitti attivi	691		691
Plusvalenze da realizzo cespiti	793		793
Rimborsi per rifusione danni	543		543
Altri ricavi e proventi e prestazioni di servizi	6.067	1.618	4.450
<i>Società del Gruppo:</i>			
Ricavi diversi e prestazioni di servizi	442		442
Totale altri ricavi	78.572	1.619	76.953

I valori più significativi degli Altri Ricavi sono sostanzialmente riconducibili ai ricavi per certificati TEE (titoli di efficienza energetica) acquistati nell’anno e che andranno “annullati” (ovvero riconsegnati dietro pagamento all’AEEGSI) nel mese di maggio successivo in base ai target annuali che l’AEEGSI stessa impone.

I ricavi per i certificati TEE si riferiscono al completamento dell’obiettivo 2014 e al parziale conseguimento dell’obiettivo specifico di risparmio energetico per l’anno 2015. Si ricorda che relativamente all’obiettivo 2015 dovrà, sempre entro maggio 2016, essere annullato almeno il 50% dei TEE richiesti.

A tal proposito, il Gruppo 2i Rete Gas alla data di redazione del presente bilancio ritiene che non sussisteranno problemi nel raggiungere gli obiettivi nel rispetto della normativa di riferimento.

La consistenza della seconda voce più significativa, ovvero le sopravvenienze attive, è da ricondursi all’incasso di circa 7,3 milioni di euro da parte di Gaz de France Italia secondo quanto stabilito dal collegio arbitrale avanti al quale era pendente un giudizio per accertare i danni subiti da 2i Rete Gas a seguito di taluni comportamenti tenuti dalla controparte nell’imminenza dell’acquisto della partecipazione in G6 Rete Gas (società oggi fusa in 2i Rete Gas).

Per quanto riguarda le altre voci, tutte le differenze sono dovute alle attività svolte nell’anno e precedentemente non presenti.

Giova sottolineare che l’ammontare dei ricavi per la qualità dei servizi di distribuzione e di misura del gas (delibera 120/08 - ex delibera 168/04), continuando quanto già avveniva nella società operativa negli anni precedenti, conferma l’attenzione della società alla qualità tecnica delle proprie prestazioni. Tale risultato dipende sia dal numero delle analisi gascromatografiche svolte dal distributore (parametro controllabile dalla società) e dalla diminuzione di dispersioni sugli impianti del distributore (parametro non governabile direttamente dal distributore se non con una continua attività di monitoring).

5.c Ricavi per attività immateriali/ in corso – Euro 169.193 migliaia

Migliaia di euro			
	31.12.2015	31.12.2014	2015 - 2014
Ricavi per attività immateriali/ in corso			
Ricavi per attività immateriali/ in corso	169.193	-	169.193
Totale ricavi per attività immateriali/ in corso	169.193	-	169.193

Tali ricavi sono iscritti a bilancio a seguito dell’applicazione, a partire dal 1 gennaio 2010, dell’interpretazione IFRIC 12 “Accordi per servizi in concessione”.

I ricavi per attività immateriali e in corso rappresentano la quota di ricavi direttamente attribuibile all’attività per la costruzione e il potenziamento delle infrastrutture di distribuzione gas in concessione. Non essendo possibile identificare nell’impianto tariffario esistente una specifica voce relativa al servizio di costruzione della rete, essi sono stimati essere esattamente di pari importo rispetto ai costi sostenuti per il medesimo scopo, traducendosi quindi in un impatto nullo a livello di margine lordo.

Nel 2014, per l’operativa tale voce era pari a 144.152 migliaia di euro.

Costi

Come già ricordato tutti i costi contabilizzati al fine di aderire al modello di contabilizzazione promosso dall’IFRIC 12 si trovano suddivisi per natura all’interno delle voci di costo preesistenti.

Nella seguente tabella è presente un riassunto delle scritture operate sui costi operativi della società al fine di garantire il rispetto del principio sopra ricordato.

Migliaia di euro			
	31.12.2015	31.12.2014	2015 - 2014
Costi correlati ai ricavi per attività immateriali/ in corso			
Materie prime e materiali di consumo	4.048	-	4.048
Costi per servizi	78.504	-	78.504
Altri costi operativi	553	-	553
Costi per materiali, personale e prestazioni capitalizzati	86.088	-	86.088
Totale costi correlati ai ricavi per attività immateriali/ in corso	169.193	-	169.193

6.a Materie prime e materiali di consumo – Euro 62.876 migliaia

La voce "Costi per materie prime e materiali di consumo" e la loro variazione rispetto al precedente esercizio è così rappresentata:

Migliaia di euro	31.12.2015	31.12.2014	2015 - 2014
Materie prime e materiali di consumo			
<i>Terzi:</i>			
Costi di acquisto del gas, acqua e lubrificanti	4.041	-	4.041
Cancelleria e stampati	299	-	299
Materiali diversi	64.657	-	64.657
(Variazione rimanenze materie prime)	(6.121)	-	(6.121)
Totale costi delle materie prime e dei materiali di consumo	62.876	-	62.876
- di cui capitalizzati per attività immateriali	53.360	-	53.360

La voce "Costi per materie prime e materiali di consumo", comprende essenzialmente il costo di acquisto dei materiali impiegati nel processo di posa della rete nonché dei combustibili e lubrificanti utilizzati nel processo.

A mero titolo informativo, si fa presente che rispetto al bilancio separato della società operativa dello scorso anno, si rileva un forte incremento alla voce "materiali diversi" per 25.861 migliaia di euro dovuto alla intensa attività di acquisto e posa dei nuovi contatori elettronici portata avanti nell'anno.

6.b Servizi – Euro 207.026 migliaia

I "Costi per servizi" sono così composti:

Migliaia di euro

	31.12.2015	31.12.2014	2015 - 2014
Costi per servizi			
<i>Terzi:</i>			
Manutenzione, riparazione e realizzazione cespiti	76.865		76.865
Costi per energia elettrica-forza motrice-acqua	4.016		4.016
Servizio Gas (usi interni aziendali)	3.825		3.825
Costi telefonici e trasmissione dati	3.820		3.820
Premi assicurativi	5.157	5	5.151
Servizi e altre spese connesse al personale	5.330	0	5.330
Commissioni	655	37	619
Legali e notarili	381	65	316
Oneri per acquisizioni /cessione aziende	1		1
Prestazioni servizi di staff e diverse	1.439		1.439
Costi pubblicitari	108		108
Servizi informatici	7.445		7.445
Servizio lettura contatori	3.946		3.946
Corrispettivo società di revisione	362	35	326
Servizio reperibilità e pronto intervento	3.148		3.148
Accertamenti impianti del. 40	720		720
Vettoriamiento gas terzi	2.235		2.235
Prestazioni professionali, diverse e consulenze	4.509	329	4.180
Altri costi per servizi	7.873	269	7.603
Costi per godimento di beni di terzi			
<i>Terzi:</i>			
Affitti e Locazioni	6.791		6.791
Noleggi	6.472		6.472
Altri costi per godimento beni di terzi	2.517	0	2.517
C.o.s.a.p.	1.241		1.241
Canoni concessioni comunali gas	58.169		58.169
<i>Società del Gruppo:</i>			
Affitti e Locazioni	-		-
Totale costi per servizi	207.026	741	206.285
- di cui capitalizzati per attività immateriali	78.504	-	78.504

Il dato aggregato dei costi per servizi (inclusi anche i costi per godimento beni di terzi) si presenta in miglioramento rispetto a quanto esposto nel precedente esercizio della società operativa (pari a 226.288 migliaia di euro), imputabile sia ad una diminuzione dei costi per manutenzione, sia ai minori costi per prestazioni di staff e canoni di housing dei sistemi informatici, legati ai contratti che erano esistenti durante i primi nove mesi del 2014 per l’attività di vettoriamento e attività collegate.

6.c Costo del personale – Euro 130.873 migliaia

Il costo sostenuto per il personale risulta così composto:

Migliaia di euro	31.12.2015	31.12.2014	2015 - 2014
Salari e stipendi	81.441	1.346	80.095
Oneri sociali	29.317	163	29.154
Trattamento di fine rapporto	5.473	83	5.390
Asem/Fisde	9		9
Fondo Gas	11.386		11.386
Altri costi del personale	2.247	27	2.221
Totali costi del personale	129.873	1.618	128.255
Costi non ricorrenti del personale			
Incentivi all'esodo	1.000		1.000
Totale costi non ricorrenti del personale	1.000	-	1.000
Totale costo del personale	130.873	1.618	129.255
- di cui capitalizzati per attività immateriali	36.776	-	36.776
- di cui capitalizzati per lavori interni	1	-	1

Il "Costo per il personale", pari a 130.873 migliaia di euro, comprende tutti gli oneri sostenuti in via continuativa che, direttamente o indirettamente, riguardano il personale dipendente e risulta incrementato di 129.255 migliaia di euro a causa del mutato perimetro societario a valle della già citata fusione, e di 16.844 migliaia di euro rispetto allo scorso esercizio della società operativa. Si ricorda che sull’anno incide anche l’impatto della chiusura, con efficacia 1 dicembre 2015, del “Fondo Gas” e la relativa contabilizzazione in un unico esercizio di quanto la società sarà chiamata a versare agli Enti Sociali e ai dipendenti nel futuro secondo l’accordo sindacale nazionale definito durante l’anno.

Nel prospetto che segue è evidenziata la movimentazione nell’anno dei dipendenti per categoria di appartenenza.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
Personale al 31 dicembre 2014	1	0	0	0	1
Apporto di fusione	32	105	1.112	711	1.960
Mobilità interna al gruppo:	0	1	2	5	8
Incremento	2	0	34	0	36
Decremento	(2)	(1)	(24)	(18)	(45)
Passaggi qualifica	0	5	2	(7)	0
Personale al 31 dicembre 2015	33	110	1.126	691	1.960

A prescindere dall'apporto di fusione, la mobilità del personale in entrata e uscita dalla società è a livello fisiologico.

6.d Ammortamenti e perdite di valore – Euro 153.812 migliaia

Gli ammortamenti delle attività materiali e immateriali e le perdite di valore sono pari complessivamente a 153.812 migliaia di euro, a fronte di ammortamenti non esistenti nello scorso esercizio e a fronte di 147.472 migliaia di euro di ammortamento presenti lo scorso anno nella società operativa.

Si ricorda che con l'introduzione dell'IFRIC 12, l'ammortamento delle attività immateriali riguarda principalmente i diritti su concessioni in cui la Società ha un rapporto di gestione delle reti di distribuzione del gas.

Le perdite di valore, pari complessivamente a 1.507 migliaia di euro riguardano principalmente la svalutazione di taluni crediti del servizio idrico e del servizio di vettoriamento gas. In particolare, nel 2015 si è reso necessario svalutare il credito per 1.388 migliaia di euro vantato nei confronti di Suissegas Italia S.p.A. a seguito dell'ammissione della stessa ad una procedura di concordato preventivo.

Nel dettaglio la voce è così composta:

Migliaia di euro	31.12.2015	31.12.2014	2015- 2014
Ammortamento attività materiali	5.031		5.031
Ammortamento attività immateriali	147.273	0	147.273
Perdite di valore:			-
Impairment attività immateriali	-		-
Svalutazione crediti commerciali e altri crediti	1.507		1.507
Totale ammortamenti e perdite di valore	153.812	0	153.812

6.e Altri costi operativi – Euro 70.445 migliaia

Gli “altri costi operativi” presentano un incremento dato dal cambiamento del perimetro nel 2015 che rendono non comparabile il dato. Se si guarda alla stessa voce del bilancio della società operativa nel 2014, si rileva un decremento di 21.063 migliaia di euro.

Nel dettaglio sono così rappresentati:

Migliaia di euro			
	31.12.2015	31.12.2014	2015 - 2014
Altri costi operativi			
<i>Terzi:</i>			
Compensi sindaci e Organismo di Vigilanza	142	179	(37)
Compenso Consiglio di Amministrazione	256	51	204
Contributi associativi	444		444
Contributo Autorità di vigilanza	157		157
Indennizzi a clienti	643		643
Imposta comunale sugli immobili	472		472
Diritti CCIAA e di segreteria	422	1	421
Acquisto titoli efficienza energetica	48.211		48.211
Tosap	1.620		1.620
Minusvalenze dismissioni cespiti	10.030		10.030
Minusvalenze da vendita cespiti	234		234
Imposte locali e diverse	582	1,77	580
Accertamento impediti del. 40	0		0
Altri oneri	657	1	656
Accantonamenti (netti) per rischi ed oneri	6.587		6.587
Totale altri costi operativi	70.455	234	70.221
- di cui capitalizzati per attività immateriali	553	-	553

Il decremento degli altri costi operativi, analizzato alla luce del bilancio 31.12.2014 dell’operativa dipende principalmente dai minori costi per l’acquisto dei Titoli di Efficienza Energetica per l’obiettivo 2014, minori accantonamenti per rischi ed oneri e maggiori oneri per minusvalenze da stralcio in seguito alla politica di dismissione e sostituzione dei contatori tradizionali con quelli elettronici perseguita durante l’anno.

6.f Costi per lavori interni capitalizzati – Euro 1 migliaia

A seguito dell’introduzione dell’IFRIC 12, la contabilizzazione degli oneri per lavori interni capitalizzati non avviene più come in precedenza per quei costi che sono direttamente

collegabili ad operazioni di costruzione della rete in concessione. Per questo motivo la voce raccoglie ora solo quei costi residui capitalizzabili ma non riguardanti concessioni.

La voce ammonta al 31.12.2015 a 1 migliaio di euro.

7. Proventi/(Oneri) da partecipazioni – Euro 224 migliaia

La voce in oggetto accoglie i proventi derivanti dalle partecipazioni in società controllate, collegate e altre imprese. Rispetto al passato esercizio, il decremento pari a 85.787 migliaia di euro è dovuto all'operazione di fusione con cui la società controllante ha fuso per incorporazione la controllata, da cui veniva la totalità dei dividendi registrati.

8. Proventi/(Oneri) finanziari – Euro (48.584) migliaia

Il dettaglio è di seguito specificato:

Migliaia di euro	31.12.2015	31.12.2014	2015 - 2014
Proventi finanziari			
<i>Terzi:</i>			
- Interessi attivi su prestiti al personale	1		1
- Interessi attivi da attualizzazione crediti	75		75
- Interessi attivi di mora	129		129
- Interessi attivi su c/c bancari e postali	187	1	187
- Interessi attivi su crediti v/clientela	122		122
- Altri interessi e proventi finanziari	225	20	204
<i>Società del Gruppo:</i>			
- Interessi attivi	2		2
Totale proventi	742	21	721
Oneri finanziari			
<i>Terzi:</i>			
- Interessi passivi su prestiti a medio lungo termine	2.435	7.991	(5.555)
- Altri oneri su fin.ti bancari a medio lungo termine	1.581		1.581
- Oneri finanz. su prestiti obbligazionari	37.200		37.200
- Oneri finanziari da costo ammortizzato	7.308	3.189	4.119
- Oneri finanz. su derivati	-		-
- Interessi passivi su conti correnti bancari	1		1
- Attualizzazione TFR ed altri benefici ai dipendenti	599		599
- Interessi su imposte e contributi	97		97
- Variazione di Fair Value dei derivati IRS	-		-
- Variazione di Fair Value derivati di copertura riclassificata dall'Utile complessivo	-		-
- Altri oneri finanziari ed interessi passivi	104	0	104
<i>Società del Gruppo:</i>			
- Interessi passivi	0		0
Totale oneri	49.326	11.180	38.145
TOTALE PROVENTI ED (ONERI) FINANZIARI	(48.584)	(11.159)	(37.425)

Il saldo dei proventi ed oneri finanziari, negativo per 48.584 migliaia di euro è principalmente dovuto alla contabilizzazione nell'anno dei costi relativi ai prestiti obbligazionari e del relativo costo ammortizzato; si ricorda infatti che, a seguito della predetta fusione, la società è diventata soggetto emittente di tre prestiti obbligazionari con un incremento del debito pari a 1.865.579 migliaia di euro. L'effetto di tale incremento del

debito è stato quindi l’accesso ad una modalità di finanziamento che ha garantito alla società un costo del denaro e un allungamento del debito di sicuro vantaggio rispetto alla situazione precedente.

Nell’anno infine è stato chiuso il precedente finanziamento erogato da un pool di banche per 210 milioni di euro. A fine del 2015, la società inoltre ha ottenuto un finanziamento pari a 200 milioni di euro erogato da BEI a supporto del programma di installazione dei contatori elettronici, migliorando ulteriormente le condizioni dell’unica tranche rimasta di indebitamento verso il sistema bancario.

Si ricorda che ora la struttura del debito della società è passata quasi integralmente a tasso fisso grazie alla presenza dei prestiti obbligazionari, allungando la durata media del debito esistente e abbassando a meno della metà il costo del debito stesso, ponendo in tal modo la società in grado di affrontare il più impegnativo periodo delle gare per ATEM con nuove risorse finanziarie e una più solida struttura patrimoniale.

Rimane a disposizione, anche se non utilizzata, la linea cosiddetta “revolving” per necessità di cassa per 100 milioni di euro e la linea per gli investimenti da 300 milioni di euro, anch’essa inutilizzata alla data di reporting.

9. Imposte – Euro 98.968 migliaia

Nel dettaglio la voce “imposte” è così rappresentata:

Migliaia di euro	31.12.2015	31.12.2014	2015 - 2014
Imposte correnti			
Imposte sul reddito correnti : Ires	44.608	119	44.488
Imposte sul reddito correnti : Irapp	11.182		11.182
Totale imposte correnti	55.790	119	55.670
Rettifiche per imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti			
Rettifiche negative per imposte su reddito relative ad esercizi precedenti	556		556
Rettifiche positive per imposte su reddito relative ad esercizi precedenti	(1.171)		(1.171)
Totale rettifiche imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti	(615)	0,00	(615)
Imposte differite e anticipate			
Imposte differite (utilizzo) / accantonamento	(6.985)	(2.051)	(4.934)
Imposte anticipate (accantonamento) / utilizzo	22.217	(2.104)	24.321
<i>Totale imposte differite ed anticipate correnti</i>	<i>15.232</i>	<i>(4.155)</i>	<i>19.387</i>
Rettifiche imposte differite esercizi precedenti per cambio di aliquota	(33.704)		(33.704)
Rettifiche imposte anticipate esercizi precedenti per cambio di aliquota	62.265		62.265
<i>Totale adeguamento imposte differite ed anticipate</i>	<i>28.561</i>		<i>28.561</i>
Totale imposte differite ed anticipate	43.793	(4.155)	47.948
TOTALE IMPOSTE	98.968	(4.035)	103.003

Le imposte sul reddito dell’esercizio 2015 risultano pari a 98.968 migliaia di euro.

Nel dettaglio le imposte esprimono l’iscrizione dell’onere per le imposte correnti dell’esercizio, comprensivo di imposte per IRES pari a 44.608 migliaia di euro e imposte per IRAP pari a 11.182 migliaia di euro.

Si ricorda che le imposte del 2015 non sono gravate dall'addizionale IRES detta "Robin Hood Tax" in quanto dichiarata incostituzionale nel 2015, mentre la movimentazione delle imposte anticipate e differite risente non solo della diminuzione data dalla mancata applicazione della Robin Hood Tax ma anche dell'adeguamento dei fondi imposte alla legge di stabilità 2015 approvata nel dicembre scorso e che prevede per il 2017 un ulteriore abbassamento dell'aliquota IRES standard dal 27,5% al 24%.

Per un più approfondito commento delle imposte anticipate e differite si rimanda agli appositi paragrafi dello Stato Patrimoniale.

Le rettifiche nette di imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti in questo esercizio sono positive per 615 migliaia di euro; tali rettifiche sono sorte a seguito del calcolo definitivo delle imposte in sede di versamento a giugno 2015.

L'incidenza fiscale IRES effettiva dell'esercizio 2015 è pari al 24%.

Nel seguente prospetto è esposta la riconciliazione tra onere fiscale effettivo e teorico, determinato applicando al risultato ante imposte l'aliquota fiscale vigente nell'esercizio:

Migliaia di euro

31.12.2015

Risultato ante imposte	185.881
Imposte teoriche IRES - Anno 2015: 27,5%, Anno 2014: 34%	51.117
Minori imposte:	31.124
- rilascio contributi tassati anni precedenti	959
- utilizzo fondi	2.808
- rilascio fondi	1.587
- reversal ammortamenti civilistici non dedotti anni precedenti	2.030
- ammortamenti fiscali dedotti	2.501
- interessi passivi precedenti esercizi deducibili	17.941
- plusvalenze rateizzate	19
- altre	3.279
Maggiori imposte:	
- svalutazioni d'esercizio	0
- accantonamento fondi	5.634
- ammortamento su valori fiscalmente non riconosciuti	3.015
- ammortamenti civilistici eccedenti i limiti fiscali	11.406
- reversal ammortamenti fiscali eccedenti dedotti anni precedenti	1.051
- minusvalenze dismissioni, vendite	113
- plusvalenze rateizzate	2.229
- costi deducibili parzialmente	672
- imposte e tributi	104
- altre	3.279
Totale imposte correnti sul reddito (IRES)	44.608
IRAP - Anno 2015: 4,56%	11.182
Totale fiscalità differita	43.793
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	99.583

10. Discontinued operation – Euro 0 migliaia

Il risultato delle discontinued operation è, come nello scorso anno, pari a zero.

Informazioni sullo Stato patrimoniale

Attivo

Attività non correnti

11. Immobili, impianti e macchinari – Euro 40.744 migliaia

Si ricorda che, a seguito dell'introduzione dell'IFRIC 12, nelle immobilizzazioni materiali sono rimaste esclusivamente quelle che non risultano legate a concessioni per la distribuzione del gas. Tali immobilizzazioni sono ora presentate come immateriali.

Il dettaglio e la movimentazione delle attività materiali relativi agli esercizi 2014 e 2015 sono rappresentati nella pagina seguente:

Migliaia di euro	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Migliorie su beni di terzi	Immob. in corso e accenti	Totale
Costo storico								-
F.do amm.to								-
Consistenza al 31.12.2014	-	-	-	-	-	-	-	-
Apporti da fusione :	14.673	11.436	108	2.180	7.568	2.098	2.691	40.755
<i>Valore lordo</i>	14.673	35.845	112	21.814	46.146	9.770	2.691	131.051
<i>F. ammort.</i>	0	(24.409)	(3)	(19.634)	(38.577)	(7.672)	-	(90.295)
Investimenti	-	34	468	472	994	1.762	1.190	4.920
Passaggi in esercizio	-	40	-	-	1.022	1.607	(2.669)	-
<i>Valore lordo</i>	-	40	-	-	1.022	1.607	(2.669)	-
<i>F. ammort.</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
Dismissioni	-	-	(3)	-	(3)	-	-	(6)
<i>Valore lordo</i>	-	-	(113)	(244)	(385)	-	-	(742)
<i>F. ammort.</i>	-	-	111	244	382	-	-	736
Riclassifiche	-	-	106	-	-	(0)	-	106
<i>Valore lordo</i>	-	-	1.713	-	-	(0)	-	1.713
<i>F. ammort.</i>	-	-	(1.607)	-	-	-	-	(1.607)
Perdite di valore	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Valore lordo</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>F. ammort.</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	-	(1.105)	(45)	(669)	(2.206)	(1.006)	-	(5.031)
Totale variazioni	14.673	10.404	635	1.983	7.375	4.462	1.212	40.744
Costo storico	14.673	35.919	2.180	22.043	47.777	13.139	1.212	136.942
F.do amm.to	0	(25.514)	(1.545)	(20.060)	(40.402)	(8.678)	-	(96.198)
Consistenza al 31.12.15	14.673	10.404	635	1.983	7.375	4.462	1.212	40.744

La voce in commento al 31.12.2015 risente dell'apporto di fusione per complessivi 40.755 migliaia di euro; l'incremento dell'anno invece è da ricondursi al saldo netto tra investimenti per 4.920 migliaia di euro, dismissioni per 6 migliaia di euro ed ammortamenti per 5.031 migliaia di euro.

L'investimento effettuato nelle immobilizzazioni materiali è così ripartito:

Migliaia di euro	31.12.2015	31.12.2014
Incrementi per prestazioni interne	1	-
Incrementi per materiali	1.688	-
Incrementi per acquisti/prestazioni esterne	3.230	-
Totale	4.920	-

Le migliorie su beni di terzi riguardano gli investimenti nei nuovi uffici di sede centrale e territoriale che sono stati utilizzati fin dai primi mesi del 2015.

In osservanza al disposto dell'art. 10 della Legge 72/83 indichiamo, in dettaglio qui di seguito, i valori storici (espressi in migliaia di euro) delle rivalutazioni monetarie inclusi nelle categorie di cespiti ed accolti nella voce in commento e in quella delle attività immateriali:

TERRENI		TERRENI CONC	
Rivalutazione L. 576/75	25	Rivalutazione L. 576/75	1
Rivalutazione L. 72/83	14	Rivalutazione L. 72/83	15
Rivalutazione L. 413/91	409	Rivalutazione L. 413/91	-
Rivalutazione L. 350/03	4.793	Rivalutazione L. 350/03	50
Totale rivalutazioni su terreni e fabbricati	5.241	Totale rivalutazioni su terreni e fabbricati	66
FABBRICATI		FABBRICATI CONC	
Rivalutazione L. 576/75	27	Rivalutazione L. 576/75	17
Rivalutazione L. 72/83	8	Rivalutazione L. 72/83	101
Rivalutazione L. 413/91	549	Rivalutazione L. 413/91	138
Rivalutazione L. 350/03	7.411	Rivalutazione L. 350/03	2.162
Totale rivalutazioni su terreni e fabbricati	7.995	Totale rivalutazioni su terreni e fabbricati	2.418
IMPIANTI E MACCHINARI CONC		ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	
Rivalutazione L. 576/75	2.530	Rivalutazione L. 576/75	1
Rivalutazione L. 72/83	19.801	Rivalutazione L. 72/83	10
Rivalutazione L. 413/91	9	Rivalutazione L. 350/03	7
Rivalutazione L. 342/00	10.454	Totale rivalutazioni su attrezzatura industr.	18
Rivalutazione L. 350/03	519.815		
Totale rivalutazioni su impianti e macc.	552.609		
ALTRI BENI			
Rivalutazione L. 576/75	1		
Rivalutazione L. 72/83	11		
Rivalutazione L. 350/03	7		
Totale rivalutazioni su altri beni	18		

12. Attività immateriali – Euro 2.776.051 migliaia

Si ricorda che, a seguito dell'introduzione dell'IFRIC 12, nelle immobilizzazioni immateriali sono comprese anche le immobilizzazioni legate a concessioni per la distribuzione del gas.

Il dettaglio e la movimentazione delle attività immateriali relativi agli esercizi 2014 e 2015 sono rappresentati nella pagina seguente:

Migliaia di euro	Diritti di brevetto e util. opere dell'ing. e diritti simili	Concessioni e diritti simili	Concessioni e diritti simili - Immobilizzazioni in corso ed acconti	Immobilizz. in corso ed acconti	Altre immobilizz. immateriali	Avviamento	Totale
Costo storico	0	0	0	0	0	0	0
F.do amm.to	0	0	0	0	0	0	0
Consistenza al 31.12.2014	0	0	0	0	0	0	0
Apporti da fusione :	15.515	2.556.732	10.228	1.233	24.126	142.955	2.750.789
Costo storico	87.902	5.039.000	10.228	1.233	74.870	151.532	5.364.766
Fondo ammortamento	(72.387)	(2.482.269)	-	-	(50.744)	(8.577)	(2.613.977)
Incrementi	1.291	161.133	8.754	1.562	19.994	-	192.734
Passaggi in esercizio	-	9.100	(9.100)	-	-	-	-
Valore lordo	-	9.100	(9.100)	-	-	-	-
F. ammort.	-	-	-	-	-	-	-
Decrementi	-	(12.461)	(11)	-	-	-	(12.472)
Valore lordo	-	(49.105)	(11)	-	(3)	-	(49.119)
F. ammort.	-	36.644	-	-	3	-	36.648
Riclassifiche	-	(96)	-	-	(10)	-	(106)
Valore lordo	-	(1.643)	-	-	(71)	-	(1.713)
F. ammort.	-	1.546	-	-	61	-	1.607
Perdite di valore	-	-	-	-	-	-	-
Valore lordo	-	-	-	-	-	-	-
F. ammort.	-	-	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni classificate fra le attività disponibili per la vendita	-	(7.618)	(3)	-	-	-	(7.621)
Valore lordo	-	(14.498)	(3)	-	-	-	(14.500)
F. ammort.	-	6.880	-	-	-	-	6.880
Ammortamento	(6.524)	(132.305)	-	-	(8.445)	-	(147.273)
Totale variazioni	10.283	2.582.102	9.872	2.795	35.666	142.955	2.783.672
Costo storico	89.194	5.143.987	9.869	2.795	94.790	151.532	5.492.166
F.do amm.to	(78.910)	(2.569.503)	0	0	(59.124)	(8.577)	(2.716.115)
Consistenza al 31.12.2015	10.283	2.574.483	9.869	2.795	35.666	142.955	2.776.051

Le attività immateriali registrano un incremento dovuto all'apporto di fusione rispetto al 31.12.2014 per 2.750.789 migliaia di euro; oltre a tale incremento, il valore a fine 2015 deriva dagli investimenti dell'anno per 192.734 migliaia di euro, i decrementi per 12.472 migliaia di euro, gli ammortamenti per 147.273 migliaia di euro.

La voce "Diritti di brevetto ed utilizzo di opere dell'ingegno", oltre al significativo apporto di fusione per 15.515 migliaia di euro, presenta investimenti per 1.291 migliaia di euro e ammortamenti per 6.524 migliaia di euro.

La voce "Concessioni e diritti simili" che riceve il significativo apporto di 2.556.732 migliaia di euro dalla fusione, comprende gli importi relativi all'iscrizione dei diritti che la società vanta in qualità di concessionario e gestore del servizio di distribuzione gas, nonché dei canoni "una tantum" per l'acquisizione delle concessioni per l'attività di distribuzione del gas naturale. Il dato deve essere letto assieme alla relativa voce di immobilizzazioni in corso che ha ricevuto un apporto dalla fusione di 10.228 migliaia di euro. La somma delle due voci mostra un saldo finale dopo gli ammortamenti pari a 2.584.353 migliaia di euro.

L'ammortamento degli oneri legati alle concessioni è stato determinato in quote costanti ed in funzione del valore di realizzo stimato a fine della vita della concessione.

La determinazione della scadenza delle concessioni è stata effettuata utilizzando di fatto gli stessi criteri dell'esercizio precedente.

L'ammortamento è calcolato in base al valore di realizzo stimato alla fine della vita della concessione ove applicabile. Per la concessioni scadute alla data di chiusura del bilancio e pertanto in regime di prorogatio il valore residuo è stato rivisto per tenere in considerazione la posposizione dell'effettiva scadenza di tali concessioni.

Si ricorda in particolare che a norma del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 19 gennaio 2011 "Determinazione degli ambiti territoriali nel settore della distribuzione del gas naturale" entrato in vigore il 1 aprile 2011, secondo l'art. 3, comma 3 del decreto "a decorrere dall'entrata in vigore del presente provvedimento le gare per l'affidamento del servizio di distribuzione gas previsto dall'articolo 14, comma 1, del decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164, per le quali non è stato pubblicato il bando o non è decorso il termine per la presentazione delle offerte di gara sono aggiudicate unicamente relativamente agli ambiti determinati nell'allegato 1 facente parte integrante del presente provvedimento" e che, in conformità all'art.14, comma 7 D.Lgs. n. 164/2000, " Il gestore uscente, ai sensi dell'articolo 14, comma 7, del decreto legislativo 23 maggio 2000, n.164, resta comunque obbligato a proseguire la gestione del servizio fino alla data di decorrenza del nuovo affidamento."

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti", in cui l'apporto è pari a 1.233 migliaia di euro e che chiude con un saldo pari a 2.795 migliaia di euro, è costituita principalmente da investimenti relativi a software in corso di sviluppo per garantire una migliore e più puntuale gestione della società.

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali", pari a 35.666 migliaia di euro, comprende costi diversi di natura pluriennale tra cui i costi capitalizzabili sostenuti per il processo di insourcing delle piattaforme informatiche avvenuto alla fine dell'esercizio, così come costi legati all'implementazione del sistema di telelettura dei contatori elettronici.

La voce "Avviamento" è pari ad euro 142.955 migliaia ed è relativa al disavanzo derivante dalla fusione di società precedentemente controllate. L'iscrizione della voce è avvenuta con il consenso del Collegio Sindacale.

La stima del valore recuperabile degli avviamenti iscritti in bilancio è stata effettuata attraverso l'utilizzo del modello Discounted Cash Flow che, per la determinazione del valore d'uso di un'attività, prevede la stima dei futuri flussi di cassa e l'applicazione di un appropriato tasso di attualizzazione. In particolare i flussi di cassa sono considerati per un periodo esplicito di 5 anni e sono coerenti con il piano del Gruppo 2i Rete Gas, illustrato al Consiglio di Amministrazione del 29 gennaio 2016 e predisposto in un'ottica di continuità aziendale, al quale si somma il valore terminale calcolato con l'algoritmo della rendita perpetua.

All’interno di tale framework, le due principali assunzioni riguardano:

- un’ottica di continuità nella gestione delle concessioni, poiché la ridefinizione degli ambiti territoriali delle concessioni per effetto delle gare d’ambito rappresenterà per il Gruppo un’opportunità concreta di vedere il proprio ruolo allargato rispetto al mercato concorrenziale data la capacità economica, le linee finanziarie a disposizione e la posizione primaria in un mercato che si va concentrando;
- la gestione in continuità dei clienti finali, con assunzione di ulteriore crescita di tipo fisiologico solo sulle reti già esistenti in una percentuale compatibile con quanto delineato sul mercato negli ultimi anni.

Di seguito vengono riportati oltre ai tassi di sconto adottati e l’orizzonte temporale esplicito nel quale i flussi previsti vengono attualizzati, il tasso di crescita del Valore Terminale del Gruppo.

Tax Rate	WACC (1)	Periodo esplicito flussi di cassa	Tasso Crescita TV (g)
32,1% (2)	4,5%	2016 - 2020	0%

(1) Il WACC post- tax rappresenta la media ponderata del costo delle forme di finanziamento medio del settore

(2) Aliquota IRAP + IRES

Il valore d’uso determinato secondo le modalità sopra descritte è risultato superiore al valore del capitale investito netto iscritto in bilancio.

La recuperabilità del valore del capitale investito del Gruppo è stata inoltre confermata da una ulteriore analisi di sensitivity svolta simulando possibili variazioni di assunzioni rilevanti insite nel piano economico finanziario utilizzato per eseguire l’impairment test.

In particolare, la simulazione di uno scenario peggiorativo è stata effettuata variando all’interno del piano il valore dei flussi di cassa netti. Ferme restando tutte le altre ipotesi incluse nel piano, l’analisi condotta ha dimostrato che per raggiungere il valore di indifferenza (valore d’uso delle attività pari al capitale investito netto) dovrebbero intervenire cambiamenti peggiorativi nel piano tali da determinare una riduzione percentuale dei flussi di cassa netti pari a circa il 25%, misura significativamente superiore rispetto a quella ritenuta possibile dalla Società.

13. Attività per imposte anticipate nette - Euro 69.553 migliaia

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono determinate sulla base delle aliquote fiscali vigenti alla data di redazione del bilancio. Le attività per imposte

anticipate ammontano rispettivamente a 171.302 migliaia di euro, mentre le passività differite ammontano a 101.749 migliaia di euro.

Con la legge del 28 dicembre 2015, n. 208 è stata approvata la diminuzione al 24% dell'aliquota IRES per tutte le imprese a far data dal 2017. Questo mutamento di aliquota ha causato la necessità di rivedere gli importi delle imposte anticipate e differite della società.

Il valore delle imposte anticipate e delle imposte differite, al 31 dicembre 2015, è stato quindi determinato applicando le aliquote fiscali vigenti: per l'IRES il 27,5% sugli importi che la società ritiene utilizzabili entro il 2016, mentre il 24% per gli importi utilizzabili successivamente. Per l'IRAP è stato utilizzato il 4,56%.

L'incremento delle attività per imposte anticipate è dovuto per 249.863 all'apporto di fusione della società operativa, e ad un decremento netto di 86.021 migliaia di euro per i movimenti dell'anno. La variazione nell'anno si riferisce infatti a incrementi dell'anno per 15.729 migliaia di euro e ai decrementi per 101.750 migliaia di euro dovuti sia alla movimentazione dell'anno che all'adeguamento dovuto alla dichiarazione di incostituzionalità della cosiddetta Robin Hood Tax e alla legge di Stabilità 2016.

Il Gruppo ritiene di poter utilizzare le attività per imposte anticipate nel corso del regolare svolgimento della propria attività, alla luce anche dei flussi previsti nei più recenti piani aziendali.

Al netto dell'apporto di fusione per complessivi 142.808 migliaia di euro, le passività per imposte differite presentano un decremento di 41.060 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione è da riferirsi a decrementi netti dell'esercizio per 7.090 migliaia di euro.

Nel seguito vengono dettagliati i movimenti delle "imposte differite" e delle "imposte anticipate" per tipologia di differenze temporanee, determinati sulla base delle aliquote fiscali vigenti, nonché la quota parte della fiscalità differita compensabile e non compensabile.

Migliaia di euro	Al 31.12.2014 DATI EX F21 RI ITA GAAAP	Al 31.12.2014 DATI EX F21 RI SCRITTURE IAS FTA	Al 31.12.2014 DATI EX F21 RI IAS	Adeguamento Unico EX F21 RI	Saldo post adeguamento a Unico	Apporto da	Adeguamento	Apporto da	Incrementi con imputazione a		Decrementi con imputazione a			Altri movimenti		Saldo al 31.12.2015	
						fusione	Unico EX 21RG	fusione totale	01.01.2015								
									Conto economico	Patrimonio netto	Conto economico	Patrimonio netto	Conto economico	Patrimonio netto	Classificate fra le attività disponibili per la vendita		
Attività per imposte sul reddito anticipate:																	
accantonamenti per rischi e oneri a deducibilità differita	-	-	-	-	-	20.054	-	20.054	20.054	3.624	-	(1.304)	-	(5.082)	-	-	17.293
accantonamenti per esodo e stock option	-	-	-	-	-	744	-	744	744	286	-	(467)	-	(90)	-	-	473
accantonamenti per vertenze	-	-	-	-	-	5.330	-	5.330	5.330	1.012	-	(570)	-	(1.833)	-	-	3.938
accantonamenti per obsolescenza magazzino	-	-	-	-	-	4.352	-	4.352	4.352	70	-	(82)	-	(1.109)	-	-	3.230
perdite di valore a deducibilità differita (svalutazione crediti)	-	-	-	-	-	4.282	64	4.346	4.346	165	-	(924)	-	(1.041)	-	-	2.547
perdite di valore a deducibilità differita (svalutazione impianti)	-	-	-	-	-	2.590	-	2.590	2.590	-	-	-	-	(689)	-	-	1.901
ammortamenti attività materiali e immateriali a deducibilità differit	-	-	-	-	-	96.651	3	96.654	96.654	9.953	-	(1.739)	-	(28.536)	-	(439)	75.894
separazione terreni-fabbricati e component analysis	-	-	-	-	-	128	-	128	128	-	-	-	-	(33)	-	-	95
costi d’impianto	-	143	143	-	143	2.971	-	2.971	3.114	-	-	-	-	(882)	-	-	2.232
TFR e altri benefici ai dipendenti	-	-	-	-	-	3.340	-	3.340	3.340	604	-	(829)	-	(792)	-	-	2.324
Imposte e tasse deducibili per cassa	-	-	-	-	-	16	-	16	16	-	-	-	-	(4)	-	-	12
proventi a tassazione anticipata (contributo allacci)	-	-	-	-	-	46.893	25	46.917	46.917	-	-	(1.084)	-	(12.322)	-	(43)	33.469
oneri a deducibilità differita	7.317	-	7.317	-	7.317	58.032	(0)	58.032	65.349	14	-	(27.801)	-	(12.601)	-	-	24.961
avviamento	-	-	-	-	-	1.533	-	1.533	1.533	-	-	-	-	(397)	-	-	1.136
TFR - OCI	-	-	-	-	-	2.857	0	2.857	2.857	-	-	-	(356)	-	(702)	-	1.799
Totale	7.317	143	7.460	-	7.460	249.772	92	249.863	257.323	15.729	-	(34.799)	(356)	(65.412)	(702)	(482)	171.302
Passività per imposte sul reddito differite:																	
differenze relative ad attività materiali ed immateriali - ammortamenti aggiuntivi	-	-	-	-	-	38.503	-	38.503	38.503	354	-	(908)	-	(11.163)	-	(0)	26.785
differenze relative ad attività immateriali - avviamento	-	-	-	-	-	8.086	-	8.086	8.086	-	-	(195)	-	(2.038)	-	-	5.853
separazione terreni-fabbricati e component analysis	-	-	-	-	-	5.178	-	5.178	5.178	-	-	-	-	(1.349)	-	-	3.829
allocazione ai cespiti di costi relativi a fusioni societarie	-	-	-	-	-	59.357	-	59.357	59.357	-	-	(2.653)	-	(12.041)	-	-	44.664
deduzioni extra-contabili relative a svalutazione partecipazioni, crediti e lic.	-	-	-	-	-	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
T.F.R.	-	-	-	-	-	1.257	-	1.257	1.257	-	-	-	-	(370)	-	-	887
proventi a tassazione differita	-	-	-	-	-	4.026	-	4.026	4.026	-	-	(2.250)	-	(793)	-	-	983
altre...	-	-	-	-	-	3.184	-	3.184	3.184	39	-	(282)	-	(769)	-	(372)	1.800
ASEM - OCI	-	-	-	-	-	0	-	0	0	-	1	-	-	(0)	-	-	1
rilevazione imposte differite per effetto della fusione	-	-	-	-	-	23.217	-	23.217	23.217	55	-	(388)	-	(5.939)	-	-	16.945
5% dividendi incassati già imputati per competenza negli esercizi successivi	-	-	-	-	-	0	-	0	0	2	-	-	-	0	-	-	2
Totale	-	-	-	-	-	142.808	-	142.808	142.808	449	1	(6.677)	-	(34.461)	-	(372)	101.749
Attività per imposte anticipate nette	7.317	143	7.460	0	7.460	106.963	92	107.055	114.514	15.280	(1)	(28.122)	(356)	(30.951)	(702)	(109)	69.553

14. Partecipazioni – Euro 17.174 migliaia

Il prospetto di seguito riportato evidenzia i movimenti intervenuti nell’esercizio per ciascuna partecipazione, con i corrispondenti valori di inizio e fine esercizio, nonché l’elenco delle partecipazioni possedute nelle altre imprese.

La partecipazione in 2i Rete Gas è stata azzerata a seguito dell’intervenuta fusione.

Migliaia di euro	Valore a bilancio	Quota di possesso %	Apporto di fusione	Incrementi del periodo	Cessioni	Decrementi diversi	Rettifiche di valore	Costo originario	Incrementi / (Decrementi)	Valore a bilancio	Quota di possesso %
Movimenti del 2015										al 31.12.2015	
A) Imprese controllate											
2i Rete Gas S.p.A.	839.789	100%				(839.789)		839.789	(839.789)	-	100%
GP Gas S.r.l.		100%	5.799				-		5.799	5.799	100%
Italcogim Trasporto S.r.l.		100%	2.908				-		2.908	2.908	100%
Genia Distribuzione gas Srl		100%	5.129				-		5.129	5.129	100%
2i Rete Gas SRL		100%		10			-		10	10	100%
Totale controllate	839.789		13.835	10	-	(839.789)	-	839.789	(825.944)	13.845	
B) Imprese collegate											
Melegnano Energie Ambiente SpA		40%	2.451				-		2.451	2.451	40,00%
CBL Distribuzione Srl		40%	360				-		360	360	40,00%
Totale imprese collegate	-		2.812	-	-	-	-	-	2.812	2.812	
C) Altre Imprese											
Interporto di Rovigo S.p.A.		0,30%	42				-		42	42	0,30%
Fingrandà S.p.A.		0,58%	26				-		26	26	0,58%
Agenzia di Pollenzo S.p.A.		0,27%	33				-		33	33	0,27%
Industria e Università S.r.l.		0,09%	11				-		11	11	0,09%
Azienda Energetica Valtellina Valchiavenna S.p.A.		3,37%	405				-		405	405	3,37%
Terme di Offida Spa		0,19%	1				-		1	1	0,19%
Asogas S.p.A. (in liquidazione)		9,00%	-				-		-	-	9,00%
Alpifiere S.r.l. in fallimento		3,00%					-				3,00%
Totale altre imprese	-		517	-	-	-	-	-	517	517	
TOTALE PARTECIPAZIONI	839.789	-	17.164	10	-	(839.789)	-	839.789	(822.616)	17.174	

Nei prospetti che seguono sono riportati l'elenco delle partecipazioni in società controllate e i valori così come iscritti nel bilancio al 31 dicembre 2015 della società:

A) Imprese controllate	Sede Legale	Capitale Sociale (euro)	Patrimonio Netto (euro)	Utile / (Perdita)	Data Bilancio di esercizio	Quota di possesso	Valore di bilancio	Patrimonio netto di competenza (ITA GAAP) (euro)
GP Gas S.r.l.	Milano	10.400	3.612.207	474.878	31/12/2014	100,00%	5.798.675	3.612.207
Italcogim Trasporto S.r.l.	Milano	10.000	2.907.551	55.752	31/12/2014	100,00%	2.907.551	2.907.551
Genia Distribuzione gas Srl	San Giuliano Milanese (MI)	5.316.484	5.147.266	(169.218)	31/12/2014	100,00%	5.128.716	5.147.266
Zi Rete Gas SRL	Milano	10.000			iscritta 19.11.2015	100,00%	10.000	0

Per quanto riguarda le società collegate invece i valori al 31 dicembre 2015 sono i seguenti:

B) Imprese collegate	Sede Legale	Capitale Sociale (euro)	Patrimonio Netto (euro)	Ricavi (euro)	Utile/Perdita ultimo esercizio (euro)	Data Bilancio di esercizio	Quota di possesso	Valore di bilancio (euro)
Melegnano Energie Ambiente SpA	Melegnano (MI)	4.800.000	6.430.357	5.929.979	302.797	31.12.2014	40,00%	2.451.467
CBL Distribuzione Srl	Mede (PV)	170.000	927.375	3.212.909	77.187	31.12.2014	40,00%	360.075

Infine le partecipazioni in altre società alla stessa data:

C) Altre Imprese	Sede Legale	Capitale Sociale (euro)	Patrimonio Netto (euro)	Ricavi (euro)	Utile/Perdita ultimo esercizio (euro)	Data Bilancio di esercizio	Quota di possesso	Valore di bilancio (euro)
Interporto di Rovigo S.p.A.	Rovigo	8.575.489	6.363.993	1.425.953	(527.726)	31.12.2014	0,30%	41.634
Fingrandia S.p.A.	Cuneo	2.662.507	2.072.132	2.527	(199.129)	31.12.2014	0,58%	25.822
Agenzia di Pollenzo S.p.A.	Bra (CN)	24.319.920	23.724.636	948.043	117.979	31.12.2014	0,27%	33.082
Industria e Università S.r.l.	Varese	13.005.000	10.852.773	-	(33.690)	31.12.2014	0,09%	10.989
Azienda Energetica Valtellina Valchiavenna S.p.A.	Tirano (SO)	1.803.562	19.047.828	4.767.979	977.705	30.06.2015	3,37%	405.000
Terme di Offida Spa	Offida (AP)	277.029	141.432	7.549	(9.739)	31.12.2014	0,19%	548
Asogas S.p.A. (in liquidazione)	Amandola (FM)	104.000	(152.970)	-	(16.228)	31.12.2014	9,00%	-
Alpiflere S.r.l. in fallimento	Morbegno (SO)	10.330				31.12.1998	3,00%	

15. Attività finanziarie non correnti – Euro 5.213 migliaia

La voce rappresenta principalmente il sconto di costi di transazione sostenuti per l'ottenimento di linee di finanziamento ma non ancora utilizzate al 31 dicembre 2015.

16. Altre attività non correnti – Euro 32.043 migliaia

La voce accoglie le seguenti partite:

Migliaia di euro	31.12.2015	31.12.2014	2014- 2013
depositi cauzionali	3.522	-	3.522
crediti per contributi in conto impianti da ricevere	678	-	678
crediti per imposte chieste a rimborso	2.079	-	2.079
risconti attivi su costi per attività promozionali	232	-	232
Crediti v/ Comuni per dism. cespiti per scad. Concess.	16.116	-	16.116
altre attività non correnti	9.564	-	9.564
Fondo svalutazione altre attività non correnti	(147)	-	(147)
Totale	32.043	-	32.043

I depositi cauzionali, pari a 3.522 migliaia di euro, sono relativi a crediti a garanzia di lavori da svolgere sugli impianti di distribuzione e da rapporti di utenza e si sono incrementati grazie alla fusione già citata.

Il credito per contributi da ricevere, pari a 678 migliaia di euro, è riconducibile all'iscrizione della quota a medio-lungo termine dei crediti per contributi in conto impianti da ricevere.

I crediti per imposte chieste a rimborso, pari a 2.079 migliaia di euro, sono relativi a istanza di rimborso ex art.6 D.L. 185/2008 (Deduzione dall'IRES della quota di IRAP relativa al costo del lavoro e degli interessi).

I risconti attivi, pari a 232 migliaia di euro, sono relativi a risconti su costi per attività promozionali operate negli scorsi anni e durante l'ultimo esercizio.

Il Credito verso Comuni per la dismissione dei cespiti per scadenza di concessione riporta un saldo di 16.116 migliaia di euro. Tale saldo è giustificato dalla presenza di contenziosi o analoghe procedure in corso con i Comuni per ottenere il saldo chiesto in qualità di rimborso del gestore uscente per talune concessioni che sono state riconsegnate negli anni. Alla luce del protrarsi delle attività di recupero sia per la presenza di arbitrati sia per la presenza di talune cause giudiziarie, la società ha ritenuto più corretto classificare tali crediti quali attività non correnti del bilancio 2015.

Attività correnti

17. Rimanenze – Euro 13.798 migliaia

Nel dettaglio le rimanenze finali di materie prime, sussidiarie e di consumo sono costituite principalmente da materiali destinati alle attività di costruzione e manutenzione degli impianti per la distribuzione del gas e dell'acqua e in particolare dai nuovi misuratori elettronici.

La voce esposta è comprensiva del fondo svalutazione magazzino pari a 314 migliaia di euro. Tale fondo è stato costituito per tener conto del materiale in giacenza di difficile utilizzo futuro.

La configurazione di costi adottata è il costo di acquisto medio ponderato.

18. Crediti commerciali – Euro 238.236 migliaia

I crediti commerciali sono pari a 238.236 migliaia di euro.

La composizione della voce è la seguente:

Migliaia di euro

	31.12.2015	31.12.2014	2015 - 2014
Clienti terzi:			
Crediti verso clienti	251.505		251.505
- Fondo svalutazione crediti	(13.589)		(13.589)
Totale	237.916	-	237.916
Società del Gruppo:			
Crediti verso imprese controllate	319	1.025	(705)
Totale	319	1.025	(705)
TOTALE	238.236	1.025	237.211

I crediti verso clienti terzi sono di natura commerciale e di funzionamento e sono principalmente costituiti da crediti, essenzialmente relativi all'attività di distribuzione del gas e alla fatturazione dell'attività di vendita dell'acqua.

Il dettaglio dei crediti verso le imprese controllate è il seguente:

Migliaia di euro

	31.12.2015	31.12.2014	2015 - 2014
Crediti verso imprese controllate:			
2i Rete Gas S.r.l.	1	1.025	(1.023)
Italcogim Trasporto S.r.l.	26	-	26
GP Gas S.r.l.	30	-	30
Genia Distribuzione gas S.r.l.	262	-	262
TOTALE	319	1.025	(705)

I crediti verso i clienti terzi sono iscritti al netto del relativo fondo svalutazione, che a fine esercizio risultava pari a 13.589 migliaia di euro.

Nella tabella seguente è esposta la movimentazione del fondo.

Migliaia di euro

	31.12.2015	31.12.2014	2015 - 2014
Al 1° gennaio	-	-	-
Apporti da fusione	16.317	-	16.317
Accantonamenti	3.071	-	3.071
Rilasci	(1.602)	-	(1.602)
Utilizzi	(4.198)	-	(4.198)
Al 31 dicembre	13.589	-	13.589

Il fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2015 risulta essere tassato per 8.938 migliaia di euro.

Tutta l'attività della società è stata svolta all'interno del territorio nazionale.

19. Crediti finanziari a breve termine – Euro 1.025 migliaia

I crediti finanziari a breve termine, pari a 1.025 migliaia di euro, sono costituiti da 702 migliaia di euro di crediti finanziari verso la società controllata Genia Distribuzione S.p.A. per un contratto di conto corrente intercompany, e 315 migliaia di euro per dividendi da ricevere dalla collegata Mea S.p.A.

20. Altre attività finanziarie correnti – Euro 9 migliaia

Le altre attività finanziarie correnti contengono i ratei per interessi attivi maturati e non liquidati dalla banca al 31.12.2015.

21. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti – Euro 157.941 migliaia

Le disponibilità liquide risultano pari a 157.941 e risentono dell'apporto di fusione ad inizio periodo per 103.303 migliaia di euro.

Le disponibilità liquide sono così dettagliate:

Migliaia di euro			
	31.12.2015	31.12.2014	2015 - 2014
depositi bancari	157.493	3.083	154.410
depositi postali	300	-	300
denaro e valori in cassa	149	-	149
Totale	157.941	3.083	154.858

I depositi bancari e postali accolgono le giacenze liquide connesse alla gestione operativa.

22. Crediti per imposte sul reddito – Euro 10.021 migliaia

I crediti verso l'Erario per imposte sul reddito ammontano complessivamente a 10.021 migliaia di euro e includono prevalentemente crediti per IRES per 8.755 migliaia di euro e 1.173 per IRAP.

23. Altre attività correnti – Euro 145.356 migliaia

Nel dettaglio la voce è così rappresentata:

Migliaia di euro

	31.12.2015	31.12.2014	2015 - 2014
Altri crediti tributari:			
Crediti IVA chiesti a rimborso	879		879
Crediti per imposte e tasse richieste a rimborso	-		-
Altri crediti tributari	412		412
Crediti v/ist. previdenziali ed assicurativi	2.909	1	2.909
Crediti per contributi in conto impianti da ricevere	1.729		1.729
Crediti verso CSEA	128.093		128.093
Crediti v/ Comuni per dism. cespiti per scad. Concess.	5.333		5.333
Crediti verso Comuni	246		246
Crediti verso fornitori	1.352	19	1.333
Crediti diversi	4.270		4.270
- Fondo svalutazione altri crediti	(1.152)		(1.152)
Ratei attivi	1		1
Risconto canoni pluriennali diversi	46		46
Risconto canoni locazione immobili	190		190
Risconti premi assicurativi	101		101
Risconti diversi	941	0	940
Altri crediti correnti Gruppo			
Altri crediti correnti Gruppo	6		6
Totale	145.356	19	145.337

I crediti verso di CSEA - Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali riguardano sia l’importo che dovrà essere riconosciuto per i Certificati di Efficienza Energetica, sia crediti perequazione del servizio di distribuzione del gas, sia le componenti cosiddette “passanti” UG2 e UG3.

Attività destinate alla vendita – Euro 7.730 migliaia

Le attività destinate alla vendita sono relative al ramo d’azienda relativo alla concessione di Cinisello Balsamo che la società ha deciso nel mese di dicembre di conferire alla controllata 2i Rete Gas S.r.l. a far data dal 1 gennaio 2016. Nella voce sono contemplate tutte le attività relative.

Passivo

Patrimonio netto

24. Patrimonio netto – Euro 662.806 migliaia

Il patrimonio netto, pari a 662.806 migliaia di euro, presenta una variazione in aumento per 26.943 migliaia di euro in seguito all'effetto netto delle seguenti variazioni:

- decrementi per la distribuzione di dividendi ordinari pari a 0,6951 euro per azione, per complessivi 65.020 migliaia di euro;
- incremento di capitale sociale per 2 migliaia di euro e delle riserve diverse per 4.993 migliaia di euro a seguito della fusione;
- incremento delle riserve diverse per utile d'esercizio rilevato direttamente a patrimonio netto per 55 migliaia di euro;
- incrementi, per il risultato d'esercizio, per 86.914 migliaia di euro.

Capitale sociale – Euro 3.639 migliaia

Il Capitale Sociale al 31.12.2015 costituito da n. 363.851.660 azioni ordinarie, è pari a 3.639 migliaia di euro ed è interamente sottoscritto e versato; la voce si è movimentata nell'anno a seguito della fusione con relativo ingresso nella compagine sociale dei soci della società operativa 2i Rete Gas S.p.A..

Riserva sovrapprezzo azioni – Euro 286.546 migliaia

La riserva per sovrapprezzo azioni si è movimentata nell'esercizio per 65.020 migliaia di euro a seguito della distribuzione del dividendo relativo all'annualità 2014.

Riserva legale – Euro 728 migliaia

La riserva legale è pari a 728 migliaia di euro e si è incrementata nell'anno di 108 migliaia di euro al fine di raggiungere il limite previsto per legge.

Riserve diverse – Euro 207.066 migliaia

Le riserve diverse, pari a 207.066 migliaia di euro, risultano variate positivamente rispetto al precedente esercizio di 4.940 migliaia di euro, principalmente a causa dell'iscrizione della riserva da fusione.

Risultati a nuovo – Euro 77.913 migliaia

Gli utili e perdite accumulate risultano pari a 77.913 migliaia di euro e risultano incrementati, rispetto al precedente esercizio, dell'intero importo.

Risultato netto d'esercizio – Euro 86.914 migliaia

Il risultato dell'esercizio 2015, pari a 86.914 migliaia di euro, rispetto al risultato dell'esercizio 2014 (77.913 migliaia di euro), presenta un incremento di 9.000 migliaia di euro.

Di seguito si riporta la tabella relativa alla disponibilità e distribuibilità del patrimonio netto:

	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Quota indisponibile
Capitale sociale	3.638.517			3.638.517
Riserva Sovrapprezzo azioni	286.546.491	A, B, C	286.546.491	
Riserva legale	727.703	B	0	727.703
Riserve Diverse	205.138.832	A, B, C	205.138.832	
Riserve Diverse da avanzo da fusione	92.440.654	A, B	92.440.654	
Riserve Diverse da FTA	(86.021.234)		(86.021.234)	
Riserve Diverse da valutazione TFR	(4.492.157)		(4.492.157)	
Risultati a nuovo	77.913.234	A, B, C	77.913.234	
Risultato dell'esercizio	86.913.586	A, B, C	86.913.586	
Totale	662.805.626		658.439.406	4.366.220

Passività non correnti

25. Finanziamenti a lungo termine (incluse le quote in scadenza nei 12 mesi successivi) – Euro 2.075.571 migliaia

La voce si riferisce alle tre tranches di prestito obbligazionario a lungo termine emesse durante l'anno 2014 dalla società nell'ambito di un ridisegno complessivo della propria struttura finanziaria teso a migliorare i costi relativi al debito verso terzi mediante l'abbassamento dei tassi finiti pagati e a rendere più solida la struttura stessa, allungandone la durata media e differenziando le tempistiche di rimborso, oltre all'indebitamento a tasso variabile per 200 milioni di euro ottenuto dalla Banca Europea degli Investimenti.

Viene di seguito rappresentato l'indebitamento finanziario a lungo termine in base alla valuta di origine con l'indicazione del tasso di interesse; si precisa che il valore nozionale del finanziamento coincide con il valore contabile.

	Migliaia di euro					
	Saldo contabile		Valore nozionale		Tasso di interesse	Tasso di interesse
	31.12.2015	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2014	in vigore	effettivo
Indebitamento a tasso variabile	-	210.000	-	210.000	Eur6+3,25%	5,41%
Indebitamento a tasso variabile	200.000		200.000	0	Eur6+0,59%	0,55%
Prestito obbligazionario scadenza 2019	750.000		750.000	0	1,75%	1,89%
Prestito obbligazionario scadenza 2020	540.000		540.000	0	1,13%	1,35%
Prestito obbligazionario scadenza 2024	600.000		600.000	0	3,00%	3,13%
Costi connessi ai finanziamenti (lungo termine)	(14.429)	(8)				
TOTALE	2.075.571	209.992	2.090.000	210.000		

Il periodo di scadenza del finanziamento suddetto è esposto nella seguente tabella:

	Nozionale		Scadenza a 1 anno	Scadenza tra 2 e 5 anni	Scadenza oltre 5 anni
	31.12.2015	al 31.12.2014			
Passività finanziarie ML Termine					
Finanziamento - Linea principale	200.000	210.000	-	18.182	181.818
Prestiti obbligazionari a medio lungo termine	1.890.000	-	-	1.290.000	600.000
Totale	2.090.000	210.000	-	1.308.182	781.818

Il regolamento del prestito obbligazionario, emesso per un mercato di investitori istituzionali, non prevede covenant.

A fianco di tale prestito, continua ad esistere un finanziamento bancario messo a disposizione da un pool di 7 primari istituti di credito e che alla data di reporting non risulta utilizzato.

A disposizione della società rimangono dunque una linea per esigenze di cassa pari a 100 milioni di euro e una per investimenti per complessivi 300 milioni di euro.

Inoltre nel mese di dicembre 2015 è stato finalizzato un contratto di finanziamento con la Banca Europea degli Investimenti a tassi particolarmente vantaggiosi, portando ad un ottimo livello la struttura dei costi associati al funding della società.

I finanziamenti sono sottoposti ad alcuni parametri calcolati sul bilancio consolidato che la società deve rispettare onde continuare ad usufruire delle linee assegnate.

I covenant sono legati alle seguenti grandezze:

Indebitamento finanziario netto totale, RAB (Regulatory Asset Base), Margine Operativo Lordo, Oneri Finanziari Netti.

Al 31.12.2015 tutti i covenant risultavano rispettati.

26. TFR e altri benefici ai dipendenti – Euro 47.137 migliaia

La società riconosce ai dipendenti varie forme di benefici individuati nelle prestazioni connesse al Trattamento di fine rapporto di lavoro, all’Assistenza Sanitaria, a Indennità Sostitutive del Preavviso (ISP) e ad Indennità Sostitutive Sconto Energia.

La voce accoglie gli accantonamenti destinati a coprire i benefici successivi al rapporto di lavoro per programmi a benefici definiti ed altri benefici a lungo termine spettanti ai dipendenti in forza di legge o di contratto.

Tali obbligazioni, considerate “obbligazioni a benefici definiti”, in linea con le previsioni dello IAS 19, sono state determinate sulla base del “metodo della proiezione unitaria del credito”, con il quale la passività è calcolata in misura proporzionale al servizio già maturato alla data, rispetto a quello che presumibilmente potrebbe essere prestato in totale.

In particolare, i piani previsti si riferiscono ai seguenti benefici:

Migliaia di euro			
	31.12.2015	31.12.2014	2015 - 2014
Trattamento fine rapporto	34.997	-	34.997
Assistenza sanitaria ASEM	1.831	-	1.831
Fondo GAS	10.310	-	10.310
TOTALE	47.137	-	47.137

Di seguito si commentano le principali voci costituenti l’aggregato.

TFR

Secondo quanto previsto dalla legge italiana, al momento della cessazione del rapporto di lavoro, il lavoratore dipendente ha diritto a ricevere un "trattamento di fine rapporto" che corrisponde, per ciascun anno di servizio, ad una quota pari all'importo della retribuzione lorda dovuta per l'anno stesso, divisa per 13,5.

Si precisa che, a seguito dell'approvazione della legge 27 dicembre 2006 n. 296 (legge finanziaria 2007) e dei successivi decreti e regolamenti attuativi, solo le quote di TFR che rimangono nella disponibilità dell'azienda sono considerate come un piano a benefici

definiti, mentre le quote maturate destinate alla previdenza complementare e al Fondo di tesoreria presso l'INPS si configurano come un piano a contribuzione definita.

Assistenza sanitaria

In base al CCN dei dirigenti industriali, i dirigenti hanno diritto di usufruire di una forma di assistenza sanitaria integrativa a quella fornita dal Servizio Sanitario Nazionale, sia in costanza di rapporto di lavoro che nel periodo di pensione. Il rimborso delle prestazioni sanitarie è erogato dall'Asem e dal FASI, apposito fondo di assistenza sanitaria, costituito tra i dipendenti delle aziende del settore elettrico in Italia.

Fondo Gas

Il D.L. 78/2015, coordinato con la legge n. 125/2015 (GU 14/08/2015), ha disposto la soppressione del cosiddetto “Fondo Gas” a far data dal 1 dicembre 2015. Lo stesso decreto, ha disposto anche la corresponsione, a favore del personale in servizio o in prosecuzione volontaria della contribuzione al Fondo Gas, di un importo (a carico del datore di lavoro) pari all’1% dell’imponibile Fondo Gas del 2014, per ogni anno o frazione d’anno di iscrizione al Fondo Gas, che potrà essere accantonato presso il datore di lavoro o destinato, a titolo di contributo, alla previdenza complementare (di seguito Contributo ex Fondo Gas). L’accantonamento dovrà avvenire in 240 rate mensili di egual misura. In caso di cessazione del rapporto di lavoro prima del completamento dei versamenti, l’accredito al Fondo dovrà avvenire in un’unica soluzione in occasione dell’ultima busta paga.

L’accantonamento effettuato pari a 10.310 migliaia di euro è espressione della miglior stima possibile al momento della redazione del presente bilancio della passività che deriva da questa novità legislativa.

Le principali assunzioni utilizzate nella stima attuariale delle passività per benefici ai dipendenti sono le seguenti:

	31.12.2015	31.12.2014
I ipotesi finanziarie		
Tasso di attualizzazione	2,00%	1,50%
Tasso di incremento costo annuo della vita	1,90%	1,50%
Tasso di incremento del costo delle spese sanitarie	2,90%	2,50%
I ipotesi demografiche		
Probabilità di decesso/invalidità	Tabella ISTAT 2014	Tabella RG48
Tasso di dimissioni < 50 anni	2,00%	2,00%
Tasso di dimissioni > 50 anni	Nulla	Nulla

27. Fondi rischi e oneri – Euro 10.595 migliaia

I fondi rischi e oneri sono destinati a coprire le potenziali passività che potrebbero derivare alla Società da vertenze giudiziali e da altro contenzioso, senza considerare gli effetti di quelle vertenze che si stima abbiano un esito positivo e di quelle per le quali un eventuale onere non sia ragionevolmente quantificabile.

Nella tabella seguente è esplicitato il totale dei fondi rischi ed oneri complessivo (sia la quota a breve sia quella a medio/lungo termine), con separata indicazione della quota a breve termine.

Migliaia di euro	Di cui Quota		Apporto da Fusione	Accantonamenti	Rilasci	Utilizzi	Altri movimenti	Di cui Quota		Di cui Quota non corrente	
	corrente	non corrente						corrente	non corrente		
	al 31.12.2014			al 31.12.2015							
Fondi vertenze e contenziosi	-	-	-	7.765	3.541	(2.013)	(1.777)	-	7.517	-	7.517
Fondo imposte e tasse	-	-	-	1.571	10	(290)	(1)	-	1.289	-	1.289
Fondi rischi per vertenze con il personale	-	-	-	100	-	-	-	-	100	-	100
Fondo per oneri futuri	-	-	-	75	-	-	-	-	75	-	75
Fondo per controversie con Concessionari	-	-	-	17.206	3.971	(2.611)	(55)	-	18.511	18.511	-
Altri fondi per rischi ed oneri	-	-	-	40.449	8.707	(600)	(4.009)	129	44.677	43.063	1.614
Totale	-	-	-	67.166	16.229	(5.514)	(5.842)	129	72.168	61.574	10.595
Fondi oneri per incentivi all'esodo	-	-	-	1.928	1.000	-	(1.454)	-	1.473	1.473	-
Totale	-	-	-	69.093	17.229	(5.514)	(7.296)	129	73.642	63.047	10.595

I fondi rischi ed oneri, pari complessivamente a 73.642 migliaia di euro (di cui la quota a breve termine è pari a 63.047 migliaia di euro), sono così costituiti:

- “Fondo vertenze e contenziosi” che fronteggia, per 7.517 migliaia di euro, le passività potenziali derivanti principalmente da alcune vertenze giudiziali in corso con taluni clienti per eventi dannosi;
- “Fondo imposte e tasse”, pari a 1.289 migliaia di euro, relativo principalmente a contenziosi Tosap, Cosap, Ici e altri tributi locali;
- “Fondo rischi per vertenze con il personale”, pari a 100 migliaia di euro, riferito ai previsti oneri relativi a vertenze con il personale di una società incorporata in precedenti esercizi. Non si è ritenuto di doverlo modificare in questo bilancio;
- “Fondo rischi per controversie relative a Concessioni”, pari a 18.511 migliaia di euro, oltre all’apporto di fusione, nell’anno ha subito un incremento netto di 1.359 migliaia di euro a seguito di richieste avanzate da Comuni relative alla rivisitazione dei canoni concessori pattuiti; il fondo nell’anno è stato utilizzato per 55 migliaia di euro;
- “Altri fondi per rischi ed oneri”, pari a 44.677 migliaia di euro, che fronteggiano principalmente il rischio di revisione di alcune tariffe legate a concessioni ove sia presente la proprietà di terzi, una stima dei residui costi per gli arbitrati internazionali instaurati ed infine il rischio esistente a causa dell’obbligo di acquisto dei certificati di efficienza energetica per il quantitativo già fissato da AEEG per l’anno 2015.
- “Fondo oneri per incentivi all’esodo”, pari a 1.473 migliaia di euro, fronteggia le probabili passività derivanti dagli accordi definiti o in via di definizione per attività di incentivazione all’esodo iniziate nell’anno 2015 e in svolgimento.

La posizione fiscale della società risulta definita al tutto il 2011.

28. Passività finanziarie non correnti - Euro 0 migliaia

La voce non è stata alimentata nel periodo.

29. Altre passività non correnti – Euro 295.030 migliaia

La voce accoglie le seguenti partite:

Migliaia di euro	31.12.2015	31.12.2014	2015 - 2014
Risconti passivi:			
debiti v istituti previd. e assicurativi	1.984	-	1.984
debiti diversi	361	-	361
Risconti contributi conto impianti	50.466	-	50.466
Risconti contributi di allacciamento, lottizzanti, spostamento impianti, estensione rete	242.218	-	242.218
Totale altre passività non correnti	295.030	-	295.030

Se confrontata con la medesima voce apportata dall'operativa relativa al 31.12.2014, pari a 283.056 migliaia di euro, si nota un ulteriore incremento di circa 11.974 migliaia di euro, sostanzialmente attribuibile ai contributi incassati nell'esercizio, al netto della quota accreditata al conto economico in relazione alla copertura dei costi operativi sostenuti.

Passività correnti

30. Finanziamenti a breve termine – Euro 8 migliaia

Le somme presenti nella voce in commento si riferiscono esclusivamente a debiti per i rapporti di conto corrente infragruppo.

Migliaia di euro	31.12.2015	31.12.2014	2015 - 2014
debiti per c/c di corrispondenza infragruppo	8	-	8
Totale	8	-	8

31. Quota corrente dei finanziamenti bancari a medio lungo termine – Euro 0 migliaia

Al 31.12.2015 non esisteva una quota corrente dei finanziamenti bancari a medio lungo termine.

32. Quota corrente dei fondi a lungo termine e Fondi a breve termine – Euro 63.047 migliaia

La quota corrente dei fondi a lungo termine è pari a 63.047 migliaia di euro. Il commento ed il dettaglio della voce in oggetto è stato fornito in aggregato tra i fondi rischi ed oneri (punto 27).

33. Debiti commerciali – Euro 167.999 migliaia

La voce accoglie tutte le passività certe nell'importo e nella data di scadenza, aventi natura sia commerciale sia di funzionamento.

Se paragonata con la medesima voce della società operativa fusa al 31.12.2014, tale voce si è decrementata di 14.826 migliaia di euro.

Le variazioni ed il dettaglio dei debiti commerciali verso terzi fornitori e verso fornitori Gruppo vengono forniti qui di seguito, suddivisi per voce di bilancio:

Migliaia di euro			
	31.12.2015	31.12.2014	2015 - 2014
Fornitori	167.977	126	167.852
Totale	167.977	126	167.852
Debito verso controllate	22		22
Totale	22	-	22
Totale	167.999	126	167.874

I debiti verso fornitori terzi risultano decrementati, rispetto al precedente esercizio della società fusa, di 13.807 migliaia di euro. Il saldo al 31.12.2015 è composto prevalentemente dal debito residuo verso imprese alle quali è stata esternalizzata l'attività di costruzione e manutenzione degli impianti di distribuzione del gas, verso fornitori di materiale e a debiti per acquisti di energia elettrica e servizio gas per uso interno.

Per quanto riguarda i rapporti con le controllate, di seguito sono evidenziati i rapporti di debito:

Migliaia di euro

	31.12.2015	31.12.2014	2015 - 2014
Imprese controllate:			
Italcogim Trasporto S.r.l.	3	-	3
Genia Distribuzione S.r.l.	19	-	19
TOTALE	22	-	22

34. Debiti per imposte sul reddito – Euro 1.283 migliaia

Al 31 dicembre 2015 la Società presenta un saldo a debito per IRES pari complessivamente a 1.283 migliaia di euro per effetto della dinamica degli acconti versati.

35. Passività finanziarie correnti – Euro 21.394 migliaia

Le passività finanziarie correnti sono riferite agli interessi passivi maturati e non ancora corrisposti relativi alle tre tranche di prestito obbligazionario emesse durante il 2014. Nell'esercizio precedente invece tale voce accoglieva gli interessi passivi maturati sul finanziamento in essere al tempo.

Migliaia di euro

	31.12.2015	31.12.2014	2015- 2014
Ratei passivi per interessi su finanziamenti bancari a breve termine	20.904	4.132	16.772
Altri debiti finanziari correnti	490		490
Totale	21.394	4.132	17.262

36. Altre passività correnti – Euro 169.246 migliaia

Le altre passività correnti, comparate con quelle apportate dalla società operativa fusa, si sono incrementate nell'anno per 28.397 migliaia di euro, principalmente a causa dell'aumento degli "Altri debiti tributari" e degli "Altri debiti", voce che comprende anche l'indebitamento nei confronti di Cassa per i servizi energetici e ambientali per le poste relative a varie componenti tariffarie.

In sintesi le altre passività correnti sono così rappresentate:

Migliaia di euro

	31.12.2015	31.12.2014	2015- 2014
altri debiti tributari	13.517	-	13.517
debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	11.021	0	11.021
altri debiti	130.530	1.581	128.949
ratei passivi	3.882	4	3.878
risconti passivi	10.295	-	10.295
Totale	169.246	1.586	167.660

Gli altri debiti tributari, pari a 13.517 migliaia di euro, sono così costituiti:

Migliaia di euro

	31.12.2015	31.12.2014	2015- 2014
verso / Erario per Iva	9.999	-	9.999
verso / Erario per ritenute a dipendenti	3.348	-	3.348
verso / Erario per ritenute d'acconto	120	-	120
altri debiti v / Erario	50	-	50
Totale	13.517	-	13.517

I debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale, pari a 11.021 migliaia di euro, sono riepilogati nella seguente tabella:

Migliaia di euro

	31.12.2015	31.12.2014	2015- 2014
verso I.N.P.S.	9.143	0	9.143
verso altri istituti	1.879	0	1.878
Totale	11.021	0	11.021

Gli altri debiti, pari complessivamente a 130.530 migliaia di euro, sono così rappresentati:

Migliaia di euro

	31.12.2015	31.12.2014	2015- 2014
Debiti v/personale dipendente	13.615	-	13.615
Debiti v/Comuni per diritti e canoni	4.181	-	4.181
Debiti per allacciamenti ed altri debiti verso clienti	2.275	-	2.275
Debiti per depositi cauzionali ed anticipi utenti	1.921	-	1.921
Debiti v/CSEA	94.882	-	94.882
Debiti diversi	13.656	1.581	12.074
Totale	130.530	1.581	128.949

Il debito verso Cassa per i servizi energetici e ambientali è costituito per 74.245 migliaia di euro da debiti per le poste passanti attraverso il meccanismo di fatturazione alle società trader che poi vengono riversate a Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali generalmente su base bimestrale (UG1, UG2, UG3, Re ed Rs), da un debito pari a 3.445 migliaia di euro relativo agli importi di perequazione per gli anni 2009 e 2010 che la società non ritiene

definitivi alla data, mentre, per la rimanente parte, il debito è principalmente riferito al saldo relativo alla perequazione 2013 e 2014.

I ratei e i risconti passivi, pari a 14.177 migliaia di euro, sono così composti:

Migliaia di euro	31.12.2015	31.12.2014	2015- 2014
Ratei passivi			
Rateo mensilità aggiuntive verso personale dipendente	3.034	4	3.030
Altri ratei passivi	849	-	849
Totale Ratei passivi	3.882	4	3.878
Risconti passivi			
Risconti contributi conto impianti	2.257	-	2.257
Risconti contributi di allacciamento, lottizzanti, spostamento impianti, estensione rete	7.552	-	7.552
Risconti contributi lottizzanti	1.672	-	1.672
Risconti contributi di allacciamento	5.537	-	5.537
Risconti contributi spostamento impianti	343	-	343
Altri risconti passivi	485	-	485
Totale risconti passivi	10.295	-	10.295
Totale ratei e risconti passivi	14.177	4	14.173

37. Passività destinate alla vendita – Euro 779 migliaia

Le passività destinate alla vendita sono relative al ramo d'azienda relativo alla concessione di Cinisello Balsamo che la società ha deciso nel mese di dicembre di conferire ad una controllata a far data dal 1 gennaio 2016. Nella voce sono contemplate tutte le passività relative.

Informativa sulle parti correlate

Le parti correlate sono state individuate sulla base di quanto disposto dai principi contabili internazionali.

Per l'esercizio 2015 sono state definite come parti correlate:

- GP Gas S.r.l.
- Genia Distribuzione Gas S.r.l.
- Italcogim Trasporto S.r.l.
- 2i Rete Gas S.r.l.
- F2i SGR S.p.A.- in qualità di società di gestione di "F2i – Fondo Italiano per le Infrastrutture, fondo di investimento mobiliare di tipo chiuso, riservato ad investitori qualificati"
- F2i SGR S.p.A.- in qualità di società di gestione di "F2i – Secondo Fondo Italiano per le Infrastrutture, fondo di investimento mobiliare di tipo chiuso, riservato a investitori qualificati"
- Finavias Sarl
- AXA Infrastructure Holding sarl
- Melegnano Energia Ambiente S.p.A. (MEA S.p.A.)
- CBL Distribuzione S.r.l.

Nella definizione di parti correlate sono altresì inclusi dirigenti con responsabilità strategiche, ivi inclusi i loro stretti familiari, della società nonché delle società da queste direttamente e/o indirettamente controllate, soggette a controllo congiunto e nelle quali la società esercita un'influenza notevole. I dirigenti con responsabilità strategiche sono coloro che hanno il potere e la responsabilità, diretta o indiretta, della pianificazione, della direzione, del controllo delle attività della società, tra cui l'amministratore delegato e i direttori che a lui riportano, e comprendono anche i relativi Amministratori.

Nel Gruppo è presente un sistema di tesoreria centralizzata dotato di conti correnti intercompany nonché un contratto di consolidato fiscale che genera movimenti di natura finanziaria.

Tutti i saldi commerciali sono per transazioni avvenute a valori di mercato.

Di seguito si evidenziano i rapporti di natura commerciale, finanziaria e diversi tenuti dalla Società con le proprie controllanti e controllate.

Rapporti commerciali e diversi

Esercizio 2015

Migliaia di Euro	Natura Commerciale		Natura Commerciale	
	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
F2i sgr Spa	-	24	40	-
GP Gas S.r.l.	30	-	-	201
Italcogim Trasporto S.r.l.	26	3	2	85
CBL Distribuzione	1.111	296	-	515
MEA S.p.A	55	-	-	18
Genia Distribuzione Gas S.r.l.	268	19	92	356
2i Rete GAS S.r.l.	1	-	-	1
Personale con responsabilità strategiche tra cui amministratori	0	19	1.976	0
Totale complessivo	1.491	360	2.110	1.176

Esercizio 2014

Migliaia di Euro	Natura Commerciale		Natura Commerciale	
	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
F2i SGR		16	80	
2i Rete Gas SpA	1.025		31	1.618
GP Gas S.r.l.				
Italcogim Trasporto S.r.l.				
CBL Distribuzione				
MEA S.p.A				
Genia Distribuzione Gas S.r.l.				
Personale con responsabilità strategiche tra cui amministratori			1.669	
Totale complessivo	1.025	16	1.780	1.618

Rapporti finanziari

Esercizio 2015

Migliaia di Euro	Natura finanziaria		Natura finanziaria		Dividendi distribuiti
	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi	
F2i – Fondo Italiano per le Infrastrutture (gestito da F2i sgr Spa)	-	-	-	-	41.548
F2i – Secondo Fondo Italiano per le Infrastrutture (gestito da F2i sgr Spa)	-	-	-	-	5.271
Finavias S. à r.l.	-	-	-	-	13.849
Axa Infrastructure Holding S. à r.l.	-	-	-	-	4.254
GP Gas S.r.l.	-	8	-	-	-
Italcogim Trasporto S.r.l.	-	11	-	-	-
CBL Distribuzione	-	-	-	20	-
MEA S.p.A	315	-	-	180	-
Genia Distribuzione Gas S.r.l.	795	-	-	2	-
2i Rete GAS S.r.l.	-	8	0	-	-
Personale con responsabilità strategiche tra cui amministratori	-	-	-	-	-
Totale complessivo	1.110	28	0	202	64.922

Esercizio 2014

Migliaia di Euro	Natura finanziaria		Natura finanziaria		Dividendi incassati	Dividendi distribuiti
	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi		
F2i sgr Spa						66.750
Finavias S. à r.l.						22.250
F2i Reti Italia S.r.l.						
2i Rete Gas SpA		10.549			86.003	
F2i Reti Italia 2 S.r.l. fusa in F2i Reti Italia S.r.l.						
GP Gas S.r.l.	3					
Italcogim Trasporto S.r.l.	7					
CBL Distribuzione						
MEA S.p.A						
Totale complessivo	10	10.549	-	-	86.003	89.000

In sintesi si forniscono qui di seguito le principali informazioni relative alle società controllate:

Partecipazioni

GP Gas S.r.l.

Capitale sociale: euro 10.400

Sede: Milano.

Partecipazione azionaria: 100%.

La società è concessionaria del servizio di distribuzione del gas naturale in 8 comuni della provincia di Pavia.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 presenta un utile di 504 migliaia di euro a fronte di ricavi per 1.076 migliaia di euro ed un patrimonio netto di 4.116 migliaia di euro.

Gp Gas S.r.l. verrà fusa per incorporazione nella controllante a far data dal 1.1.2016.

Italcogim Trasporto S.r.l.

Capitale sociale: euro 10.000

Sede: Milano.

Partecipazione azionaria: 100%.

Italcogim Trasporto offre il servizio di trasporto regionale di gas naturale attraverso un metanodotto. La rete gestita garantisce l'alimentazione di alcune aziende e di tre impianti di distribuzione del gas naturale al servizio di sei Comuni della provincia di Ascoli Piceno. Il 1.1.2016, a seguito di specifica richiesta, la rete di Trasporto è stata trasformata amministrativamente con decreto del Ministero in rete di distribuzione, e contestualmente ceduta alla controllante 2i Rete Gas S.p.A. Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 presenta un utile di 24 migliaia di euro a fronte di ricavi per 320 migliaia di euro ed un patrimonio netto di 2.932 migliaia di euro.

Genia Distribuzione Gas S.r.l.

Capitale sociale: euro 5.316.484

Sede: San Giuliano Milanese

Partecipazione azionaria: 100%.

Genia Distribuzione è concessionaria del servizio di distribuzione del gas naturale nel Comune di San Giuliano Milanese.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 presenta un utile di 260 migliaia di euro a fronte di ricavi per 2.537 migliaia di euro ed un patrimonio netto di 5.408 migliaia di euro.

2i Rete Gas S.r.l.

Capitale sociale: euro 10.000

Sede: Milano

Partecipazione azionaria: 100%.

2i Rete Gas S.r.l. è una società neo costituita e non attiva.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 presenta una perdita 7 migliaia di euro a fronte di nessun ricavo ed un patrimonio netto di 3 migliaia di euro.

Eventi e operazioni significative di natura non ricorrente

Ai sensi della comunicazione Consob 28 luglio 2006 n. DEM/6064293 si precisa che nel corso dell'esercizio non vi sono stati eventi e operazioni significative di natura non ricorrente.

Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della comunicazione Consob 28 luglio 2006 n. DEM/6064293 si precisa che nel corso dell'esercizio non vi sono state posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali.

Compensi degli Amministratori, dei sindaci e dei dirigenti con responsabilità strategiche

I compensi di competenza 2015 degli amministratori e sindaci della capogruppo, pari a 349 migliaia di euro si riferiscono ai compensi dei sindaci per 93 migliaia di euro e ai compensi degli amministratori per 256 migliaia di euro.

Impegni contrattuali e garanzie

Le garanzie prestate sono complessivamente pari a 103.694 migliaia di euro e si riferiscono a garanzie prestate nell'interesse di terzi. Tali garanzie si riferiscono, per 88.527 migliaia di euro, a garanzie bancarie e, per 15.167 migliaia di euro, a garanzie assicurative.

Le suddette garanzie sono state prestate a garanzia di lavori di manutenzione e di estensione delle reti di distribuzione e per la partecipazione a gare di appalto per la gestione del servizio di distribuzione del gas.

Inoltre, ai sensi del comma 22-ter dell'art. 2427 del Codice Civile, si evidenzia che non esistono accordi non risultanti dal bilancio tali da generare effetti significativi sul bilancio stesso della società.

Passività e attività potenziali

Passività potenziali

Non esistono allo stato passività potenziali.

Attività potenziali

Non esistono allo stato attività potenziali.

Rischio di credito, liquidità e mercato

Rischio di credito

2i Rete Gas presta i propri servizi di distribuzione a più di 260 società di vendita, la più importante delle quali è Enel Energia S.p.A.

In relazione ai volumi fatturati, nel 2015 non si sono verificati casi significativi di inadempimento da parte delle controparti.

Le regole per l'accesso degli utenti al servizio di distribuzione del gas sono disciplinate dal Codice di Rete, che in conformità a quanto stabilito dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas prevede le norme che regolano i diritti e gli obblighi dei soggetti coinvolti nel processo di erogazione del servizio di distribuzione, nonché le clausole contrattuali che riducono i rischi di inadempienza da parte delle società di vendita.

Nell'ambito della distribuzione di gas per la parte di linee di credito commerciali verso controparti esterne la scelta di tali controparti è comunque attentamente monitorata mediante la valutazione del rischio di credito a esse associato e la richiesta di adeguate garanzie e/o depositi cauzionali volti ad assicurare un adeguato livello di protezione dal rischio di "default" della controparte.

Pertanto il rischio di credito risulta mitigato.

Un'indicazione quantitativa sintetica dell'esposizione massima al rischio di credito è desumibile dal valore contabile delle attività finanziarie espresse al lordo del relativo fondo svalutazione.

Al 31 dicembre 2015 l'esposizione massima al rischio di credito ammonta a 592,1 milioni di euro:

Milioni di euro

	31.12.2015	31.12.2014	2015 - 2014
Terzi:			
Attività finanziarie non correnti	5,2	0,4	4,8
Altre attività non correnti (al lordo del Fondo svalutazione)	32,2	-	32,2
Crediti commerciali (al lordo del Fondo svalutazione)	251,5	-	251,5
Altre attività finanziarie correnti	1,0	-	1,0
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	157,9	3,1	154,9
Altri crediti (al lordo del Fondo svalutazione)	143,9	0,0	143,9
Società del Gruppo:			
Crediti commerciali	0,3	1,0	(0,7)
Altri crediti (al lordo del Fondo svalutazione)	0,0	-	0,0
Totale	592,1	4,6	587,6

Rischio di liquidità

Zi Rete Gas è in grado, sulla base dell'attuale struttura finanziaria e dei flussi di cassa attesi e previsti nei piani aziendali, di sopperire in modo autonomo alle esigenze finanziarie della gestione ordinaria e di garantire la continuità aziendale.

Si ricorda che la chiusura delle precedenti linee di finanziamento e la contestuale emissione del prestito obbligazionario non solo ha migliorato la gestione operativa della finanza, ma ha anche garantito un approvvigionamento di liquidità a più lungo termine e con scadenze differenziate, riducendo in tal modo anche il rischio di refinancing.

Oltre ai prestiti obbligazionari emessi durante l'anno 2014, sono ancora disponibili le linee di credito concesse nel luglio dello stesso anno alla Società da un gruppo di 7 banche di primario standing per complessivo 400 milioni di euro, e nell'anno è stato concluso con Banca Europea degli Investimenti un contratto di finanziamento per complessivi 200 milioni di euro, migliorando la duration ed il tasso rispetto ai precedenti finanziamenti bancari.

Ai fini di una corretta esposizione del rischio liquidità come richiesto dall'IFRS 7, si espongono di seguito le caratteristiche del debito della società.

Le scadenze contrattuali delle passività finanziarie al 31 dicembre 2015 sono esposte di seguito:

Milioni di euro	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno	Oltre il 5° anno
Passività finanziarie al 31 dicembre 2015			
Finanziamenti a lungo termine		18,2	181,8
Prestiti obbligazionari a medio/lungo termine		1.290,0	600,0
Finanziamenti a breve termine	0,01		
Debiti verso banche a breve termine	-		
Altre passività finanziarie a lungo termine			
Altre passività finanziarie a breve termine	21,4		
Passività finanziarie correnti			
Totale	21,4	1.308,2	781,8

Ai fini comparativi, le scadenze contrattuali delle passività finanziarie al 31 dicembre 2014 sono esposte di seguito:

Milioni di euro	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno	Oltre il 5° anno
Passività finanziarie al 31 dicembre 2014			
Finanziamenti a lungo termine	210,0		
Prestiti obbligazionari a medio/lungo termine		0,0	0,0
Finanziamenti a breve termine	-		
Debiti verso banche a breve termine	-		
Altre passività finanziarie a lungo termine			
Altre passività finanziarie a breve termine	4,1		
Passività finanziarie correnti			
Totale	214,1	0,0	0,0

La previsione dei fabbisogni di liquidità è determinata sulla base dei flussi di cassa previsti dall'ordinaria gestione aziendale.

Si ricorda che i finanziamenti sono sottoposto a verifica periodica del rispetto di taluni parametri finanziari a livello consolidato. Al 31.12.2015 tali parametri erano pienamente rispettati.

I "Prestiti obbligazionari a medio/lungo termine" per complessivi 1.890 milioni di euro si riferiscono alle tre tranches di prestito obbligazionario sopraccitate emesse da 2i Rete Gas e scadenti a 5,6 e 10 anni.

Il piano di sviluppo della società prevede la necessità di un rifinanziamento, ma allo stato attuale stante l'ottima performance della società, il rating ottenuto e il continuo rispetto dei parametri finanziari stabiliti dalle banche finanziatrici non si prevedono difficoltà ad ottenere tale rifinanziamento.

La società monitora costantemente le possibilità di ottimizzazione della propria struttura finanziaria.

Per un'analisi più approfondita delle caratteristiche dei finanziamenti a lungo termine è possibile rifarsi alla nota 25 del presente bilancio.

Rischio di mercato

La gestione di mercato, e più specificamente del rischio di tasso di interesse, ha l'obiettivo di ottenere una struttura dell'indebitamento che riduca l'ammontare di indebitamento finanziario soggetto alla variazione dei tassi di interesse e minimizzi nel tempo il costo della provvista, limitando la volatilità dei risultati.

La società, a far data dal luglio del 2014, ha chiuso tutti i contratti di Interest Rate Swap esistenti perseguendo la policy dichiarata con mezzi alternativi.

In particolare, l'emissione nel tempo delle tre tranches di prestito obbligazionario a tasso fisso operata nell'anno ha permesso di raggiungere entrambi i risultati (di riduzione del debito sottoposto all'alea della variazione di tasso di interesse e di minimizzazione del costo di provvista) aggiungendo anche un contemporaneo allungamento della durata del debito stesso e soprattutto una differenziazione del momento di rimborso delle singole tranches emesse.

Al 31 dicembre 2015 quindi la società risultava di fatto non significativamente sottoposta alla variazione dei tassi di interesse.

In accordo con quanto previsto dell'IFRS 7, di seguito si espone una tabella riassuntiva delle attività e passività di natura finanziaria con indicazione del valore contabile e del relativo Fair Value. Si precisa che la società non detiene ne' attività finanziarie detenute fino alla scadenza, ne' disponibili per la vendita, ne' possedute per la negoziazione.

Migliaia di euro	Valore contabile					Fair value
	Note	Derivati	Finanziamenti e crediti	Altre passività finanziarie	Totale	
Attività finanziarie valutate al fair value						
-						
Attività finanziarie non valutate al fair value						
Attività finanziarie non correnti	15		5.213		5.213	5.213
Altre attività non correnti	16		31.811		31.811	31.811
Crediti commerciali	18		238.236		238.236	238.236
Crediti finanziari a breve termine	19		1.025		1.025	1.025
Altre attività finanziarie correnti	20		9		9	9
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	21		157.941		157.941	157.941
Altre attività correnti	23		144.078		144.078	144.078
TOTALE ATTIVITA'		-	578.313	-	578.313	578.313
Passività finanziarie valutate al fair value						
Derivati IRS	35	-			-	-
Passività finanziarie non valutate al fair value						
Finanziamento a lungo termine	25-31			200.000	200.000	200.000
Prestiti obbligazionari a medio lungo termine	25			1.875.571	1.875.571	1.977.914
Passività finanziarie per	28-35				-	-
Altre passività non correnti	29			361	361	361
Finanziamenti a breve termine	30			8	8	8
Debiti commerciali	33			167.999	167.999	167.999
Passività finanziarie correnti	35			20.904	20.904	20.904
Altre passività correnti	36			153.062	153.062	153.062
TOTALE PASSIVITA'		-	-	2.417.906	2.417.906	2.520.248

Ai fini di poter effettuare una comparazione, si propone la medesima tabella per l'anno 2014:

Migliaia di euro	Valore contabile					Fair value
	Note	Derivati	Finanziamenti e crediti	Altre passività finanziarie	Totale	
Attività finanziarie valutate al fair value						
-						
Attività finanziarie non valutate al fair value						
Attività finanziarie non correnti	15		443		443	443
Altre attività non correnti	16		-		-	-
Crediti commerciali	18		1.025		1.025	1.025
Crediti finanziari a breve termine	19		-		-	-
Altre attività finanziarie correnti	20		-		-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	21		3.083		3.083	3.083
Altre attività correnti	23		19		19	19
TOTALE ATTIVITA'		-	4.570	-	4.570	4.570
Passività finanziarie valutate al fair value						
Derivati IRS	35	-			-	-
Passività finanziarie non valutate al fair value						
Finanziamento a lungo termine	25-31			209.992	209.992	210.000
Prestiti obbligazionari a medio lungo termine	25			-	-	-
Passività finanziarie per	28-35				-	-
Altre passività non correnti	29			-	-	-
Finanziamenti a breve termine	30			-	-	-
Debiti commerciali	33			126	126	126
Passività finanziarie correnti	35			4.132	4.132	4.132
Altre passività correnti	36			1.586	1.586	1.586
TOTALE PASSIVITA'		-	-	215.835	215.835	215.843

Con riferimento alle attività finanziarie non valutate a fair value, nonché quello dei debiti commerciali e delle altre passività correnti, il valore contabile è ritenuto una ragionevole approssimazione del fair value, come esposto nelle tabelle sopra riportate.

Al fine di determinare il Fair Value del prestito obbligazionario, la società ha utilizzato le valutazioni di mercato alla data di chiusura dell'esercizio.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Al 1 gennaio 2016 è stato conferito alla controllata 2i Rete Gas S.r.l. il ramo d'azienda relativo alla concessione di Cinisello Balsamo, così come definito nell'atto di conferimento datato 18 dicembre 2015.

Inoltre sempre al 1 gennaio 2016 la società ha acquisito da Italcogim Trasporto S.r.l. la totalità della rete di distribuzione della società stessa.

Attività di direzione e coordinamento

La società non è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento, mentre effettua attività di direzione e coordinamento nei confronti delle seguenti società:

- 2i Rete Gas S.r.l.
- Genia Distribuzione Gas S.r.l.
- Italcogim Trasporto S.r.l.
- GP Gas S.r.l. (ora fusa per incorporazione)

VIII Relazione del Collegio Sindacale

2i RETE GAS S.p.A.

**Relazione ex Art. 2429 Codice Civile del Collegio Sindacale
al Bilancio chiuso al 31.12.2015**

Signori Azionisti,

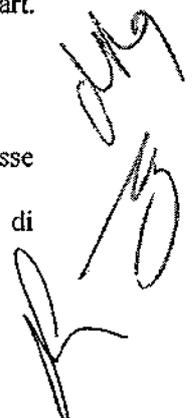
ricordiamo come al Collegio Sindacale competano i doveri di vigilanza di cui all'art. 2403, comma 1 del Codice Civile relativamente all'osservanza della Legge e dello statuto, all'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società, ed il pieno rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Circa le modalità di redazione del Progetto di Bilancio, si ricorda che la società è stata oggetto nell'anno di adozione dei principi contabili internazionali; lo stesso è stato pertanto redatto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), principi che sono stati adottati dalla Commissione Europea con la nota procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002, ed alle interpretazioni dello Standing Interpretations Committee (SIC), in vigore, ed alle norme del Codice Civile.

L'insieme dei principi e interpretazioni di riferimento sopraindicati sono, come di consueto, definiti "IFRS-EU".

Il progetto di Bilancio è stato, altresì, definito in compatibilità con il comma 3 dell'art. 9 del decreto legislativo n.38 del 28 febbraio 2005.

La revisione contabile del presente bilancio di esercizio e le relative verifiche connesse alla regolare tenuta della contabilità sociale ed alla corretta rilevazione dei fatti di

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'R. B.', is located in the bottom right corner of the page.

gestione nelle scritture contabili della società, per l'esercizio in esame, – così come previsto dall'art. 2409 bis 1 ° comma del codice civile – è stata effettuata dalla Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Premesso quanto sopra, Vi diamo conto di quanto abbiamo potuto rilevare nel corso dell'anno 2015 e nel corrente esercizio 2016 fino alla data di predisposizione della presente relazione.

ATTIVITA' DI VIGILANZA

In riferimento all'attività di vigilanza, Vi evidenziamo quanto segue:

Nell'esercizio 2015 il Collegio Sindacale in carica dal 29.04.2015 ha partecipato a n. 10 adunanze del Consiglio di amministrazione.

Le riunioni si sono svolte in conformità alle previsioni normative, statuarie e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento.

Per l'attività di nostra competenza, nel 2015, abbiamo tenuto le riunioni collegiali previste per legge ed acquisita documentazione che viene conservata nelle carte di lavoro. Dall'attività svolta non sono emersi fatti o elementi rilevanti che richiedano particolari citazioni nella presente relazione.

In occasione della nostra partecipazione alle riunioni degli organi societari siamo venuti a conoscenza del generale andamento della gestione e delle più rilevanti operazioni che hanno interessato il periodo in esame.

Il Consiglio di Amministrazione ha assunto le proprie deliberazioni nel rispetto della legge e dello statuto. Tali deliberazioni non sono apparse imprudenti o azzardate e

A handwritten signature in black ink, consisting of several fluid, connected strokes, located on the right side of the page.

comunque orientate alla tutela ed allo sviluppo del patrimonio.

Per quanto è a nostra conoscenza, e per quanto accertato dalla documentazione, anche societaria che ci è stata esibita, le attività poste in essere in esecuzione delle delibere del Consiglio di Amministrazione appaiono coerenti con le caratteristiche sopra enunciate ed in conformità alle deliberazioni assunte dai vari organi societari.

Abbiamo, altresì, preso atto delle attività svolte dalla Società, anche attraverso confronti con i referenti delle relative mansioni.

Sulla base delle informative acquisite, anche in occasione delle riunioni dell'organo Amministrativo, e tramite gli opportuni contatti con i responsabili delle diverse funzioni interne non abbiamo osservazioni da esporre per quanto concerne il sistema amministrativo-contabile, ed esprimiamo parere favorevole circa la sua capacità di rappresentare correttamente i fatti di gestione ed il suo concreto funzionamento.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 del codice civile né esposti da parte di terzi.

ESAME DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2015

Il controllo contabile delle poste che compongono il bilancio al 31 dicembre 2015 come sopra precisato non ci compete, mentre compete al Collegio Sindacale il compito di vigilare sull'impostazione generale data al Progetto di Bilancio e sulla Sua conformità alle norme di legge ed ai principi e regolamenti che ne disciplinano la formazione.

La Società ha provveduto ad effettuare "impairment test" ai fini del calcolo del recoverable amount delle immobilizzazioni, e la Società di revisione - in qualità di soggetto incaricato del controllo contabile - non ha rilevato eccezioni.

A handwritten signature in black ink, consisting of several stylized, overlapping loops and lines, positioned vertically on the right side of the page.

Il Bilancio si compone di Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, è corredato dalla Relazione sulla gestione e presenta, in sintesi, le seguenti risultanze, espresse in unità di euro:

Euro		
ATTIVITA'	31.12.2015	31.12.2014
Attività non correnti		
Immobili, impianti e macchinari	40.744.150	-
Attività immateriali	2.776.051.095	-
Attività per imposte anticipate nette	69.552.680	7.459.507
Partecipazioni	17.173.561	839.789.256
Attività finanziarie non correnti	5.213.062	442.620
Altre attività non correnti	32.042.521	-
	2.940.777.069	847.691.583
Attività correnti		
Rimanenze	13.798.376	-
Crediti commerciali	238.235.771	1.024.531
Crediti finanziari a breve termine	1.025.096	-
Altre attività finanziarie correnti	8.554	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	157.941.449	3.083.049
Crediti per imposte sul reddito	10.021.234	10.430.375
Altre attività correnti	145.356.195	19.385
	566.386.675	14.557.340
Attività (o incluse in Gruppi in Dismissione) destinate alla vendita		
Attività (o incluse in Gruppi in Dismissione) destinate alla vendita	7.730.200	-
	7.730.200	-
TOTALE ATTIVITÀ	3.514.893.944	862.248.924

Euro

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	31.12.2015	31.12.2014
Patrimonio netto		
Capitale sociale	3.638.517	3.636.338
Azioni Proprie	-	-
Altre riserve	494.340.290	554.312.723
Utile / (Perdite) accumulati	77.913.234	-
Risultato netto dell'esercizio	86.913.586	77.913.234
TOTALE PATRIMONIO NETTO	662.805.626	635.862.295
Passività non correnti		
Finanziamenti a lungo termine	2.075.570.817	209.991.787
TFR e altri benefici ai dipendenti	47.137.461	-
Fondo rischi e oneri	10.594.549	-
Passività finanziarie non correnti	-	-
Altre passività non correnti	295.029.680	-
	2.428.332.507	209.991.787
Passività correnti		
Finanziamenti a breve termine	8.004	-
Debiti verso banche a breve termine	-	-
Quota a breve dei fondi a lungo termine e fondi a breve termine	63.047.126	-
Debiti commerciali	167.999.386	125.673
Debiti per imposte sul reddito	1.283.270	10.551.497
Passività finanziarie correnti	21.393.609	4.131.703
Altre passività correnti	169.245.794	1.585.967
	422.977.190	16.394.841
Passività (o incluse in Gruppi in Dismissione) destinate alla vendita		
Passività (o incluse in Gruppi in Dismissione) destinate alla vendita	778.620	-
	778.620	-
TOTALE PASSIVITÀ	2.852.088.317	226.386.628
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	3.514.893.944	862.248.924

Euro

	31.12.2015	31.12.2014
Ricavi		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	611.516.335	-
Altri ricavi	78.571.787	1.619.102
Ricavi per attività immateriali/ in corso	169.193.001	-
Sub Totale	859.281.122	1.619.102
Costi		
Materie prime e materiali di consumo	62.875.537	-
Servizi	207.025.537	741.023
Costi del personale	130.873.161	1.617.864
Ammortamenti e perdite di valore	153.811.602	-
Altri costi operativi	70.455.068	234.108
Costi per lavori interni capitalizzati	(1.208)	-
Sub Totale	625.039.696	2.592.996
Risultato operativo	234.241.426	(973.894)
Proventi (oneri) da partecipazioni	223.888	66.010.934
Proventi finanziari	741.651	21.076
Oneri finanziari	(49.325.562)	(11.180.179)
Sub Totale	(48.360.013)	74.851.831
Risultato prima delle imposte	185.881.413	73.877.937
Imposte	98.967.828	(4.035.297)
Risultato delle continuing operation	86.913.586	77.913.234
Risultato delle discontinued operation	-	-
RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO	86.913.586	77.913.234

Circa gli *Impegni contrattuali e garanzie* prestate si rimanda alla Nota Integrativa, le stesse riguardano garanzie bancarie e assicurative.

Il Consiglio di Amministrazione, nella Nota Integrativa, ha illustrato i criteri utilizzati per la valutazione delle poste di bilancio ed ha fornito le informazioni richieste dalle norme di legge e regolamentari in vigore sia sullo Stato Patrimoniale, sia sul Conto Economico, fornendo altresì le altre informazioni ritenute necessarie ad una più

esauriente intelligibilità del bilancio medesimo.

I criteri adottati dal Consiglio di Amministrazione corrispondono a quelli applicati nell'esercizio precedente. Il Consiglio di Amministrazione, nella relazione sulla gestione a corredo del Bilancio, ha provveduto ad illustrare e descrivere i principali fatti che hanno caratterizzato l'esercizio 2015 fornendo informazioni sull'assetto organizzativo, sulla gestione economica e patrimoniale, e sulle iniziative adottate al fine del conseguimento degli scopi statutari. A nostro giudizio, il bilancio, nel complesso, è stato redatto con chiarezza e rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria, ed il risultato economico dalla Società conseguito nell'esercizio chiuso al 31/12/2015, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio di esercizio.

Tutto ciò premesso, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 nonché la proposta, proveniente dall'organo amministrativo, di destinazione del risultato conseguito nell'esercizio.

Un particolare ringraziamento al Personale della struttura per la collaborazione e la disponibilità che, come di tradizione, ci sono state dimostrate agevolando così il nostro compito.

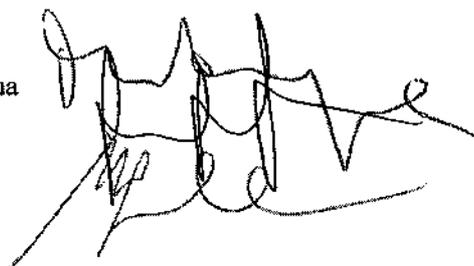
Milano li, 06/04/2016

Il Collegio Sindacale

Dott. Marco Antonio Dell'Acqua

Dott. Gian Luigi Gola

Dott. Marco Giuliani

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'M. Dell'Acqua', written over a horizontal line. The signature is stylized and somewhat cursive.

IX Relazione della Società di Revisione



2I RETE GAS SPA

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010,
N°39**

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2015



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N°39

Agli Azionisti di
2i Rete Gas SpA

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio di 2i Rete Gas SpA, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2015, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

altresi la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di 2i Rete Gas SpA al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori di 2i Rete Gas SpA, con il bilancio d'esercizio di 2i Rete Gas SpA al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di 2i Rete Gas SpA al 31 dicembre 2015.

Milano, 6 aprile 2016

PricewaterhouseCoopers SpA



Paolo Caccini
(Revisore legale)

X Transizione ai principi contabili internazionali

Indice

1. Premessa
2. Adozione IFRS 1 – Prima Applicazione Dei Principi Contabili Internazionali
3. Principi Contabili E Criteri Di Valutazione
4. Riconciliazioni Richieste Dall'IFRS 1
5. Stato Patrimoniale IFRS – EU Al 1 Gennaio 2014 E Al 31 Dicembre 2014, Conto Economico IFRS Per L'esercizio Chiuso Al 31 Dicembre 2014
6. Note Di Commento Alle Principali Rettifiche IFRS-EU Apportate Alle Voci Dello Stato Patrimoniale Al 1° Gennaio 2014 E Al 31 Dicembre 2014
7. Note Di Commento Alle Principali Rettifiche IFRS-EU Apportate Alle Voci Del Conto Economico Dell'esercizio 2014
8. Prospetto Di Riconciliazione Dei Patrimoni Netti E Del Risultato Di Esercizio
9. Effetti Sul Rendiconto Finanziario Al 31 Dicembre 2014

1) Premessa

In data 20 Maggio 2015 il Consiglio di Amministrazione di 2i Rete Gas S.p.A. ha deliberato l’adozione dei principi contabili internazionali IFRS ai sensi del D.Lgs. 38/2005 art. 2 lettera g, sussistendo sia le motivazioni sia i presupposti affinché 2i Rete Gas S.p.A. adotti direttamente i principi contabili IFRS per la tenuta della propria contabilità e per la redazione del bilancio.

L’ultimo bilancio societario di 2i Rete Gas S.p.A. redatto secondo i principi contabili italiani è relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

A partire dall’esercizio 2015 2i Rete Gas S.p.A. adotta, infatti, i Principi Contabili Internazionali IFRS omologati dall’Unione Europea (nel seguito “IFRS-EU”), in particolare redigendo il bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2015 in accordo con i principi contabili indicati nelle note esplicative al bilancio e presentando i dati comparativi relativi all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 rideterminati come di seguito descritto.

Come richiesto dall’IFRS1, nel presente documento, paragrafo 8, è riportato il prospetto di riconciliazione dei patrimoni netti alla data di transizione (1 gennaio 2014) e alla data di chiusura del precedente esercizio (31 dicembre 2014), nonché del risultato dell’esercizio 2014, fra i valori determinati in precedenza secondo i principi contabili italiani e quelli rideterminati secondo gli IFRS-EU, corredati delle relative note di commento alle rettifiche. I prospetti di stato patrimoniale e di conto economico 2014 sono stati predisposti ai soli fini del progetto di transizione per la redazione del primo bilancio societario completo secondo gli IFRS – EU e sono, pertanto, privi dei dati comparativi e delle necessarie note esplicative che sarebbero richiesti per una completa rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico di 2i Rete Gas S.p.A. in conformità ai principi IFRS-EU.

2) Applicazione dell’IFRS 1 – Prima applicazione dei principi contabili internazionali

Per l’adozione dei principi contabili internazionali la società ha applicato quanto disposto dall’IFRS 1 – Prima adozione degli International Financial Reporting Standards, rettificando gli importi che erano stati rilevati nel bilancio d’esercizio redatto in conformità ai principi contabili italiani.

Il bilancio di apertura alla data di transizione degli IFRS (1° gennaio 2014) è stato redatto in base ai seguenti criteri:

- Sono state rilevate tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dai principi IFRS;
- non sono state rilevate quelle attività e passività la cui iscrizione non è permessa dai principi IFRS;
- sono state effettuate opportune riclassifiche per assicurare la corretta classificazione in base ai nuovi principi IFRS, che sono stati applicati nella valutazione di tutte le attività e passività rilevate;

- Tutti le rettifiche risultanti dalla prima applicazione degli IFRS sono state rilevate con contropartita nel patrimonio netto (Riserva IAS). Il dettaglio della composizione della Riserva IAS viene illustrato nel prospetto di movimentazione di Patrimonio Netto.

Si precisa che la valutazione e la misurazione delle grandezze contabili, sia per quanto riguarda le rettifiche al bilancio 2014 sia per quelle relative al bilancio 2015 si basano sui principi IFRS in vigore al 31 dicembre 2015 e sulla loro attuale interpretazione così come risultanti dai documenti emessi finora dall’International Financial Reporting Committee (IFRIC).

Pertanto, tranne che per quanto sotto precisato, nel predisporre i prospetti di riconciliazione riportati nel seguito sono stati applicati in modo retroattivo i medesimi principi contabili adottati nella redazione del bilancio d’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 di 2i Rete Gas S.p.A. così come descritti nelle note esplicative a tale bilancio.

Si riportano nel seguito le esenzioni previste dall’IFRS 1 applicabili alla società, con indicazione di quelle utilizzate nella redazione dello Stato patrimoniale di apertura:

- aggregazioni di imprese: la società non ha applicato l’IFRS 3 in modo retrospettivo alle operazioni di aggregazione di imprese intervenute prima della data di transizione agli IFRS;
- relativamente alla valutazione degli immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali la società ha utilizzato il criterio del costo rivalutato come sostituto del costo alla data di passaggio agli IFRS.

3) Principi contabili e criteri di valutazione

Gli schemi di bilancio, i principi contabili e i criteri di valutazione adottati in sede di transizione agli IFRS sono i medesimi utilizzati per la redazione del bilancio separato al 31 dicembre 2015, il primo redatto secondo gli IFRS, di cui il presente allegato costituisce parte integrante.

4) Riconciliazioni richieste Ex IFRS 1

Come richiesto dall’IFRS 1 “Prima adozione degli International Financial Reporting Standards”, nel presente allegato sono fornite le riconciliazioni e le relative note esplicative del patrimonio netto e del risultato d’esercizio secondo i precedenti principi applicati da 2i Rete Gas (principi contabili italiani) e secondo il nuovo corpo di principi contabili internazionali IFRS. Le riconciliazioni sono fatte alla data di transizione (1° gennaio 2014) e al 31 dicembre 2014.

5) Stato patrimoniale IFRSE-EU al 1 gennaio 2014 E al 31 dicembre 2014, Conto Economico IFRSE-EU per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2014

Si riportano nel seguito i prospetti di stato patrimoniale al 1 gennaio 2014 e al 31 dicembre 2014 e del conto economico dell’esercizio 2014 che evidenziano:

- i valori secondo i principi contabili italiani riclassificati secondo gli schemi IFRS (colonna "ITA GAAP");
- le rettifiche per adeguamento ai principi IFRS-EU.

STATO PATRIMONIALE al 1.1.2014

Valori in euro migliaia

ATTIVITA'	ITA GAAP	RETTIFICHE IFRS	IFRS	Note
Attività non correnti				
Immobili, impianti e macchinari				
Attività immateriali	1.991	(1.991)	0	1
Attività per imposte anticipate nette	5.093	(1.702)	3.391	2
Partecipazioni	717.473	(81)	717.392	3
Attività finanziarie non correnti	422	0	422	
Altre attività non correnti				
	724.980	(3.774)	721.206	
Attività correnti				
Rimanenze				
Crediti commerciali	86.707	(86.003)	704	4
Crediti finanziari a breve termine				
Altre attività finanziarie correnti				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.557	0	6.557	
Crediti per imposte sul reddito	15.123	0	15.123	
Altre attività correnti	110	0	110	
Attività non Correnti (o incluse in Gruppi in Dismissione) destinate alla vendita				
	108.497	(86.003)	22.494	
TOTALE ATTIVITÀ	833.476	(89.776)	743.700	

STATO PATRIMONIALE al 1.1.2014

Valori in euro migliaia

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	ITA GAAP	RETTIFICHE IFRS	IFRS	Note
Patrimonio netto				
Capitale sociale	3.100		3.100	
Azioni Proprie				
Altre riserve	559.110	(86.021)	473.088	
Utili / (Perdite) accumulati	3.630		3.630	
Risultato netto dell'esercizio	74.143	0	74.143	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	639.982	(86.021)	553.961	
Patrimonio netto di Terzi				
Interessenze di Terzi azionisti				
Risultato netto dell'esercizio di Terzi				
Totale Patrimonio Netto di Terzi	0	0	0	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	639.982	(86.021)	553.961	
Passività non correnti				
Finanziamenti a lungo termine	178.885	(2.573)	176.312	5
TFR e altri benefici ai dipendenti	13	0	13	
Fondo rischi e oneri				
Passività per imposte differite	1.183	(1.183)	0	6
Passività finanziarie non correnti				
Altre passività non correnti				
	180.081	(3.755)	176.325	
Passività correnti				
Finanziamenti a breve termine				
Quota corrente dei finanz. Banc. a m/l termine				
Quota a breve dei fondi a lungo termine e fondi a breve termine				
Debiti commerciali	328	0	328	
Debiti per imposte sul reddito	11.640	0	11.640	
Passività finanziarie correnti	200	0	200	
Altre passività correnti	1.246	0	1.246	
Passività destinate alla vendita				
	13.413	0	13.413	
TOTALE PASSIVITÀ	193.494	(3.755)	189.739	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	833.476	(89.776)	743.700	

STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2014

Valori in euro migliaia

ATTIVITA'	ITA GAAP	RETTIFICHE IFRS	IFRS	Note
Attività non correnti				
Immobili, impianti e macchinari				
Attività immateriali	98	(98)	0	1
Attività per imposte anticipate nette	7.317	143	7.460	2
Partecipazioni	840.139	(350)	839.789	3
Attività finanziarie non correnti	443	0	443	
Altre attività non correnti				
	847.997	(305)	847.692	
Attività correnti				
Rimanenze				
Crediti commerciali	1.025	0	1.025	4
Crediti finanziari a breve termine				
Altre attività finanziarie correnti				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.083	0	3.083	
Crediti per imposte sul reddito	10.430	0	10.430	
Altre attività correnti	19	0	19	
Attività non Correnti (o incluse in Gruppi in Dismissione) destinate alla vendita				
	14.557	0	14.557	
TOTALE ATTIVITÀ	862.554	(305)	862.249	

STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2014

Valori in euro migliaia

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	ITA GAAP	RETTIFICHE IFRS	IFRS	Note
Patrimonio netto				
Capitale sociale	3.636		3.636	
Azioni Proprie				
Altre riserve	640.323	(86.010)	554.313	
Utili / (Perdite) accumulati	0		0	
Risultato netto dell'esercizio	(7.800)	85.713	77.913	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	636.159	(297)	635.862	
Patrimonio netto di Terzi				
Interessenze di Terzi azionisti				
Risultato netto dell'esercizio di Terzi				
Totale Patrimonio Netto di Terzi	0	0	0	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	636.159	(297)	635.862	
Passività non correnti				
Finanziamenti a lungo termine	210.000	(8)	209.992	5
TFR e altri benefici ai dipendenti	0	0	0	
Fondo rischi e oneri				
Passività per imposte differite	0	0	0	6
Passività finanziarie non correnti				
Altre passività non correnti				
	210.000	(8)	209.992	
Passività correnti				
Finanziamenti a breve termine				
Quota corrente dei finanz. Banc. a m/l termine				
Quota a breve dei fondi a lungo termine e fondi a breve termine				
Debiti commerciali	126	0	126	
Debiti per imposte sul reddito	10.551	0	10.551	
Passività finanziarie correnti	4.132	0	4.132	
Altre passività correnti	1.586	0	1.586	
Passività destinate alla vendita				
	16.395	0	16.395	
TOTALE PASSIVITÀ	226.395	(8)	226.387	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	862.554	(305)	862.249	

CONTO ECONOMICO AL 31.12.2014*Valori in euro migliaia*

Conto economico	ITA GAAP	RETTIFICHE IFRS	IFRS	Note
Ricavi				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni				
Altri ricavi	1.619		1.619	
Ricavi per attività immateriali/ in corso				
Sub Totale	1.619	0	1.619	
Costi				
Materie prime e materiali di consumo	0	0	0	
Servizi	(569)	(172)	(741)	1
Costi del personale	(1.618)	0	(1.618)	
Ammortamenti e perdite di valore	(2.550)	2.550	0	2
Altri costi operativi	(4)	(230)	(234)	3
Costi per lavori interni capitalizzati	0	0	0	
Sub Totale	(4.741)	2.148	(2.593)	
Risultato operativo	(3.122)	2.148	(974)	
Proventi (oneri) da partecipazioni	8	86.003	86.011	4
Proventi finanziari	21	0	21	
Oneri finanziari	(7.991)	(3.189)	(11.180)	5
Sub Totale	(7.961)	82.813	74.852	
Risultato prima delle imposte	(11.083)	84.961	73.878	
Imposte	3.283	752	4.035	6
Risultato delle continuing operation				
Risultato delle discontinued operation				
RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO	(7.800)	85.713	77.913	

Prospetto dell'utile complessivo*Valori in euro migliaia*

Risultato netto d'esercizio IFRS	77.913
Altre componenti del conto economico complessivo	
<i>Componenti che non saranno mai riclassificate nell'utile/(perdita)</i>	
<i>Componenti che possono essere riclassificate successivamente nell'utile/(perdita)</i>	
Totale altre componenti del conto economico complessivo	0
Totale utile complessivo rilevato nell'esercizio	77.913

Il prospetto sopra riportato riconduce il risultato netto di esercizio IFRS al risultato complessivo IFRS per l'esercizio 2014 senza riportare un confronto con valori "ITA GAAP" in quanto si tratta di voci non pertinenti negli schemi "ITA GAAP".

6) Note di commento alle principali rettifiche IFRS-EU apportate alle voci dello stato patrimoniale al 1° gennaio 2014 e al 31 dicembre 2014

Voci di stato patrimoniale – Attività

1) Attività immateriali (0 migliaia di euro al 1° gennaio 2014 e 0 migliaia di euro 31 dicembre 2014) .

La voce accoglie gli effetti derivanti da:

- riclassifica legata alla presentazione del costo ammortizzato sul finanziamento in essere al 1 gennaio 2014 per -1.989 migliaia di euro (0 migliaia di euro al 31 dicembre 2014);
- l'eliminazione dei costi di impianto e ampliamento: -2 migliaia di euro al 1 gennaio 2014 e -98 migliaia di euro al 31 dicembre 2014;

Per quanto riguarda la riclassifica legata alla presentazione del costo ammortizzato sul finanziamento in essere, in accordo con i principi contabili italiani i costi di transazione sostenuti per l'ottenimento di finanziamenti di medio-lungo periodo sono stati sospesi come oneri pluriennali e ammortizzati lungo la durata del finanziamento secondo il metodo finanziario, oppure a quote costanti, se gli effetti risultanti non divergono in modo significativo dal metodo finanziario. Con l'adozione degli IFRS, il valore netto contabile di tali costi di transazione è esposto a riduzione dei relativi debiti finanziari, che sono valutati con il criterio del costo ammortizzato (si veda la nota 5).

2) Attività per imposte anticipate (3.391 migliaia di euro al 1° gennaio 2014 e 7.460 migliaia di euro al 31 dicembre 2014).

Le rettifiche riflettono la contropartita patrimoniale attiva degli effetti fiscali sulle voci indicate nel prospetto di riconciliazione di patrimoni netti e del risultato di esercizio allegato alla fine delle presenti note (vedi prospetto di riconciliazione del patrimonio netto e del risultato di esercizio allegato alla fine delle presenti note). Le attività per imposte anticipate sono espresse al netto delle passività per imposte differite.

3) Partecipazioni (717.392 migliaia di euro al 1 gennaio 2014 e 839.789 migliaia di euro al 31 dicembre 2014)

La voce accoglie gli effetti dello storno di oneri accessori su partecipazioni pari a 81 migliaia di euro al 1 gennaio 2014 e -350 migliaia di euro al 31 dicembre 2014 e non iscrivibili ad incremento del valore della partecipazione ai fini IFRS.

4) Crediti commerciali (704 migliaia di euro al 1 gennaio 2014 e 1.025 migliaia di euro al 31 dicembre 2014).

La rettifica, pari a 86.003 migliaia di euro, accoglie l'eliminazione dei dividendi deliberati con assemblea del 12 maggio 2014 ed iscritti nel bilancio civilistico già nel 2013. Secondo i principi contabili internazionali tali dividendi possono essere iscritti solo dopo la delibera assembleare.

Voci di stato patrimoniale - Passività

5) Finanziamenti a lungo termine (176.312 migliaia di euro al 1 gennaio 2014 e 209.992 migliaia di euro al 31 dicembre 2014).

La rettifica accoglie per -2.573 migliaia di euro la riclassifica del costo ammortizzato riferito ai costi di transazione legati all'ottenimento del finanziamento da parte di F2i Reti Italia Srl per 210.000 migliaia di euro.

Al 01 Gennaio 2014 la società ha in essere:

Debiti per Linee di finanziamento in pool 178.885 migliaia di euro

Costi connessi al finanziamento (2.573) migliaia di euro

Totale Debiti finanziari 176.312 migliaia di euro

Al 31 Dicembre 2014 la società ha in essere:

Debiti per Linee di finanziamento in pool 210.000 migliaia di euro

Costi connessi al finanziamento (8) migliaia di euro

Totale Debiti finanziari 209.992 migliaia di euro

6) Passività per imposte differite (0 migliaia di euro al 1 ° gennaio 2014 e 0 migliaia di euro al 31 dicembre 2014).

Le rettifiche riflettono la contropartita patrimoniale passiva degli effetti fiscali sulle voci in riconciliazione del prospetto di riconciliazione dei patrimoni netti e del risultato di esercizio (vedi prospetto di riconciliazione del patrimonio netto e del risultato di esercizio allegato alla fine delle presenti note).

Le passività per imposte differite sono state riclassificate a riduzione delle attività per imposte anticipate.

7) Note di commento alle principali rettifiche IFRS-EU apportate alle voci del conto economico dell'esercizio 2014

1) Servizi (741 migliaia di euro al 31 dicembre 2014).

La rettifica accoglie pari a 172 migliaia di euro è riferita a:

- Tobin Tax per 269 migliaia di euro iscritta nel bilancio ITA GAAP ad incremento del costo della partecipazione;
- Costi di impianto e ampliamento per 133 migliaia di euro di cui 38 iscritti nel bilancio ITA GAAP fra gli ammortamenti del 2014;
- riclassifica per (230) migliaia di euro dei costi per sindaci e amministratori classificati nel bilancio IFRS fra gli altri costi operativi.

2) Ammortamenti e perdite di valore (0 migliaia di euro al 31 dicembre 2014).

Tali rettifiche sono il risultato dello storno dell'ammortamento dei costi di impianto e ampliamento per 38 migliaia di euro (evidenziati al paragrafo 6 nota 1).

Inoltre, le rettifiche comprendono per 2.513 migliaia di euro la riclassifica fra gli oneri finanziari di parte della quota di competenza derivante dal piano di ammortamento dei costi di transazione legati al finanziamento a medio lungo termine (si veda paragrafo 6 nota 5).

3) Altri costi operativi (234 migliaia di euro al 31 dicembre 2014).

Tali rettifiche pari a 230 migliaia di euro accolgono la riclassifica dei costi per sindaci e amministratori per 230 migliaia di euro.

4) Proventi da partecipazione (86.011 migliaia di euro al 31 dicembre 2014).

La voce accoglie l'iscrizione del dividendo 2013 deliberato il 12 maggio 2014 e pari 86.003 (vedi nota 4 al paragrafo 4).

5) Oneri finanziari (11.180 migliaia di euro al 31 dicembre 2014)

L'effetto è determinato da maggiori oneri finanziari derivanti da maggiori oneri totali per l'ammortamento finanziario dei costi di transazione (-3.189 migliaia di euro al 31 dicembre 2014).

6) Imposte sul reddito (4.035 migliaia di euro al 31 dicembre 2014).

La rettifica di 752 migliaia di euro riflette gli effetti fiscali delle rettifiche sulle voci di conto economico.

8) Prospetto di riconciliazione dei patrimoni netti e del risultato di esercizio

Come richiesto dall'IFRS 1, nel seguito viene riportato il prospetto di riconciliazione del patrimonio netto al 1° gennaio 2014 ed al 31 dicembre 2014 e dell'utile dell'esercizio 2014, corredati dei commenti relativi alle rettifiche apportate ai saldi predisposti secondo i principi contabili italiani.

Prospetto di riconciliazione dei patrimoni netti

Prospetto di riconciliazione dei patrimoni netti

Valori in Euro migliaia	01/01/14	31/12/14	Note
PN ITA GAAP	639.982	636.159	
Eliminazione costi di impianto e ampliamento	(2)	(98)	<i>a</i>
Totale effetti fiscali sulle rettifiche precedenti	1	27	

Eliminazione oneri accessori su partecipazione	(81)	(350)	<i>b</i>
Totale effetti fiscali sulle rettifiche precedenti	27	116	

Rettifica derivante dalla valutazione del costo ammortizzato	584	8	<i>c</i>
Totale effetti fiscali sulle rettifiche precedenti	(547)	0	

Eliminazione dividendi deliberati da 2i Rete Gas SpA il 12/05/2014	(86.003)	0	<i>d</i>
Totale effetti fiscali sulle rettifiche precedenti	0	0	

Subtotale rettifiche	(86.021)	(297)	

PN IAS/IFRS	553.961	635.862	

Di seguito si fornisce il dettaglio relativo alla composizione della Riserva di First Time Adoption (FTA), complessivamente pari ad (86.021) migliaia di euro, relativa alla prima applicazione dei principi internazionali IFRS/EU.

Riserva da First Time Adoption Valori in Euro migliaia	RETTIFICHE	EFFETTO FISCALE	TOTALE RETTIFICHE
Costi impianto e ampliamento	(2)	1	(2)
Oneri accessori partecipazione	(81)	27	(54)
Differente valutazione oneri accessori su finanziamento	584	(547)	37
Eliminazione dividendi deliberati da 2i Rete Gas SpA il 12/05/2014	(86.003)	0	(86.003)
Totale	(85.502)	(520)	(86.021)

Di seguito si fornisce il prospetto di riconciliazione dell'utile del periodo rilevato secondo i principi contabili nazionali rispetto all'utile del periodo e all'utile complessivo IFRS.

Riconciliazione dell'utile al 31 dicembre 2014

valori in migliaia di Euro	RETTIFICHE	EFFETTO FISCALE	TOTALE	NOTE
Risultato d'esercizio ITA GAAP				(7.800)
Eliminazione costi di impianto e ampliamento	(133)	37		(97)
Eliminazione ammortamento costi di impianto e ampliamento	38	(10)		27
				(69) <i>a</i>
Eliminazione ammortamenti su costi di finanziamento	2.513			
Iscrizione oneri finanziari da costo ammortizzato	(3.189)	637		3.149
				(40) <i>b</i>
Eliminazione costi su partecipazione	(269)	89		(180) <i>c</i>
Iscrizione dividendo incassato nel 2014	86.003	0		86.003 <i>d</i>
Totale rettifiche				85.713
Risultato netto d'esercizio IFRS				77.913

- a) Immobilizzazioni immateriali e relativi ammortamenti-costi di impianto e ampliamento. L'effetto di tali rettifiche, per cui si rinvia al paragrafo 6 nota 1 e al paragrafo 7 nota 2, ha comportato un impatto negativo complessivo sul risultato per 69 migliaia di euro
- b) Immobilizzazioni immateriali e relativi ammortamenti-oneri su finanziamento. L'effetto di tali rettifiche, per cui si rinvia al paragrafo 6 nota 1 e 5 e al paragrafo 7 nota 2, ha comportato un impatto negativo complessivo sul risultato per 40 migliaia di euro
- c) Oneri accessori su Partecipazione. L'effetto di tali rettifiche, per cui si rinvia al paragrafo 6 nota 3 e al paragrafo 7 nota 1, ha comportato un impatto negativo complessivo sul risultato per 180 migliaia di euro.
- d) Dividendo. L'effetto di tali rettifiche, per cui si rinvia al paragrafo 6 nota 4 e al paragrafo 7 nota 4, ha comportato un impatto positivo complessivo sul risultato per 86.003 migliaia di euro.

9) Effetti sul rendiconto finanziario al 31 dicembre 2014

Il prospetto di riconciliazione del rendiconto finanziario non viene presentato in quanto gli effetti derivanti dall'applicazione dei principi contabili IFRS-EU non hanno comportato impatti significativi.